# IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

9 771592 169468 50602

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Enciclopedia Zanichelli € 9,90

ANNO 124 - NUMERO 130
GIOVEDÌ 2 GIUGNO 2005
€ 0,90



A tre giorni dalla bocciatura della Francia, i cittadini dei Paesi Bassi respingono in massa la Carta dell'Unione

# Costituzione Ue, «no» anche dell'Olanda

## *Contrario il 61,7%, alta l'affluenza alle urne. Oggi il premier in Parlamento*

## Deficit italiano, Almunia chiede più rigore. Fabbisogno oltre i 50 miliardi

**ROMA** Dopo la Francia, anche l'Olanda ha respinto la Costituzione europea: secondo i risultati il «no» si è imposto nel referendum con il 61,7%, mentre i «sì» si sono attestati intorno al 38,3%. L'affluenza alle urne è stata del 63%.

Come a Parigi, il «no» alla Carta costituzionale annuncia conseguenze sia nella politica interna olandese sia, più in generale, sul futuro della Carta europea. Già oggi il premier del governo di centrodestra, Jan Peter Balkenende, la cui popolarità è precipitata al suo minimo storico (19%), si recherà in Parlamento per un primo dibattito sul voto.

Dall'Ue intanto arriva un nuovo allarme sui conti pubblici italiani. Il commissario Almunia punta l'indice sul deficit italiano. «Il debito - si legge nel rapporto Ue - nel 2006 aumenterà al 106,3% del Pil molto al di sopra del 101,9% previsto dal programma di stabilità italiano».

Peggiora, infine, il fabbisogno dello Stato a maggio e supera la soglia dei 50 miliardi di euro nei primi cinque mesi dell'anno. In particolare, segnala il ministero dell' Economia, il mese scorso si è chiuso con un disavanzo pari a 14,8 miliardi (14.800 milioni) di euro, a fronte dei 9,814 miliardi registrati nel 2004.

● *Alle pagine 2 e 3*

REFERENDUM

### ADESSO I 25 DEVONO INTERVENIRE

*di* **Roberto Bertinetti**

Com'era ampiamente previsto, anche l'Olanda boccia la Costituzione europea. I risultati finali parlano chiaro: il 61,7% dei votanti ha respinto il trattato e solo il 38,3% si è espresso a favore. A pochi giorni di distanza dall'esito del referendum francese, e mentre a Londra il governo Blair mette a punto le procedure legislative per bloccare la consultazione popolare in calendario per il prossimo anno, ben pochi anche a Bruxelles credono che la Costituzione potrà davvero entrare in vigore nei tempi previsti.

In attesa che il vertice dei capi di Stato e di governo del 16 e 17 giugno offra una prima risposta sulla strategia che i vertici Ue intendono adottare, è tuttavia già possibile trarne alcune indicazioni dal risultato dei referendum in Francia e Olanda e dalla crescente ostilità segnalata dai sondaggi in altri Paesi che dovrebbero essere a breve chiamati al voto. Innanzitutto appare evidente il deficit di visione politica mostrato nel corso degli ultimi anni dai principali protagonisti del dibattito del testo della Costituzione.

Un documento, va aggiunto, scritto senza preoccuparsi di coinvolgere i cittadini durante la delicata fase della stesura e sottoposto ad approvazione per via referendaria nella certezza che il consenso non sarebbe mancato. Chi ha puntato su questo esito ha commesso un errore fatale perché non ha tenuto conto che l'Europa attualmente rappresenta, agli occhi di milioni di persone, la causa e l'origine di una crisi economica sempre più preoccupante.

● *Segue a pagina 3*

IRAQ E AFGHANISTAN

### I NUOVI PERICOLI AL FRONTE

*di* **Renzo Guolo**

Italiani su fronti sempre più caldi. L'Ab 412 caduto nei pressi di Nassiriya non sembra essere stato abbattuto. Ma il bilancio delle vittime italiane in Iraq si aggrava sempre più. Sono ormai trentadue i militari e civili che tra attentati, caduti in combattimento, incidenti, rapimenti finiti tragicamente o vittime del «fuoco amico», hanno perso la vita nell'inferno di sabbia iracheno. E, nonostante le intenzioni del presidente del consiglio, il rientro sembra ancora lontano.

● *Segue a pagina 5*

### Br, cinque ergastoli per l'omicidio Biagi

**BOLOGNA** Cinque ergastoli per i brigatisti accusati dell'omicidio di Marco Biagi, assassinato a Bologna il 19 marzo del 2002: questa la sentenza della Corte d'assise del capoluogo emiliano, presieduta da Libero Mancuso. Carcere a vita, quindi, per Nadia Desdemona Lioce, Roberto Morandi, Marco Mezzasalma, Diana Blefari Melazzi e Simone Boccaccini. La sentenza è stata emessa dopo circa 22 ore di camera di consiglio.

Il pm Paolo Giovagnoli aveva chiesto la pena dell'ergastolo per quattro imputati: Lioce, Morandi, Mezzasalma e Blefari Melazzi. Per Simone Boccaccini, invece, la pubblica accusa aveva chiesto 24 anni di reclusione. I difensori dei primi quattro imputati avevano chiesto l'assoluzione con la vecchia formula dell'insufficienza di prove, mentre i legali di Boccaccini avevano chiesto l'assoluzione «per non aver commesso il fatto».

● *A pagina 4*

Nadia Desdemona Lioce (in alto) e Diana Blefari durante un processo a Bologna.

*Trieste, tremila fuori-corso*

### Università, sono in calo gli studenti

**TRIESTE** Il numero degli studenti iscritti all'Università di Trieste è destinato a decrescere. Un calo costante nel corso degli anni, nonostante la pattuglia delle matricole sia tornata a sorridere. Davanti alla caccia allo studente, diventata ormai spietata, l'ateneo giuliano cerca di ridefinirsi. Accanto alle dodici facoltà «tradizionali», nell'anno 2004 l'Università di Trieste ha proseguito la riforma degli ordinamenti didattici previsti dal decreto ministeriale del '99. Nell'anno accademico 2003-2004 sono state attivate 62 lauree triennali e 48 specialistiche. Una larga offerta formativa che ha permesso nel 2004 di raggiungere un numero complessivo di studenti di 27.504. Ma la diminuzione è destinata a essere fisiologica. Tra gli iscritti infatti ci sono tremila fuori-corso, in gran parte militari in base alla convenzione stipulata con lo Stato maggiore della Difesa.

Secondo il rettore Domenico Romeo i numeri da guardare sono ben altri: «Qualche centinaio di studenti in più o in meno non è il dato saliente: la vera differenza è la qualità». «Mi preoccuperei seriamente se domani le pubblicazioni dei miei colleghi cominciassero a scendere di brutto».

● *A pagina 20* **Pietro Comelli**

### Tesser: se mi volete resto

● Maurizio Cattaruzza *a pagina 31*

Arruolati Libonati, Lombardi e Maisto, luminari del diritto societario

### In Friulia tre superavvocati

#### *La loro consulenza costerà 450 mila euro*

**TRIESTE** Il consiglio di amministrazione di Friulia arruola tre superavvocati a un costo omnicomprensivo di 450 mila euro. Tanto costeranno Bernardino Libonati, Giuseppe Lombardi e Guglielmo Maisto, tre luminari italiani del diritto societario e tributario. Obiettivo: supportare la struttura interna nell'operazione complicatissima che deve far nascere, entro l'anno, la holding. Libonati e Lombardi, in particolare, devono sciogliere il nodo di Mediocredito, risolvere le questioni societarie, guidare la riscrittura dello statuto e il conferimento delle partecipate, mentre Maisto deve occuparsi degli aspetti fiscali e tributari, ricercando i possibili vantaggi offerti dal nuovo assetto.

I curricula dei prescelti sono pesanti. Libonati, studio in via Condotti a Roma, è uno dei massimi esperti in diritto societario: viene spesso ingaggiato quando la partita si fa dura. Lombardi, partner dello studio Lombardi-Molinari e associati, si è specializzato prima in contenziosi e arbitrati in ambito societario, bancario e fallimentare, e poi in operazioni di finanza straordinaria, ristrutturazione del debito, riorganizzazioni societarie. Maisto esercita a Milano e insegna, dopo un'esperienza alla Bocconi, diritto tributario all'Università Cattolica di Piacenza.

● **Roberta Giani** *a pagina 9*

### Ravignani: «Trieste non chiuda industrie»

**TRIESTE** «La città non abbandoni le sue industrie ...». Il lavoro, la politica, il futuro: in una lunga intervista il vescovo Ravignani racconta la «sua» Trieste.

● **Paola Bolis** *a pagina* 7 Mons. Ravignani

STORIA E POLITICA

### LIBERAZIONI VERE E FALSE DI TRIESTE

*di* **Marco Coslovich**

A Trieste, in seguito agli accordi di Belgrado, il 12 giugno del 1945 gli Alleati subentrarono alle truppe jugoslave. Fu una liberazione. Più esattamente si trattò della terza liberazione di Trieste, dopo quelle dai tedeschi del 30 aprile, per mano del Comitato di liberazione nazionale locale, e del primo maggio, contrassegnata dall'arrivo delle truppe jugoslave.

Ma fu proprio quest'ultima liberazione a rivelarsi un inganno. Che i famosi «quaranta giorni» di presenza jugoslava nella città avessero rappresentato un' occupazione terribile e nefanda, ormai pochi lo negano. Il repulisti al quale si abbandonarono i partigiani di Tito, colpendo tra l'altro l'antifascismo democratico italiano (ricordiamo ancora una volta che il Cln locale dovette entrare nuovamente in clandestinità e che fu attivamente perseguitato), rimane una ferita che la città fa ancor oggi fatica a rimarginare.

● *Segue a pagina 7*

Via alla revisione ventennale della linea. Costo dell'intervento: 9 milioni di euro

### Tram di Opicina, 6 mesi di stop



**TRIESTE** Ultima corsa ieri mattina del tram di Opicina in vista della revisione totale della linea, revisione che si effettua ogni vent'anni. I lavori di ammodernamento del tram dureranno sei mesi, anche se la ristrutturazione delle tre principali stazioni porteranno via più tempo. Costo totale dell'intervento: 9 milioni di euro. Da ieri intanto le corse del tram, utilizzato quotidianamente non solo dai turisti ma anche dai triestini, sono state sostituite dagli autobus: la linea numero 2 seguirà gli stessi orari del tram, la linea 3 raggiungerà la parte alta di via Commerciale. Per ovviare alle fermate che resteranno «scoperte», un gruppo di cittadini ha proposto un servizio alternativo con minibus, servizio però tuttora allo studio degli addetti ai lavori.

● *A pagina 21*

*Terminati i lavori nel tunnel più breve: è lungo 200 metri, la volta arriva a soli cinque metri dalle fondamenta delle case*

### Grande viabilità: completata la prima galleria di Cattinara



**TRIESTE** Il monte di Cattinara è trapassato da parte a parte: l'ultimo diaframma è stato abbattuto e la luce è apparsa giù in fondo. Gli operai-minatori e i tecnici che lavorano al terzo lotto della Grande viabilità hanno fatto una festa per lo sfondamento del fronte. La galleria, battezzata «galleria di Cattinara» è lunga 200 metri. Ora verrà costruito un altro tratto artificiale e alla fine i metri sotterranei saranno quasi trecento. Ben poca cosa a confronto dei 2890 metri delle gallerie Carso, nei pressi di Padriciano, che sono già a metà costruzione. Lì però si usa l'esplosivo, qui la perforazione viene effettuata solo con mezzi meccanici dal momento che si opera in una situazione delicata: la volta arriverà solo cinque metri sotto le fondamenta delle case.

● *A pagina 17*

**Silvio Maranzana**

Il commissario Almunia punta l'indice su Italia, Francia, Germania e chiede di rispettare il Patto di stabilità

# L'Ue chiede più rigore sui deficit

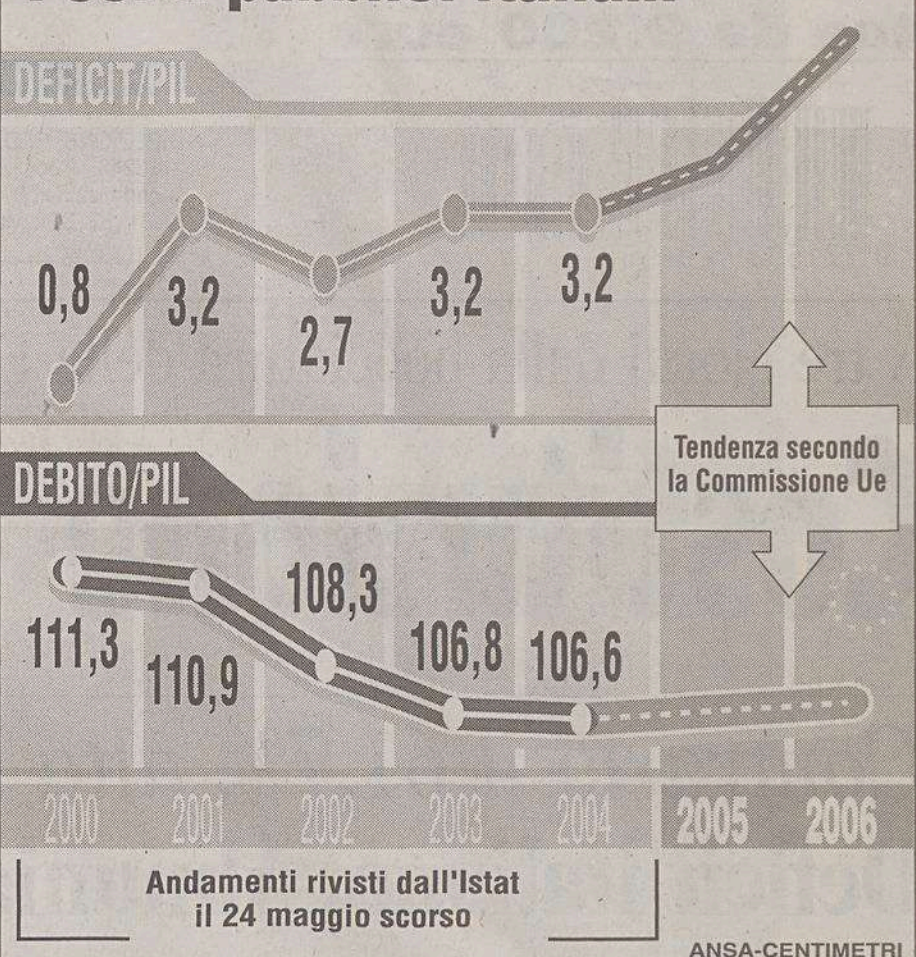
*E il riparto dei fondi strutturali provoca la minaccia di Fini sul veto al bilancio*

**BRUXELLES** Nuovo allarme Ue sui conti pubblci italiani.

L'analisi è per certi versi impietosa. Peggio dell'Italia, nell'immediato, c'è solo il Portogallo che viaggia verso un deficit del 6,2%. A rischio anche i conti di Francia, Germania e Lussemburgo. Nel mirino degli economisti di Bruxelles c'è anche l'andamento del debito e qui per l'Italia le cose si mettono male. «Il debito - si legge nel rapporto Ue - nel 2006 aumenterà al 106,3% del Pil molto al di sopra del 101,9% previsto dal programma di stabilità italiano». Un aiuto può venire dal pieno raggiungimento dei risparmi della riforma delle pensioni - dice Bruxelles - ma serve anche «la necessità di un avanzo primario superiore al 4% per i prossimi 10-15 anni per portare il debito sotto il 60% del pil». Una necessità che potrebbe non bastare se il governo dovesse decidere di «ridurre il carico fiscale o aumentare alcune spese mettendo a rischio la sostenibilità di lungo termine». Anche la situazione dei conti pubblici di Eurolandia resta critica e non sembrano esservi, almeno nell'immediato, prospettive concrete di miglioramento. A ricordarlo - ancora una volta - è stata la Commissione europea, presentando a Bruxelles il consueto rapporto annuale «Public Finances in Emu 2005». Il deficit e il debito pubblico di molti Paesi - tra cui Italia, Francia e Germania - sono in crescita e non mancano dunque rischi per la sostenibilità delle finanze nel lungo termine. Bisogna quindi sterzare in fretta su un sentiero di bilanci virtuosi, ha rimarcato il commissario Ue agli Affari monetari ed economici, Joaquin Almunia, rispettando in maniera rigorosa il Patto di stabilità e crescita, la cui credibilità - in definitiva - dipende «dalla capacità degli Stati membri ad operare nel rispetto delle regole».

A livello generale, l'esecutivo europeo sottolinea come il rapporto deficit-pil dell'area euro (pari al 2,7% nel 2004), dovrebbe mantenersi sostanzialmente stabile nel biennio 2005-2006. A peggiorare, tuttavia, sarà il rapporto debito-pil, che nel 2006 salirà al 71,9% (dal 70,7% del 2005), evidenziando però significative differenze sia tra singoli Paesi che tra gruppi di Stati.

L'analisi dei dati specifici conferma, infatti, che la deriva dei conti pubblici di Eurolandia - sul fronte sia del debito che del deficit - è trainata dalle prime tre grandi economie: nell'ordine Germania, Francia e Italia. Tutte e tre (oltre alla Grecia) nel 2004 hanno registrato un rapporto deficit-pil superiore al tetto massimo del 3%. Italia e Portogallo, inoltre, supereranno questa soglia anche quest'anno e nel 2006, mentre Francia e Germania dovrebbero lentamente rientrare. Il ministro Alemanno è tornato a escludere una manovra bis.

L'Italia potrebbe invece porre il veto al prossimo Consiglio europeo, dove si voterà il bilancio dell'Unione europea per il periodo 2007-2013. Lo annuncia il ministro degli Esteri Gianfranco Fini al coordinamento delle regioni meridionali e raccoglie un consenso bipartisan. Contro la proposta lussemburghese di un diverso riparto dei fondi strutturali, che sottrarrebbe al Mezzogiorno d'Italia circa 7-8 miliardi di euro, si schierano compattamente le forze politiche. Sono decisioni come queste, è la lettura comune, a rendere sempre più pericolosamente lontana dai cittadini l'idea di Europa.

**I conti pubblici italiani**

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| DEFICIT/PIL | 0,8 | 3,2 | 2,7 | 3,2 | 3,2 | | |
| DEBITO/PIL | 111,3 | 110,9 | 108,3 | 106,8 | 106,6 | | |

Tendenza secondo la Commissione Ue

Andamenti rivisti dall'Istat il 24 maggio scorso

ANSA-CENTIMETRI

**BCE**

## Crescita più bassa ma tassi inalterati

**BRUXELLES** La Bce si appresta a tagliare, per la terza volta nel giro di sei mesi, le proprie stime sulla crescita di Eurolandia, ma non a ridurre il costo del denaro, ormai fermo al minimo storico del 2% da due anni. Per quest'anno la stima di crescita dovrebbe essere ridotta all'1,4%. Il consiglio direttivo dell'istituto centrale, che si riunirà oggi a Francoforte, analizzerà come di consueto la situazione macroeconomica di Eurolandia, con particolare attenzione ai rischi per la stabilità dei prezzi nel medio termine. E con ogni probabilità dovrebbe concludere - come indicato, del resto, appena due giorni fa dal presidente, Jean-Claude Trichet - che la lotta all'inflazione è un obiettivo troppo importante perché possa essere sacrificato allo stimolo della congiuntura.

Di un taglio dei tassi per rilanciare l'economia, quindi, proprio non si parla. Neppure dopo il no francese alla Costituzione che ha reso il Vecchio continente non necessariamente più debole, ma certo più vulnerabile dal punto di vista economico e carico di un'abbondante dose di incertezza in più riguardo al proprio futuro. Neppure questo dovrebbe indurre a tentazioni ribassiste i banchieri, ma rafforzarli - semmai - nella persuasione che abbassare i tassi, in questo momento, sarebbe controproducente.

È proprio nei momenti difficili - si ritiene infatti alla Bce - che c'è bisogno di istituzioni in grado di tenere la barra dritta, ispirare fiducia e guardare agli eventi senza farsi travolgere dalle preoccupazioni (talvolta miopi) dell'oggi. Lo ha rimarcato, lunedì a Montreal nel commentare il no francese, lo stesso Trichet, spiegando che adesso l'Europa vive un «momento difficile», ma che la Bce farà il suo dovere per «preservare e rafforzare la fiducia».

Cresce il fabbisogno nei primi cinque mesi dell'anno, a maggio disavanzo di 14.800 milioni rispetto ai 9814 del 2004

# Conti pubblici, il rosso sale a oltre 50 miliardi

*Il Tesoro denuncia una flessione dell'Iva del 6%. Può scoppiare la grana Irap*

Il ministro Domenico Siniscalco.

**ROMA** Peggiora il fabbisogno dello Stato a maggio e supera la soglia dei 50 miliardi di euro nei primi cinque mesi dell'anno. In particolare, segnala il ministero dell'Economia, il mese scorso si è chiuso con un disavanzo pari a 14,8 miliardi (14.800 milioni) di euro, a fronte dei 9,814 miliardi registrati nel 2004. Tra gennaio e maggio, il «rosso» accumulato risulta pari a 50,22 miliardi, con un incremento di circa 1,3 miliardi rispetto allo stesso periodo di un anno fa e di circa 13 miliardi rispetto ai 37,038 miliardi del 2003. Il dato incorpora la revisione effettuata dall'Istat il 24 maggio scorso.

In una nota, via XX settembre spiega che l'appesantimento dei conti nei primi cinque mesi dell'anno «sconta il venir meno dell'introito di una rata delle sanatorie fiscali pari a circa 2,5 miliardi e l'effetto degli sgravi fiscali che nel periodo hanno comportato minori entrate per circa 1,5 miliardi». Il dato di maggio mostra invece un preoccupante crollo dell'Iva. È lo stesso ministero a osservare che, «a fronte di una tenuta delle imposte dirette e dei contributi sociali, l'Iva ha registrato per la prima volta nell'anno una flessione pari al 6% circa».

Un andamento che, sottolinea il comunicato, «richiede un'analisi accurata perché, a tutto aprile, l'andamento del gettito Iva si era invece incrementato di circa il 5%».

Sul lato delle spese, la nota segnala «consistenti prelievi da parte degli enti decentrati, anche a causa del maggior numero di giorni lavorativi del mese, connessi a un considerevole livello di liquidità sui conti di Tesoreria». Il mese scorso, inoltre, conclude il comunicato, ha visto «una concentrazione di erogazioni dal bilancio dello Stato, in particolare a Regioni e università, che nel 2004 avevano registrato una diversa cadenza temporale».

Occorrerà inoltre vedere come andranno gli incassi dell'autotassazione ma anche che effetto avrà sul gettito futuro l'intervento dell'Ue sull'Irap. Proprio per l'Irap infatti c'è il rischio, confermato ieri anche dall'organizzazione dei Commercialisti, che i contribuenti non paghino in attesa della pronuncia definitiva della Corte Ue. E infatti il 18% dei dottori «commercialisti non intende pagare l'acconto Irap in scadenza il prossimo 20 giugno mentre tra i clienti un 8,4% è intenzionato a non pagare l'acconto, seguito da un 21,3% di contribuenti ancora incerti.

La rabbia dell'ex ragioniere generale dello Stato. Riteneva che sul suo nome ci fosse stato il consenso del Centrosinistra

# Monorchio si ritira: «Non cerco poltrone in Rai»

*Prodi: mai parlato di lui con Berlusconi. Fassino: non ero stato preventivamente informato*

**ROMA** Ingannato da chi gli ha fatto credere che avrebbe avuto l'appoggio del centrosinistra, stordito dal pesante schiaffo ricevuto in commissione di Vigilanza dai 5 franchi tiratori della Cdl, l'ex ragionere generale dello Stato Andrea Monorchio ritira la sua disponibilità ad ogni incarico nella Rai, dice di non aver mai cercato nomine e incarichi pubblici e punta il dito contro palazzo Chigi. «Ho ritenuto solo, da civil servant al servizio della Repubblica, di non poter opporre un no alle improvvise, cortesi e intense pressioni dei vertici istituzionali del governo, ritenendo in buona fede che esistesse anche il consenso dell'opposizione» spiega Monorchio, che dice di non sentirsi offeso dalla vicenda ma non rinuncia a prendere le distanze dai poco trasparenti giochi politici che sono dietro alla partita Rai.

«Devo notare che la complicatezza e i riti della politica a volte possono generare negli addetti ai lavori e nella pubbilca opinione spiacevoli rappresentazioni» precisa l'alto funzionario, che ricorda di essere stato per 48 anni al servizio della Repubblica e non ci sta a passare per un uomo in cerca di poltrone.

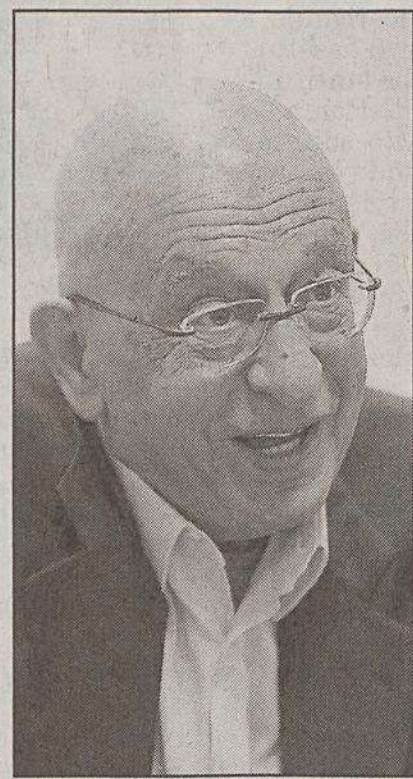
L'uscita di scena di Monorchio è stata accompagnata da un frenetico scambio di accuse, precisazioni e smentite, tra gli esponenti del centrosinistra e della Cdl. L'ufficio stampa di Romano Prodi spiega con una nota che l'ex presidente della Commissione Ue «non ha mai parlato di Monorchio con Berlusconi» mentre il portavoce di Piero Fassino, Roberto Quillo, smentisce quanto riportato da un quotidiano ed esclude categoricamente che il segretario della Quercia sia stato preventivamente informato sulla candidatura di Andrea Monorchio alla presidenza Rai.

«Com'e possibile dire no a un personaggio autorevole e al di sopra delle parti come Andrea Monorchio?» ha detto, conversando con i giornalisti a proposito della vicenda Rai, il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli. «Non so - ha aggiunto Matteoli - chi siano quei cinque dei nostri che gli hanno votato contro, ma certo mi piacerebbe molto guardarli in faccia». «Gli sciocchi purtroppo - ha concluso - ci sono anche tra le fila della maggioranza, non solo all'opposizione».

«La figura di Monorchio, di alto livello istituzionale e super partes, sarebbe stata un'ottima soluzione. È inutile che l'Unione faccia baccano. Sia Petruccioli che Monorchio sono stati silurati da un centrosinistra profondamente diviso e ingessato da mille risse interne» ha sostenuto Isabella Bertolini, vice presidente dei deputati di Forza Italia.

Sempre in polemica con l'opposizione, la Bertolini ha osservato: «Non riesce a trovare accordo su nulla. Nemmeno su un nome da proporre. Le responsabilità di questa situazione abitano nell'Unione dei divisi. D'altra parte la sinistra non ha mai garantito una Rai pluralista e obiettiva. Gli italiani non hanno dimenticato la Rai modello Zaccaria, occupata militarmente dall'Ulivo, che usava la televisione di Stato per attaccare e insultare il presidente Berlusconi, in piena campagna elettorale».

*Il consigliere anziano temporaneamente alla guida dell'azienda studia i palinsesti con Cattaneo*

## Curzi presidente fino a dopo il referendum

Sando Curzi del cda Rai.

**ROMA** Rischia di slittare a dopo il referendum la grana della presidenza Rai. Poche ore dopo l'uscita di scena di Andrea Monorchio dalla corsa per la presidenza della tv di Stato, sulla Rai si addensano nubi e veleni di ogni tipo. Mentre Sandro Curzi, presidente pro tempore in quanto più anziano tra gli otto consiglieri in carica prova a mettere giù con Flavio Cattaneo una linea di resistenza «minimale» per i palinsesti Rai (che a fine giugno dovranno comunque essere presentati a Cannes agli investitori pubblicitari), la politica prova a ricucire lo strappo. Ma la ferita è destinata a restare aperta un bel po'. Con strascichi polemici sia tra i poli che all'interno delle coalizioni dove i partiti sono più che mai scatenati nel rinfacciarsi il pasticcio Monorchio. «Un veto a Petruccioli da Creta? Non credo che Siniscalco si trovasse a Creta", replica il rutelliano Paolo Gentiloni a chi gli chiede se sia stato Romano Prodi a tramare contro il presidente diessino della Vigilanza. «In ogni caso alla Rai ci sono cocci e macerie", aggiunge Gentiloni.

I Ds sono molto preoccupati per lo stallo in cui è finita la vicenda. Ieri la segreteria diessina si è conclusa con un appello al governo per un «atto di responsabilità» e un invito urgente al centrosinistra per un vertice con Romamo Prodi. «Per chiudere questa vicenda in modo corretto l'Unione deve ridare a Prodi la delega per confrontarsi sulla candidatura di un presidente della Rai che vada bene a tutti», spiega Carlo Rognoni, consigliere Rai e soprattutto responsabile Informazione della Quercia.

Il cda della Rai potrebbe restare anche così com'è, monco del presidente e con Curzi in versione facente funzioni. L'ipotesi potrebbe diventare realistica senza un accordo tra maggioranza e opposizione sul nome del futuro presidente. La legge Gasparri infatti prevede che il presidente sia scelto tra i due consiglieri nominati dal ministro del Tesoro. Per diventare operativo però il candidato deve ottenere il voto favorevole dei due terzi della Vigilanza. Senza l'accordo con l'opposizione sarà impossibile per il premier imporre un suo uomo in Rai.

Per allontare lo spauracchio di un presidenza Curzi, Berlusconi potrebbe tentare di convincere Domenico Siniscalco ad indicare, in sostituzione di Monorchio, il sociologo Francesco Alberoni. Alberoni è più anziano di Curzi e se anche non ottenesse i due terzi del voto della commissione, sostituirebbe di diritto l'ex direttore del Tg3 per virtù anagrafiche. «Sarebbe una scelta di irresponsabilità» stigmatizza Rognoni.

Intanto Cattaneo presenterà martedì prossimo al cda la sua relazione sullo stato di salute dell'azienda. Nell'incontro con Curzi una prima ricognizione ha riguardato i diritti sportivi, l'informazione e la fiction. Per Fabio Fazio, esiliato da due anni al meteo, potrebbero aprirsi le porte dell'intrattenimento.

**Maria Berlinguer**

L'ex ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio.

La tv pubblica giudica il colpo di Sky «non corretto» ed è pronta a trattare gli acquisti dei diritti. Il match potrebbe arrivare all'Antitrust

# Viale Mazzini vuole i mondiali di calcio sul digitale terrestre

**ROMA** La partita a trasmettere i prossimi mondiali di calcio non si è ancora chiusa. Dopo il colpaccio del patron di Sky, Rupert Murdoch, che lo scorso maggio si è aggiudicato l'intero pacchetto di Germania 2006, la Rai ci ripensa e, sicura di trovarsi davanti ad un accordo «non corretto», si rivolge al ministro delle Comunicazioni Mario Landolfi per esporgli la situazione.

Così ieri, dopo una riunione fiume a viale Mazzini, la tv pubblica si è detta intenzionata a trattare l'acquisto dei diritti anche delle partite che restano (oltre alle 25 che saranno proposte in chiaro) e trasmetterle sul digitale terrestre. «Questo - dice Landolfi - consentirebbe un aumento della platea che potrà seguire i mondiali in pay per view». Attualmente sono un milione e mezzo gli utenti che possiedono un decoder per il digitale terrestre contro i tre milioni di utenti Sky.

La sensazione, è che a viale Mazzini lo scorso 12 maggio non si sia tenuto nella giusta considerazione l'effetto che questo evento sportivo potrebbe avere sull'andamento commerciale dell'azienda. Così, la Rai, dopo avere incassato un doppio no - quello della In Front, che ha spiegato che i diritti erano stati già ceduti a Sky, e quello della stessa piattaforma di Murdoch, che ha fatto sapere di non essere disposta a cederli - passa all'attacco e non si esclude che il match finisca sul tavolo dell'Antitrust europeo.

Tutto era iniziato il 12 maggio scorso con la notizia che le partite di Germania 2006 sarebbero state trasmesse dalla televisione di Murdoch e dunque, per la prima volta nella storia dei mondiali, a pagamento. Un vero e proprio terremoto che alimentò, oltre alle delusioni degli appassionati, un vespaio di polemiche. Si puntò l'indice sui costi troppo alti del pacchetto di partite tanto che il direttore generale Flavio Cattaneo si affrettò a rassicurare che in ogni caso «le partite che interessano di più il pubblico, da quelle della nazionale a quelle di Argentina, Brasile, Francia o Inghilterra si vedranno sulle reti Rai», così come il match inaugurale e le partite dei quarti di finale, semifinale e finale.

Una telecamera della Rai allo stadio San Siro di Milano.

Il 63% dei cittadini è andato a votare e di questi il 61,7% si è schierato contro la ratifica della Costituzione

# Carta Ue, valanga di «no» dall'Olanda

## *Il lussemburghese Juncker presidente di turno: a rischio il peso globale dell'Europa*

**ROMA** Nel gergo pugilistico si chiama uno-due. Due colpi tirati in rapida sequenza che hanno l'obiettivo - e quasi sempre ci riescono - di stendere al tappeto l'avversario. È quello che hanno fatto i cittadini di due Paesi fondatori dell'Europa. Francesi e olandesi, nell'arco di tre giorni, hanno probabilmente dato un colpo da ko alle speranze europee di arrivare, in tempi brevi, alla costruzione di quell'Europa politica disegnata e sognata dalla Costituzione. I risultati che arrivano dal referendum olandese sono tremendi per i vertici europei. Con una percentuale che non lascia spazio a dubbi, gli olandesi hanno seguito l'esempio francese e detto a chiare note che la Costituzione, così come è stata pensata dai leader europei, non va bene. Il 63% degli olandesi è andato a votare, contraddicendo chi parlava di uno scarso interesse per il referendum. E di questi, il 61,7% ha detto no e il 38,3 sì. Deluso il premier Jan Peter Balkenende la cui popolarità è scesa al 19%, minimo storico. Già oggi si recherà in Parlamento per un primo dibattito. Comunque la si guardi, è un fallimento per le istanze europeiste e, soprattutto, è un segnale di avvertimento che mette i brividi a chi deve costruire una strada alternativa a quella prevista dalla Costituzione.

**Deluso il premier Jan Peter Balkenende che si recherà già oggi in Parlamento per un primo dibattito**

La strada dell'Europa è adesso ancora più stretta di quella che appariva dopo lo schiaffo giunto domenica scorsa dagli elettori francesi. La tattica attendistica scelta dai vertici di Bruxelles - che continuano semplicemente a ripetere che le procedure di ratifica devono comunque andare avanti - rischia di rivelarsi insufficiente. In questo momento drammatico per il presente e il futuro dell'Europa, sembra invece necessario dare un segnale forte e chiaro alle opinioni pubbliche europee, che si sentono - a torto o a ragione - lontane da quelle che considerano soltanto astruse architetture prodotte a Bruxelles, senza tener conto di quelle che sono le preoccupazioni dei cittadini europei in questo inizio di millennio.

Le recenti consultazioni avvenute in Europa - dalle elezioni europee dello scorso anno ai referendum di questi giorni - sembrano però tradursi in voti non sull'Europa, ma a favore o contro i governi nazionali. La civile Olanda, l'Olanda all'avanguardia nei settori dei diritti personali e civili, l'Olanda Paese fondatore della Cee, teme oggi - come gran parte del resto dei Paesi europei - che la nuova Costituzione possa intaccare i diritti sociali acquisiti.

«Faremo tutto il possibile per assicurare la rapida guarigione» dell'Ue, che comunque «si rialzerà come ha sempre fatto in passato» ha affermato il primo ministro lussemburghese Jean Cluade Juncker, presidente di turno dell'Unione europea, commentando i risultati del referendum olandese sul trattato costituzionale europeo. Juncker ha però osservato che l'Europa corre il rischio di perdere influenza politica nel mondo. «L'incertezza pone questioni sul nostro sentiero» per comprendere se l'Ue «va avanti o indietro, a destra o sinistra: questa è una situazione pericolosa, si corre il rischio di ridurre la nostra influenza politica globale». Comunque, ha concluso, dal Consiglio europeo «sarà chiaro che vogliamo continuare a esistere nei confronti del mondo esterno, (che vogliamo) continuare con i nostri ambiziosi progetti».

Il primo ministro olandese Jan Peter Balkenende parla ai giornalisti dopo avere espresso il proprio voto nel referendum sull'adozione della Costituzione europea.

### L'Europa della Costituzione

| GIÀ APPROVATA | VIA PARLAMENTARE | REFERENDUM |
| --- | --- | --- |
| Austria | Cipro | Rep. Ceca |
| Grecia | Estonia | Danimarca |
| Italia | Finlandia | Irlanda |
| Lituania | Malta | Lussemburgo |
| Slovacchia | Svezia | Polonia |
| Slovenia | Lettonia | Portogallo |
| Spagna | Belgio | Regno Unito |
| Ungheria | | |
| Germania | | |

| NON APPROVATA |
| --- |
| Francia |
| Olanda |

Come i membri Ue hanno deciso di ratificare la Costituzione europea e dove è stata già approvata

ANSA-CENTIMETRI

Il periodo di riflessione chiesto da Tony Blair durerà ufficialmente fino al 16 giugno

# Londra, consultazione popolare in forse

## *Il ministro degli Esteri Straw: «Il risultato pone domande profonde»*

Blair è in Italia per vacanze.

**LONDRA** Il risultato del referendum sulla Costituzione in Olanda pone «domande profonde sulla direzione che l'Unione europea deve prendere» ha detto, in un comunicato diffuso ieri sera il ministro degli Esteri britannico Jack Straw. Ufficialmente il «periodo di riflessione» chiesto da Tony Blair dovrà durare fino al vertice Ue del 16 giugno, ma a Londra quasi tutti si aspettano - dopo che l'Olanda ha bocciato la Costituzione - che il governo cancelli innanzitutto il referendum per la ratifica. Inoltre molti pensano che l'esecutivo possa addirittura iniziare a mandare segnali sul fatto che, per la Gran Bretagna, l'attuale Carta è pronta per la sepoltura.

La parola d'ordine è aspettare, a Londra. Aspettare che sia magari qualcun altro ad alzarsi e dire che il Trattato è da cestinare (per non fare la figura della solita, euroscettica Gran Bretagna). Ma soprattutto aspettare l'inizio della presidenza di turno dell'Ue (primo luglio) per lanciare quell'offensiva sulle riforme economiche che per il governo Blair - su questo sono d'accordissimo il premier e l'amico-rivale euroscettico Gordon Brown, ministro delle Finanze - è più importante della ratifica della Costituzione. A Londra, hanno previsto tutti gli analisti, toccherà raccogliere i cocci dopo le bocciature della Carta, mentre all'orizzonte Blair vede profilarsi uno scontro con la Francia e i Paesi che non gradiscono il liberismo britannico proprio sulle riforme.

I due ex commissari europei britannici, Neil Kinnock e Chris Patten, hanno entrambi detto che la Carta è ora appesa a un filo, e che il no olandese sarà l'equivalente di una campana a morto. Per Patten, Lord conservatore fortemente filo-europeo, con il no dell'Olanda «la costituzione è morta come il dodo» australiano, un uccello da tempo estinto. Patten ha offerto poi un consiglio a Blair: «Prima di tutto deve tentare, durante la presidenza britannica, di mettere insieme quelle cose per le quali non c'è bisogno necessariamente della modifica del trattato, ma che renderebbero più facile da gestire ed allargare l'Ue. Per esempio, cancellare la presidenza a rotazione; per esempio, coinvolgere di più i parlamenti nazionali nel processo legislativo dell'Unione».

Secondo la clausola 30 della Carta, i leader possono decidere di andare avanti se almeno 4/5 dei Paesi la ratificano. Ma per l'ex commissario Neil Kinnock, laburista, andare avanti con la Costituzione dopo il no francese rischia di provocare una reazione negativa tra la gente d'Europa.

**FRANCIA**

*Effetto consultazione*

# Parigi, dopo le ferite destra e sinistra si riorganizzano

**PARIGI** Da destra e da sinistra si invoca un «rassemblement», uno stare assieme, un coagularsi, un raggrupparsi. Sembra una parola magica che la politica in Francia in questi giorni sta usando a livelli industriali. Un segno di quanto grossi e profondi siano i problemi che la campagna referendaria si è lasciata alle spalle, sia lì dove emerge la necessità di riunirsi per difendersi e riorganizzarsi, come nei campi del sì perdente; sia anche lì dove si vuole continuare a stare assieme per continuare e sfruttare le spinte, come nei campi del no vincente. A chiedere un «rassemblement» sono stati Laurent Fabius e Jacques Chirac, ma anche Philippe de Villiers della destra nazionalista e Marie George Buffet, segretaria del partito comunista.

Laurent Fabius

Il campione socialista del no, Laurent Fabius, aveva chiesto il giorno dopo il referendum che il partito socialista, di cui è vice segretario, sapesse riorganizzarsi attorno ai suoi elettori; che i socialisti sapessero accordarsi su un progetto politico comune e chiaro; che infine la sinistra trovasse il modo di stare assieme anche per non deludere la speranza nata in queste settimane. Per fare questo, aveva detto, il partito socialista deve stare assieme alla gente, non allontanarsi dai milioni di elettori che non hanno votato contro l'Europa, ma contro una certa Europa; e che sono fondamentali per aggregare la sinistra in vista di un progetto di alternanza tra due anni allo scadere del quinquennio di Jacques Chirac.

Per il vincente Philippe de Villiers non si tratta invece solo di fare un riferimento all'unità e allo stare assieme, ma di trasformare il suo «movimento per la Francia» in un «grande movimemnto popolare di unificazione». L'obiettivo è di aggregare la destra estrema che si riconosce in parte nel Fronte di Jean Marie Le Pen e la destra nazionalista in un «rassemblement» capace di diventare un punto di riferimento e, aggiunge, di «speranza».

Ed anche la sinistra vittoriosa con il segretario del partito comunista Marie George Buffet si pone l'obiettivo di un «rassemblement» tra quanti vogliono costruire un'alternativa anti liberale.

Nel giorno della Festa della Repubblica l'auspicio del presidente: l'integrazione andrà comunque avanti

# 2 giugno, Ciampi: «Largo ai giovani»

## *Per il Capo dello Stato l'Italia ce la farà ma deve rinnovarsi*

**ROMA** Quest'anno il compleanno della Repubblica cade in un'atmosfera per niente allegra. Ma non bisogna scoraggiarsi, dice il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, perchè «l'Italia ce la farà e anche il progetto di unificazione europea ripartirà».

Cosa bisogna fare? Secondo Ciampi, anzitutto «dobbiamo scuoterci di dosso quel torpore che si è largamente diffuso, rifuggire dalle sottili dispute che consumano la vita quotidiana». Questo consiglio il Capo dello Stato lo ha dato con breve messaggio televisivo. E soprattutto, ha aggiunto Ciampi, «l'Italia deve dare maggiore spazio ai giovani, in tutti i settori della vita civile». Anche in politica, ha tenuto a precisare. Poichè Ciampi avverte l'esigenza d'innestare «nuove energie» nella società civile, di realizzare un rinnovamento generázionale, di far arrivare una ventata nuova di «passione civile» che, sottolinea, andrebbe a vantaggio di giovani e meno giovani.

L'altro invito, che non poteva mancare mentre la politica si perde in bizantinismi e dispute interminabili, è a essere più concreti e più concludenti: ad affrontare «i problemi veri del Paese» attraverso il metodo del confronto e «con la volontà di arrivare a soluzioni condivise» da tradurre poi in «atti concreti». Insomma, meno fumo e più arrosto, meno fuoco di sbarramento polemico e più lavoro comune per risolvere i problemi reali e non rinviabili del Paese, che sono di tutti e non solo della maggioranza che di volta in volta si trova a gestirli. In definitiva è il «metodo Ciampi», la vecchia ricetta che questo presidente propone ormai da sei anni e non si stanca di ripetere. Anche perchè si considera in un certo senso la metafora vivente di questo modo di vivere i problemi. Ricordate: un anno fa, Ciampi si presentò al ricevimento del 1 giugno col braccio al collo, la clavicola fratturata, un mare di fastidi, ma con l'indomita volontà di tornare al lavoro. Poi a ottobre fece un «pit-stop» di poche ore. Si fece installare un pacemaker e tornò subito in pista a riguadagnare i giri perduti. Insomma, Ciampi pensa che la forza di volontà non è tutto, ma è moltissimo quando si vuole superare una situazione di difficoltà.

Ora, per l'appunto, l'Italia sta vivendo uno di questi momenti: dati economici negativi, certificazioni europee sfavorevoli, il fresco «no» francese al Trattato costituzionale, l'angoscia per la giovane Clementina sequestrata in Afghanistan.

E, in arrivo, ci sono le salme dei quattro elicotteristi dell'Esercito precipitati in Iraq. Più che abbastanza per alimentare il pessimismo, per rischiare di farsi prendere dal «torpore», dall'apatia. «Non abbiamo forse avuto la fortuna di nascere in un Paese unico al mondo, per le sue bellezze naturali, per il suo patrimonio di civiltà?» chiede il Presidente. Ciampi fa molto affidamento sui giovani: sono loro la nostra speranza. L'integrazione europea andrà avanti dopo la battuta d'arresto, come è sempre avvenuto, perchè il progetto di un'unione dei popoli e di un avanzamento civile e sociale è proprio il progetto che sognano i giovani. Ieri Ciampi ha inaugurato al Vittoriano una mostra sui «Simboli di appartenenza della nazione italiana» e ha scoperto una lapide a ricordo del 50.o della morte di Alcide De Gasperi, «presidente della Ricostruzione». Al Quirinale, a porte chiuse ha consegnato ai familiari la medaglia d'oro alla memoria conferita al dirigente del Sismi Nicola Calipari. Oggi deporrà una corona alla tomba del Milite ignoto e parteciperà alla parata militare.

Il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi con la vedova di Nicola Calipari.

**DALLA PRIMA PAGINA**

### Adesso i 25 devono intervenire

A spingerli verso questa certezza – in particolare in Italia, Francia, Germania, Portogallo e Grecia – sono stati i singoli governi nazionali, che hanno trovato conveniente scaricare su Bruxelles le proprie responsabilità per l'incremento della disoccupazione e per i tagli al welfare, con la speranza di evitare l'impopolarità sul piano interno derivante da misure anti-crisi.

Crescita scarsa o addirittura nulla, timore per gli effetti della concorrenza di India e Cina, paura per le conseguenze dell'allargamento verso Est: sono questi gli elementi che maggiormente hanno pesato sulla vittoria dei «no» ai referendum. L'Europa, per molti, in questo momento è sinonimo d'insicurezza e i cittadini reagiscono rifiutandosi di approvare la Costituzione, il testo che la rappresenta sotto il profilo simbolico, con un voto che rischia di allontanare la soluzione dei problemi. Per uscire dalla crisi in atto, infatti, servono riforme strutturali concordate a livello comunitario e una salda cabina di regia. Deficit politico e crescente difficoltà economica stanno dunque rallentando il progetto europeo proprio quando maggiormente si sente l'urgenza di rafforzare i legami tra i partner della Ue. Nessun Paese, infatti, può davvero immaginare il proprio futuro al di fuori dell'Europa. Ma l'effetto domino di cui stiamo vedendo in questi giorni le conseguenze negative è destinato a produrre ulteriori lacerazioni e rende più arduo comporre la frattura fra i gruppi dirigenti comunitari e i cittadini. L'unica strategia davvero utile potrebbe essere quella suggerita ieri dal presidente Ciampi: un'iniziativa politica coraggiosa e concorde dei Paesi fondatori che, partendo da una presa d'atto delle attuali difficoltà, indichi il cammino del futuro e promuova le indispensabili riforme di sistema. Occorrerebbe, insomma, dar prova di possedere una visione strategica e condivisa dell'Europa. Di cui, però, non si vede traccia in nessuna capitale del continente, e la cui mancanza è la ragione principale della crisi in atto.

**Roberto Bertinetti**

*Intervento a Bruxelles quale presidente dell'Assemblea delle regioni. Il deputato pordenonese Ballaman parla di «sconfitta degli eurocrati»*

# Illy: le conquiste comunitarie vanno salvaguardate

**BRUXELLES** Le regioni europee riunite nell'Are (Assemblea regioni d'Europa) chiedono agli Stati e all'Unione europea di tenere conto del gran numero di preoccupazioni sollevate durante il dibattito sulla Costituzione Ue in Francia e in Olanda, ma sostengono che il processo di ratifica deve comunque proseguire.

In una dichiarazione finale approvata al termine del bureau dell'Assemblea delle regioni d'Europa, che è presieduta da Riccardo Illy, le regioni sottolineano, in particolare, la necessità che l'Unione europea «sappia rispondere alle nuove sfide» alle quali l'Europa deve far fronte dopo il risultato del referendum in Francia, tenendo conto dei timori espressi finora dai cittadini come, ad esempio, «sugli effetti della liberalizzazione dei servizi e su una scelta che antepone gli obiettivi economici a quelli sociali».

«Il Trattato costituzionale - ha dichiarato Illy - rappresenta un avanzamento concreto per le regioni e i loro cittadini, grazie all'estensione del principio di sussidiarietà a livello regionale e locale, l'iscrizione della coesione territoriale tra gli obiettivi dell'Unione, il riconoscimento delle identità regionali così come l'accresciuta consultazione delle regioni nel processo legislativo». Per questo «faccio appello alle regioni europee - ha aggiunto il presidente dell'Are - a fare in modo che le conquiste ottenute grazie alla Costituzione siano mantenute quale che sia l'esito finale del processo di ratifica».

Nel corso della riunione, l'Assemblea delle regioni d'Europa ha anche espresso l'auspicio che il Consiglio europeo del 16 e 17 giugno prossimo possa trovare un accordo sul bilancio 2007-2013, ricordando che lo 0,41 del prodotto nazionale lordo dell'Ue rappresenta «il minimo necessario per rispondere in modo adeguato ai bisogni accresciuti di un'Unione allargata in termini di coesione economica, sociale e territoriale, così come per le priorità indicate dalla strategia di Lisbona.

Il deputato della Lega Nord Edouard Ballaman, commentando gli exit poll che danno in vantaggio i no al referendum consultivo olandese sulla Costituzione europea, come già fatto dopo la vittoria dei no francesi, ha invece sostenuto che «il risultato olandese non fa che confermare la lontananza che si è creata tra gli eurocrati e i cittadini: risultato che sembrava scontato - prosegue Ballaman - ma che non lo è sicuramente per quelle sono le proporzioni, che indicano non solo la bocciatura di una Costituzione macchinosa, ma anche una nuova linea politica nei confronti della Turchia e dell'euro». «Purtroppo - conclude Ballaman - tocca far notare che nella amplissima schiera dei no mancano due no importanti, di Pim Fortuyn e Theo Van Gogh che sicuramente avrebbero dato un ulteriore slancio a questo no oltremodo chiaro».

Il pm ne aveva chiesti 4. La sentenza dopo 18 ore di camera di consiglio. La vedova del giuslavorista: «Penso alla moglie dell'agente Petri»

# Cinque ergastoli ai br che uccisero Biagi

## *Condannati dai giudici bolognesi la Lioce, Morandi, Mezzasalma, Blefari e Boccaccini*

**BOLOGNA** Cinque ergastoli anziché i quattro chiesti dalla pubblica accusa. Tutti condannati al massimo della pena i cinque imputati finiti alla sbarra per l'omicidio di Marco Biagi: Nadia Desdemona Lioce, Roberto Morandi, Diana Blefari Melazzi, Marco Mezzasalma, anche Simone Boccaccini, al quale il pm Paolo Giovagnoli aveva riconosciuto le attenuanti generiche e chiesto la condanna a 24 anni di detenzione, per aver ricoperto un ruolo minore nell'attentato.

I cinque brigatisti sono stati condannati anche all'isolamento diurno per sei mesi e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Una sentenza esemplare, quindi, quella pronunciata ieri dalla Corte di assise di Bologna, presieduta da Libero Mancuso, dopo circa 18 ore di camera di consiglio, che ha immediatamente raccolto il plauso della famiglia Biagi e in particolare della sorella Francesca, presente in aula. «È stata fatta giustizia, ora il mio pensiero va a mio fratello Marco», ha commentato, visibilmente sollevata e emozionata.

«Una sentenza che ci riempie di soddisfazione e di orgoglio», si è unito al coro il procuratore Enrico Di Nicola, che in questi mesi è stato accanto a Giovagnoli, amico di vecchia data di Biagi. «Una sentenza - ha aggiunto il procuratore - che rende giustizia alle istituzioni democratiche e alla vittima sacrificale di questo scempio».

Le parole di Marina Orlandi arrivano dal cellulare del legale: «Marina è commossa e vuole che un ricordo vada alla vedova dell'agente Petri». Quel poliziotto della Polfer ucciso nella sparatoria del 2 marzo 2003 in cui morì il Br Mario Galesi e in cui fu arrestata Lioce: il passo investigativo decisivo per arrivare a questi cinque ergastoli. Non ci può essere, però, soddisfazione: «Vorrei dire solo questo - sono le uniche parole di Francesca Biagi, nascosta dietro a un paio di occhiali da sole scuri - avevamo bisogno, come famiglia Biagi, di credere ancora nella giustizia. E il mio pensiero adesso va solo a mio fratello perchè credo che in questa maniera, in minima parte, ci sia stato un piccolo riconoscimento».

La sentenza ha altresì ordinato che i cinque brigatisti paghino in solido una provvisionale a titolo di risarcimento danni di 500 mila euro alla vedova Marina Orlandi Biagi; 500 mila sia al figlio minore, Lorenzo, sia al maggiore, Francesco. E ancora: 50 mila euro al padre, Giorgio, e alla sorella Francesca. In più, 50 mila euro all'Università di Modena e Reggio, dove Biagi insegnava; 15 mila euro al Comune di Bologna, dove il giuslavorista viveva; mille euro alla Presidenza del Consiglio dei Ministri; 3 mila euro al ministero dell'Interno (al tempo dell'omicidio era ministro Scajola, che poi si dimise per aver dato del «rompi...» a Biagi). Infine mille euro al ministero del Lavoro, con cui Biagi collaborava.

Da sinistra, Roberto Morandi, Marco Mezzasalma, Nadia Desdemoma Lioce e Diana Blefari Melazzi nella gabbia degli imputati al processo Biagi a Bologna.

Durante la lettura della sentenza gli imputati non erano in aula, come avevano del resto già annunciato martedì, nel corso dell'ultima udienza del processo cominciato il 7 febbraio e terminato con l'espulsione a forza di Morandi, che aveva gridato «Viva le brigate rosse» e rivendicato l'omicidio come un «legittimo atto di guerra contro lo Stato».

Morandi era armato la sera dell'omicidio, il 19 marzo 2002, e faceva da supporto al brigatista che sparò al professore, Mario Galesi, morto successivamente nel corso di una sparatoria sul treno Roma-Arezzo, che costò la vita al sovrintendente della Polfer, Emanuele Petri, ma che impresse una svolta alle indagini, con la cattura della Lioce.

La Lioce è l'altra irriducibile, accusata di aver individuato nel giuslavorista la vittima designata. L'ultimo componente del commando, la pentita Cinzia Banelli, è già stata condannata con rito parallelo a 16 anni. Anche per lei la pubblica accusa aveva chiesto una pena inferiore a quella che sta invece scontando, agli arresti domiciliari.

**Claudia Zamorani**

## Ha affogato Mirko perché temeva di non essere una brava mamma

**LECCO** L'ha ammazzato perché pensava di non essere una buona madre. «Temevo di non essere capace di crescere il mio bambino»: questa la motivazione data da Maria Patrizio, la mamma di 29 anni che ha confessato di aver ucciso il figlio Mirko annegandolo nella vaschetta da bagno. Dopo un drammatico interrogatorio, la Procura di Lecco ha concesso gli arresti domiciliari in una struttura dove possa essere curata. Ora spetta al gip l'ultima parola. Il racconto della donna è stato angosciante: Maria Patrizio, dopo una settimana di carcere, è crollata: «Ho preparato il bagnetto, poi ho preso Mirko e l'ho messo a testa in giù nell'acqua. Poi non ricordo più nulla. Stavo molto male». L'agonia del bimbo di soli 5 mesi è durata tre o quattro interminabili minuti. Ma secondo la difesa Maria non avrebbe premeditato il delitto e per questo chiedono sia effettuata al più presto una perizia psichiatrica: il movente si celerebbe nella mente disturbata da una gravissima depressione post-partum.

In evidente stato confusionale la donna ha comunque ammesso l'omicidio, ma nelle settimane precedenti aveva invece negato il fatto. Unica situazione di cui si era subito detta colpevole era di aver inscenato l'aggressione di un presunto rapinatore. Ma quella maledetta mattina, nella casa di Valaperta di Casatenovo, in provincia di Lecco, non era entrato nessuno.

E' stata lei a uccidere il bambino e a far credere al marito e al suocero di essere stata aggredita da uno sconosciuto. «Sono stati momenti molto delicati, in cui Maria ha fatto dei racconti che spesso non sono stati una duplice, se no triplice, realtà», ha spiegato l'avvocato che la difende, Ernesto Rognoni. «Ci sono state molte pause, molti momenti in cui la donna è passata dalla disperazione più completa a un totale stato confusionale».

cr.r.

**IN BREVE**

*A causa di un incidente*

## «Ponte» del 2 giugno con lunghe code fra Mestre e Padova

**ROMA** È cominciato l'esodo per il «ponte» del 2 giugno. Code, secondo il Cciss, si sono registrate soprattutto al Nord e in uscita dalle grandi città: il traffico si è intensificato nelle prime ore del pomeriggio. Grandissime difficoltà sull'autostrada Padova-Venezia per un incidente che ha coinvolto un mezzo pesante che trasportava cavalli e un'autovettura. Il traffico è bloccato tra lo svincolo rotatoria Marghera e l'innesto della Bologna-Padova con ripercussioni tra Padova Ovest e Dolo-Mirano in direzione Trieste. Code anche tra la barriera di Venezia Mestre e rotatoria Miranese.

## Tre minorenni minacciano la prof: sono stati arrestati

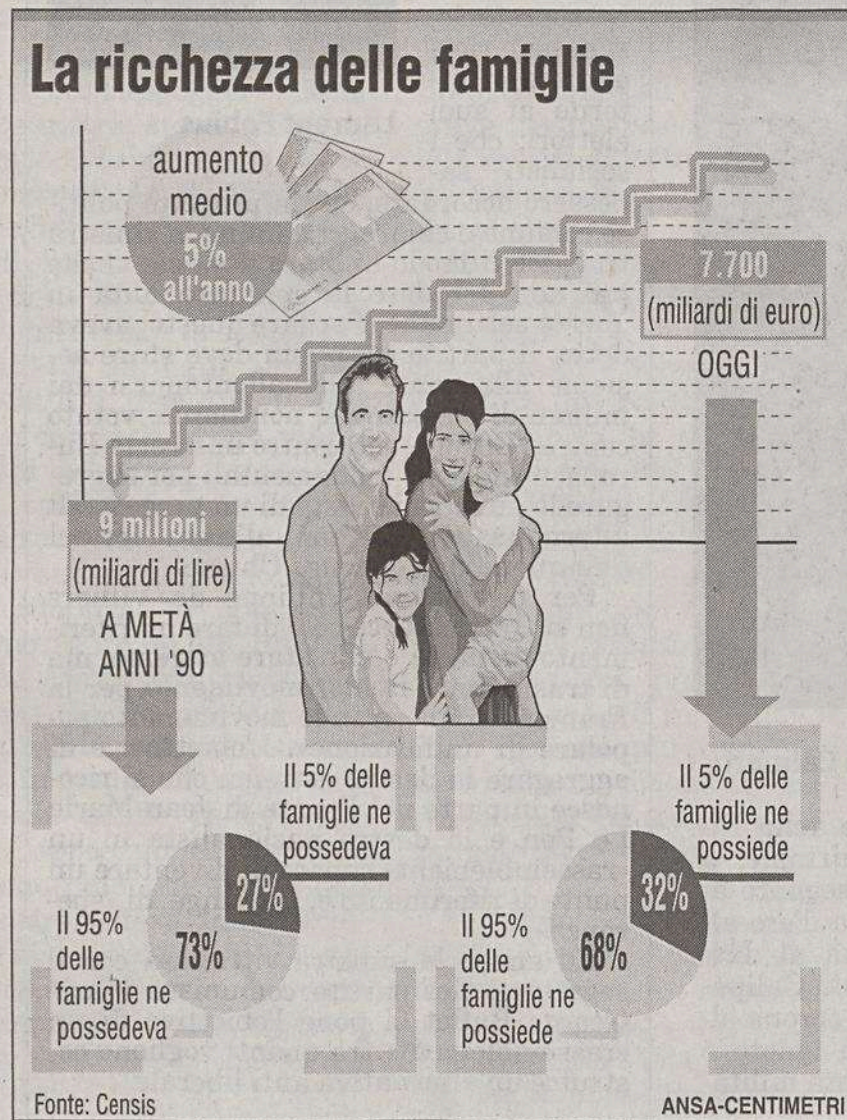
**VIGEVANO** Il più «anziano» del gruppo ha solo 17 anni, il giovane due di meno. In tre sono stati denunciati dagli agenti della polizia locale di Vigevano (Pavia) per aver minacciato di morte un'insegnante di scuola media che li aveva visti lanciare dalla strada un sellino, con tanto di tubo in metallo, nella classe dove si trovava. L'episodio è avvenuto lunedì mattina a Vigevano: intorno alle 11 la baby-gang - composta da un 15.e, un 16.e e un 17.e, tutti studenti di Vigevano - aveva raggiunto la scuola media Bussi della città e, dalla strada, aveva lanciato il sellino.

## Ragazza anoressica suicida Si è gettata dal Vittoriano

**ROMA** Una ragazza si è gettata ieri dal Vittoriano ed è morta. Era scomparsa martedì dalla sua casa di Napoli. F.S., 24 anni, era sofferente di anoressia e ne era stata denunciata la scomparsa dai genitori. Ieri pomeriggio la giovane era stata localizzata a Roma dagli agenti di Roma e Napoli attraverso il segnale del suo cellulare. La conferma che era lei è arrivata dalla descrizione dell'abbigliamento, da un buco a un orecchio e due all'altro. In particolare un dato coincideva: l'estrema magrezza. Tutto propende per un suicidio.

L'annuale rapporto del Censis spiega come sta variando la distribuzione dei patrimoni delle famiglie

# «Si allarga la forbice fra ricchi e poveri»

## *È la casa l'obiettivo degli italiani, specie quella destinata alle vacanze*

**ROMA** Si irrobustiscono i patrimoni familiari, ma nello stesso tempo aumenta il grado di concentrazione di questa nuova ricchezza. È la fotografia scattata ieri dal Censis con la ricerca «Italiani fra patrimonio e reddito», che sottolinea come la crescita più eclatante dei patrimoni privati riguardi solo una quota molto contenuta delle famiglie italiane. Dalla metà degli anni '90 ad oggi la ricchezza netta delle famiglie è cresciuta mediamente del 5% annuo, attestandosi a 7.700 miliardi di euro. L'incremento più accentuato delle attività finanziarie detenute dai nuclei familiari si è registrato tra il 2002 e il 2003 (+6%), in concomitanza con il rallentamento dei consumi, a cui è corrisposto un aumento di circa il 4% delle attività, soprattutto liquide, messe da parte dalle famiglie. Il 2002, 2003 e il 2004 si sono caratterizzati per un consolidamento della ricchezza reale: se nel '99, il contante e i depositi costituivano il 20,6% del totale delle attività finanziarie, oggi rappresentano il 26% ed è verosimile, secondo il Censis, pensare che parte di questi liquidi possa essere utilizzata anche per irrobustire i patrimoni attraverso soprattutto l'acquisto di immobili.

Riguardo al mercato immobiliare, nel 2004 si sono registrati circa 870 mila atti di compravendita, per un valore di 132 miliardi di euro; nei primi cinque mesi del 2004, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente il Censis stima che sia stato acquistato il 36% in più di case per vacanza (88 mila) e 44 mila altri tipi di immobili non destinati ad abitazione principale. Se più dell'80% delle famiglie dispone oggi di una casa di proprietà, circa il 13%, ne possiede almeno una seconda e il 4,5% è proprietario di altre tipologie di fabbricati.

Solo il 2,6% delle famiglie con un reddito compreso tra i 1.000 e i 1.300 euro mensili, però ha dichiarato di aver acquistato un immobile per uso abitativo nel 2004, mentre tale percentuale sale all'8,2% nella classe di reddito compresa tra i 2.000 e 3.100 euro. Lo stesso paradigma vale per il possesso strumenti finanziari: i dati più recenti concordano nell'indicare che la disponibilità di attività finanziarie speculative è nettamente più diffusa tra le classe di reddito elevate (l'8% dei nuclei fino a 3.100 euro mensili dispone di azioni e la quota sale al 19% nella classe con oltre 3.100 euro, a fronte dello 0,3% delle famiglie con reddito non superiore ai 1.300 euro).

Alcuni dati Istat, inoltre, consentono di stimare che circa 950 mila nuclei familiari (5% del totale) abbiano come fonte prevalente di reddito una rendita generata da attività reali, mobiliari, forme di risparmio vario e assegni di sostentamento e non un salario, un reddito da lavoro autonomo o pensione. Esistono, dunque, differenze sostanziali tra la grande massa di piccoli risparmiatori e gli strati sociali con elevate disponibilità di spesa.

Polemica fra il ministro della Salute e la Federfarma dopo il decreto

# Farmaci di fascia C: Storace teme monopoli sui prezzi

**MILANO** «No a cartelli sul prezzo dei farmaci di fascia C». All'indomani dell'entrata in vigore del decreto legge «tagliaprezzi» che consente sconti fino al 20% sui medicinali a carico del cittadino e senza obbligo di prescrizione, il ministro della Salute Francesco Storace mette in guardia Federfarma: «Ho sentito che sono in via d'organizzazione assemblee di categoria per decidere quale comportamento adottare sugli sconti, faccio appello perchè non vengano fatti accordi di categoria che vanificherebbero l'effetto del provvedimento». E il presidente di Federfarma replica: «Il decreto svilische i farmacisti e porta al mercanteggiamento». La polemica è aperta.

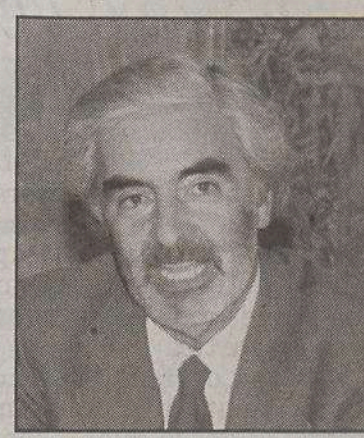
Nel difendere il provvedimento ora al vaglio del Parlamento, Storace ricorda che è nato «da una questione molto semplice: perchè sui prezzi dei farmaci rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale lo Stato può negoziare mentre il cittadino non lo può fare per i farmaci a suo carico?». Secondo il ministro gli sconti consentiti dal decreto, così come l'obbligo del farmacista di proporre (in caso di farmaci con ricetta) un prodotto equivalente ma meno costoso, come il congelamento degli aumenti fino a gennaio 2007 «permetteranno a ogni cittadino di risparmiare fino al 20% nel caso in cui non abbia ricetta e fino al 50% se ha una ricetta senza la scritta "non sostituibile" e il farmacista gli consiglierà il generico equivalente». Ma il problema di Storace sono ora le assemblee di categoria annunciate da Federfarma nelle varie province per «decidere l'atteggiamento rispetto agli sconti»: «Ricordo che per le normative antitrust non si possono fare accordi di cartello e che lo sconto non è un obbligo ma una scelta».

Il presidente di Federfarma, Giorgio Siri, replica che non ci sarà «nessun cartello», ma sul capitolo sconti è un muro contro muro: «Il legislatore, suggerisce Siri, ha tutte le facoltà per tagliare quei prezzi e di convincere le aziende a farlo come è stato fatto in passato con i vaccini. Credo che il cittadino sarebbe più felice se i prezzi dei farmaci venduti in Italia fossero uniformati a quelli europei». Ma secondo il ministro la proposta di Federfarma non è attuabile: «I prezzi amministrati, risponde, si possono fare solo nella Russia dei tempi andati. Non ci incamminiamo lungo una strada vietata dall'Europa e dall'Antitrust».

Nella polemica interviene la deputata Verde Luana Zanella: «Tanto rumore per un decreto inadeguato, dice, la verità è che Storace è riuscito a scontentare tutti. Più opportuna e più equa sarebbe stata una diminuzione generalizzata del prezzo dei farmaci da banco». Il Codacons dal canto suo diffida Federfarma «a non fare alcuna riunione per decidere il comportamento da tenere sugli sconti» e ha già fatto partire una segnalazione all'Autorità Antitrust affinchè vigili e stronchi sul nascere ogni eventuale cartello o situazione lesiva della concorrenza.

«l Governo si accerti che siano applicate in maniera corretta le leggi esistenti, anzichè cercare di acquisire consenso con operazioni di propaganda, come il decreto Storace che porterà ben pochi benefici ai cittadini» è poi la presa di posizione dell'associazione consumatori Usicons, che auspica il ritiro del decreto. Intanto l'Osservatorio della Terza Età chiede due provvedimenti per abbattere la spesa pubblica: liberalizzare il mercato e abbassare di due punti il guadagno fissato dalla legge per i farmacisti.

**Monica Viviani**

## Morto Barbieri direttore Finegil dei giornali veneti

Fabio Barbieri

**PADOVA** È morto l'altra notte all'ospedale di Padova Fabio Barbieri, direttore dei quotidiani veneti della Finegil, Gruppo Espresso. Barbieri avrebbe compiuto 58 anni il primo luglio prossimo e era ricoverato da qualche settimana in ospedale per le complicazioni di una grave malattia. Fabio Barbieri era direttore del Mattino di Padova, della Tribuna di Treviso e della Nuova Venezia, i quotidiani veneti del Gruppo Espresso. Lunga e costellata di successi professionali la carriera di Barbieri: corrispondente di Repubblica in Germania, capo della redazione di Milano di Repubblica, Barbieri aveva seguito come inviato la guerra del Golfo nei primi anni '90. Era originario di Torbole sul Garda (Trento), attualmente viveva a Padova dove lascia la moglie e due figli. I funerali i svolgeranno probabilmente venerdì nella chiesa dei Servi di Padova. Grandissima la commozione dei giornalisti dei suoi giornali, ma anche nell' ambiente giornalistico non solo veneto.

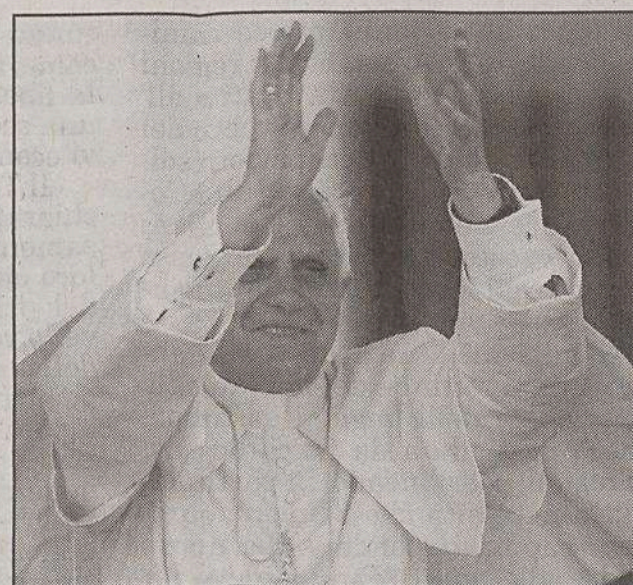
*Monito di Benedetto XVI all'udienza generale. Diritti d'autore sui suoi libri alla Libreria vaticana. Navarro Valls confermato*

# Il Papa: potere, prestigio e denari non sono valori veri

**citta' del vaticano** «Non considerare il potere, la ricchezza e il prestigio come i valori superiori della nostra vita, perchè in fondo essi non rispondono alle attese del nostro cuore». È stato questo il consiglio del nuovo Papa ai fedeli di tutto il mondo che gremivano ieri piazza San Pietro per l'udienza generale. «Dobbiamo aprirci all'altro - ha aggiunto Benedetto XVI - portare il peso della sua vita, aprirci al Padre, entrare insomma nei sentimenti di Gesù: questo sarebbe l'esercizio quotidiano per vivere da cristiano».

Nel discorso preparato per l'udienza sulla base degli appunti lasciati da Giovanni Paolo II, il Pontefice aveva sottolineato, spiegando la lettera di San Paolo ai Filippesi, come Gesù non abbia interpretato e vissuto all'insegna del potere, della grandezza, del dominio la sua natura divina.

E subito un'altra notizia. Benedetto XVI ha affidato alla Libreria editrice vaticana tutti i diritti d'autore delle opere e degli scritti redatti dallo stesso Pontefice prima della sua elevazione alla Cattedra di Pietro «Josef Ratzinger ha scritto più libri di quanti gli altri cardinali ne abbiano letti»: è la battuta che circolava in Vaticano dopo l'elezione di Benedetto XVI. Ma quanti siano in effetti questi libri è ancora da appurare, certo più di un centinaio in tanti anni di insegnamento teologico e di guida dell'ex Sant'Uffizio.

Riconfermato intanto da Benedetto XVI alla guida della Sala stampa della Santa Sede, Joaquin Navarro Valls. Il portavoce vaticano di papa Wojtyla si confida: «Non ho mai detto una bugia». «La verità è complessa, e sta a te, secondo la tua coscienza, perchè in fondo è un problema di natura etica, capire quale parte della verità conosciuta compete al grande pubblico, e quale non gli compete. In tantissimi anni, quando il Papa parlava di diversi temi o raccontava il contenuto delle conversazioni avute con i presidenti o altre autorità, nemmeno una volta ha detto: questo lo tenga per sè. Ma è chiaro che i temi riferibili dovevano avere una dimensione pubblica, e non tutti l'avevano».

Papa Ratzinger all'udienza generale.

A Ciampino nella notte autorità e familiari hanno reso omaggio ai soldati. Più probabile l'errore umano del guasto tecnico

# Rientrate le salme dei militari

*Domani i funerali, forse nella base dell'«Antares». Prevale l'ipotesi dell'incidente*

**ROMA** Sono rientrate in Italia nella notte le salme dei quattro elicotteristi caduti nel deserto di Nassiriya durante un volo di ritorno da Kuwait City. Avvolte nel Tricolore le quattro bare sono arrivate a Ciampino a bordo di un C-130 dell'Aeronautica militare decollato nel pomeriggio da Tallil. Una cerimonia carica di tristezza e dolore, presenti le massime cariche dello Stato, a poche ore dalla tradizionale parata che stamane vedrà sfilare lungo i Fori Imperiali tutti i reparti delle Forze armate.

I funerali del tenente colonnello Giuseppe Lima, del capitano Marco Briganti e dei marescialli Massimiliano Biondini e Marco Cirillo dovrebbero tenersi domani nella base del 1.o Reggimento elicotteri Antares di Viterbo. La camera ardente è in allestimento ma la decisione potrebbe anche essere rivista per rispettare la volontà delle famiglie. In particolare della moglie di Lima che, madre di due bambini piccoli e incinta al settimo mese, ha espresso il desiderio che la cerimonia funebre si svolga a Roma, vicino a casa e agli amici più cari. Ieri, intanto, i quattro elicotteristi dell'Aviazione dell'Esercito hanno ricevuto il saluto dei commilitoni in missione con loro a Nassiriya. Prima della partenza per l'Italia nella cappella di Camp Mittica è stata celebrata una messa alla quale hanno voluto partecipare moltissimi soldati. Accanto a loro, a rendere omaggio ai Caduti, il sottosegretario alla Difesa Francesco Bosi, il comandante del Comando operativo interforze, generale Filiberto Cecchi, e il colonnello Filippo Camporesi, comandante del Reggimento Vega di Rimini al quale appartenevano tre dei quattro morti. Camporesi era arrivato a Nassiriya ieri mattina per riaccompagnare a casa i suoi uomini. Ma nella base del contingente italiano in Iraq ci sono da ieri anche i sei esperti della commissione d'inchiesta nominata dalla Difesa per far luce sulla tragedia. I primi sopralluoghi sembrano confermare la tesi dell'incidente. Dovuto probabilmente a un errore umano e non a un guasto tecnico, anche se i rilievi sul relitto non sono ancora conclusi. I rottami dell'Agusta Bell Ab 412 precipitato dopo un improvviso silenzio radio parlano infatti di un impatto violentissimo col suolo. Rottami minuscoli che per dimensioni e posizione sul terreno farebbero escludere del tutto l'ipotesi di un attacco nemico. Magari per un improvviso fenomeno di turbolenza l'elicottero potrebbe essersi abbassato troppo di quota. In volo notturno, per gli esperti sempre insidioso, specie nel deserto, l'equipaggio potrebbe aver perso il controllo del velivolo che certo viaggiava a una quota bassissima e a velocità molto sostenuta. L'Ab 412 potrebbe quindi avere impattato frontalmente col terreno a più di 200 km orari senza lasciare nessuna speranza ai due piloti e ai due mitraglieri. I piloti Caduti, per i vertici dell'Esercito che respingono le polemiche sulla mancanza d'addestramenti adeguati, avevano migliaia di ore di volo alle spalle e una lunga esperienza di missioni all'estero anche se il tenente colonnello Lima era al primo impegno in Iraq. Nonostante questo è l'errore umano l'ipotesi che al momento prevale. In tale senso vanno anche le dichiarazioni rese ieri sera dal generale Cecchi.

**Natalia Andreani**

## Parata, bandiere a lutto ai Fori Imperiali

**ROMA** Sarà una celebrazione, ma non potrà essere una festa. E non potrebbe essere altrimenti. La morte dei quattro elicotteristi in Iraq non potrà non pesare oggi sulla tradizionale sfilata del 2 giugno ai Fori Imperiali.

Una disgrazia che ieri per qualche ora ha fatto anche riflettere i vertici istituzionali e le massime cariche militari sulla possibilità di sospendere la manifestazione. Poi è stato deciso di andare comunque avanti come programmato prima della tragedia. A indicare il lutto del Paese sarà invece un drappo nero sulle bandiere dell'Esercito e dei due reggimenti ai quali appartenevano i militari morti, il «Vega» di Rimini e l'«Antares» di Viterbo. Una perdita sottolineata ieri anche da Carlo Azeglio Ciampi: «In questo momento ci sentiamo tutti vicini ai familiari nel loro lutto». La decisione di far svolgere comunque la parata non è stata ben vista da opposizioni e pacifisti. E la tragedia di Nassiriya non poteva non risollevare la questione della presenza dei soldati italiani in Iraq. «Non si tratta di strumentalizzare quanto accaduto agli elicotteristi - dice a esempio Gennaro Migliore, responsabile Esteri di Rifondazione comunista - ma di assumere piena consapevolezza delle istanze che provengono dalla società italiana e che chiedono pace. Fino al ritiro del contingente». Da Porta San Paolo oggi in concomitanza con la parata partirà una contromanifestazione pacifista.

All'aeroporto di Tallil le salme vengono imbarcate per il rimpatrio.

Il governo vorrebbe attuare un blitz ma Roma si oppone a ogni mossa che metta a rischio l'ostaggio: solo operazioni di ricerca

# Kabul, individuata la prigione di Clementina

*L'italiana sarebbe tenuta prigioniera da cinque uomini nella periferia Sud*

Le vedove afgane hanno manifestato ancora una volta.

*Sarebbero stati i servizi francesi a individuare la prigione. Le trattative restano ancora complesse. Le vedove in piazza*

**KABUL** «Ci auguriamo che Clementina Cantoni possa essere liberata anche domani, ma i negoziati sono complicati e c'é bisogno di più tempo» ha detto ieri il portavoce del Ministero dell'interno afgano, Lutfullah Mashal: «I contatti con i sequestratori proseguono regolarmente e noi siamo ottimisti che Clementina possa essere rilasciata sana e salva e pacificamente. E' il nostro solo obiettivo».

Lutfullah Mashal ha anche confermato che le forze di polizia afgane stanno svolgendo delle operazioni nell'ambito delle indagini sul sequestro dell'operatrice umanitaria italiana: «Ma sono operazioni di ricerca, non operazioni di tipo militare. Stiamo lavorando in stretta collaborazione con l'ambasciata italiana e le altre forze di sicurezza». E' la conferma indiretta delle voci circolate l'altro giorno sull'identificazione del covo dove sarebbe tenuta prigioniera la Cantoni, volontaria italiana dell'Ong internazionale Care rapita il 16 maggio.

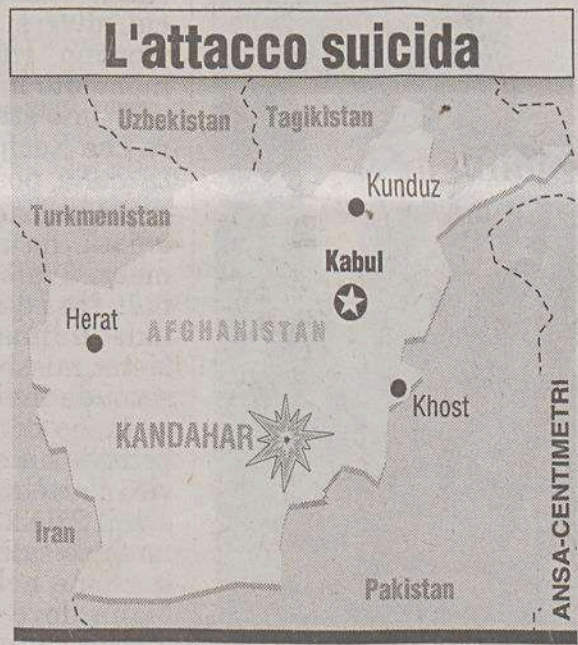
Secondo informazioni raccolte dai servizi segreti francesi, Clementina Cantoni sarebbe tenuta prigioniera a Sud di Kabul, in una zona periferica, da almeno cinque uomini. A ideare il sequestro sarebbe stata una banda più ampia, circa 15 persone, uomini e donne, determinati a ristabilire le regole rigide della sharia, la legge islamica. A complicare le cose, ora, c'è la morte di Akram Khakrizwal, capo della polizia di Kabul rimasto ucciso nell'attentato di ieri a Kandahar. Nei giorni scorsi aveva definito Shah, il rapitore di Clementina, «un personaggio molto pericoloso, con una lunga carriera criminale». Era stato proprio Khakrizwal a rivelare che Timor Shah, ex capo della Divisione criminale del Secondo distretto di polizia di Kabul, aveva contatti con l'apparato di sicurezza dei talebani. Il funzionario era per la linea dura con i sequestratori: «E' pericoloso, ha ucciso la moglie e il cognato; forse può ancora contare su amicizie importanti che aveva quando era un poliziotto infulente durante il regime dei talebani».

Le autorità afgane avrebbero individuato due, tre possibili covi e starebbero facendo terra bruciata attorno ai sequestratori. L'ipotesi del blitz circola sempre con maggiore insistenza, il governo di Kabul ha fretta di chiudere, ma la posizione di Roma è inflessibile: «No a qualsiasi soluzione che potrebbe mettere a rischio l'ostaggio». A Kabul frattanto le vedove non si stancano di scendere in piazza (anche ieri un centinaio hanno manifestato) e oggi si mobiliteranno tutte le Organizzazioni non governative (Ong), che firmeranno una sorta di petizione, ma è negli uffici del Ministero dell'interno che si gioca la partita finale. Nel Paese la Nato punta al controllo del Sud, l'area di cui la città di Kandahar colpita ieri dall'attentato alla moschea è il centro principale, attraverso una rete di «cinque o sei» basi da creare iniziando dal prossimo autunno. E già per le elezioni di settembre conta d'incrementare di quasi il 50% la sua missione di stabilizzazione, ora di circa 8.300 uomini. Le indicazioni sono state fornite ieri al quartier generale di Bruxelles da un alto funzionario Nato: però per ora non è stato ancora deciso nulla. L'Alleanza ambisce comunque a creare o rilevare dagli Usa a Sud una mezza dozzina di Squadre di ricostruzione provinciale, le Prt: l'Italia ne ha una a Herat al comando del colonnello Aldo Guaccio.

### AFGHANISTAN MERIDIONALE

*Tra le vittime anche il poliziotto a capo delle indagini sul sequestro Cantoni*

## Kamikaze contro la moschea: 20 morti

Il piazzale e la moschea di Kandahar dove sono morte ieri oltre 20 persone. Le autorità afgane puntano tutte il dito contro Al Qaeda e i suoi militanti arabi infiltratisi nel Paese ai tempi dei talebani.

**KABUL** C'è anche il capo della polizia di Kabul, in prima linea nell'inchiesta sul sequestro di Clementina Cantoni, tra le oltre 20 vittime dell' attentato suicida compiuto ieri in una moschea di Kandahar, nell'Afghanistan Meridionale, dove si stava svolgendo il funerale di un religioso morto in un attacco rivendicato dai talebani.

Un testimone ha raccontato che il generale Akram Khakrizwal, un pashtun vicino al presidente Hamid Karzai, stava lasciando la moschea al termine della cerimonia quando «un uomo con la divisa da poliziotto si è avvicinato per porgergli le sue scarpe», che il capo della polizia aveva lasciato all'ingresso secondo la tradizione islamica. «L'uomo si è chinato e si è fatto saltare in aria. L'esplosione è stata terribile e ha ucciso il generale Akram, le sue guardie del corpo e la gente attorno» ha aggiunto il testimone, Mohammed Afzal, 35 anni. «Ho visto corpi sparsi ovunque, anche di poliziotti» ha detto un altro testimone. Il generale Akram, 40 anni, è morto sul colpo. Originario della tribù Alikozai di Kandahar, faceva parte delle decine di personalità giunte alla moschea Abdul Rab Akhund per rendere omaggio al mullah Abdullah Fayaz, assassinato domenica dopo aver diretto una riunione di ulema locali. Durante l'incontro, i teologi islamici avevano ritirato il titolo di «amirul mominin» (emiro di tutti i credenti) al mullah Mohammed Omar, la guida spirituale dei talebani, il regime integralista rovesciato alla fine del 2001. Per la strage nella moschea le autorità afgane hanno subito puntato il dito contro Al Qaeda. «È uno straniero, un arabo membro della rete Al Qaeda» ha detto il governatore della provincia di Kandahar, Gul Agah Shirzai. Anche per il ministro dell'Interno, Ali Ahmed Jalali, il kamikaze era uno straniero, che «non si è curato di colpire all'interno di una moschea. Per questi terroristi l'Islam è una scusa, non è la causa».

### DALLA PRIMA PAGINA

## I nuovi pericoli al fronte

Proprio in questi giorni il governo iracheno ha chiesto all'Onu di prorogare il mandato della forza multinazionale, consapevole che il processo di transizione democratica si presenta lungo e accidentato. La decisione ufficiale sarà presa a settembre ma sembra chiaro che gli italiani dovranno rimanere; con tutti i rischi connessi con una missione che, ambiguamente, si continua a presentare all'opinione pubblica come di peacekeeping.

In realtà non è così, come ribadiscono senza troppi complessi linguistici gli stessi americani. Dick Cheney, con Rumsfeld capo dell' ala pragmatica e suprematista dell'amministrazione Bush, è convinto che la guerra finirà entro il 2009. Dunque quattro anni ancora per sconfiggere insorti e jihadisti. Un'affermazione destinata a smorzare qualsiasi previsione ottimistica sulla situazione: che nel maggio 2003 la missione non fosse affatto compiuta era evidente; ma che l'orizzonte fosse addirittura quello del 2009 fa comprendere come le difficoltà sul terreno per gli americani e i loro alleati siano notevoli. Sino a qui gli italiani, nonostante le vittime, sono riusciti a tenersi fuori dal cuore caldo della mischia. Nassiriya è, ancora, un luogo relativamente tranquillo rispetto al Triangolo sunnita. Ma se i tempi sono quelli annunciati da Cheney non è escluso che anche il fonte Sud torni a infuocarsi.

Gli uomini di Moqtada al Sadr aspettano solo un passo falso o una fase di debolezza del nuovo governo benedetto da Sistani per riprendere le ostilità nei confronti della coalizione e sfidare l'egemonia politica e religiosa del vecchio ayatollah. Quanto alla minaccia di Al Qaeda, guidata in Mesopotamia dal redivivo Zarqawi, già materializzatasi tragicamente nell'attentato del 12 novembre 2003, non è mai scomparsa. Ma il fronte degli italiani corre anche lungo l'Afghanistan. Clementina Cantoni è ancora prigioniera nonostante il covo sembra essere stato individuato dai servizi francesi. Per il rilascio della volontaria di Care International, la banda di Timor Shah pone condizioni che vanno oltre la solidarietà familiare. La scarcerazione della madre del capo dei rapitori sembra cosa fatta nelle trattative tra la banda e il governo di Kabul. Ma Shah chiede anche la liberazione di detenuti legati ai talebani. Oltre che il trattamento paritario di scuole coraniche e scuole pubbliche, il bando della vendita di alcolici, la soppressione di programmi d'intrattenimento musicale su Radio Arman, del network Tolo tv, la Mtv afgana. E, pare, una richiesta non resa ancora pubblica. Ammantando ideologicamente e religiosamente le sue condizioni, il capo dei sequestratori sembra mirare a diventare interlocutore del nuovo potere e degli stessi talebani. La cosa non stupisce: in Afghanistan il peso di un leader o di un clan è definito, da sempre, dalla gestione della violenza nei confronti dello Stato. Chi più è in grado d'imporre condizioni. e farsi riconoscere dalle autorità lo status di signore della guerra o, più semplicemente, di uomo potente, conta. Almeno sino a quando una nuova fase di violenza ridefinisce i rapporti tra potere ufficiale e quello di fatto. Inoltre sembra assodato il fatto che altri gruppi si siano inseriti nella gestione del sequestro e vogliano indirizzarlo verso obiettivi più politici.

Questo quadro è segnato dalla debolezza di Karzai e dalla ritrovata forza dei talebani. Gli «studenti di teologia» acquisiscono sempre maggiore consenso in assenza di un potere capace d'imporre la sua sovranità e in presenza del proliferare di nuovi conflitti che oppongono i diversi warlords. I «signori della guerra» sono uniti nell'opporsi a Karzai ma in competizione tra loro per il controllo dei traffici illeciti. In particolare quelli dell'oppio, ripresi in grane stile dopo che le coltivazioni del papavero sono lievitate. La comparsa del terrorismo jihadista complica ancor più la questione. L'attentato suicida in una moschea di Kandahar è un brutto segnale. Anche perché avviene simbolicamente in quella che è stata la capitale spirituale dell'Emirato del mullah Omar e in un luogo, la moschea di Abdul Rab, in cui si celebrava il funerale di Mawlavi Abdullah Fayaz, capo religioso assassinato pochi giorni fa dopo aver espresso dure critiche contro lo stesso Omar.

La tensione nel Paese si aggrava mentre le forze italiane dell'Isaf gestiscono da qualche giorno il Centro di ricostruzione provinciale di Herat, terra del signore della guerra e governatore locale Ismail Khan, da oltre 10 anni protagonista dei conflitti che hanno segnato il «Paese dei monti»: dalla guerriglia antisovietica alla lunga faida afgana tra mujahidin, sino alla rivolta contro i talebani. Un osso duro per gli italiani. Khan è personaggio che vuole il controllo totale di quanto avviene in quello che ritiene il suo territorio. Anche dal fronte afgano gli italiani devono aspettarsi nuovi pericoli.

**Renzo Guolo**

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il «Marjan» è il più imponente ferry costruito da un cantiere croato per un'armatore nazionale

# Jadrolinija, due nuovi traghetti

## *Potenzieranno i collegamenti Spalato-Brazza e Veglia-Cherso*

Uno dei traghetti dell'armatrice croata Jadrolinija che collega le isole.

**FIUME** Due importanti nuove acquisizioni si apprestano a potenziare la flotta dell'armatrice fiumana Jadrolinija. Si tratta di due ferry-boat sui quali si stanno ultimando i lavori di allestimento e che andranno a potenziare i collegamenti tra la terraferma e le isole, rispettivamente dal 15 giugno e dal primo luglio. Uno dei due nuovi ferryboat è il «Marjan», che a consegna avvenuta sarà la maggiore unità di questo tipo costruita finora da un cantiere croato per conto di un'armatrice nazionale.

L'unità (costo sugli 8,2 milioni di euro) è in fase di ultimazione al cantiere navale di Portorè (Kraljevica). Potrà imbarcare fino a 130 veicoli e 1.200 passeggeri, la gran parte dei quali troveranno spazio in ambienti climatizzati. I collaudi in mare sono previsti a fine giugno, mentre ai primi del mese successivo il «Marjan» dovrebbe entrare in servizio sulla frequentatissima Spalato-Supetar (Isola di Brazza). L'altra delle due nuove unità attese con impazienza dall'armatrice pubblica croata è un traghetto di poco più piccolo, al quale si stanno dando gli ultimi ritocchi nel cantiere spalatino. La consegna è in programma fra due settimane. Il «Cres» (questo il nome del ferry, costo sui 5,7 milioni) potrà accogliere fino a un centinaio di auto e 600 persone. La sua destinazione è già stabilita: farà la spola nel Quarnero nel canale che separa le isole di Veglia e Cherso, più precisamente gli scali di Valbisca e Smergo. Entrambi i nuovi traghetti fanno parte del programma di ammodernamento e potenziamento per il quale le casse statali hanno preventivato una spesa complessiva di 130 milioni di euro. Cifra che se potrà bastare per una serie di unità minori, non potrà invece sopperire alle spese per due unità maggiori, del tipo ro-ro, che dovrebbero servire le rotte per le isole più lontane, ossia Lissa (Vis) e Lagosta (Lastovo), e ai collegamenti fra le due sponde adriatiche. Considerato il costo delle unità di questo tipo e dimensioni, anziché ordinarle ai cantieri nazionali si potrebbe optare per una soluzione più parsimoniosa: ricorrere al mercato del naviglio usato. Da aggiungere ancora che con i due ferryboat di cui è imminente la consegna, la flotta di Jadrolinija conterà in tutto 55 unità, con un potenziale d'imbarco di 3.300 veicoli e circa 26 mila passeggeri.

f.r.

**I CAMBI**

| | | |
|---|---|---|
| **SLOVENIA** | | |
| Tallero 1,00 | = | 0,0042 Euro* |
| **CROAZIA** | | |
| Kuna 1,00 | = | 0,1361 Euro |
| **Benzina super** | | |
| **CROAZIA** | | |
| Kune/litro 7,83 | = | 1,07 €/litro |
| **Benzina verde** | | |
| **SLOVENIA** | | |
| Talleri/litro 224,70 | = | 0,94 €/litro** |
| **CROAZIA** | | |
| Kune/litro 7,30 | = | 0,99 €/litro |
| **Diesel** | | |
| **SLOVENIA** | | |
| Talleri/litro 216,00 | = | 0,99 €/litro** |

*(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria*
*(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.*

**CARICHE**

## La Dieta democratica torna al governo a Pola

**POLA** A differenza dei mandati scorsi stavolta sarà la Comunità degli italiani a decidere chi la rappresenterà negli organismi del Consiglio municipale per quel che riguarda le funzioni che per statuto spettano proprio agli italiani. In precedenza si decideva direttamente nell'aula consigliare su proposta dei partiti, senza che venisse interpellata la Comunità. L'incarico più prestigioso e importante, quello di vice sindaco, sarà ricoperto da Diego Buttignoni, attualmente vice presidente dell'Assemblea dell'Unione italiana.

Il suo nome, che già da tempo circolava dietro le quinte, è stato formalizzato dalla giunta esecutiva della Comunità degli italiani. Quest'ultima inoltre propone Fabrizio Radin quale vice presidente italiano del Consiglio municipale. I due nomi, con quelli di altri italiani di Pola proposti per incarichi nei futuri organismi consigliari, saranno sottoposti lunedì all'approvazione dell'Assemblea Ci. Tali nomine sono contemplate dall'accordo di collaborazione elettorale tra la Comunità e la coalizione formata dalla Dieta democratica istriana e il Partito socialdemocratico, che con il Partito dei pensionati formerà la nuova maggioranza a palazzo comunale. Il partito regionalista di Ivan Nino Jakovcic riconquista così Pola, seppure con qualche aiuto, dopo 4 anni all'opposizione. La poltrona di sindaco spetterà a Valter Drandic: dovrà però rinunciare, seocndo le norme, al seggio parlamentare. Al suo posto in Parlamento la Dieta democratica istriana dovrà nominare un altro candidato della lista elettorale relativa alle politiche del novembre 2003. Martedì 7 giugno ci sarà la seduta del nuovo Consiglio comunale di Pola, il primo a costituirsi in Istria dopo le amministrative del 15 maggio. L'ultimo a costituirsi, il 23 giugno, sarà il Consiglio comunale di Fasana, come comunicato ieri dal prefetto istriano Radovan Juricic.

**I regionalisti però perdono terreno nei centri minori. Spazio alla Comunità degli italiani**

Se la Dieta democratica istriana è riuscita dunque a riconquistare il maggiore centro istriano, d'altro canto sta perdendo le redini di altri Comuni. A Visignano viene interrotto il suo dominio durato per ben 12 anni, in virtù dell'accordo elettorale raggiunto tra il Partito socialdemocratico e la lista indipendente di Angelo Mattich. Sarà proprio quest'ultimo a presiedere il Consiglio comunale nel quale dunque la Ddi dovrà «accomodarsi» all'opposizione. Analogo scenario a Visinada: l'accordo di maggioranza è stato raggiunto tra indipendenti, socialdemocratici e Partito contadino. Nuovo sindaco e nel contempo presidente del Consiglio comunale (nei piccoli comuni le due cariche sono accorpate) sarà il connazionale Marino Baldini, apprezzato archeologo e storico dell'arte. A Verteneglio invece i giochi rimangono aperti e la Dieta potrebbe rimanere in sella a una condizione, cioè che si liberi del suo esponente di maggior spicco, il presidente del Consiglio uscente Franco Cattunar. Questi in sintesi i termini dell'ultimatum del Partito socialdemocratico, critico verso Cattunar. Neanche gli altri schieramenti in campo vogliono parlare di alleanze e collaborazione finchè ci sarà di mezzo il politico.

p.r.

Il generale croato deve rispondere davanti al Tpi dell'Aja di crimini di guerra. Gli estremisti hanno già rivendicato attacchi contro la minoranza serba

# Minaccia: «Attentati se Gotovina venisse catturato»

## *Lettere ai giornali della sedicente «Retata della politica» che supporta l'ufficiale ricercato dall'Onu*

**ZAGABRIA** «La sicurezza di cittadini e turisti in Croazia è nelle mani dei politici. Se Ante Gotovina (il generale croato latitante dal 2001 perché accusato di crimini di guerra, ndr) venisse fatto prigioniero e consegnato ai magistrati dell'Aja, vi sarà un'escalation del terrore nel Paese, con numerosissimi attentati. Specifichiamo che siamo in contatto con i separatisti baschi dell'Eta, di cui diversi rappresentanti trovano rifugio in questo momento in Croazia».

E' uno stralcio della lettera che Racija politike (Retata della politica), sedicente organizzazione terroristica croata, ha inviato a diversi mezzi d'informazione nazionali, tra i quali anche il giornale fiumano «Novi List». Nella missiva minatoria, la seconda inviata alla stampa in meno di un mese, Racija politike ha rivendicato la serie d'attentati dinamitardi che il 21 e 22 maggio avevano fatto salire, e di molto, la tensione nell'area subdanubiana dove vive una consistenza minoranza serba. Tre ordigni vennero fatti esplodere a Trpinja e Borovo Selo, nella contea di Vukovar, comuni dove alle amministrative del 15 maggio si sono imposti i partiti della Comunità nazionale serba. Le deflagrazioni non hanno provocato vittime o feriti ma solo ingenti danni materiali. Come comprensibile, tra i serbi ha cominciato a serpeggiare la paura. Ora questa seconda lettera contribuisce ad aumentare la sensazione d'insicurezza. E non solo tra i serbi. La sedicente organizzazione - così nella missiva - minaccia una serie di attentati contro le istituzioni e il patrimonio pubblico «in difesa degli interessi nazionali croati». Mentre il deputato serbo Milorad Pupovac ha invitato la polizia a non sottovalutare le minacce, il suo collega parlamentare Pavle Kalinic (esperto di sicurezza) ritiene che le due lettere non costituiscano una seria minaccia. Per Vlatko Cvrtila, consigliere presidenziale per la Difesa, si tratta di un gruppo di anarchici, che probabilmente bluffano nel comunicare di essere in contatto con organizzazioni eversive internazionali. Una delle più clamorose azioni terroristiche nella Croazia indipendente avvenne nell'ottobre 1995: un'autobomba esplose nel cortile della Questura di Fiume provocando la morte del conducente e il ferimento di diverse. L'attentato fu rivendicato da Jamaa Islamya quale vendetta per l'arresto e la sparizione di un suo leader.

**Andrea Marsanich**

Il generale Gotovina.

## Aritmia cardiaca: Drnovsek cancella gli impegni

**LUBIANA** Momenti di apprensione, ieri a Lubiana, per la salute del presidente della Repubblica Janez Drnovšek. Per un'aritmia cardiaca il capo dello Stato è stato costretto a cancellare tutti gli impegni della giornata. Già nel pomeriggio, comunque, la situazione è tornata alla normalità. Drnovšek si è sentito poco bene la sera prima, intorno alle 22, e la prima terapia non aveva dato risultati immediati, per cui gli era stato consigliato di cancellare gli impegni. Per tutto il tempo, comunque, Drnovšek è rimasto a casa: il ricovero in ospedale non è stato necessario.

Non è la prima volta che Drnovšek ha problemi di cuore. Per un'aritmia era stato ricoverato già nell'aprile 2001. Qualche mese fa ha avuto invece dei distrubi più lievi. Come ha spiegato il suo medico personale, il presidente ora si sente bene e ha solo bisogno di qualche giorno di riposo.

Nato nel maggio 1950 a Celje, Janez Drnovšek è stato l'ultimo rappresentante sloveno nella Presidenza collegiale jugoslava. Poi, subito dopo l'indipendenza, ha ricoperto per tre mandati l'incarico di capo del governo sloveno. E' stato eletto presidente della Repubblica nel dicembre 2002, subentrando al primo presidente sloveno, Milan Kucan. Nel turno di ballottaggio contro la candidata sostenuta dal centrodestra, Barbara Brezigar, Janez Drnovšek ha ottenuto il 56% dei voti. Tornando alla sua salute, bisogna ricordare che nel luglio 1999 a Drnovšek è stato asportato il rene destro, dopo che i medici avevano scoperto un tumore durante una visita di ordinaria amministrazione.

c.p.

Il presidente Drnovsek.

*Solo la via di una concorde unità può garantire pace, prosperità, serena convivenza*

L'INTERVISTA

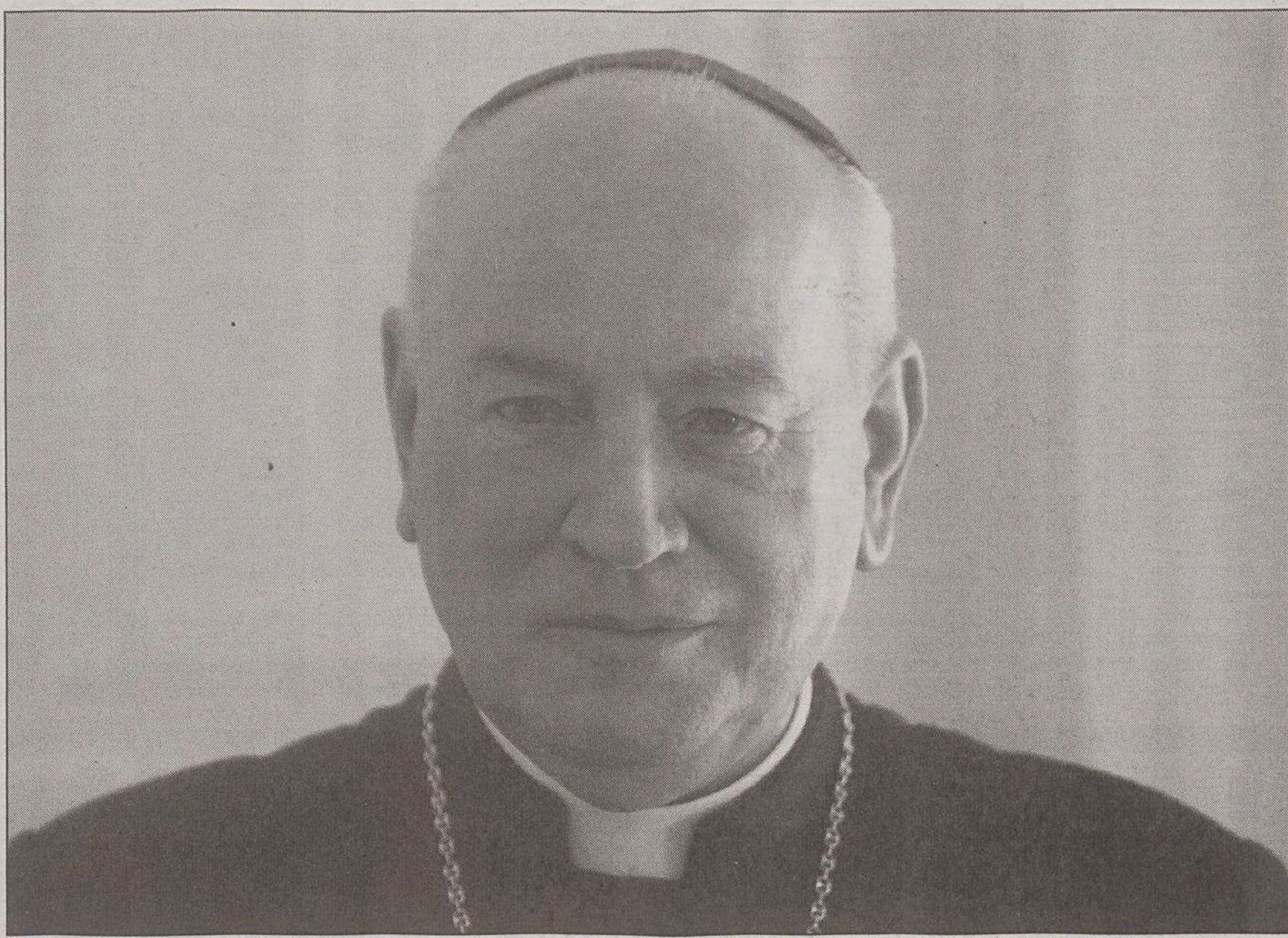
## LA CITTA' DEL VESCOVO

*Qui la Chiesa ha la libertà di essere se stessa, come del resto l'hanno le altre comunità religiose*

*Ricordi, speranze, aneddoti del presule istriano che tra poco festeggia cinquant'anni di sacerdozio*

# Ravignani: Trieste vada avanti unita

## *«Non abbandoniamo le industrie. Scienza e cultura non bastano»*

*di* **Paola Bolis**

Dal tassista che gli ha esternato la propria delusione di non vedere più papa Ratzinger a passeggio per Borgo Pio, al fotografo dell'*Osservatore Romano* impegnato a immortalare i vescovi riuniti in Vaticano... Sorride, monsignor Eugenio Ravignani, mentre racconta episodi e aneddoti connessi all'Assemblea generale della Cei da cui è appena rientrato. Due giorni intensissimi, segnati dall'incontro con il nuovo pontefice che è uomo «estremamente svelto, sobrio nei gesti, aperto alla cordialità e all'amicizia». Un uomo che «mi ha dato l'impressione di uno che sa che cosa gli è successo, ma lo vive con una grande tranquillità».

> La città deve riconciliarsi con la sua storia altrimenti rischia l'impasse

Proprio la sera prima di partire per il Vaticano, in occasione del Corpus Domini il vescovo ha rilanciato a Trieste un messaggio forte, che si riconnette all'obiettivo di «unità» annotato dal presule fin da quando per la prima volta, nel 1997, parlò a Trieste come vescovo.

**Domenica, monsignor Ravignani, lei ha citato il Vangelo di Matteo per dire che «Una città discorde non può reggersi». Perché ritornare su questo tema?**

Per volontà di coerenza con quanto dissi agli inizi del mio servizio episcopale. Mi pare che non siamo arrivati a convergere nello sforzo comune e concorde. A mio parere anzi la situazione è andata un po' peggiorando dal punto di vista del dialogo, del reciproco rispetto, dell'accordarsi soprattutto su quale sia davvero, in questo momento, il bene della città. Ho detto che la via di una concorde unità permette scelte che al futuro di Trieste garantiscano prosperità, pace, concordia, serena convivenza.

**In quale arco di tempo colloca il peggioramento cui lei accenna? E quali ne sono le cause?**

Penso all'ultimo periodo, di qualche anno. Se parliamo di concordia, credo che a fare peggiorare le cose abbiano provveduto alcune scelte che non sono state condivise, sebbene io non possa entrare nei particolari né tantomeno esprimere giudizi.

**A quali scelte si riferisce?**

Sono perplesso su alcune scelte industriali. Oggi si parla di abbandonare l'industria: ma quelle che ancora possono esistere, a Trieste, e che hanno una certa consistenza, portano evidentemente un forte riflesso sulla serenità delle famiglie dei lavoratori. Se pensiamo poi alle lunghe, contrastate vicende della Ferriera... Una decisione sulla chiusura era stata presa. Le incertezze, le smentite e così via hanno portato un po' indietro anche rispetto a quanto era condiviso. Oggi la scelta compiuta viene rimessa in discussione. Io credo che un accordo possa essere trovato armonizzando la questione ambientale, doverosamente imprescindibile, con le esigenze dell'industria. Anche perché poi gli operai e le loro famiglie sono tanti, e noi non abbiamo altre industrie. Credo si possa scegliere di associare la città dei convegni, degli incontri, della scienza... Tutto giusto, ma occorre che alle spalle rimanga qualche cosa di industriale che possa dare una certa tranquillità a tanta gente.

> Il Papa è un uomo svelto, sobrio nei gesti e aperto all'amicizia

**Quali altre cause dietro l'arretramento sul terreno del dialogo?**

C'è una ragione culturale e riguarda ciò che si pensa, ciò di cui si riflette insieme. Noi abbiamo bisogno di andare a fondo dei problemi, e con molta serenità. Faccio un esempio: parliamo sempre di Trieste città della scienza. Allora, ci dobbiamo interrogare seriamente su questa presenza che noi auspichiamo sempre più forte, e che non può significare solo prestigio per la città ma deve trasformarsi in dialogo tra città e scienza nell'ottica del futuro da costruire. Io però credo ci sia anche un altro fattore: Trieste deve riconciliarsi con la sua storia. E questo resta un grosso problema.

**I passi compiuti sono troppo modesti?**

Sarebbe stato bello poter camminare più speditamente, tenendo sempre presente che mai deve mancare il rispetto per le persone che ancora soffrono per quanto è accaduto. La memoria non va mai rimossa, ma sempre onorata. Occorre uno sforzo di comprensione, di riconciliazione che possa portare un domani a un'altra realtà, quella che i giovani stanno aspettando o forse già in parte vivendo.

**Le cose evolveranno?**

Sì. Forse passerà ancora una generazione, non lo so. Bisognerebbe però far conoscere ai giovani una storia che possa fare capire che cosa non è assolutamente più lecito tollerare. La seconda cosa che devo dire è che le memorie dell'una e dell'altra parte delle realtà implicate nel passato di Trieste sono diverse.

**Si è insistito molto sul concetto di condivisione della memoria: potrà mai avverarsi?**

Temo di no, perché le ricostruzioni storiografiche sono sempre parziali, nel senso che non riescono mai a dire totalmente tutto. Occorre lavorare con grande pazienza alla riconciliazione, consapevoli del passato, in attesa che passi questo momento di irrigidimento e di chiusura.

**Al suo messaggio rivolto all'unità ha risposto il vicesindaco di An Paris Lippi, che l'ha invitata a farsi «garante» dei propositi di concordia.**

Ringrazio per questa che mi sembra un'attestazione di stima verso il compito del vescovo. Penso però che più che garante di concordia, il vescovo debba essere colui che in tutte le maniere la promuove, per natura stessa del suo ufficio al di sopra delle parti.

**La promozione dell'unità, della pacificazione passa anche attraverso il dialogo che il vescovo può avere con le due comunità, quella italiana e quella slovena. Qual è il polso della situazione sul fronte di una convivenza che forse nella quotidianità è serena più di quanto possa a volte apparire?**

Appunto, nella realtà quotidiana le due comunità vivono insieme: non ci sono asprezze tra persone. Il rispetto sostanziale delle rispettive identità credo ci sia, anche se quella della parte slovena chiede ancora di essere riconosciuta effettivamente da una legge che esiste, ma la cui applicazione dovrà venire: mi pare che al momento il disegno che tutela l'identità di una realtà autoctona di queste terre non sia stato ancora completamente attuato.

**Si è detto della riconciliazione. Anche l'Europa può aiutare Trieste in questo senso.**

Certamente. Italia e Slovenia, siamo due popoli europei che si ispirano a ideali europei da condividere: se li condividessimo fino in fondo avremmo già portato a buon punto la soluzione di questo nostro problema. Il discorso della Trieste aperta all'Est è non dico attuale, ma assolutamente necessario.

**La preoccupa la battuta d'arresto segnata dal no della Francia?**

Non sono mai pessimista, ma guardo con preoccupazione a quel no perché l'Europa era ed è un grande ideale per tutti noi e anche per la nostra realtà di Trieste, che Giovanni Paolo II disse avere la vocazione a essere anello di congiunzione con l'Est in una nuova Europa non più contrapposta.

> Il momento più bello del mio episcopato? Quando si fanno preti nuovi

**A proposito di città aperta, lei non si è mai espresso sulle transenne che il Comune ha installato attorno alla chiesa di Sant'Antonio Nuovo.**

Non sono intervenuto perché secondo me quello che stava succedendo lì sotto era certamente disgustoso, e - lo sottolineo - andava in qualche modo rimosso: ma forse, forse si potevano trovare altri mezzi. Il transennamento ha dato l'impressione di volere chiudere una realtà a un mondo di giovani: non era una cosa giusta né davanti a una chiesa, che pure è di proprietà comunale, né davanti a un edificio pubblico della città.

**Papa Ratzinger si è schierato con i vescovi della Cei per l'astensione al referendum del 12 giugno. Si è parlato di un'ingerenza della Chiesa.**

Condivido la posizione della Cei. Il papa ha fatto un inciso: non difendiamo gli interessi cattolici ma il diritto della vita, ha detto. Credo sia questa la ragione per cui si può dare un'indicazione che non è un'ingerenza: o essa avviene solo da parte della Chiesa mentre non è tale tutto ciò che altri dicono in senso contrario?

**La Chiesa rivendica un ruolo politico, in senso lato.**

In senso lato, sì, perché la vita è un valore che non può essere sottoposto a referendum. Anche se poi dal punto di vista cattolico questa forse non è la legge migliore che si potesse fare: perciò parlo - assieme a tanti laici - di difesa della vita, e consento con la linea non del disimpegno, ma della partecipazione secondo *una* delle possibilità che la legge mi offre quando afferma che il referendum non è obbligatorio.

**Lei tra poco festeggerà i 50 anni di sacerdozio. Com'è nata la sua vocazione?**

Non c'è stato un momento preciso. Io sono vissuto in una famiglia cristiana, molto unita... Non credo che la vocazione nasca da una specie di folgorazione spirituale, ma che maturi negli anni.

**C'è stato sinora, nel suo episcopato a Trieste, un momento particolarmente difficile?**

> La vocazione non nasce da una folgorazione spirituale ma matura negli anni

Non ce n'è uno in particolare... Ce ne sono molti. Mi fa veramente male, per esempio, il fatto che decresca continuamente il numero dei sacerdoti. E come faccio a tacere la sofferenza che mi causa l'idea che dopo secoli le monache benedettine lascino questa città? Devo dare atto a chi collabora con il vescovo, a chi lo rappresenta come procuratore presso il monastero, a tutte le autorità civili di essersi dati da fare per trovare e proporre - come hanno fatto - tutte le soluzioni possibili. Ma le suore sono autonome, non dipendono dal vescovo e il Capitolo infine ha deciso. Io ne soffro: per la storia di Trieste sono state una fonte di spiritualità.

**Il momento più bello del suo episcopato?**

Quando si fanno preti nuovi. Ma di momenti belli ce ne sono tanti: la stessa processione del Corpus Domini, seguita da tanta gente...

**Ha fiducia in questa città laica?**

È citta laica, certo, ma di cultura aperta e non ostile. Qui la Chiesa ha la libertà di essere se stessa. Come del resto la hanno le altre comunità religiose.

LA SCHEDA

## Da Pola a San Giusto passando per il Veneto

Eugenio Ravignani ha fatto il suo ingresso ufficiale nella diocesi di Trieste quale vescovo il 2 febbraio 1997, succedendo a Lorenzo Bellomi.

Nato a Pola il 30 dicembre del 1932, Ravignani era l'ultimo dei quattro figli di una famiglia «modesta e cristiana», si legge nel curriculum, che nel 1946 si era stabilita a Trieste esule dall'Istria. Conclusi gli studi teologici nel seminario vescovile di Trieste, Ravignani è stato ordinato sacerdote a San Giusto il 3 luglio 1955 dal vescovo Antonio Santin. Ha avuto i primi incarichi quale cappellano festivo in parrocchie della città, e ha insegnato Lettere nella scuola media e nel ginnasio del seminario vescovile.

Nel 1958, inviato a Roma, si è laureato in Sacra teologia alla Pontificia università lateranense. Rientrato in diocesi, ha ripreso l'insegnamento in seminario e frequentato la facoltà di Lettere dell'Università cittadina. È stato cappellano a San Giusto, poi ai Ss. Pietro e Paolo e infine a San Vincenzo de' Paoli dal 1962 al 1983. Nel 1963 ha iniziato a insegnare nei corsi teologici del seminario. Si è occupato dei giovani studenti dell'Azione cattolica diocesana e ha insegnato religione al liceo Petrarca.

Nel 1967, su mandato di Santin, ha avviato il dialogo ecumenico con i responsabili delle Chiese cristiane, ortodosse ed evangeliche della città, allargandolo pure alla Comunità israelitica: ha mantenuto l'incarico fino al 1978. Dal 1968 al 1983 ha tenuto il mandato di rettore e prefetto degli studi nel seminario diocesano. Nel 1977 è stato eletto membro della Commissione presbiteriale italiana in rappresentanza della Regione pastorale triveneta, venendo confermato nell'incarico fino al 1983. Tra il 1978 e l'81 ha diretto il settimanale cattolico *Vita Nuova*.

Ravignani è stato eletto vescovo di Vittorio Veneto nel 1983; è divenuto anche componente della Commissione ecclesiale della Cei per le migrazioni, incarico che detiene ancora oggi accanto a quello di vicepresidente della Conferenza episcopale triveneta. Il suo episcopato vittoriese è durato fino al '97, quando è rientrato a Trieste come vescovo. Qui, tra il 2002 e il 2003 Ravignani ha promosso il secondo Convegno ecclesiale della Chiesa locale intitolato «La Chiesa di Trieste tra storia e profezia». Nel gennaio 2004 ha iniziato la visita pastorale nella Diocesi, come aveva fatto a Vittorio Veneto tra il 1987 e il '91 toccando allora le 162 parrocchie di quella diocesi.

DALLA PRIMA

La propaganda fascista e tedesca, che aveva speculato sulla brutalità dei comunisti di Tito in seguito alle prime esecuzioni sommarie del settembre del 1943 (le cosiddette «foibe del '43»), era fondata? I «titini» infersero un colpo terribile all'immagine della Resistenza. A guerra finita le accuse dei nemici della Resistenza sembravano trovare conferma. I liberatori erano fatti della stessa pasta degli occupatori tedeschi e dei loro scagnozzi fascisti.

Trieste era precipitata dall'incubo della Risiera di San Sabba, delle persecuzioni e deportazioni di migliaia di antifascisti e di ebrei, all'incubo dei prelievi fatti nottetempo, delle deportazioni nei Lager jugoslavi, dell'eliminazione nelle voragine carsiche. L'odio nazionale e politico guidava i passi dei falsi liberatori. Un'atroce semplificazione faceva sì che gli italiani fossero ritenuti tout court «fascisti». Si trattava dello stesso ed identico atteggiamento che i fascisti e i nazisti avevano avuto con gli slavi prima. La persecuzione subita aveva insegnato a perseguitare, non a liberare.

Su questo punto vale la pena di insistere, perché a distanza di sessant'anni non possono più esserci reticenze. Il Fronte di liberazione jugoslavo non solo dette una risposta sbagliata alla violenza fascista e nazista. Dobbiamo ammettere, con forza e serenità, che la violenza «titina», ispirata al comunismo più intransigente, faceva parte del suo programma, del suo Dna. Il sistema ideologico al quale s'ispirava, non prevedeva l'esistenza del pluralismo, della diversità di orientamenti e di idee. Prevedeva l'annientamento del «nemico di classe» e non semplicemente del fascista di turno.

Trieste si sentì quindi effettivamente «liberata» appena il 12 giugno del 1945. Bisognerebbe ricordarlo, soprattutto guardando agli Alleati che, tra contraddizioni e grandi difficoltà, garantirono la libertà a Trieste e al suo territorio fino al 1954. Qui va anche aggiunto che non sempre agli Alleati è stato riconosciuto questo merito. La destra locale, in occasione del cinquantenario (1954-2004) del ritorno di Trieste all'Italia, si è espressa nei loro confronti con linguaggio sprezzante: ha parlato di «occupatori», ha parlato di «piombo straniero» in occasione dei gravi incidenti che insanguinarono la città nel novembre del '53.

Sempre in occasione di quegli incidenti, una retorica trasbordante e nazionalistica ha fatto passare tutte le vittime come degli «eroi risorgimentali». La destra ha messo addirittura in conto una «quarta liberazione», quella dagli Alleati nel 1954. Ma qui l'effetto moltiplicatore delle tante e diverse liberazioni di Trieste ha un altro scopo: obnubilare la festa di liberazione nazionale del 25 aprile, quella che conquistammo ancora una volta assieme agli Alleati.

**Marco Coslovich**

IL PICCOLO
*fondato nel 1881*
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 1.o giugno 2005 è stata di 48.850 copie.
*Certificato n. 5295 del 2.12.2004*

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Sono Libonati, Lombardi e Maisto, tre luminari del diritto societario. Il presidente Marescotti: «Stiamo lavorando a un'operazione straordinaria»

# Friulia arruola tre «superavvocati»

*La loro consulenza costerà 450 mila euro. In arrivo anche l'advisor: studierà il piano industriale*

## Holding, Fi attacca: «Vigileremo su tutto»

Il forzista Roberto Asquini in aula.

**TRIESTE** «Se il presidente Franco Brussa rinuncia ai suoi compiti di controllo, noi non lo facciamo». Forza Italia, con Isidoro Gottardo, Roberto Asquini e Antonio Pedicini, torna all'attacco. E promette che vigilerà sino in fondo sull'operazione holding: «Dopo che Riccardo Illy ha bocciato la richiesta della commissione volta ad assicurare al Consiglio regionale un controllo diretto nel cda della nuova Friulia - scrivono i tre consiglieri - Brussa torna sull'argomento e cerca incautamente di metterci una pezza. Brussa ricorda molto quel lavoratore che, sollecitato dalla moglie, si rivolgeva al padrone dicendo: "O mi riconosci più diritti o me ne vado" e che, di fronte al padrone che rispondeva: "Te ne puoi andare", cercava di convincersi di aver ottenuto qualcosa e concludeva: "Mi pare bene, possiamo continuare"». I forzisti affermano infatti che «immaginare che l'esercizio di controllo del Consiglio si possa fare attraverso audizioni semestrali è pura mistificazione. Serve invece regolamentare l'effettiva attività di controllo che sta in capo al Consiglio». Gottardo e colleghi concludono con un avvertimento: «Agiremo con iniziative concrete volte a rivendicare il nostro diritto di indagine e controllo».

*di* **Roberta Giani**

**TRIESTE** Tre superavvocati per Friulia. Il consiglio di amministrazione non perde tempo e arruola, a un costo omnicomprensivo di 450.000 euro, tre luminari italiani del diritto societario e tributario: Bernardino Libonati, Giuseppe Lombardi e Guglielmo Maisto.

Il compito? Supportare la struttura interna nell'operazione complicatissima che deve far nascere, entro l'anno, la holding: Libonati e Lombardi, in particolare, devono sciogliere il nodo di Mediocredito, risolvere le questioni societarie, guidare la riscrittura dello statuto e il conferimento delle partecipate, mentre Maisto deve occuparsi degli aspetti fiscali e tributari, ricercando i possibili vantaggi offerti dal nuovo assetto.

I curricula dei prescelti sono pesanti. Libonati, studio in via Condotti a Roma, è uno dei massimi esperti in diritto societario: viene spesso ingaggiato quando la partita si fa dura. Gli azionisti Ina, ad esempio, l'arruolarono quando decisero di contrapporsi all'opa «ostile» di Generali. Ma l'avvocato vanta anche un'intensa e preziosa frequentazione del mondo bancario: oggi è presidente di Capitalia. Lombardi, partner dello studio Lombardi-Molinari e associati, doppia laurea in filosofia e giurisprudenza, si è specializzato dapprima in contenziosi e arbitrati in ambito societario, bancario e fallimentare, e successivamente si è dedicato anche a operazioni di finanza straordinaria, ristrutturazione del debito, riorganizzazioni societarie.

I vertici di Friulia Federico Marescotti, Augusto Antonucci e Roberto Degrassi.

Maisto esercita a Milano e insegna, dopo un'esperienza alla Bocconi, diritto tributario all'Università Cattolica di Piacenza. Al suo attivo ha molti articoli e molti studi, nonché una lunga sfilza di incarichi nazionali e internazionali.

«Abbiamo preso il meglio che c'è sul mercato perché ci stiamo muovendo su una strada, quella della holding, assolutamente nuova» spiega l'amministratore delegato Federico Marescotti. Ricordando che il tempo è poco, che l'operazione di riordino delle portfolio azionario non conosce precedenti, e che non si può sbagliare. Michela Del Piero, assessore regionale alle Finanze, sottoscrive: «Le consulenze societarie e fiscali sono indispensabili perché stiamo lavorando a un'operazione straordinaria, di grande impatto, e quindi dobbiamo avvalerci del meglio che c'è. Non possiamo commettere errori e inoltre, come azionisti, ci sentiamo tutelati da tre esperti di fama».

E in effetti, in una delle ultime sedute, il cda ha assegnato i tre incarichi «con voto unanime». Non facendosi fermare dal rischio di polemiche: «I compensi possono sembrare elevati, di primo acchito, ma i tre consulenti devono aiutarci a convincere gli investitori a sborsare 120 milioni di euro» spiegano in via Locchi. E aggiungono: «Pensiamo che le perizie del tribunale, quelle indispensabili al conferimento, costeranno più del doppio, all'incirca un milione. Ma i prezzi sono questi e la posta in palio è altissima».

Ed ecco perché i tre superavvocati non sono l'unico acquisto della holding: il cda, nonostante qualche freddezza da parte della Regione, ha avviato le procedure per la scelta di un advisor. Advisor che supporti Marescotti e la struttura interna nella stesura del piano industriale che va consegnato entro metà settembre e serve a convincere le banche a investire. Il costo presunto, giacché la gara è ancora in corso, si aggira sui 300-350 mila euro. Ma è un costo, assicura Marescotti, indispensabile: «Lazard ha fatto un'analisi finanziaria, ora ci serve uno studio operativo. Ne abbiamo parlato a lungo con l'azionista: dobbiamo portare a casa il risultato entro l'anno. Senza sbagli. Mi auguro che tutti lo capiscono e che, di conseguenza, non ci siano polemiche». Quelle polemiche che Del Piero cerca sin d'ora di prevenire: «La struttura interna - dice - potrebbe forse realizzare autonomamente il piano industriale. Ma l'advisor rappresenta una garanzia di veridicità e credibilità molto importante per gli investitori».

### POLEMICA

## Ronchi: salta il volo AirOne su Napoli

**TRIESTE** «La generosità della Regione Friuli-Venezia Giulia è stata mal ripagata dagli amministratori, i cui esiti gestionali sono sotto gli occhi di tutti». La guerra sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari continua: Lodovico Sonego, assessore regionale ai Trasporti, replica così alle «imprudenti dichiarazioni» del presidente della Provincia di Trieste, Fabio Scoccimarro». E lo fa nel giorno in cui AirOne conferma che il volo di AirOne su Napoli resta congelato e aggiunge che il terzo volo giornaliero su Roma potrebbe essere ripristinato dopo l'estate. «Gli amministratori dell'aeroporto - aggiunge Sonego - rappresentano un socio, il Consorzio degli Enti locali, che non ha mai messo un centesimo in azienda. Eppure aggrediscono la Regione, che ha soltanto la colpa di aver sempre erogato "barche di soldi" all'azienda aeroportuale, pagando a piè di lista investimenti e spese di funzionamento».

### I NUOVI CONSULENTI DI FRIULIA

AVVOCATO

**BERARDINO LIBONATI**

È uno dei massimi esperti italiani in diritto societario: gli azionisti Ina, ad esempio, lo ingaggiarono per contrapporsi all'opa Generali. Presidente di Capitalia. Nel curriculum anche la presidenza di Banca di Roma spa e Swiss Re Italia

AVVOCATO

**GIUSEPPE LOMBARDI**

Esperto in diritto societario e commerciale, bancario, finanziario e fallimentare, in fusioni e acquisizioni, in contenzioso, arbitrato e ristrutturazioni societarie. È titolare dello Sutdio Lombardi, Molinari e Associati

AVVOCATO

**GUGLIELMO MAISTO**

Docente di diritto tributario all'Università Cattolica di Piacenza (in precedenza alla Bocconi di Milano). Autore di numerosi articoli, note e volumi in materia tributaria

centimetri.it

### IL CALENDARIO

È un'estate calda quella che attende Friulia: la holding deve nascere il 1. gennaio, e ritardi non sono ammessi, perché la Regione si aspetta di incassare dall'operazione almeno 100 milioni di euro, quelli già stanziati nel bilancio di previsione. Il primo appuntamento, dopo la nomina dell'advisor che potrebbe avvenire la prossima settimana, è in programma il 29 giugno: l'assemblea dei soci si riunirà per approvare le linee di indirizzo che la giunta regionale ha adottato e per dare mandato al cda di procedere con il riassetto. A quel punto i vertici della società, con l'ad Federico Marescotti in prima linea, dovranno lavorare al piano industriale, indispensabile per convincere gli investitori: il piano sarà consegnato entro il 15 settembre. In parallelo, però, Friulia dovrà lavorare al nuovo statuto che le consentirà di trasformarsi in holding, accogliendo le società, da Autovie a Finest, da Informest all'Aeroporto, da Agemont a Promotur, passando per Mediocredito. Entro il 31 dicembre, infine, si dovrà arrivare all'aumento di capitale riservato ai privati già soci.

Dopo l'impennata dei listini, il Garante vuole capire le dinamiche commerciali e il ruolo degli intermediari

# Alimentari, l'Antitrust indaga sui prezzi

*Il mercato controllato da 10 catene distributive. Ma i piccoli dettaglianti resistono*

## Finmeccanica, il business guarda a Francia e Russia

**ROMA** Sono Francia e Russia i mercati su cui Finmeccanica sta orientando la strategia di rafforzamento industriale e commerciale. Preoccupata per eventuali tagli ai finanziamenti per la difesa, «cerchiamo di essere internazionali - ha detto ieri il presidente e amministratore delegato della holding, Pier Francesco Guarguaglini - per non dipendere dall'interno». La società di aerospazio e difesa guarda allora Oltralpe per stringere accordi strutturali con l'industria della difesa, in particolare con Thales, per produrre fino al 10% dell'aereo A350 di Airbus mentre attende il via libera del governo italiano al programma Neuron (promosso dalla francese Dassault e in cui Alenia Aeronautica-controllata di Finmeccanica è secondo investitore) per produrre il dimostratore europeo per aerei senza pilota. In Russia, invece, per Finmeccanica si apre un mercato da 9 miliardi di dollari. Il prodotto da vendere è Tetra, il sistema di comunicazione protetta per le forze dell'ordine a cui il governo italiano ha dato il primo finanziamento. Naturalmente, Intanto, l'assemblea degli azionisti di Finmeccanica ha approvato il bilancio 2004 chiuso con un utile netto consolidato di 548 milioni di euro) ed ha approvato il pagamento di un dividendo di 1,3 centesimi di euro per azione (+30% rispetto allo scorso esercizio) in pagamento il 23 giugno 2005.

**ROMA** Mentre i prezzi degli alimentari continuano a salire, l'Antitrust ha deliberato l'avvio di una indagine conoscitiva nel settore della distribuzione agroalimentare e sui listini finali applicati ai cittadini. L'Autorità rileva che «i considerevoli e ripetuti aumenti dei prezzi finali di vendita di molti beni alimentari intervenuti nel corso degli ultimi anni possono essere indicativi di particolari criticità nell'offerta dei servizi distributivi». L'Autorità analizzerà le differenti soluzioni organizzative adottate per la distribuzione di generi alimentari in Italia, al fine di evidenziare l'eventuale presenza di forme di inefficienza nell'organizzazione industriale del settore della distribuzione di generi alimentari, ovvero di condizioni idonee ad indebolire la tensione competitiva tra gli operatori che si confrontano nelle diverse fasi distributive, che possono rendere molto elevato il costo dei servizi di distribuzione, con grave danno per i consumatori e per le imprese».

In particolare - spiega il Garante - «l'analisi prenderà in esame sia gli operatori della moderna distribuzione, sia quelli del dettaglio tradizionale». I primi «operano attraverso catene di punti vendita di grandi dimensioni che offrono un ampio paniere di beni e servizi e, nell'interazione con i produttori, curano direttamente pressochè tutte le attività necessarie per rendere il prodotto finito disponibile al consumatore finale; viceversa, gli operatori del dettaglio tradizionale operano attraverso superfici di vendita molto piccole, diffuse nel territorio, mentre il loro il rapporto con i produttori di generi alimentari prevede l'intervento di più intermediari che svolgono la funzione di distributori all' ingrosso».

Le prime dieci catene distributive del settore alimentare controllano in Italia il 77,6% del mercato, un valore comunque inferiore al 95,9% della Francia. La maggiore quota di mercato (17,4%) spetta alla Coop Italia che è una delle tre «italiane» inserite nei primi cinque posti. Le altre sono Conad (9,2% mercato, quarto posto) e Esselunga (8,3% mercato, quinto posto). Al secondo posto è Carrefour, che opera con il marchio Gs e ha il 10,2% di quota di mercato, seguito al terzo posto da Auchan con il 9,4%. Nel complesso i primi cinque operatori hanno il 54,5%. Considerando anche altri cinque operatori si arriva al 77,6% del mercato: si tratta di aziende della grande distribuzione (nell'ordine Selex, Interdis, Finiper, Sisa e Despar) che hanno quote tra il 6,6 e il 3,3%.

In Italia il settore dei dettaglianti, comunque, resiste e a un suo peso non trascurabile. Secondo i dati Nielsen, i punti vendita alimentari di piccole dimensioni (inferiori ai 400 metriquadri) rappresentano il 36% del fatturato complessivo del settore. Si tratta di una quota di gran lunga superiore a quella di altri paesi europei: in Spagna, Germania, Gran Bretagna, e Francia la quota corrispondente è pari rispettivamente al 28%, 20%, 12% e 4%.

Finita la crisi. Nel 2004 venduti oltre 3,5 milioni di pezzi con un aumento del 18,8 per cento. Ma la crescita del fatturato è più lenta

# Il computer torna a tirare. Boom dei portatili

**ROMA** Ripartono, dopo anni difficili, le vendite di personal computer, schizzate nel 2004 a quota 3,5 milioni, con una crescita del 18,8% rispetto all'anno precedente e un fatturato in aumento del 7,2%. A fare il punto della situazione è l'Osservatorio Smau sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che sottolinea come entrambi i grandi settori, computer fissi e portatili, registrino aumenti a due cifre.

I primi, i cosiddetti desktop, da anni messi sotto pressione proprio dal successo dei più leggeri e maneggevoli portatili, hanno messo a segno un progresso del 10,3%, con oltre 2 milioni di pezzi venduti. A incidere in senso positivo, secondo il rapporto dell'Osservatorio Smau, sono stati soprattutto l'offerta di prodotti con finalità specifiche per una professionalità medio-alta, lo sfruttamento della elevata possibilità di personalizzazione ed espansione del prodotto e il lancio di configurazioni per l'utenza privata legate al debutto dei Media center. Aspetto non secondario, tuttavia, è anche la ripresa delle gare pubbliche.

Quanto ai notebook, in termini assoluti sono ancora indietro rispetto ai vecchi hardware (1,46 milioni di unità), ma registrano un aumento delle vendite addirittura del 33,3% rispetto all'anno scorso. In questo caso la crescita è sostenuta, oltre che dalla maggiore flessibilità di impiego in ambienti diversi e dalla più semplice reperibilità presso la grande distribuzione, dal fatto che il prodotto viene sempre più spesso percepito come una vera e propria stazione multimediale domestica. A fronte di un incremento così sensibile delle vendite, l'andamento del fatturato risulta invece più contenuto. Il mercato dei computer, come noto, è infatti caratterizzato da una costante discesa dei prezzi (dal 2001 al 2004 -23% per i fissi e -34% per i portatili). Nel 2004 il fatturato è così cresciuto, ma 'solò del 7,2%: una crescita che l'Osservatorio Smau definisce comunque «rilevante dopo i cali degli anni precedenti». Complessivamente, il settore ha staccato fatture per 2,7 miliardi, derivanti per 1,45 miliardi dai fissi (+1,1%) e per 1,3 miliardi dai portatili (+14,7%).

### ANTONVENETA

Consob ha notificato a Banca Antonveneta il ricorso con cui ha richiesto la sospensione dell' esecuzione delle delibere di nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale adottate dall'assemblea del 30 aprile. È quanto si legge in una nota che ricorda come la Commissione ha impugnato tali delibere con atto di citazione notificato alla banca ieri 31 maggio 2005. Il giudice designato Giovanni Amenduni - rammenta la nota - ha fissato l'udienza per la comparizione delle parti per il giorno 6 giugno.

†

*" Ha lasciato la vita, non la nostra vita, potremo mai creder morto chi vive nei nostri cuori ?"*

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Ferruccio Ierco**

Ne danno il triste annuncio la moglie MIRELLA, i figli PAOLO, GABRIELLA con LORENZO e STEFANO con GIANNA, i nipoti GIOVANNI, FRANCESCA e NICHOLAS, le sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 4 giugno alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

**Non fiori**
**ma opere di bene**

Trieste, 2 giugno 2005

Profondamente addolorati partecipano:
- GIORGIO, LUISA, FABIO, zia PINA e parenti tutti

Trieste, 2 giugno 2005

Partecipa al dolore della famiglia:
- IERCO, NAZARIO, LAURA e FABRIZIO

Trieste, 2 giugno 2005

Ti ricorderemo sempre con affetto:
- Gli amici, EZIO, SILVANO, LUCIANA, LUCIA

Trieste, 2 giugno 2005

Ciao

**Uccio**

GUZZ, SANDRO, RICO e famiglie ti ricorderanno per sempre.

Trieste, 2 giugno 2005

**ANNIVERSARIO**

**2-6-2004 2-6-2005**

*"Laggiù nel bosco, tra i tronchi,*
*era rinata da poco,*
*l'ombra estiva dei rami".*
*(A.Tiberi: "Versi dalmati)*

**Annamaria Tiberi**
**Poetessa-scrittrice**

Sei sempre nel memore affetto

mio e dei Dalmati tutti!

**Tuo marito dolente**
**MLADEN**

Trieste, 2 giugno 2005

†

Si è spento serenamente

**Alesio D'Alesio**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli ALIDA con PAOLO, MAURIZIO, ROBERTO.
I funerali seguiranno sabato 4 giugno alle ore 11.00 nella Chiesa di via Costalunga

**Non fiori ma elargizioni pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin**

Trieste, 2 giugno 2005

Partecipano al dolore
-fam. D'ALESSIO
-fam. MARCANTONIO
-e gli amici della sua amata MONTICELLI

Trieste, 2 giugno 2005

Partecipa al dolore di ALIDA:
- la Commissione regionale pari opportunità.

Trieste, 2 giugno 2005

Partecipano al lutto per la scomparsa del caro

**Alesio**

le famiglie:
- GOSTISSA-DANIELI
- GOSTISSA-TUZZI
- GOSTISSA-CUOMO

Trieste, 2 giugno 2005

**Alesio**

rimarrai sempre nei nostri cuori:
- BRUNO, LUISA

Trieste, 2 giugno 2005

E' volata in cielo l'anima buona della nostra cara

**Carla Samez**
**ved. Micheli**

Ne danno il triste annuncio le sorelle NADA e ANITA, il fratello MARIO con MARISA, i cari nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare alla sig. PATRIZIA e a tutto il personale della Casa di riposo "Villa Iris".
Le esequie si terranno sabato 4, alle ore 10.40, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 2 giugno 2005

CARLO DE BENEDETTI partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Fabio Barbieri**

amico personale, brillante e fedele collaboratore del Gruppo.

Milano, 1 giugno 2005

RODOLFO DE BENEDETTI prende parte commosso al lutto che ha colpito la famiglia, tutti gli amici e colleghi del Gruppo Espresso di

**Fabio Barbieri**

Milano, 1 giugno 2005

CARLO CARACCIOLO e MARCO BENEDETTO, profondamente commossi, si stringono a MARIA PIA, ANDREA e GIORGIO in questo momento di grande dolore per la scomparsa dell'indimenticabile amico

**Fabio Barbieri**

Roma, 1 giugno 2005

L'Amministratore Delegato e il personale tutto dell'A.G.L.- Agenzia Giornali Locali, partecipano sentitamente al lutto dei familiari per la dolorosa scomparsa di

**Fabio Barbieri**

Roma, 1 giugno 2005

MAURIZIO DE LUCA partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro collega

**Fabio Barbieri**

Roma, 1 giugno 2005

La Direzione Editoriale dei Quotidiani locali del Gruppo Espresso prende parte al dolore dei familiari per la scomparsa di

**Fabio Barbieri**

**Direttore de Il Mattino di Padova**

Roma, 1 giugno 2005

La Direzione e la Redazione dell AGL - Agenzia Giornali Locali, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Fabio Barbieri**

**Direttore de Il Mattino di Padova**

Roma, 1 giugno 2005

Continua in 10.a pagina

L'assessore Beltrame anticipa i contenuti delle variazioni di bilancio. In aula la Casa delle libertà spara a zero sulla giunta

# Sanità, 5 milioni di euro per i «forestieri»

*Servono a risarcire le Asl che curano i pazienti da fuori regione. Liste d'attesa: è scontro*

**L'INIZIATIVA**

## I Cittadini attivano un numero verde

Il gruppo consiliare dei Cittadini.

**TRIESTE** Se Maometto non va alla montagna... Il vecchio imperativo è stato fatto proprio dai «Cittadini per il presidente», il cui gruppo consiliare – constatando un sempre più accentuato distacco della gente dalla politica e delle istituzioni – ha deciso di attivare, a cominciare da oggi, un numero verde: l'800.844.081 in funzione dal lunedì al giovedì fra le 9 e le 17 e il venerdì fra le 9 e le 14. All'insegna del motto «Per noi ogni cittadino è importante e merita di essere ascoltato» il gruppo guidato da Bruno Malattia si metterà così a disposizione di chiunque domandi come funziona la Regione: un servizio che inaugura una nuova forma di dialogo con i cittadini il cui contatto con la politica avveniva un tempo, e limitatamente agli iscritti, nelle sedi dei partiti. Ora si impone un approccio diverso, più diretto: i «Cittadini» cercano di coinvolgere verso le istituzioni proprio chi ne è più lontano, specie le donne e i giovani. In questo modo – dichiara Malattia – «vogliamo farci ricettori, divulgatori e amplificatori delle istanze dei cittadini, con un'iniziativa pubblicizzata con manifesti e spot radiotelevisivi del costo di 45 mila euro».

**g.p.**

**TRIESTE** La sanità del Friuli Venezia Giulia attrae molti pazienti dalle altre regioni. Un fenomeno «lusinghiero», perché riconosce l'eccellenza delle strutture sanitarie, ma costoso: si porta via, in tempi di ristrettezze, 5 milioni di euro.

La manovra d'assestamento del bilancio è infatti fortemente ipotecata dalle necessità della sanità: dei 39 milioni di euro che costituiscono il complesso delle variazioni di bilancio la Sanità assorbe da sola 24 milioni. Tale quota serve in gran parte (per circa 16 milioni di euro) a finanziare i maggiori oneri contrattuali deliberati in sede nazionale. Restano disponibili 8 milioni che tuttavia, come anticipa l'assessore Ezio Beltrame, vengono in gran parte assorbiti da un curioso effetto negativo, quello derivante dall'efficienza del sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia.

Succede infatti che numerosi cittadini approdino qui da altre regioni italiane per usufruire dei servizi offerti dalle nostre aziende ospedaliere. Un motivo di vanto ma anche un sensibile danno per le casse della Regione, sulle quali la sanità già incide così pesantemente. Le tariffe praticate dal nostro sistema ospedaliero sono infatti superiori a quelle medie nazionali, cui si attengono le altre Regioni, nel rifondere il Friuli Venezia Giulia per le prestazioni offerte ai loro residenti. Ed ecco che ammontano a ben 5 milioni la differenza tariffaria che la Regione è tenuta a rimborsare ai nostri ospedali che beneficiano di convenzioni più favorevoli. E così, come spiega ancora Beltrame, la manovra effettiva sulla sanità si riduce ad appena 3 milioni.

Se i nostri servizi ospedalieri sembrano così appetibili a tanti utenti «forestieri», in casa non evitano forti critiche. In particolare da parte della Casa delle Libertà che ancora ieri in aula, dopo lo scontro già avvenuto in commissione, ha dato battaglia all'assessore specie sulle liste d'attesa per le prestazioni specialistiche.

Ad accendere la miccia è stata una mozione sottoscritta da Forza Italia, An, Lega e Udc per denunciare «una situazione che si sta aggravando in modo sensibile» e di cui i ritardi delle liste d'attesa «sono solo la punta di un iceberg» e per sollecitare in particolare la costituzione di una spa fra Regione, Insiel e Aziende sanitarie per la messa in rete dell'intera sanità regionale.

La mozione è staa respinta (32 i «no» di Intesa democratica e 18 i «sì» del Centrodestra), ma nel precedente dibattito Paolo Ciani (An), Roberto Asquini e Massimo Blasoni (Fi) hanno ribadito che i dati delle liste d'attesa sono «preoccupanti», anche perché le strutture sono insufficienti per la prevenzione, per cui servirebbero opportune convenzioni coi privati. Da Nevio Alzetta e Bruno Zvech (Ds), da Luigi Ferone (Pensionati), Pio De Angelis (Rc), Mirko Spacapan e Sergio Lupieri (Margherita), Piero Colussi (Cittadini) è stato invece opposto che «le urgenze sono garantite» e che «nonostante alcuni punti di criticità la situazione non è grave» e che comunque «non vanno create corsie preferenziali per chi paga privatamente».

E infine l'assessore Beltrame ha ribadito che «la Sanità è tema bipartisan» e che «in questa logica si è sempre cercato di affrontare e risolvere i problemi», mentre «tra le questioni poste e lo spirito della mozione si sono evidenziate inaccettabili discrepanze»: in conclusione, quindi, «pochi sono veramente disponibili ad affrontare i problemi della salute, guardando lontano, anziché limitandosi a denunciarli».

**g.p.**

L'assessore Ezio Beltrame con i consiglieri Alessandra Battellino e Cristiano Degano.

**IL CONFRONTO**

## Sulle scuole battaglia a colpi di documenti

**TRIESTE** Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha respinto con i voti contrari della maggioranza una mozione sull'edilizia scolastica presentata dalla Casa delle libertà. Favorevoli Forza Italia e Lega Nord. Nessun astenuto. In seconda votazione è stato invece approvato l'ordine del giorno sulla messa in sicurezza degli edifici scolastici della Regione che era stato depositato dalla maggioranza e che ha avuto i sì di maggioranza e Udc e i no di Forza Italia.

I documenti fanno riferimento al fatto che il 31 dicembre 2004 è scaduto il termine per l'adeguamento dei fabbricati scolastici alle norme di sicurezza, termine prorogato con legge dello Stato al 30 giugno 2006, attribuendo alle Regioni il compito di emanare un provvedimento che indichi la possibilità di usufruire della proroga e fissi un termine che comunque non potrà superare la data indicata dalla legge nazionale.

**BREVI**

*Subentra a Dukcevich*

## Morgante guida il Consorzio del San Daniele

**SAN DANIELE DEL FRIULI** Alberto Morgante è il nuovo presidente del Consorzio del Prosciutto di San Daniele del Friuli. Subentra a Mario Dukcevich. Friulano, 43 anni, il neo-presidente fa parte della quarta generazione della famiglia Morgante, impegnata nel mercato della carne e dei salumi, ed è presidente del Prosciuttificio Morgante di San Daniele e ad del Salumificio Fratelli Morgante di Romans d'Isonzo. Morgante è stato eletto dal cda del Consorzio a sua volta eletto il 25 maggio in occasione dell'assemblea generale. Fissata intanto la data di «Aria di festa»: la tradizionale festa del prosciutto si terrà a San Daniele dal 24 al 27 giugno.

## I trasporti «in vetrina» alla fiera di Monaco

**TRIESTE** Per la prima volta, il sistema Friuli-Venezia Giulia del trasporto e della logistica partecipa in maniera unitaria alla fiera «Transport Logistic» di Monaco di Baviera. Nell'inaugurare ieri lo stand regionale l'assessore ai Trasporti, Lodovico Sonego ha ricordato che il sistema regionale dei trasporti e della logistica ha imboccato da circa un anno la strada di un cambiamento radicale: «Cambiamenti ancora più vistosi si avranno nei prossimi tre-quattro anni. È in palio il posizionamento del Friuli-Venezia Giulia in un mercato di circa 12 milioni di abitanti, che corrisponde a quello dell'Euroregione».

## Nuovi elettrodotti, i sindaci dicono sì alla commissione

**UDINE** Sarà istituita a breve dalla Regione Friuli-Venezia Giulia la commissione di lavoro richiesta dell'Anci e dall'Upi per approfondire le tematiche legate alla realizzazione di tre elettrodotti: uno sloveno e due richiesti da importanti industrie friulane che interessano la Val Canale e il Gemonese nonché la Carnia fino alla centrale di Somplago. Il via libera a quella commissione è stato dato ieri dal comitato esecutivo dell'Anci regionale. «L' Anci - è stato evidenziato - non è preventivamente contraria a nessuna iniziativa ed è consapevole del problema energetico».

Continua la «guerra» sulla legge di riordino del sistema idrico

# La Lega denuncia il caro-acqua
# Moretton: «In Fvg tariffe basse»

**Le tariffe dell'acqua in Friuli Venezia Giulia**

| I CONSUMI ANNUALI | |
|---|---|
| Provincia | Milioni di metri cubi |
| Gorizia | 14,20 |
| Pordenone | 36,20 |
| Trieste | 29,80 |
| Udine | 64,80 |
| Totale | 145 |

| LE TARIFFE ATTUALI | |
|---|---|
| Gestore | Euro per metro cubo |
| Acegas-Aps | 1,06 |
| Amga | 0,63 |
| Iris | 0,63 |
| Poiana | 0,71 |
| Cafc | 0,74 |

| LE PREVISIONI* | Euro per metro cubo | |
|---|---|---|
| Periodo | Fvg | Italia |
| Oggi | 0,73 | 0,92 |
| Tra 1 anno | 0,73 | 0,96 |
| Tra 5 anni | 0,88 | 1,10 |
| Tra 10 anni | 1,07 | 1,27 |
| Tra 15 anni | 1,17 | 1,36 |
| Tra 20 anni | 1,17 | 1,36 |

* Le previsioni, fatte dalla direzione regionale all'Ambiente, si riferiscono alla tariffa media in Fvg e in Italia

centimetri.it

**TRIESTE** All'indomani del riordino del sistema idrico regionale la Lega torna all'attacco sulla questione delle tariffe denunciando, in una conferenza stampa, che tali tariffe – dovendo assicurare anche la copertura delle spese d'investimento – cresceranno a dismisura, con forti sperequazioni fra provincia e provincia. E allora l'assessore all'Ambiente, Gianfranco Moretton, replica esibendo una simulazione secondo la quale le tariffe saliranno con gli anni, ma di poco e comunque al di sotto della media nazionale. Secondo lo studio dell'assessorato gli investimenti per le opere di fognatura e depurazione ammonterebbero a 638 milioni di euro e andrebbero affrontati nel giro di 26 anni. Quelli per gli acquedotti non dovrebbero superare il 40% del totale, bloccandosi sui 425 milioni. Il totale degli investimenti risulterebbe quindi di 1063 milioni, pari a una media annuale di 40,9 milioni di euro. Ed ecco che, considerando tali costi e l'entità dei consumi complessivi annui, si ricava una tariffa iniziale di 0,73 euro per metro cubo, la quale rappresenta la media fra le tariffe in vigore che spaziano da un massimo di 1,06 euro (Trieste) a un minimo di 0,63 (Udine e Gorizia).

Poiché la tariffa media iniziale è sensibilmente inferiore a quella nazionale, le variazioni annuali della media regionale risulteranno superiori a quelle nazionali, e ciò per consentire il recupero dei costi di investimento. Ma le tariffe dell'acqua praticate nel Friuli Venezia Giulia saranno comunque inferiori a quelle nazionali. Sono stati calcolati anche gli incrementi annui per una famiglia di tre persone che consumi 200 litri pro capite al giorno: il primo anno la tariffa sarà invariata, dopo 5 anni aumenterà di 8,2 euro, dopo 10 anni di 8,3 euro, dopo 15 di 4,4 euro e dopo 20 anni risulterà stabilizzata.

Ma la Lega contesta questi calcoli che, a suo dire, non tengono conto delle massicce spese d'investimento che si renderanno necessarie. E aggiunge che, «fallito il blitz del presidente Illy per portare acqua alla multiutility Nes», invece di un unico servizio regionale si è ora scelto di frammentare la politica idrica su quattro ambiti territoriali («mirando – polemizza in particolare Alessandra Guerra – a spalmare su più figlie di Nes la svendita di questo patrimonio regionale»). Dai dubbi e sospetti della Lega («Dietro quest'operazione si profila un altro blitz a vantaggio di certe lobby economiche?») si passa alle critiche dell'Udc: «La legge – dice Gina Fasan e Roberto Molinaro – che avvia un processo lungo e faticoso con l'unica certezza che i cittadini pagheranno di più». Replica Moretton: «Brucia alla Lega che Intesa abbia condotto in porto una legge che il Centrodestra non è riuscito a fare in cinque anni per le sue divisioni interne. Ma quali lobby private! Questa riforma dà autonomia ai sindaci che garantiranno la gestione pubblica della risorsa idrica; e proprio per evitare speculazioni è prevista un'autorità di vigilanza col compito di accertare l'efficienza del servizio in stretto contatto con il comitato degli utenti». Infine Uberto Fortuna Drossi (Cittadini) e Daniele Gerolin (Margherita) sottolineano come questa legge assicuri alla mano pubblica un settore strategico, oggetto di pressanti interessi economici.

Alessandra Guerra

**Giorgio Pison**

Continuaz. dalla 9.a pagina

Dopo una vita interamente dedicata allo studio e all'amore per i libri, è mancato

**Flavio Benussi**

**di anni 82**

Ne dà l'annuncio l'amica DINA ZIBERNA con la partecipazione delle amate famiglie MORASSI e MAIERON di Cividale.
Si ringraziano i medici curanti dott. TIZIANA CIMOLINO, dott. SILVIA MILANI, dott. MORENO TONTODONATI per le premurose cure prestate. Un grazie particolare al personale della Casa di riposo " Villa Azzurra ".
I funerali seguiranno sabato 4 giugno alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.
Per espressa volontà del defunto, dopo la cremazione, le ceneri verranno tumulate nel Cimitero di Cercivento.

Trieste, 2 giugno 2005

OMERO e MARINA sono vicini alla famiglia per la scomparsa del caro

**Paolo Matteucci**

Trieste, 2 giugno 2005

Tutto il personale e i collaboratori dello Studio Leiter piangono commossi per la improvvisa scomparsa di

**Paolo Matteucci**

Trieste, 2 giugno 2005

Partecipano al lutto :
- DOVIGO
- METZ
- SCOPELLITI
- TINTI

Trieste, 2 giugno 2005

I Consulenti del Lavoro di Trieste partecipano commossi al lutto per la perdita dello stimato collega

**Paolo Matteucci**

**Consulente del Lavoro**

Trieste, 2 giugno 2005

Ciao

**Paolo**

- ANDINO

Trieste, 2 giugno 2005

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Emanuela Zumin in Nardini**

Con dolore lo annunciano la figlia MARTINA, il marito e la mamma, amici e parenti tutti.
Le esequie seguiranno sabato 4 giugno alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 2 giugno 2005

Ciao mamma riposa in pace

Trieste, 2 giugno 2005

Ciao

**Emanuela**

sei sempre nel mio cuore, mamma

Trieste, 2 giugno 2005

E' mancata improvvisamente

**Giuliana Marsche**

Lo annunciano il figlio FERRUCCIO, la nipote JESSICA con DANIELA.
I funerali seguiranno venerdì 3 giugno, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 giugno 2005

La Direzione e i colleghi della R.T.-RADIO TREVISAN Spa partecipano al dolore di FERRUCCIO per la perdita della mamma

Trieste, 2 giugno 2005

†

Ci ha lasciati

**Luigina Bianchi in Cicutto**

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il marito MARIO, la figlia, il genero, il nipote e i parenti tutti.
Si ringraziano il dottor SMREKAR e l'Associazione Amico.

Trieste, 2 giugno 2005

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Ondina Razza ved. Ricci**

**di anni 84**

Ne danno il triste annuncio la figlia PATRIZIA, la nipote ANNA, il genero LUCIO unitamente ai parenti ed agli amici.
I funerali avranno luogo domani, venerdì 3 giugno, alle ore 12.00 nella cappella dell'Ospedale Civile di Gorizia.
Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico del Reparto RSA dell' Ospedale Civile di Gorizia.

Gorizia, 2 giugno 2005

†

E' mancato il

**CAVALIERE**

**Marino Moretti**

**di anni 90**

Ne da' il triste annuncio il figlio FRANCO
Il funerale si svolgera' venerdi 3 giugno alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale di Arenzano
La presente quale partecipazione e ringaziamento

Arenzano, 2 giugno 2005

**II ANNIVERSARIO**

**Salvatore Chiriaco**

Sempre nel mio cuore.

**NEDDA**

Trieste, 2 giugno 2005

†

Uniti nell'amore che ci ha donato piangiamo la nostra adorata moglie e mamma

**Maria Amarante nata Silli**

Una sola parola: grazie.
il marito ANTONIO, PAOLA con FABRIZIO, PATRIZIA con FLAVIO, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 4 giugno alle ore 11.40 da Costalunga.

Trieste, 2 giugno 2005

Nonna

**Maria**

da lassù guidaci e proteggici MATTEO, LUCA E GABRIELE.

Trieste, 2 giugno 2005

Partecipano LINA, FULVIO e PAOLO.

Trieste, 2 giugno 2005

Partecipano al lutto:
- famiglia OSCAR AGNOLETTO

Trieste, 2 giugno 2005

Ciao

**Maria**

- BENITO e famiglia

Trieste, 2 giugno 2005

**I ANNIVERSARIO**

**Luciana Lacchini ved. Bellotto**

Un anno fa ci hai lasciato.
Lo ricorda la figlia MAURIZIA, la nipote ALESSIA, il genero e parenti tutti.

Trieste, 2 giugno 2005

Mercoledì 1 giugno lontano dalla sua Trieste ci ha lasciati

**Dino Levi**

Lo annunciano con grande tristezza le figlie PAOLA e LAURA con CORRADO e VINCENZO, i nipoti RICCARDO e GIULIO, il fratello VITTORIO con DONATA e PIERPAOLO, la cognata MELANIA ed i parenti tutti.

Il rito funebre avrà luogo venerdì 3 giugno alle ore 14,30 al cimitero ebraico.

Spert, 2 giugno 2005

Partecipa al dolore dei familiari:
- NORA

Trieste, 2 giugno 2005

†

Ci ha lasciati il nostro caro

**Ferruccio Carsoni**

Lo annucniano la moglie MIRANDA e il figlio FRANCO con GRAZIELLA e la sorella ALICE, parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 3 giugno alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 giugno 2005

**II ANNIVERSARIO**

**Livia Oberti in Genzo**

Mi manchi tanto.

**Tuo marito EDI**

Trieste, 2 giugno 2005

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**

**Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

## IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00
1

**A.A.A. CITTANOVA** d'Istria vendesi appartamento, due grandi stanze, cucina, bagno vicino mare 0038552758409. (A3939)

**ANGELO** Emo (Ts) appartamento 70 mq circa ottime condizioni grande cucina, soggiorno - matrimoniale, cameretta, ripostiglio, servizi separati, cantina, condizionatore. Euro 125.000 trattabili. Tel. 3383885166 no intermediari.

**A** Tarvisio vendesi bilocale arredato terrazza cantina e garage. Riscaldamento centralizzato tel. 0432509454 (c.f. 2047).

**BERLAM:** app. in condizioni molto buone: entrata, salone, cucina abit., due matrimoniali, doppi servizi, veranda, terrazza abit., posto auto coperto. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

**CASACITTÀ,** p.zza Perugino adiacenze, in stabile trentennale con ascensore, appartamento con soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, poggioli. Euro 149.000.

**CASACITTÀ,** via Sara Davis adiacenze, appartamento primingresso, con ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, cantina. Euro 90.000 040362508.

**CASACITTÀ,** zona Raute, appartamento in casetta composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazza abitabile, giardino di proprietà, posto auto, termoautonomo. Euro 160.000. 040362508.

**CASAPROGRAMA** - Cologna alta in stabile quarantennale, soleggiato, vista aperta, ottima disposizione: cucina ab, tre stanze, due balconi, bagno, cantina euro 125.000 - 040366544.

**CASAPROGRAMMA** - adiacente Strada di Rozzol ultimo piano panoramico: salone, cucina ab., due camere, bagno, ampia terrazza verandata, tre balconi, rip., cantina, posto auto - 040366544.

**CASAPROGRAMMA** - Campo Marzio signorile, panoramico: ampio soggiorno, angolo cottura, due matrimoniali, bagno, servizio, ampia terrazza, cantina, posto auto, pari primingresso - 040366544.

**CASAPROGRAMMA** - Coroneo alta: soleggiato, silenzioso, 100 mq, asc.: cucinotto, quattro stanze, servizi sep., rip. e balcone, adatto uso ufficio o abitazione - 040366544.

**CASAPROGRAMMA** - via Matteotti piano alto, asc., panoramico: salone doppio, cucina ab., due matrimoniali, biservizi, due rip., due balconi, ampia terrazza, possibilità box - 040301066.

**CASAPROGRAMMA** Padriciano: due ville in complesso trifamiliare primingresso in fase di costruzione con ampio giardino e box - 040366544.

**CROCIATA** di Prebenicco - San Dorligo villetta singola con giardino di proprietà composta da ampia taverna al piano giardino da salone studio cucina bagno terrazzo al secondo piano da quattro stanze bagno terrazzo. Gieffe 040394279, 3483050788.

**DIODICIBUS** Immobiliare 040363333 Aurisina costruzione recente a schiera alloggio su tre livelli con giardinetto 2 posti auto atrio cucina porticato ripostiglio salone terrazzo due letto terrazzo doppi servizi euro 289.000.

**DIODICIBUS** Immobiliare 040363333 Barriera tinello angolo cottura matrimoniale bagno veranda cortile proprio euro 65.000.



**DIODICIBUS** Immobiliare 040363333 Caprin palazzo epoca ristrutturato primingresso soggiorno cottura matrimoniale bagno euro 89.000.

**DIODICIBUS** Immobiliare 040363333 De Amicis ultimo piano luminosissimo con vista aperta palazzo d'epoca appartamento primingresso cottura soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio autometano euro 89.000.

**DIODICIBUS** Immobiliare 040363333 Revoltella alta rifinitissimo alloggio palazzo signorile salone terrazzo due stanze cucina ripostiglio doppi servizi cantina euro 270.000.

**DIODICIBUS** Immobiliare 040363333 Università ottimo appartamento ultimo piano ascensore atrio salone doppio cucina arredata tre stanze doppi servizi tre balconi euro 310.000.

**DIODICIBUS** Immobiliare 040363333 via Capodistria ultimo piano ascensore vista aperta soggiorno cucina balcone matrimoniale bagno cantina euro 99.000.

**DITTAMO:** piano alto con ascensore, app. di 80 mq: entrata, cucina, soggiorno, due stanze, doppi servizi, terrazza abitabile. Vista aperta sul verde. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

**F. SEVERO** privato vende 250 mq locale affari con passo carraio per qualsiasi attività possibile trasformazione in più box auto tel. 3387324771. (A3406)

**GRETTA:** zona silenziosissima, app. con vista mare: ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, tripli servizi, veranda di 15 mq, poggiolo, lavanderia e posto auto coperto. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

**OPICINA** ad.ze: app. di 100 mq, all'ultimo piano di una casetta bifamiliare, con ingresso indipendente, giardino di 300 mq di proprietà, posto auto coperto e cantina di 40 mq. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

**PRIVATO** vende Canova confortevoli 110 mq euro 1.400 al mq tel. 040301055.

**PRIVATO VENDE** villetta accostata zona Sistiana 175 mq, 200 mq giardino, posti auto 3356459850.

**PROSECCO** villa accostata da un lato con 750 mq di giardino oltre 300 mq interni più ampi porticati disposta su tre livelli vendita anche allo stato grezzo. Gieffe 040394279, 3483050788.

**RABINO** 040368566 Cimarosa rimesso a nuovo ingresso soggiorno matrimoniale cucinotto bagno balconcino cantina termoautonomo rif. 1305.

**RABINO** 040368566 Conti luminoso ingresso soggiorno matrimoniale due singole cucina bagno termoautonomo euro 125.000 rif. 25004.

**RABINO** 040368566 D'Annunzio adiacenze ingresso salone due camere cucinotto bagno wc tre balconi box rif. 5304.

**RABINO** 040368566 D'Annunzio soggiorno due camere cucina due bagni ripostiglio cantina termoautonomo euro 145.000 rif. 3505.

**RABINO** 040368566 Ginnastica splendido ingresso soggiorno due camere cucina bagno termoautonomo euro 172.000 rif. 0105.

**RABINO** 040368566 Muggia-XXV Aprile ingresso soggiorno cottura matrimoniale singola bagno posto auto euro 150.000 rif. 6205.

**RABINO** 040368566 Perugino adiacenze ottime condizioni ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno porta blindata euro 99.500 rif. 24304.

**RABINO** 040368566 Revoltella ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina doppi servizi ripostiglio balcone euro 199.500 rif. 24404.

**RABINO** 040368566 Ronchi villetta trilivello p. macchina box cantina soggiorno cucina tricamere biservizi Euro 200.000 rif. 7005.

**RIVE:** app. di 88 mq da ristrutturare: corridoio d'ingresso, zona giorno con cucinino, due matrimoniali, bagno completo e doppio poggiolo. Ottimo rapporto qualità/prezzo. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.

**ROIANO:** app. in buone condizioni: entrata, cucina abit., soggiorno, due camere, servizi sep., grande rip., cantina e ampio balcone. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.

**S.** Vito bassa: 110 mq ben disposti e molto soleggiati: entata, cucina abit., soggiorno, due matrimoniali, bagno completo, due rip. e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

**SCORCOLA:** attiguo al centro, in prestigioso palazzo d'epoca in fase di totale ristrutturazione, proponiamo appartamenti primo ingresso in fase di ultimazione. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

**SERVOLA** casetta a schiera su due livelli box posto macchina giardino di proprietà 350.000 euro intermediari 333/6106029. (A3756)

**VENDESI ALLOGGIO** sito al piano terzo della casa civ. n. 110/1 di via Revoltella composto da cucina, 2 stanze, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, cantina. Far pervenire offerta migliorativa d'acquisto rispetto alla perizia di euro 120.000 entro le ore 18 del giorno 10 giugno. Rivolgersi allo Studio Benedetti dalle 16.30 alle 18.30. Via Valdirivo 19, tel. 0403476251. (A00)

**VIALE** XX Settembre 3 stanze cucina bagno da ristrutturare 110.000 euro 3336106029 intermediari. (A3756)

**VIA** della Tesa ultimo piano 3 stanze cucina bagno wc perfette condizioni 125.000 euro 3336106029 intermediari. (A3756)

**VIA** del Ponticello appartamento casa recente ristrutturato termoautonomo e aria condizionata composto da cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo e al piano superiore da una stanza con uscita a un terrazzo di circa 60 mq posto macchina coperto. Gieffe 040394279, 3483050788. (A00)

**CERCHIAMO** casetta anche da ristrutturare con giardinetto/corte Trieste e circondario nessuna spesa. Elleci 040635222. (A00)

**NOSTRO** cliente cerca: appartamento di 100/130 mq, zone San Vito/Roiano/San Luigi/Gretta, composto da: salone, 3 camere, cucina e doppi servizi. Disponibilità acquirente euro 280.000. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

**NOSTRO** cliente cerca: appartamento di 70-80 mq, luminoso, semicentrale o periferica, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe immobiliare 040/764666. (A00)

**RABINO** 040368566 nostro cliente cerca centralissimo appartamento zona p.zza Unità/centro storico ampia metratura. (A00)

**Continua in 15.a pagina**

In giunta assegnato un incarico da 132 mila euro. I rappresentanti dei «regionali» protestano: «Interni penalizzati. Si faccia il concorso»

# Viero assume una dirigente di Cecotti

*Paola Asquini diventa vicedirettore al Patrimonio. La Cgil: «Basta con gli esterni»*

**TRIESTE** Alessandro Baucero, il direttore centrale del Patrimonio e dei Servizi generali, non sarà più solo. La Regione ha deciso di affiancargli un vicedirettore. Anzi, una vice perché si tratta di una donna. La scelta è caduta sulla dottoressa Paola Asquini che proviene dal Comune di Udine, amministrazione guidata per il secondo mandato dal sindaco Sergio Cecotti.

**IL CURRICULUM** Il «nuovo acquisto» è stato inquadrato con un contratto di diritto privato della durata di un anno: Asquini percepirà 132.860 euro lordi. Una laurea in Giurisprudenza, un'esperienza ultradecennale nell'amministrazione del capoluogo friulano, la Asquini ha ricoperto l'incarico di vicesegretario comunale dal 1999, svolgendo il ruolo di segretario generale sostituto, a fronte di una situazione di effettiva vacanza.

**SCELTA DA VIERO** Una «cecottiana di ferro», insomma, legata al mandato istituzionale del sindaco-fisico e adesso passata nella macchina regionale di Riccardo Illy su specifica chiamata del direttore generale Andrea Viero. Davanti alla mancanza dell'incarico di vicedirettore centrale al Patrimonio e servizi generali, come si legge nella delibera adottata dalla giunta il 23 maggio scorso, il direttore generale Viero ha rappresentato all'esecutivo la «necessità di provvedere al conferimento dell'incarico, indicando la dirigente esterna Paola Asquini».

**LE CRITICHE** Ma il nuovo posto di dirigente con contratto di diritto privato non è piaciuto ai sindacati. «L'incarico era vacante dal dicembre 2003 e non si vede tutta questa fretta di assegnare il posto: potevano aspettare e bandire i concorsi per dirigente», dice Arrigo Venchiarutti della Cgil. «Nessuna preclusione sulla persona, ma i posti per dirigente riservati al personale interno - gli fa eco Maurizio Burlo (Uil) - continuano ad assottigliarsi».

**IL CONCORSO** Il problema segnalato dai sindacati è sempre lo stesso: la Regione poteva trovare al proprio interno il personale qualificato all'incarico, ma non ha ancora provveduto a bandire i concorsi. Una procedura ritenuta inaccettabile dalla Cgil e dalla Uil che, nelle settimane scorse, hanno diffidato la giunta dal dare corso agli avvisi per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali. L'ultimo della lista riguarda il direttore di Agenda 21.

**LE REGOLE** Gli incarichi di direttore e vicedirettore centrale possono essere conferiti a dirigenti regionali in possesso del diploma di laurea almeno quadriennale e di un'anzianità nella categoria dirigenziale di almeno cinque anni, ovvero a soggetti esterni. Il regolamento della Regione autorizza il 15 per cento di assunzioni di dirigenti esterni con contratto di diritto privato. «Saremo contenti di conoscere il numero esatto di dirigenti esterni presenti in Regione. L'unica cosa certa è che stanno proliferando», dice Venchiarutti.

**IL COMANDO** Il rappresentante della Cgil si sofferma anche sull'imminente rientro all'Areran di Magda Uliana, dirigente in servizio all'Azienda ospedaliera di Pordenone. «Nulla in contrario sul richiamo, però non si dica come fa Gianni Pecol Cominotto - spiega Venchiarutti - che essendo inquadrata "a comando" non sarà un costo per l'amministrazione».

**Pietro Comelli**

ENTI LOCALI

*Cisl e Uil contro l'Areran: «Ancora una volta è in ritardo». Nogherotto replica: «I dati sui dipendenti sono pronti». Pizzolitto: «Verificherò»*

# Contratto unico, Anci e sindacati in rotta

**TRIESTE** I conti del contratto unico accendono la polemica anche tra i sindacati e Anci. Alle preoccupazioni della Cgil si associano quelle di Cisl e Uil, mentre l'Associazione dei Comuni difende l'Areran «sotto attacco».

A pochi mesi dalla nascita del comparto per il pubblico impiego la polemica ruota sui dati definitivi relativi al numero dei dipendenti che devono beneficiare del primo, storico, contratto unico degli enti locali. E sullo stanziamento aggiuntivo: la giunta ipotizza di stanziare 1,2 milioni di euro ma i sindacati giudicano la posta insufficiente.

Prima di tutto, però, i dati: la Cgil, con Alessandro Baldassi, ha già detto che ancor prima dei numeri servono i soldi. E ha aggiunto: «Non ci risulta che l'Areran abbia fornito i dati precisi alla giunta».

Il giorno dopo Cisl e Uil sposano appieno timori e preoccupazioni: «Se davvero ci fossero ancora imprecisioni da parte dell'Areran – spiega Fausto Nicolini della Cisl – saremmo al limite del tollerabile: hanno avuto tutto il tempo per tirare le somme». Nicolini ripercorre gli errori del passato che hanno causato il prelievo di soldi già destinati in Finanziaria al nuovo contratto: «L'assestamento di giugno dovrebbe rimettere a posto quella partita (che vale 2.250.000 euro, ndr)». Per quanto riguarda l'Areran, continua il sindacalista della Cisl, «non siamo nuovi a queste sortite. Un mese fa ci dissero che mancavano pochi dati che avrebbero completato subito: a questo punto non so nemmeno se lo facciano apposta e se dipenda davvero dall'Areran». Sulla stessa linea d'onda Alfredo Gon della Uil: «Per essere buoni possiamo dire che l'Areran ha sempre notizie poco dettagliate... Sono sempre in ritardo anche anche con noi salvo ad essere primi nel dire che sono efficenti. Da quanto ne sappiamo - aggiunge Gon - i Comuni i dati li hanno mandati: prima dicevano che non avevano personale per farlo, adesso il personale c'è, ma i ritardi evidentemente proseguono, non si fanno le cose con il pressapochismo».

Una manifestazione di protesta per il comparto unico.

Ma, al di là delle critiche, il messaggio è chiaro: «Questo comparto va fatto e portato avanti fino in fondo». A difesa dell'Areran scende in campo l'Anci, l'associazione dei comuni del Friuli Venezia Giulia: il presidente Gianfranco Pizzolitto ammette che «il problema, se ci fosse, non va trascurato» e promette che «sarà mia cura identificarlo e comprenderne la gravità». Nell'Areran, per l'Anci, siede da nemmeno un mese l'ex sindaco di Staranzano Giorgio Nogherotto: «All'Areran – puntualizza – i numeri ci sono ed è anche sbagliato dire che l'Agenzia aveva commesso in precedenza degli errori. Mi risulta che su certi equivoci i sindacati non siano proprio del tutto "innocenti", se ci sono delle piccole differenze non sono certo sostanziali». Non sarebbe sbagliato, insomma, «il numero dei dipendenti, ma la valutazione del costo di passaggio di livello della polizia municipale». Ma, continua Nogherotto, «i Comuni non possono accollarsi il costo della perequazione, è un impegno che si è presa la Regione».

Nogherotto taglia la testa al toro anche sulla polemica dei dati mancanti: «I dati sul numero di personale - afferma - l'Areran li ha raccolti e 10 giorni fa sono stati consegnati. Anche al sindacato». Eppure il direttore Giuseppe Sassonia ha detto, solo l'altro ieri, che «non abbiamo ancora il numero esatto dei dipendenti perché stiamo attendendo le ultime risposte dagli enti locali».

Nel 2001 i beneficiari del contratto erano 11.278 mentre adesso sarebbero più o meno 12.400: più o meno 350 sono quelli «dimenticati» dalle piante organiche aggiuntive mentre circa 700 sono i neo-assunti.

**e.l.**

Primo incontro con Diego

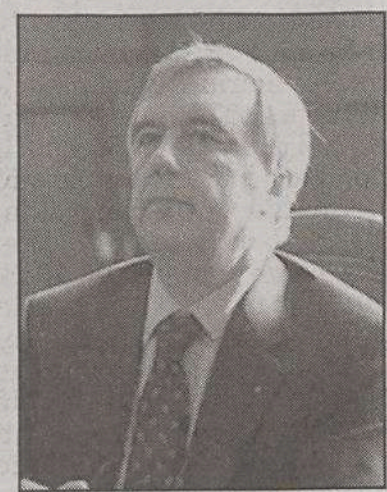
# Trattative al via per gli orchestrali senza stipendio

**UDINE** Schiarita all'orizzonte per i diciannove professori dell'Orchestra sinfonica regionale (e per i due mai contrattualizzati) che da un anno si trovano senza lavoro, dopo aver aperto una vertenza sindacale nei confronti del precedente consiglio d'amministrazione dell'ensemble musicale con sede a Udine. Il 31 maggio, infatti, i diciannove sono stati ricevuti per la prima volta dal nuovo presidente della Sinfonica, Mario Diego, che ha voluto ascoltare le loro ragioni. «Siamo moderatamente soddisfatti dell'esito di questo incontro», commenta Dario Scarpa, sindacalista della Slc-Cgil che affianca i diciannove professori nella vertenza ancora in corso.

Sospesa, per il momento, la vertenza legale aperta dagli orchestrali in concomitanza con l'inizio della battaglia sindacale intrapresa quando l'ex cda li aveva invitati a firmare un contratto con clausola-capestro, «che in pratica chiedeva loro – spiega Scarpa – di rinunciare a qualsiasi rivendicazione contrattuale. Avevamo più volte sollecitato l'ex presidente ad aprire un dialogo – racconta il sindacalista - ma senza ricevere alcuna risposta. L'apertura e la disponibilità dimostrate dal nuovo presidente Diego sembrano rappresentare un concreto passo avanti nella ricerca di soluzioni che portino alla riassunzione dei diciannove professionisti».

Mario Diego

Un ulteriore incontro è stato fissato per la prossima settimana da Diego. «È un fatto positivo – aggiunge Scarpa – che il presidente abbia accettato l'impegno di fare una proposta concreta per la riassunzione dei diciannove orchestrali. Alla Sinfonica – conclude –, chiediamo una garanzia occupazionale».

**Alberto Rochira**

Scontro sul diritto d'accesso. L'assessore: «Richieste stravaganti»

# Autovie, Camber diffida Sonego: «Nega gli atti su un consulente»

**TRIESTE** «L'assessore Lodovico Sonego fornisca copia di tutti i documenti sull'affidamento dell'incarico relativo al piano di comunicazione di Autovie Venete alla Pepe, Rossi & Partner». È stato di questo tenore l'atto che, attraverso l'ufficiale giudiziario, il forzista Piero Camber ha fatto notificare all'assessore regionale alla Viabilità. Che replica: «Rispondiamo a tutte le richieste, anche alle più stravaganti».

E così si riaccende lo scontro sul piano della spa. L'anteprima si consuma in Consiglio dove la maggioranza respinge una mozione del Centrodestra sul diritto di accesso agli atti dei consiglieri regionali. Mozione che invocava adeguati provvedimenti nei confronti degli assessori che esprimono considerazioni non supportate dalle «più elementari nozioni di diritto» e sollecitava atti tesi a garantire il diritto di accesso dei consiglieri nei confronti di Regione, aziende, enti e società pubblici.

Il secondo atto, la diffida, porta la firma di Camber e viene indirizzata a Sonego: «Questo atto segue una nota urgente con la quale avevo chiesto, lo scorso 27 aprile, sia a Sonego che al presidente di Autovie Aldo Burello, di poter accedere ai documenti sul piano di comunicazione, avvalendomi delle normative in materia di trasparenza». L'unico a rispondere, il 25 maggio, secondo Camber, è stato Burello: «Ha affermato che la società aveva provveduto a fornire alla Regione ogni elemento utile». Da Sonego, invece, nessuna risposta: «Siamo un' amministrazione aperta e trasparente – replica l'assessore – e rispondiamo a tutte le richieste di informazione anche quando sono stravaganti. È noto che il fatidico piano dell'informazione di Autovie non esiste e quindi trasmetteremo al consigliere Camber tutto ciò che le leggi della fisica consentiranno di trasmettere». In realtà non si tratta di un piano ma di una consulenza affidata ad Annibale Pepe che costerebbe mille euro ogni giorno di lavoro.

Piero Camber

Ieri, intanto, il cda di Autovie ha recepito il bilancio di Autovie Servizi la cui assemblea dei soci è stata fissata per il 6 giugno. La giunta aveva già deciso di dismettere la controllata da Autovie: «Abbiamo deciso di sciogliere la società incorporandola» conferma Sonego. Quando? «Il più presto possibile». Dall'assemblea, quindi, si attendono indicazioni sui tempi. Revocato, infine, lo sciopero in programma domenica alle Autovie: l'accordo è stato raggiunto ieri pomeriggio tra le rsu e i vertici della società.

**Enri Lisetto**

In Consiglio colpo di scena sui due componenti del cda: passano Tommasini e Cescutti. Fi contro la maggioranza

# Insiel, la Fasan sgambetta il Centrodestra

*L'esponente Udc silura il candidato ufficiale ed elegge il suo con l'aiuto di Intesa*

**TRIESTE** La Casa delle libertà non sarà rappresentata nel cda di Insiel. La candidatura di Roberto Scroccaro, esperto informatico e presidente della Compagnia delle opere di Udine, è stata bocciata: il Consiglio regionale ha scelto il candidato della maggioranza, Mauro Tommasini (Cittadini) e, a sorpresa, Giancarlo Cescutti, avvocato proposto a titolo personale da Gina Fasan (Udc).

Il colpo di scena ha creato tensione in un'aula chiamata a votare con un'unica scheda i due consiglieri di Insiel. Sull'outsider Cescutti, infatti, sono confluiti esponenti del Centrosinistra, un manipolo di «franchi tiratori» del Centrodestra, nonché ex forzisti e leghisti. È impossibile fare nomi e cognomi, perché il voto era segreto, ma i numeri - visto che in aula erano presenti 53 consiglieri - parlano chiaro: Intesa democratica contava su 35 preferenze (assenti Riccardo Illy e Alessandro Tesini), la Casa delle libertà su 15 (assenti i forzisti Isidoro Gottardo e Antonio Pedicini, Luca Ciriani e Sergio Dressi per An, non ha partecipato al voto il leghista Claudio Violino). Ma al momento della conta Tommasini si è ritrovato con 10 voti in meno (25), seguito da Cescutti (15) e Scroccaro (11), mentre due schede sono rimaste bianche. Almeno 8 preferenze della maggioranza sono andate a Cescutti, che in teoria poteva fare affidamento solo sulla Fasan, mentre almeno 3 voti del Centrodestra hanno tradito Scroccaro, pordenonese indicato da Gottardo e battuto da un altro concittadino proposto dal consigliere dell'Udc che, proprio come il capogruppo forzista, risiede a Sacile. Un'evidente sgambetto della Fasan a Gottardo, ieri in missione all'estero, che fa gridare allo scandalo Forza Italia. «Scorrettezza gravissima: la maggioranza non solo provvede a eleggere il suo rappresentante ma - dice l'azzurro Gaetano Valenti - determina anche il componente che dovrebbe rappresentare la minoranza». Se il forzista ridimensiona lo strappo nell'opposizione («Solo la Fasan ha voluto presentare un'ulteriore candidatura»), il collega Bruno Marini attacca: «Il voto scientifico del Centrosinistra è vergognoso, ma dopo il fattaccio viene da chiedersi se la Fasan faccia parte ancora della Cdl. Una domanda da girare all'Udc». «Una candidatura deve essere gradita da tutta la coalizione. Non sono stata informata e quindi - ribatte l'interessata - ho presentato l'avvocato Cescutti a nome dell'Udc (il collega di partito Roberto Molinaro però si dissocia, ndr). La sua elezione? Non è che me l'aspettassi, ma sono molto contenta».

Gina Fasan parla con il collega Roberto Molinaro.

Isidoro Gottardo

Nessuno si assume però la paternità di quei 15 voti pro Cescutti: sia all'interno della maggioranza (Margherita e Ds) sia dell'opposizione (Lega e Fi) è uno scaricabarile. «Non c'era un accordo, la Fasan ha contattato personalmente alcuni consiglieri», dice Cristiano Degano, capogruppo della Margherita. Un lavoro di «lobby», dai partiti maggiori a qualche cespuglio, che fa gridare allo scandalo Alessandra Guerra: «Noi abbiamo rispettato i patti, la coalizione si interroghi perché si ritrova senza il rappresentante di garanzia all'Insiel». «Potevano presentare come noi un candidato unico», risponde Bruno Zvech. È l'ultima chiosa di un voto che ha fatto sudare freddo anche i Cittadini: il difficile rapporto tra il capogruppo Bruno Malattia e la maggioranza, infatti, ha rischiato di colpire anche Tommasini.

**p.c.**

**ODONTOIATRIA**

Una notizia attesa da chi vuole diventare odontoiatra. L'Università rende noto infatti che è stato approvato il bando di ammissione al corso di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria per il prossimo anno accademico. L'esame di ammissione avrà luogo il giorno 20 luglio 2005. La domanda di partecipazione alla prova deve essere presentata dal 13 giugno entro il termine perentorio del 12 luglio.

# UNIVERSITÀ

**CONFERENZA**

Mario Dall'Aglio, ordinario di Geochimica all'Università di Roma «La Sapienza» mercoledì 8 giugno, alle 15.30, terrà un seminario dal titolo «Geochimica ambientale. Nuove frontiere nella salvaguardia della salute». L'iniziativa organizzata dai dipartimenti di Scienze geologiche, ambientali e marine e di Scienze della terra è in programma presso il padiglione «O» di via Weiss 6 che si trova nel campus di San Giovanni.

Domani l'inaugurazione ufficiale della struttura che ospiterà l'Osservatorio coste e ambiente naturale sottomarino

## Un faro dove studiare la geologia marina

### L'ateneo ha ristrutturato a Palau in Sardegna una vecchia lanterna ottenuta in concessione

Un vecchio faro, un tratto di costa spettacolare, un mare incontaminato e misterioso. In questo contesto nasce il nuovo Laboratorio di geologia marina del Dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine (Disgam) dell'Università di Trieste. Siamo nel cuore delle Bocche di Bonifacio in Sardegna, molto vicini alla Costa Smeralda.

Il Faro di Punta Sardegna vicino alla Costa Smeralda.

Il Faro di Punta di Sardegna si trova infatti dal 1913, quando fu attivato per la prima volta, a Palau. Qui sarà ospitato l'Osservatorio coste e ambiente naturale sottomarino (Oceans). Ma come mai l'ateneo giuliano ha deciso di dare vita a questo progetto così lontano dall'Alto Adriatico? «Nel 1995 la struttura venne data in concessione perpetua e gratuita all'Università di Trieste che ne aveva fatto richiesta - racconta Antonio Brambati, direttore del Disgam e principale promotore di questa iniziativa -. Il faro in questi anni è stato completamente ristrutturato, con fondi messi a disposizione dallo stesso ateneo triestino e dall'amministrazione comunale di Palau che ne ha curato il progetto». Progetto che oggi è gestito da una convenzione che regola i rapporti tra Università di Trieste, attraverso il suo Dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine, il Comune di Palau e la vicina Università di Cagliari.

Il Laboratorio di geologia marina, che viene inaugurato domani mattina con una importante cerimonia pubblica, può ospitare fino a sedici ricercatori ed è dotato di quattro laboratori. Il piano terra ospita i laboratori di Sedimentologia, Geomorfologia marina, Geologia e Geofisica marina, una sala riunioni e un laboratorio ad umido. Il primo piano è destinato agli alloggi per studenti e ricercatori; inoltre vi è situato il laboratorio di Cartografia e Gis. Nel secondo piano-terrazza sono previste attività divulgative per l'avviamento di percorsi naturalistici costieri e terra-mare. «Il Faro di Punta Sardegna è stato dotato delle più moderne tecnologie per lo studio delle coste e dei fondali marini utilizzando attrezzature scientifiche delle università che gli hanno dato vita - racconta ancora il direttore del Laboratorio -. La struttura, attualmente, oltre a fungere da base logistica per le attività didattiche e di ricerca nel settore della Geologia marina e costiera, è aperta però a tutti i ricercatori che si occupano di Scienze del mare. Inoltre - tiene a precisare Brambati - è a disposizione delle amministrazioni locali, della Regione e dei ministeri interessati allo sviluppo e alla tutela dell'ambiente, oltre che dei parchi nazionali e delle aree marine protette, per fornire un supporto alla gestione delle problematiche ambientali».

Da qualche anno infatti, partendo proprio dal Faro di Punta Sardegna i ricercatori studiano la dinamica e l'evoluzione dei litorali e della piattaforma continentale dell'area delle Bocche di Bonifacio. Qui vengono svolte inoltre attività di monitoraggio delle spiagge di alcuni tratti della costa sarda con particolare riferimento all'Arcipelago della Maddalena. «Il Laboratorio intende anche valorizzare l'aspetto divulgativo dell'informazione scientifica in accordo con le politiche del Miur - racconta infine il docente dell'ateneo giuliano -. A tal fine è disponibile a tutte le forme di cooperazione e interazione possibili con scuole, enti, associazioni di cittadini che sulle coste e sul mare hanno, oltre che competenza istituzionale, volontà di salvaguardale e valorizzarle».

**Annalisa Mancini**

Al centro dei lavori l'allargamento dell'Unione europea

## Summer school transfrontaliera

Il dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Trieste, in collaborazione con gli atenei di Klagenfurt e Primorska di Capodistria, il comune di Tarvisio e la Regione Friuli Venezia Giulia, organizza dal 6 all'11 giugno la «Borders3 Summer School - Governing European Integration», una serie di conferenze e di seminari con obiettivi didattici e di promozione dell'integrazione tra i popoli dell'Europa allargata. L'apertura è fissata per il giorno 6 giugno alle ore 9 presso il Centro culturale di via Stazione, 1 a Tarvisio. Introdurranno i lavori Maria Paola Pagnini, Julian V. Minghi, Igor Jelen. La manifestazione avrà luogo nella suggestiva cornice di Tarvisio, angolo d'Europa a cavallo tra tre nazioni: Italia, Austria e Slovenia.

La summer school prevede anche delle visite alle città di Villach e Kranjska Gora e alle loro infrastrutture istituzionali ed economiche. La scelta del cuore delle Alpi giuliane come «location» della manifestazione ha senza dubbio un valore simbolico di tolleranza: qui infatti italiani, sloveni ed austriaci da secoli vivono insieme in questo paesaggio naturale. Per tutte le altre informazioni visitate www.units.it/borders3

**Ilaria Bagaccin**

La complessa elaborazione di dati consente di migliorare la conoscenza dei processi tettonici attivi

## Ricercatori giuliani protagonisti in Antartide

### *Sempre più intensa l'attività del dipartimento di Scienze della terra di Trieste*

La Base Orcadas dove ha sede la stazione «Asain».

*I risultati ottenuti nel continente bianco risulteranno molto utili per ridurre il rischio sismico anche in Italia*

Trieste sempre più protagonista nel continente bianco. L'ateneo giuliano, grazie all'attività del dipartimento di Scienze della terra (Dst), e l'Ogs stanno infatti confermando il proprio ruolo di rilievo nel panorama delle ricerche sviluppate all'interno del Programma nazionale di ricerca in Antartide. In particolare l'Ogs e il Dst si sta impegnando in questo periodo nello sviluppo della rete sismologica a larga banda «Asain» (Antartic seismographic argentinean italian network), costituita da cinque stazioni sismologiche di cui tre in Antartide. In ambienti estremi e talvolta ostili come questo, le potenzialità offerte da internet e dai sistemi di comunicazione via satellite sono estremamente vantaggiosi, al fine di permettere la trasmissione in tempo reale dei dati tra le diverse stazioni della rete. Ed è proprio questo uno degli aspetti di cui si occupa la ricerca triestina. «Il nostro contributo - spiega Giuliano Panza del dipartimento di Scienze della terra - fornirà informazioni di base che permetteranno di ottimizzare proprio i programmi di sviluppo della rete "Asain"». Il progetto di ricerca dal titolo «Sismologia a larga banda, struttura della litosfera e geodinamica nella regione del Mare di Scotia», diretto da Marino Russi dell'Ogs, si sviluppa grazie ad una stretta collaborazione, iniziata nel 1992. L'Ogs cura principalmente la parte logistica e sperimentale di sviluppo della rete sismologica a larga banda «Asain», mentre il contributo dell'unità operativa dell'Università di Trieste è principalmente focalizzato sull'elaborazione ed interpretazione avanzata dei dati al fine di incrementare la conoscenza delle strutture litosferiche della zona e di indagare sui processi tettonici attivi. La rete «Asain» costituisce l'elemento sperimentale chiave del programma scientifico per lo studio sismologico della regione del Mare di Scotia sviluppato dal Programma nazionale di ricerca in Antartide e il database realizzato in quattordici anni di attività, integrato con dati acquisiti utilizzando altri metodi geofisici, è uno strumento essenziale per fornire risposte ad alcuni dei molti quesiti irrisolti, che lo studio delle caratteristiche litosferiche e dei processi tettonici in atto in quest'area pone agli studiosi. «L'importanza dei risultati ottenuti - precisa Panza - non si limita alla sola migliore conoscenza dell'area del Mare di Scotia. Le metodologie sviluppate e la validità delle informazioni scientifiche acquisite possono essere estese ad altre regioni ed essere quindi utilmente utilizzate per un'analisi comparativa dei fenomeni presenti in regioni quali il Mar dei Carabi ed il Mediterraneo centrale, in particolare la regione italiana, che per molti aspetti presentano analogie con la regione del Mare di Scotia». Attualmente si sta concentrando l'analisi sui meccanismi di sorgente responsabili del forte terremoto di magnitudo 7.5 che ha colpito l'area delle isole Orcadi australi il 4 agosto del 2003 e ha prodotto una serie di migliaia di repliche registrate dalla stazione «Asain» di Base Orcadas. «La distruzione della base è stata evitata - dice Russi - grazie al pack che è stato fratturato e sollevato di un paio di metri lungo un tratto della costa, mitigando così l'effetto dell'onda di tsunami». L'attività di ricerca, alla quale collabora anche l'Ictp, è quindi il risultato di una non comune integrazione di competenze con evidenti ricadute interessanti per la riduzione del rischio sismico nazionale.

## Unicef, da piazzale Europa tante iniziative di solidarietà

«Non tutti lo sanno ma il comitato provinciale dell'Unicef ha la sua sede proprio all'interno dell'Università». Più precisamente al quarto piano dell'edificio C1 dove ha sede la Facoltà di Ingegneria. A svelare questo piccolo segreto è Donatella Salvi. «Il nostro comitato è formato esclusivamente da volontari di tutte le età che prestano la loro opera per sensibilizzare l'opinione pubblica sui diritti dei bambini e dei ragazzi, per promuovere una cultura della solidarietà verso i paesi in via di sviluppo e per raccogliere i fondi necessari alla realizzazione dei progetti Unicef, anche attraverso la vendita di prodotti e biglietti augurali». Il comitato partecipa anche a manifestazioni sportive, concerti, spettacoli il cui ricavato è destinato al finanziamento di progetti mirati. L'Unicef triestino collabora con le istituzioni, con i vigili del fuoco, con la Polizia di Stato, con le aziende e promuove iniziative di formazione rivolte a volontari, scuole, operatori sociali.

«In questo periodo sono in pieno svolgimento le iniziative con la Polizia di Stato - racconta la presidente dell'Unicef di Trieste - nate da un protocollo d'intesa stipulato nel 2001. Ogni anno vengono organizzati concorsi, incontri, spettacoli sui temi dell'educazione alla legalità, dell'educazione stradale, contro la violenza negli stadi». Tra queste iniziative troviamo anche «Un pallone per amico», una grande manifestazione che prevede, oltre alla presenza in piazza della Borsa dell'Unicef e di altre associazioni locali che distribuiranno materiale informativo e promozionale, un concerto della Fanfara della Polizia al Teatro Rossetti stasera alle 21 e un quadrangolare di calcio allo Stadio Rocco domani alle 18, che vedrà in campo la Nazionale Sindaci contro la Fanfara della Polizia e Giornalisti della Rai contro la Polizia di Stato.

Il ricavato della manifestazione sarà devoluto all'Unicef e alle altre associazioni benefiche presenti. I biglietti (del costo di 3 euro) possono essere acquistati presso le sedi delle associazioni coinvolte e presso la Questura. Per ulteriori informazioni sulle tante iniziative portate avanti dall'Unicef lungo tutto l'anno è possibile scrivere una email a comitato.trieste@unicef.it oppure telefonare allo 040 351485.

**Alessandra Sottovia**

**MASTER**

## Comunicatori in redazione

Gli studenti del master in «Analisi e gestione della comunicazione» dell'ateneo, assieme al docente Enzo Kermol, nei giorni scorsi hanno fatto visita a Roma agli studi televisivi della Rai dove viene messo in onda il Tg2.

## Start Cup, iscrizioni aperte

C'è tempo fino al 20 giugno per iscriversi all'edizione 2005 di «Start Cup Trieste», la competizione tra idee imprenditoriali caratterizzate da contenuti innovativi. Ma come si fa a partecipare? L'iscrizione a «Start Cup» deve essere effettuata on-line sul sito www.units.it/startcup, compilando i moduli appositamente predisposti. Al momento dell'iscrizione è sufficiente esporre con un testo sintetico (minimo 10 righe) il proprio progetto evidenziandone in particolare il contenuto innovativo. Se al momento dell'iscrizione non si ha un gruppo, ma si ha un'idea, è possibile iscriversi ugualmente come capogruppo (modulo capogruppo) e cercare successivamente gli altri componenti del gruppo nella sezione «Cerco e offro». Se non si ha né un gruppo né un'idea è possibile iscriversi offrendo la propria collaborazione sempre nella sezione «Cerco e offro» dove è visibile una lista di persone iscritte singolarmente che sono alla ricerca di compagni di squadra, o di competenze specifiche per portare avanti il loro progetto.

**IN BREVE**

## Le culture di Ottavia Schmidt

Il Gruppo di studi afro-orientali della Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Trieste ha organizzato il 6 e 7 giugno la tavola rotonda dal titolo: «Il mondo afro-arabo-islamico di Ottavia Schmidt». L'evento, che si svolgerà a Gorizia, presso l'Aula Magna di via Alviano 18, si propone di ricordare la figura e gli studi di Ottavia Schmidt di Friedberg attraverso diversi contributi relativi alle stesse tematiche culturali da lei amate e studiate.

## Borsa della Fondazione Ruberti

La Fondazione Antonio Ruberti ha bandito per l'anno accademico 2005/2006 una borsa di studio per ricerche su «Metodi, modalità e strumenti di diffusione della cultura tecnico-scientifica, indagini, anche a carattere storico, sulla museologia scientifica, sulle implicazioni economiche, etiche e sociali della ricerca scientifica e tecnologica, e sulle politiche della scienza» (bando 0421042005). Iscrizioni entro il 30 giugno. Il bando di concorso è disponibile sul sito www.units.it.

Continuaz. dall'11.a pagina

## LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30 Festivi 2,00 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A. TRIESTE** ricerchiamo ambosessi 18/33 anni per amministrazione, addetti al pubblico, magazzino anche prima esperienza. 040/774763 Triangolo Srl.
(A3750)

**SOPRAN** Spa ag. Udine leader settore antincendio e sicurezza seleziona per le province di Ud e Pn agenti vendita dotati di forte ambizione e crescita professionale entusiasmo e determinazione. Offresi reali possibilità lavorative e trattamento economico di sicuro interesse. Per appuntamento telefonare ore pomeridiane allo 0432470366.
(A00)

## AUTOMEZZI

Feriali 1,25 Festivi 2,00 6

**ADLY** 50 Fox anno 2004 nuovo 1.000 Km garanzia euro 900. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.
(A00)

**AIXAM** 500 colore blu nuova diesel occasione euro 9.000. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

**ALFA** 147 1.9 Jtd 115cv 5p, blu met. 2004 Km 34.000, clima, abs, airbag, garanzia euro 15.800. Aerre Car Tel. 040637484.
(A00)

**ALFA** 166 2.0 V6 T.B, grigio met. 2000 clima, abs, airbag, con garanzia euro 10.800. Aerre Car Tel. 040637484.

**ALFA** Gtv 2.0 T.S 16v Lusso, grigio met. 2000 Km 39.000, clima, abs, airbag, r. Lega, garanzia euro 9.800. Aerre Car Tel. 040637484.
(A00)

**ALFA** Romeo 147 1.9 Jtd 115 cv 5p anno 2003 km 42000 argento euro 15.500. Dino Conti Tel. 0402610000.

**ALFA** romeo 147 1.9 Jtd 5p Distinctive 2002 km 66.000 euro 13.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**ALFA** Romeo 156 1.8 T.S 16v Distinctive, grigio met. 2002 full opt, Km 8.000 garanzia euro 12.500. Aerre Car Tel. 040637484.
(A00)

**AUDI** A2 1.4 Tdi Top anno 2002 colore argento euro 11.900 Automarket Trieste Tel. 040381010.

**AUDI** A3 1.8 3 porte anno 1997 euro 5.900 Automarket Monfalcone Tel. 0481790782.

**BMW** 320d Touring 2001 km 108.000 euro 16.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
(A00)

**BMW** 320d Touring anno 2001 pochissimi chilometri euro 16.900 Automarket Trieste Tel. 040381010.

**BMW** 850r (moto), 06/97, verde met., 42.000 km, 2 borse lat. Bmw, euro 5.800, garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

**CHEVROLET** Blazer 4,3 V6 Lt Autom. - 2000 - 79.000 Km. - Interni pelle - garanzia 12 mesi certificata euro 13.900. Padovan & Figli Tel. 040827782.

**CHEVROLET** Matiz anno fine 2003 colore blu modello planet Km 35.000 unica mano perfetta euro 6.000. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

**DAEWOO** Matiz Se Planet anno 1999 km 26000 rosso euro 4.000. Dino Conti Tel. 0402610000.

**DAEWOO** Matiz Se Planet anno 2001 km 45000 rosso euro 5.200. Dino Conti Tel. 0402610000.

**DAEWOO** Matiz Se Planet anno 2003 km 6900 blu euro 6.500. Dino Conti Tel. 0402610000.

**DAIHATSU** Terios 1.3 16v 4wd Sx + Ac anno 1999 km 61000 nero euro 8.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

**FIAT** 500 Young anno 1997 colore celeste revisionata euro 1.800. Autosandra Srl via Flavia 17 tel. 040829777.

**FIAT** Multipla 1.9 Jtd 2000 km 71.000 euro 11.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**FIAT** Panda 1.1 Ie Hobby anno 2001 km 78000 nero euro 3.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

**FIAT** Punto Active 1.2 3p, grigio met., aziendale 2004, clima, abs, airbag, Km 20.000 garanzia euro 6.900. Aerre Car Tel. 040637484.

**FIAT** Punto 1.2 Activa 3p anno 2004 km 9000 argento euro 7.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

**FIAT** Punto Van 1.9 Td, bianco 2001 garanzia, euro 4.400 con Iva detraibile. Aerre Car Via S. Francesco 60 Tel. 040637484.

**FIAT** Seicento 900 Sx, azzurro met. 1998, con garanzia euro 3.400 ottime condizioni. Aerre Car Tel. 040637484.

**FIAT** Seicento Suite 1,1 - 1999 - 46.000 Km - Clima - garanzia 12 mesi certificata euro 3.700. Padovan & Figli Tel. 040827782.

**FIAT** Stilo 1,6/16v Dinamic 5p - 2002 - 30.000 km - garanzia 12 mesi certificata euro 9.500. Padovan & Figli Tel. 040827782.

**FIAT** Stilo 1.6 16v Dinamyc 5p, nero met. 2002 clima abs radio, garanzia euro 8.700. Aerre Car Tel. 040637484.

**FORD** Fiesta Ambiente 1.2 16v 3p, grigio met. 2000, clima, abs, airbag, Km 20.000 garanzia euro 4.800. Aerre Car Tel. 040637484.

**FORD** Fiesta 1.2 16v 5p Zetec anno 12/2002 km 28000 blu euro 8.300. Dino Conti Tel. 0402610000.

**FORD** Fiesta Van 1,8 Egr - fine 1997 - 96.000 Km - autocarro fatt. I.V.A esposta- clima - certificata euro 2.000 + I.V.A. Padovan & Figli Tel. 040827782.

**FORD** Focus 1.8 Tdci 115cv Sw anno 2003 km 32000 argento euro 12.200. Dino Conti Tel. 0402610000.

**GILERA** 180 Dna anno 2001 perfette condizioni come nuova pochi chilometri euro 1.700. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

**HONDA** Civic 1.7 Tdci 5 porte 2003 km 60.000 euro 12.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**JAGUAR** Type Executive 3000 full optional interno in pelle color beige anno 05/2000 Km 130.000 tagliandata e garantita vendesi causa trasferimento possibilità di finanziamento. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

**LANCIA** Ypsilon 1.2 argento anno 2004 km 6000 azzurro met euro 9.200. Dino Conti Tel. 0402610000.
(A00)

**LANCIA** Y 1.2 16v Unica, blu 2003 clima r. Lega, perfetta, con garanzia euro 7.700. Aerre Car Tel. 040637484.

**LAND** Rover Freelander 2.0 Td4 16v Sw 2001 km 96.000 euro 16.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**LEXUS** Is 200 Plus 2000 km 95.000 euro 14.000 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**MAZDA** Demio 75 Glx 1,3 16v, 07/99, rosso, doppio airbag, clima, vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo, solo 44.000 Km. Euro 6.000. Autosalone Girometta 040384001.

**MERCEDES** A 160 Elegance anno 1998 km 100000 argento euro 7.700. Dino Conti Tel. 0402610000.

**MERCEDES** Classe A 170 Cdi anno 2000 euro 9.900 Automarket Monfalcone Tel. 0481790782.

**MERCEDES** Classe A 170 Cdi Elegance Lunga anno 2002 euro 12.900 Automarket Trieste Tel. 040381010.

**MERCEDES** Slk 230 Kompressor full opt. anno 1998 perfetto euro 16.500 Automarket Monfalcone Tel. 0481790782.

**NISSAN** Micra 1.4 16v 3p Luxury anno 2000 km 40000 verde m. euro 5.500. Dino Conti Tel. 0402610000.
(A00)

**NISSAN** Terrano Ii 2.7 Tdi 5 porte anniversary anno 2001 bellissimo euro 18.900 Automarket Trieste Tel. 040381010.

**OPEL** Astra 2.0 Dti Sw Elegance 2001 km 95.000 euro 8890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**OPEL** Corsa 1.7 Dti Comfort 5p 2002 km 117.000 euro 8190 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
(A00)

**OPEL** Meriva 1.7 Di 75 cv Njoy anno 2004 km 27000 argento euro 12.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

**OPEL** Zafira 1,8 Elegance - 2001 - 50.000 Km - tagliandata garanzia 12 mesi certificata euro 9.450. Padovan & Figli Tel. 040827782.

**OPEL** Zafira 1.8 16v Cdx, 06/99, verde met., clima, lega, autoradio, 7 posti, euro 8.000, garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

**OPEL** Zafira 1.8 16v Comfort, 06/99, blu met., km 84.000, clima, lega, radio/cd, 7 posti, euro 9.500, garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

**PEUGEOT** 206 S.W. 1,6/16v Aut. Seq. - Aziendale - 2005 - 3.000 Km - garanzia orig. estensibile euro 12.950. Padovan & Figli Tel. 040827782.

**PEUGEOT** 206 Xr 1,4 5p - 2002 - Garanzia 12 Mesi - Euro 6.000. Padovan & Figli Tel. 040827782.

**PEUGEOT** 306 S.W. 2,0 Hdi - 2000 - 120.000 Km - certificata 12 mesi garanzia euro 5.600. Padovan & Figli Tel. 040827782.

**PEUGEOT** 307 1.6i 16v Xsi 5pt., 05/02, rame met., clima, controllo trazione, lega, autoradio con cd, euro 7.800, garanzia, Autosalone Girometta 040384001.
(A00)

**PEUGEOT** 307 C.C. 2,0 - Aziendale - 2005- 5.000 Km - garanzia origin. estensibile euro 21.200. Padovan & Figli Tel. 040827782..

**PEUGEOT** 307 Station 1.4 Hdi - Aziendale - 2005 - 5.000 Km - garanzia orig. estensibile euro 14.500. Padovan & Figli Tel. 040827782.

**PEUGEOT** 307 Station Hdi 90 - Telaio 83518234 - 2004 - garanzia orig. estensibile euro 14.350. Padovan & Figli Tel. 040827782.

**PEUGEOT** 307 Xs 1,6 5p - Aziendale - 2005 - 500 Km - interni pelle - garanzia orig. estensibile euro 16.200. Padovan & Figli Tel. 040827782.

**PEUGEOT** 307 Xs Hdi 110 5p - Telaio 83338855 - 2004 - 6.300 Km - garanzia orig. estensibile euro 14.250. Padovan & Figli Tel. 040827782.

**PEUGEOT** 807 Sv 2.2 16v Hdi Fap, 09/04, nero met., km 10.000, clima, controllo trazione, lega, antifurto, autoradio con cd, navigatore, telefono integrato, xeno, euro 24.000, garanzia, Autosalone Girometta 040384001.
(A00)

**RENAULT** Espace 2.2 Dci Expression 2003 km 45.000 euro 21.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
(A00)

**RENAULT** Laguna 1.8 Authentique 5p 2002 km 80.000 euro 9390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
(A00)

**RENAULT** Scenic 1.9 Dci Privilege anno 2001 km 115.000 argento euro 12.200. Dino Conti Tel. 0402610000.
(A00)

**SAAB** 9-3 1,9 Tid Sport Sedan Vectorsport, 12/04, aziendale, beige smoke m., 8 airbag, 17", pelle stoffa, cambio automatico 6 rapporti, garanzia saab. euro 32.300.Autosalone Girometta 040384001.

**SAAB** 9-3 2,0t Aero Cabriolet, 03/04, rosso laser , automatica Spa, telefono veicolare, pelle, euro 39.000, garanzia Saab. Autosalone Girometta 040384001.

**SAAB** 9-3 2,2 Tid S.S. Linear, 04/04, nera, km 29.000, 6 marce, radio/cd, controllo trazione. Euro 22.500, Garanzia Saab Autosalone Girometta 040384001.

Continua in 26.a pagina

| IERI | min. | max. |
|---|---|---|
| TRIESTE | 18,1 | 22,8 |
| GORIZIA | 15,8 | 24,7 |
| MONFALCONE | 17,4 | 22,5 |
| UDINE | 16,4 | 23,7 |
| PORDENONE | 16,1 | 23,6 |

| | Min. | Max. |
|---|---|---|
| VERONA | 18 | 25 |
| VENEZIA | 17 | 25 |
| MILANO | 19 | 24 |
| TORINO | 19 | 22 |
| GENOVA | 20 | 25 |
| BOLOGNA | 19 | 22 |
| FIRENZE | 18 | 28 |
| PISA | 16 | 28 |
| ANCONA | 18 | 23 |
| PERUGIA | 17 | 27 |
| PESCARA | 17 | 24 |
| L'AQUILA | 13 | 24 |
| CIAMPINO | 16 | 27 |
| FIUMICINO | 13 | 24 |
| CAMPOBASSO | 16 | 22 |
| BARI PALESE | 16 | 25 |
| NAPOLI | 17 | 27 |
| POTENZA | 15 | 25 |
| S. MARIA DI L. | 19 | 24 |
| R. CALABRIA | 21 | 29 |
| PALERMO | 19 | 22 |
| MESSINA | 23 | 27 |
| CATANIA | 16 | 25 |
| CAGLIARI | 16 | 26 |
| ALGHERO | 15 | 26 |

| | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BANGKOK | 24 | 29 | C. DEL CAPO | 11 | 15 | MANILA | 22 | 27 | S. PIETROBURGO | 6 | 15 |
| BOGOTA | 13 | 17 | C. DEL MESSICO | 14 | 28 | MIAMI | 25 | 32 | SAN PAOLO | 11 | 22 |
| BOMBAY | 22 | 36 | DUBLINO | 7 | 16 | MONTEVIDEO | 16 | 22 | SANTIAGO | -14 | 12 |
| BOSTON | 11 | 17 | FRANCOFORTE | 12 | 22 | MONTREAL | 13 | 24 | SEOUL | 13 | 20 |
| BRUXELLES | 9 | 19 | HONOLULU | 24 | 32 | NAIROBI | 11 | 22 | SINGAPORE | 28 | 29 |
| BUDAPEST | 6 | 21 | JOHANNESBURG | 9 | 20 | NEW YORK | 12 | 20 | SYDNEY | 10 | 15 |
| BUENOS AIRES | 16 | 21 | LA PAZ | 6 | 18 | PECHINO | 17 | 26 | TEL AVIV | 17 | 28 |
| CARACAS | 26 | 27 | LIMA | 16 | 20 | RIO DE JANEIRO | 16 | 24 | TOKYO | 14 | 22 |
| CHICAGO | 14 | 28 | LOS ANGELES | 15 | 21 | SAN FRANCISCO | 12 | 21 | WASHINGTON | 13 | 19 |



## FANTASIA

Un volume su tutta la produzione editoriale, che insegna a scrivere

# Come costruire i «libri-gioco» grande e ludica invenzione

I libri-gioco costituiscono una tipologia di storie interattive che ha riscosso un notevolissimo successo presso lettori di tutte le età. Giunti in Italia a metà degli anni '80 del secolo scorso, hanno divertito centinaia di migliaia di ragazzi e adulti, rivelandosi tra l'altro un ottimo strumento per invogliare alla lettura ragazzi refrattari ai libri. Molti li conoscono come «libri-game», il marchio registrato dalla triestina E.Elle che è stato il più prolifico editore italiano del settore e ha introdotto nella nostra penisola il fortunatissimo ciclo di Lupo Solitario, ricercatissimo ancor oggi nonostante la sospensione dell' uscita di nuove avventure. Ma anche Giunti, Mondadori, Demetra, Elle Di Ci e molti altri editori grandi e piccoli hanno pubblicato libri-gioco di autori italiani o tradotti dall'estero.

«Costruire i libri-gioco» è il nuovo libro di Andrea Angiolino (edizioni Sonda) che si rivolge ad appassionati e collezionisti, passando in rassegna tutta la produzione del settore apparsa nella nostra lingua. E' dedicato inoltre agli aspiranti autori, spiegando passo per passo come creare racconti-gioco e come trasformarli in ipertesti informatici, da mettere magari sul Web. Il libro-gioco si basa essenzialmente sul «rimando»: la storia si sviluppa in azioni brevi al termine delle quali il lettore può scegliere come proseguire saltando al paragrafo indicato dalla propria opzione. Si legge quindi non pagina dopo pagina ma azione dopo azione, con la possibilità di rileggere l'avventura modificandone l'evoluzione e lo stesso finale può riservare delle sorprese.

Il volume si rivolge inoltre a insegnanti, bibliotecari, animatori ed educatori in genere per spiegare come la lettura pubblica di un racconto-gioco e soprattutto la sua scrittura collettiva possa diventare occasione di divertimento e spettacolo, ma anche essere inserito nell'ambito di un'attività didattica.

Il tutto senza perdere il gusto del rimando e del saltabeccare: si passa così dalla presentazione di racconti-gioco completi a divagazioni sul gioco da tavolo, da considerazioni su come allestire uno spettacolo-gioco all'ideazione di un racconto-gioco per bambini che non sappiano ancora leggere. Il tutto chiamando in causa personaggi come Borges e Calvino, Queneau e l'Oulipo, Diderot e Umberto Eco.

**Appuntamenti:** si chiama «Torneo divino» il primo appuntamento di Go a Cormons il 4 e 5 giugno (*www.higashikita.go.it*). Il Go è un gioco antico di 4000 anni di origine cinese ma ben diffuso anche in Europa. Ora lo si gioca in regione grazie a un gruppo di appassionati che lo sta diffondendo. Quinto «Week end ludico» del LudoFunClub dal 17 al 19 giugno sul lago di Garda (*www.lvmm.org/lumi*) con tornei di ogni genere.

**Raffaele Cadamuro**

## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 20/4
Avete degli ottimi influssi. Potete avviare discorsi nuovi nel lavoro. La vostra attività subirà una lieve trasformazione. Un affetto diventerà più importante.

**Toro** 21/4 20/5
Non perdete tempo inseguendo progetti irrealizzabili. La situazione è favorevole e vale la pena di darsi da fare concretamente. Accettate un invito per la sera.

**Gemelli** 21/5 20/6
Gli astri vi spingeranno verso l'approfondimento delle vostre conoscenze, che potranno essere indirizzate in diversi campi culturali. Riposate di più.

**Cancro** 21/6 22/7
Contatti imprevisti con persone influenti. Riuscirete a fare colpo su una persona che vi interessa da tempo. Non perdete di vista i vostri veri obiettivi.

**Leone** 23/7 22/8
Sappiate rimandare il meno possibile, in modo da essere poi più liberi per i vostri progetti personali. Serata molto piacevole. Non lasciatevi condizionare.

**Vergine** 23/8 22/9
Con l'odierna posizione degli astri non fate azzardi. Valutate bene ogni proposta prima di decidere. Cercate di terminare i lavori prima di iniziarne altri.

**Bilancia** 23/9 22/10
Sarete colti dall'indecisione di fronte a una scelta da prendere in campo professionale. Con la persona amata farete progetti per il vostro futuro sentimentale.

**Scorpione** 23/10 21/11
Sarete costretti a rinunciare a un progetto inedito, a causa dei grandi costi e dell'impegno che potrebbe comportare. Chiarite certe questioni familiari.

**Sagittario** 22/11 21/12
Difficoltà di vario genere rallenteranno il ritmo del vostro lavoro, per cui difficilmente potrete condurre in porto il programma prestabilito.

**Capricorno** 22/12 19/1
State vivendo un momento di intensa soddisfazione. L'equilibrio interiore che avete raggiunto diffonderà armonia e fiducia nell'amicizia e nel lavoro.

**Aquario** 20/1 18/2
Non sottovalutate le esigenze della persona amata e cercate di assecondare i suoi desideri anche a costo di fare qualche sacrificio. Accettate dei consigli.

**Pesci** 19/2 20/3
Dovrete dedicarvi alla soluzione di un problema familiare. Siate molto comprensivi, in particolare con i più giovani. La vostra attività richiede un cambiamento.

## I GIOCHI

**ORIZZONTALI: 1** Un'operazione militare intesa a respingere il nemico avanzante - **11** Il dio Marte greco - **12** Modeste offerte - **13** Ovvero, cioè - **16** Nel centro di Trento - **17** Si può avere camuso - **18** Alieno, contrario - **21** Verde raganella - **22** Resistente, tenace - **24** Fine di contesa - **25** Il figlio di Luigi IV - **26** Acqua... profumata - **27** Fanno coppia in coppia - **28** Un gigantesco serpente - **30** Pronome plurale - **31** Per nulla piccolo - **32** Scritta sul flipper - **34** Senza i... tini - **35** Lo è la cosa... preoccupante - **36** Li nomina il testatore - **39** Gli attori del film - **40** Giganteschi animali carnivori della preisotria.

**VERTICALI: 1** Un giornalista... specializzato - **2** Cesta del pescatore - **3** Duo... più uno - **4** La colpevole... Silvia - **5** Stanno in casa - **6** Chiudono tutto e presto - **7** Miniera... di alberi di Natale - **8** Fatto a forma di un solido geometrico a punta - **9** Le prime della classe - **10** Si trasformò in «oui» - **14** Vasta stanza - **15** Terrazzi con vetrate - **18** Circolare - **19** Damasco ne è la capitale - **20** Vocali in fronte - **22** Parte dell'intestino crasso - **23** Molto accoglienti - **25** Albergo con l'oste - **26** Copre le maglie... sporche di grasso - **27** Fredde... estremità - **29** Piange dopo Pia - **30** Bellissime doti - **32** Parte del cappello - **33** È composto di games - **35** Un tipo di società (sigla) - **37** Inizio di riforma - **38** Il contrario di «out» - **39** Mezzo arco.

**LUCCHETTO (4/6 = 6)**
**Politica del sottobosco**
Nel suo intreccio ha molto più d'un torto
quando dall'alto dona copertura;
applicandosi poi con giusto metodo
domostra, salvo errore, la misura.
*Serse Poli*

**CAMBIO DI GENERE (8)**
**Amore tra sì e no!**
Ho detto un dì: «Ti pianto» e tuttavia
sul labbro il tuo profumo mi hai lasciato,
ricordo d'altri tempi, consacrato
da una passione vera, in fede mia...
*Marilì*

### SOLUZIONI DI IERI

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| I | L | A | R | E | ■ | L | I | R | I | C | I |
| P | A | R | E | R | I | ■ | S | U | D | A | N |
| O | V | I | L | E | ■ | C | A | M | E | R | E |
| C | O | D | E | ■ | B | O | B | ■ | A | I | N |
| O | R | O | ■ | S | U | P | E | R | ■ | E | A |
| N | O | ■ | B | A | S | I | L | E | A | ■ | R |
| D | ■ | C | O | N | S | O | L | E | ■ | K | R |
| R | L | ■ | A | T | E | N | A | ■ | T | R | A |
| I | O | R | ■ | A | T | E | ■ | R | A | A | B |
| A | R | A | T | R | O | ■ | C | A | L | M | I |
| C | E | R | E | E | ■ | R | A | S | C | E | L |
| I | N | E | R | M | E | ■ | F | I | O | R | E |

**Indovinello:** *Il vino.*

**Cambio di sillaba iniziale:** *Pavone, covone.*



## LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 69 | 21 | 40 | 30 | 12 |
| CAGLIARI | 39 | 70 | 72 | 29 | 7 |
| FIRENZE | 3 | 2 | 71 | 32 | 73 |
| GENOVA | 25 | 40 | 29 | 87 | 26 |
| MILANO | 85 | 58 | 26 | 10 | 72 |
| NAPOLI | 85 | 7 | 62 | 86 | 90 |
| PALERMO | 11 | 51 | 2 | 49 | 28 |
| ROMA | 35 | 55 | 23 | 77 | 20 |
| TORINO | 60 | 48 | 65 | 52 | 45 |
| VENEZIA | 19 | 36 | 20 | 13 | 53 |
| NAZIONALE | 64 | 72 | 70 | 54 | 27 |

**Super Enalotto** (Concorso n. 44 dell'1/6/2005)

**3 7 11 35 69 85** JOLLY **19**

| | |
|---|---|
| Montepremi € | 5.662.003,10 |
| Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € | 9.977.377,17 |
| Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot € | 4.979.874,39 |
| Ai 28 vincitori con 5 punti € | 40.442,88 |
| Ai 3948 vincitori con 4 punti € | 286,82 |
| Ai 137.184 vincitori con 3 punti € | 8,25 |

**OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| **Il Sole:** | sorge alle | **5.19** |
| | tramonta alle | **20.48** |
| **La Luna:** | si leva alle | **2.56** |
| | cala alle | **16.12** |

22.a settimana dell'anno, 153 giorni trascorsi, ne rimangono 212.

**IL SANTO**

S. Erasmo

**IL PROVERBIO**

*Imparare è il primo passo, vivere il secondo.*

**INQUINAMENTO**

Frazione $Pm_{10}$ delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Libertà** | µg/m³ | **17** |
| **Via Carpineto** | µg/m³ | **24** |
| **Via Pitacco** | µg/m³ | **31** |
| **Via Svevo** | µg/m³ | **23** |
| **Via Tor Bandena** | µg/m³ | **25** |
| **Muggia** | µg/m³ | **36** |

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Piazza Libertà** | mg/m³ | **0,9** | **Via Pitacco** | mg/m³ | **0,7** |
| **Via Battisti** | mg/m³ | **1,4** | **Via Svevo** | mg/m³ | **1,2** |
| **Piazza Vico** | mg/m³ | **1,9** | **Via Tor Bandena** | mg/m³ | **0,4** |
| **Via Carpineto** | mg/m³ | **0,4** | **Muggia** | mg/m³ | **0,8** |
| **M. S. Pantaleone** | mg/m³ | **0,4** | **S. Sabba** | mg/m³ | **0,1** |

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Alta:** | ore | 7.48 | **+9** | cm |
| | ore | 19.23 | **+50** | cm |
| **Bassa:** | ore | 1.58 | **-38** | cm |
| | ore | 12.43 | **-21** | cm |
| **DOMANI** | | | | |
| **Alta:** | ore | 8.41 | **+15** | cm |
| **Bassa:** | ore | 2.31 | **-48** | cm |

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| **Temperatura:** | **18,1** minima |
| | **22,8** massima |
| **Umidità:** | **41** per cento |
| **Pressione:** | **1019,6** stazionaria |
| **Cielo:** | sereno |
| **Vento:** | **29,2** km/h da E-N-E |
| **Mare:** | **16,1** gradi |

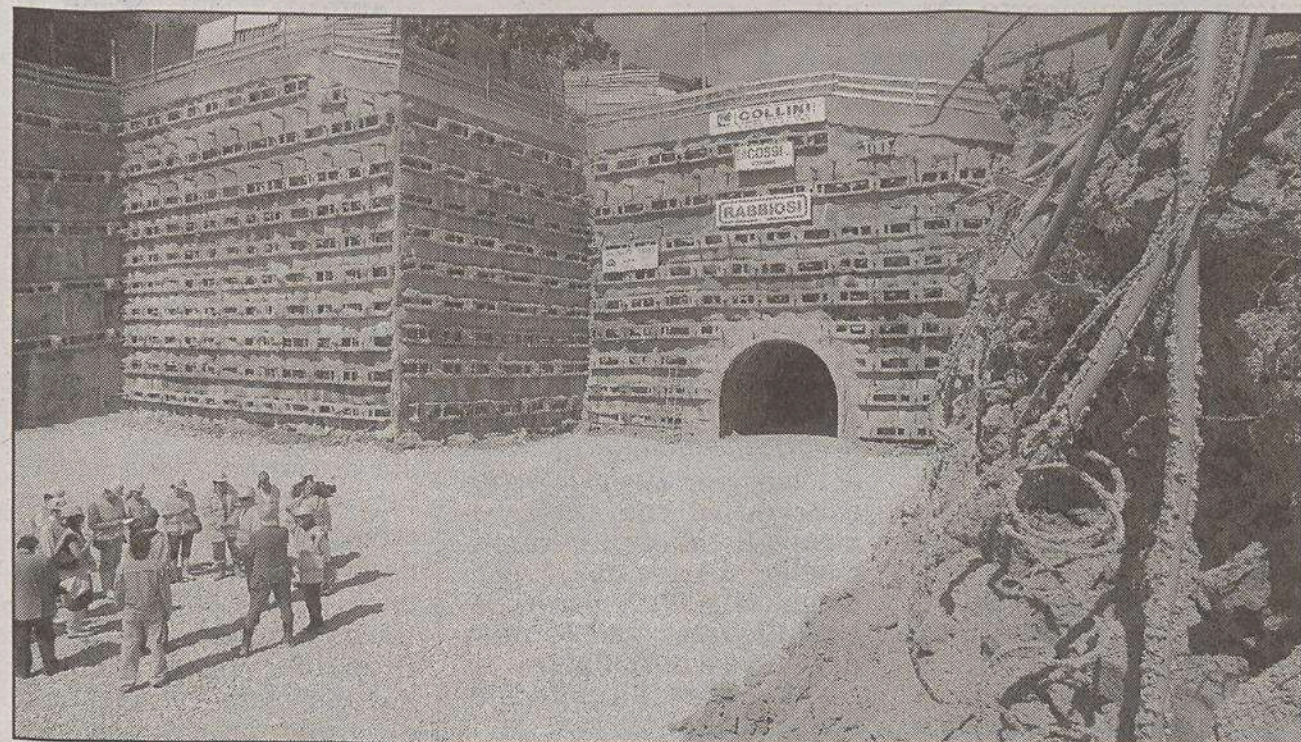
# TRIESTE

*Cronaca della città*



Il terzo lotto della Grande viabilità prende forma: perforati duecento metri proprio sotto l'abitato

## Cattinara, completata la prima galleria

### *Nei prossimi mesi toccherà al maxi-viadotto con campate di 92 metri*

L'imbocco della prima galleria della Grande viabilità a essere stata ultimata. (Sterle)

IL TERZO LOTTO

| | |
|---|---|
| LUNGHEZZA TRACCIATO | 5.520 ml |
| PENDENZA MEDIA | 2,7% |
| PENDENZA MASSIMA | 3,8% |
| DISLIVELLO SUPERATO | 147 ml |
| LUNGHEZZA GALLERIA DI CATTINARA | 270,95 ml |
| LUNGHEZZA VIADOTTO CATTINARA | 333 ml |
| ALTEZZA MAX PILE VIADOTTO CATTINARA | 40 ml circa |
| LUNGHEZZA GALLERIA CARSO | 2.890 ml |
| RAGGIO DI CURVATURA MEDIO | 700 ml |
| MATERIALE DA SCAVARE | 1.200.000 mc circa |
| SUPERFICIE DA ASFALTARE | 200.000 ml |
| **TEMPI CONTRATTUALI** | |
| DATA CONSEGNA LAVORI | 12/09/2002 |
| ULTIMAZIONE PREVISTA | |
| SOSTANZIALE ULTIMAZIONE | 31/12/2006 |
| TOTALE ULTIMAZIONE | 30/06/2007 |
| **COSTI** | |
| IMPORTO CONTRATTUALE | 126.389.416,18 |
| IMPORTO TOTALE LAVORI | 174.079.028,23 |
| PIÙ SOMME A DISPOSIZIONE | |

centimetri.it

Due operai davanti la perforatrice. (Sterle)

*di* **Silvio Maranzana**

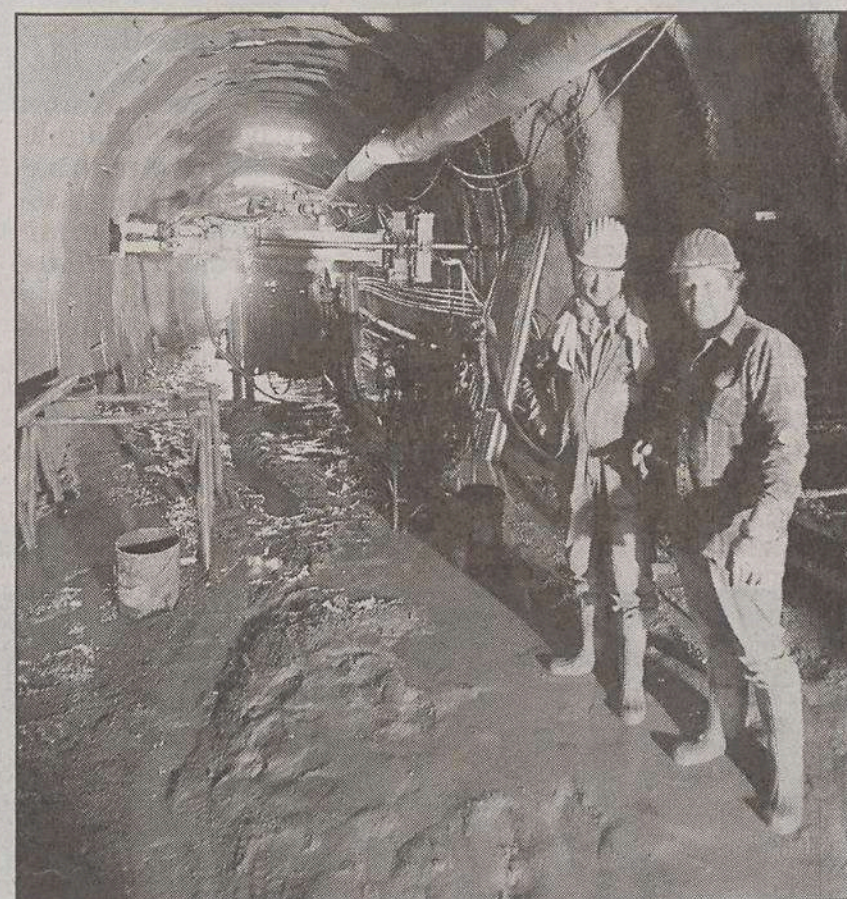
E uscirono a riveder le stelle. Il monte di Cattinara è trapassato da parte a parte: l'ultimo diaframma è stato abbattuto e la luce è apparsa giù in fondo. Gli operai-minatori e i tecnici che lavorano al terzo lotto della Grande viabilità hanno fatto una festa del tipo «siamo fuori del tunnel», per lo sfondamento del fronte.

«Il nostro è un mondo fatto di precisi calcoli, ma anche di buoni sentimenti e di spirito di solidarietà - ha commentato l'ingegner Bruno Maturi, direttore tecnico del cantiere - quando concludiamo un'operazione estremamente pericolosa qual è la costruzione di una galleria, senza incidenti e senza gravi disagi, ringraziamo Santa Barbara: ogni caposquadra porta con sé una sua statuetta.»

È stato un piacere ieri mattina per lo staff di tecnici capeggiato dall'assessore ai lavori pubblici del Comune Giorgio Rossi camminare nella melma inzaccherandosi di fango per duecento metri: tanto è lunga la galleria chiamata, senza troppa fantasia, Cattinara. All'inizio e alla fine splendeva il sole. Ne verrà costruito un altro tratto artificiale e alla fine i metri sotterranei saranno quasi trecento. Ben poca cosa a confronto dei 2890 metri delle gallerie Carso, nei pressi di Padriciano, che sono già a metà costruzione. Lì però si usa l'esplosivo, qui la perforazione viene effettuata unicamente con mezzi meccanici perché altrimenti sarebbe una catastrofe dal momento che si opera in una situazione estremamente delicata: la volta arriverà solo cinque metri sotto le fondamenta delle case.

Sulla verticale ci sono cinque abitazioni tra cui la famosa Casa pompeiana e una scuola. Altre tre case sorgono nei pressi. Gli abitanti, così come gli studenti e gli insegnanti, sono stati temporaneamente evacuati. Loro non hanno festeggiato e anzi proveranno un brivido a pensare alla mole di traffico di auto e Tir che passerà poco più di cinque metri sotto i loro piedi.

Come ha spiegato l'ingegner Enrico Cortese, direttore dei lavori per conto del Comune, a esser concluso è stato in realtà, lavorando notte e giorno dall'autunno scorso, il cunicolo pilota della prima delle due canne in cui è suddivisa la galleria. Per completare la seconda mancano una ventina di metri. Si stanno ora facendo perforazioni a raggiera per inserire tubi da usare come iniettori a fini di consolidamento, mentre dall'alto viene effettuato un monitoraggio costante in grado di registrare immediatamente anche il più piccolo cedimento. Alla fine si procederà all'allargamento del tunnel.

Alle gallerie si connetterà l'opera visivamente più imponente di questo tratto della Grande viabilità, il viadotto Cattinara lungo 330 metri le cui gigantesche pile, alte quasi quaranta metri, sono già state sistemate. Le campate, che sulle normali autostrade hanno un'ampiezza inferiore ai cinquanta metri, qui raggiungeranno i 92 metri e mezzo. Le strutture metalliche delle travate (gli elementi base sono lunghi tredici metri) sono realizzate dalla Cimolai, la ditta di Pordenone che ha realizzato anche la copertura dello stadio per le ultime Olimpiadi di Atene.

Nessun grave ritardo per questo ultimo lotto della Grande viabilità triestina che, assommata al Piano del traffico, cambierà completamente il modo di circolare in provincia, eppure i tempi di apertura del tratto completo slitteranno. «Prevediamo che si arriverà ad aprirlo al traffico a dicembre 2007», hanno ammesso ieri i tecnici. I tempi contrattuali, come si vede dalla tabella, prevedevano la totale ultimazione per il 30 giugno 2007.

L'intero tratto tra Cattinara e Padriciano sarà lungo oltre cinque chilometri e mezzo, di cui oltre tre chilometri in gallerie. Il costo complessivo supera i 174 milioni di euro. Sono addirittura 43 le imprese che a vario titolo collaborano alla realizzazione dell'opera. L'ingegner Maturi, trentino, 55 anni, lunghi capelli bianchi che lo fanno assomigliare a un pianista o a un matematico, l'ha definita un manuale che ogni costruttore vorrebbe sfogliare: gallerie, viadotti, pile alte quaranta metri, impiantistica d'ogni genere. È una specie di mago dei tunnel, contemporaneamente impegnato anche nella costruzione della metropolitana di Catania. Riguardo alle gallerie di Padriciano ha affermato: «Di tunnel così ce ne saranno dieci in tutta Italia. Uno l'ho realizzato io sull'autostrada Palermo-Messina: era il mio primo lavoro di un certo prestigio nel lontano 1975».

In una foto d'archivio un presidio davanti alla sede di Acegas-Aps.

Secondo i sindacati in seguito alla fusione tra Trieste e Padova sono diminuiti il personale e la qualità dei servizi. Sciopero tra il 20 e il 24 giugno

## I dipendenti di Acegas-Aps scendono in piazza

I dipendenti dell'Acegas-Aps sono pronti a scendere in sciopero. Alla base della protesta, che sarà attuata in una giornata da scegliere nella settimana che va dal 20 al 24 giugno, il netto calo dei livelli occupazionali, la caduta nella qualità dei servizi all'utenza, l'assenza di un preciso piano aziendale.

L'annuncio è stato dato ieri, nel corso di una conferenza stampa, da Cgil, Cisl e Uil. Che fra le organizzazioni sindacali e l'azienda i rapporti fossero tesi era noto da tempo. Fin dal giorno della fusione fra l'ex municipalizzata triestina e l'Aps padovana, che risale oramai a diciotto mesi fa, non sono mancate le critiche alle scelte aziendali. «Adesso però siamo vicini al punto di non ritorno – ha spiegato Michele Gazzillo, della Fnle-Cgil – perché dalla fine del 2003 abbiamo ben sessantadue lavoratori in meno, i tagli sono diffusi a tutti i livelli e i tanto decantati business, che avrebbero dovuto scaturire dalla fusione fra le due aziende, non si sono concretizzati». Al disagio per la disattenzione che l'azienda presterebbe, stando al parere dei rappresentanti delle organizzazioni confederali, alle richieste dell'utenza, si starebbe aggiungendo un abbassamento dei livelli di sicurezza. «Le riparazioni agli impianti guasti – ha aggiunto Gazzillo – vengono rinviate a data da destinarsi e questa è l'inevitabile conseguenza del calo del numero degli addetti. Tutto questo – ha sottolineato l'esponente della Cgil – comporta un progressivo invecchiamento degli impianti».

Eppure all'epoca della fusione fu sottoscritto un accordo in base al quale l'Acegas-Aps si era impegnata a mantenere i livelli occupazionali in essere. «Per questo motivo le nostre accuse si estendono al Comune – ha affermato Franco Belci, della segreteria provinciale della Cgil – che è l'azionista di maggioranza dell'azienda e non sembra preoccuparsi delle problematiche sul tappeto». A corredo delle critiche, Cgil, Cisl e Uil hanno riportato il giudizio espresso sulla qualità dei servizi pubblici da coloro che risiedono a Padova. «Le prestazioni offerte su acqua, gas, energia, trasporti e igiene urbana – si legge in una nota diffusa da Confservizi Veneto e riproposta ieri – negli ultimi anni sono peggiorate. Padova era fra le prime province del Veneto in questo campo – è stato ricordato – e adesso, dopo l'accorpamento con l'Acegas di Trieste è iniziata una discesa che sembra irreversibile».

«I dirigenti dell'azienda – hanno sottolineato i rappresentanti sindacali – sembrano preoccuparsi esclusivamente della quotazione di Borsa del titolo, come se il risultato economico fosse l'unico parametro importante».

E per evidenziare quelli che vengono considerati degli evidenti squilibri, i rappresentanti delle organizzazioni confederali hanno fatto le pulci ai compensi riservati all'amministratore delegato dell'Acegas-Aps, Francesco Giacomin e al direttore generale, Maurizio Malagoli. «Il primo incassa più di 222 mila euro all'anno, il secondo arriva a quasi 265 mila. Cifre che, rispetto al profitto dell'azienda, appaiono assolutamente ingiustificate».

**Ugo Salvini**

In un ricorso contestato l'obbligo di pagare 5 euro per la sosta all'autoporto

# Fernetti, al Tar contro il ticket

## *I trasportatori annunciano una manifestazione di protesta*

*di* **Claudio Ernè**

Hanno atteso per settimane un «ripensamento» dei vertici della società che gestisce l'autoporto di Fernetti. Hanno discusso per ore in Prefettura spiegando e rispiegando le loro ragioni e il loro diritto a circolare liberamente. Non hanno ottenuto nulla e il «balzello» di 5 euro imposto a tutti i Tir, anche quelli vuoti, che giocoforza devono passare per Fernetti per raggiungere la Slovenia, è rimasto in vigore.

Martedì le associazioni di categoria del trasporto su gomma italiane e slovene sono passate al contrattacco e hanno aperto una battaglia legale. Allo stesso tempo hanno programmato una manifestazione al valico di Fernetti per i primi giorni della prossima settimana. Tir in fila e traffico a singhiozzo. «Vogliamo far comprendere le nostre buone ragioni» hanno affermato i rappresentanti di categoria.

Ma ritorniamo alla battaglia legale aperta su tre versanti. I trasportatori hanno attivato il Tribunale amministrativo regionale chiedendo che venga sospeso l'atto della «Terminal Intermodale di Trieste- Fernetti spa» che da Pasqua impone a tutti i camionisti un ticket di cinque euro per passaggio. Anche se il Tir è vuoto, anche se non usufruiscono di alcun servizio dell'autoporto.

L'avvocato Livio Bernot a nome del Comitato degli autostrasportatori italiani e sloveni ha anche chiesto ai giudici amministrativi di valutare se esistono a loro parere in questa vicenda profili penalmente rilevanti. Nel ricorso al Tar vengono indicate tre ipotesi di reato: l'abuso d'ufficio, l'estorsione continuata e la truffa. Se i magistrati amministrativi dovessero individuare questo «profilo», giocoforza ne informeranno la Procura della Repubblica.

Il terzo aspetto della vicenda del «balzello» è di profilo civilistico, di risarcimento dei danni. Le società di autostrasporti, secondo l'atto fatto notificare dal loro avvocato, hanno subito «ciascuna un danno non inferiore ai 50 mila euro». Il pagamento del ticket ha provocato file e ritardi che si sono ripercossi sul regolare andamento degli affari di quelle undici aziende che sono ricorse la Tar. In totale il danno supererebbe i 550 mila euro, più di un miliardo di lire.

La notifica del ricorso ha già provocato un effetto favorevole alle società di trasporti si gomma. L'Anas ha aperto un'istruttoria per sospendere la validità della segnaletica verticale che impone ai mezzi pesanti diretti da Fernetti in Slovenia di immettersi obbligatoriamente nell'autoporto. In pratica a brevissima scadenza i camion potranno superare il valico percorrendo le corsie fino a oggi riservate al traffico turistico. Inoltre evitando l'autoporto non dovranno più pagare il balzello imposto dalla società di gestione con lo scopo dichiarato di «sanare i bilanci». Le azioni di questa società, come ha ammesso il presidente Oliviero Petz, sono il altissima percentuale in mano pubblica. La Provincia di Trieste ne ha il 36 per cento; il Comune di Trieste il 24; la Camera di Commercio il 14,5; il Comune di Monrupino il 12, l'Autorità portuale il 6; l'Autostazione doganale srl il 4,3 e le Autovie Venete il 3,30.

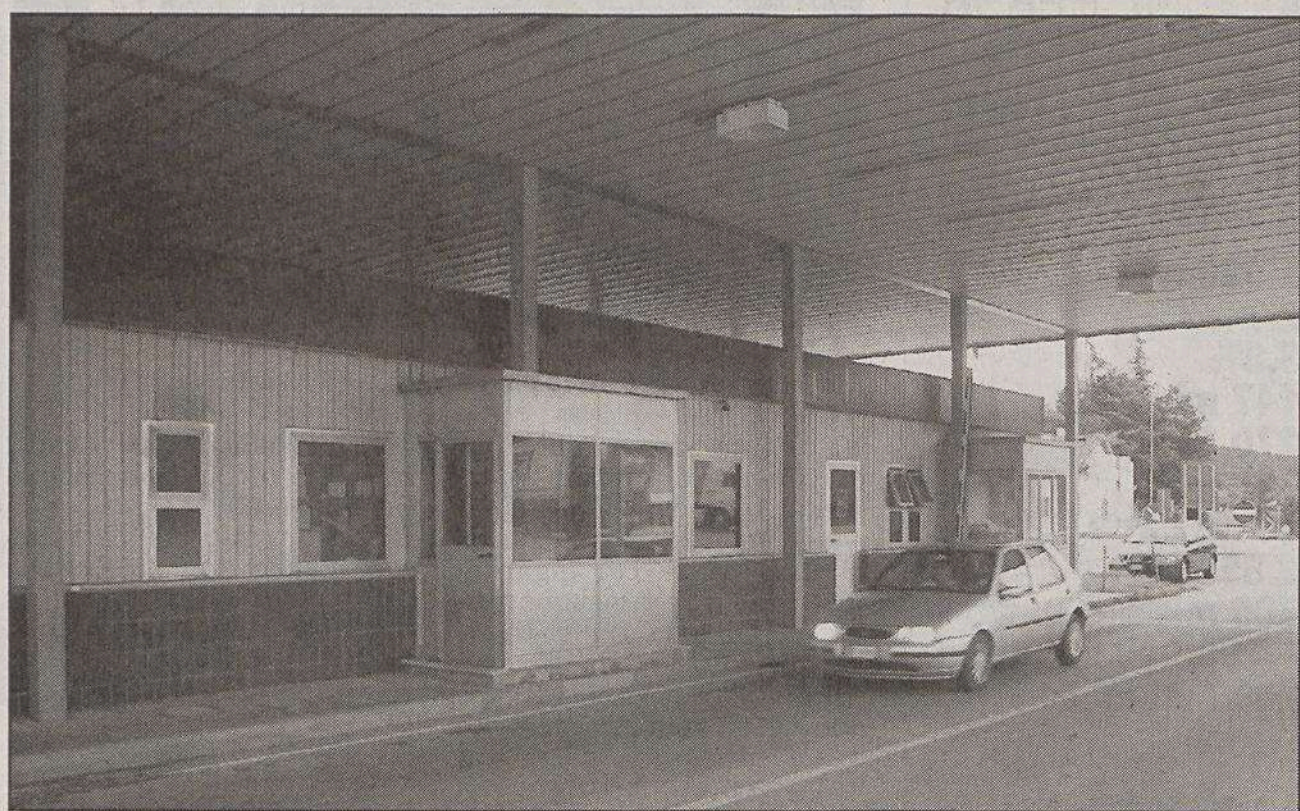
Il «cuore» del problema è comunque rappresentato dalla richiesta urgente di «sospensiva» che, secondo i ricorrenti, potrebbe essere adottata dal Tar anche con un provvedimento «in assenza di contradditorio». I vertici della società di gestione dell'autoporto, secondo il legale dei trasportatori, hanno agito con eccesso di potere e illegittimamente. «Non è possibile violare in alcun modo la normativa comunitaria con l'introduzione di un ticket» scrive l'avvocato Bernot.

Camionisti all'Autoporto di Fernetti.

*Interrogazione*

## Camber: «Il governo tuteli il gasolio agevolato»

Il senatore Giulio Camber ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Economia per sapere quali iniziative intenda adottare il governo per prorogare i gasolio agevolato «per un congruo numero di anni», e quali iniziative «possano essere adotatte nei confronti della Comunità europea al fine di ottenere il consenso, in sede di riesame delle agvolazioni in atto nei vari Paesi comunitari, al mantenimento del regime di gasolio agevolato per le provincie di Trieste e Udine».

Nel documento Camber ricorda come, stante la proroga per il gasolio agevolato al 31 dicembre del 2005, l'Ue abbia stabilito che «l'autorizzazione scade il 31 dicembre 2006, fatto salvo un esame preliminare da parte del Consiglio su proposta della Commissione». «È quindi presumibile - scrive Camber - la prossima attivazione di iniziative da parte della Commissione europea finalizzate a un esame della situazione comunitaria generale e alla conseguente formulazione al Consiglio di una proposta di riordino delle agevolazioni o, in attesa che si creino le condizioni che rendano possibile tale riordino, di una richiesta di ulteriori proroghe». E siccome «il mantenimento del regime agevolato del gasolio è di vitale importanza per l'equilibrio e lo sviluppo delle economie delle provincie di Trieste e Udine», è bene che il governo si sbrighi a mettere in campo iniziative utili al mantenimento del gasolio agevolato.

La palazzina degli uffici della dogana al valico di Pese.

L'edificio che ospita gli uffici è invaso dal gas radon. Diminuisce il traffico pesante al Bivio H

# La dogana di Pese chiusa per sempre

Gli uffici della dogana al valico italo sloveno di Pese non riapriranno mai più i battenti.

Lo si legge in una lettera del Comune di Trieste datata 31 maggio. L'assessore all'ambiente Maurizio Ferrara e il direttore del servizio, l'ingegner Giulio Bernetti, rispondendo all'interpellanza di alcuni consiglieri sul traffico pesante che grava sul bivio ad H e sull'abitato di Basovizza, scrivono infatti: «da informazioni assunte non è da escludere l'ipotesi altamente probabile che la dogana resti chiusa a tempo indeterminato e quindi sostanzialmente per sempre».

La chiusura è stata determinata da una serie di analisi che nell'autunno scorso hanno evidenziato nell'edificio la presenza di radon. E' un gas incolore, inodore e insapore, definito dall'Organizzazione mondiale della sanità come «cancerogeno per l'uomo». I piani bassi di molti edifici dell'altipiano carsico ne sono invasi. Per bonificarli e renderli sicuri per l'uomo, sono necessari radicali e costosi lavori di ristrutturazione. L'edificio di Pese è stato così abbandonato dai doganieri, «dirottati» negli uffici di Fernetti.

A contato di gomito con i funzionari del Ministero della Finanze hanno sempre lavorato gli agenti della polizia di frontiera. E ieri erano ancora lì al valico, anzi nella palazzina a rischio radon.

Fin qui la vicenda del gas cancerogeno. La lettera del Comune di Trieste prende in esame, come dicevamo, un altro grave problema. Quello del traffico pesante che transita per Pese e obbligatoriamente impegna Basovizza e il bivio ad H.

«La chiusura dell'ufficio doganale ha già portato a una sensibile riduzione del traffico pesante sia a Basovizza che sul bivio ad H, riduzione che in prospettiva è destinata a incrementarsi progressivamente in virtù del maggior ruolo logistico e operativo che sta assumendo il valico di Fernetti, meglio attrezzato e con maggiori servizi, ben collegato alla rete stradale internazionale e nazionale».

L'assessore all'ambiente, nella stessa lettera, si è inoltre impegnato a «monitorare periodicamente il bivio ad H per verificare l'evolversi della situazione del traffico pesante e concertare iniziative utili alla diminuzione dei passaggi».

**c.e.**

Un coro di commenti positivi alla scelta del nuovo presidente di palazzo Ralli. Bertossi: «Ha una visione internazionale»

# «Industriali, Antonini è l'uomo giusto»

## *Scoccimarro: «È un bene che non sia triestino, starà fuori dalle beghe locali»*

*di* **Matteo Contessa**

È un apprezzamento unanime, quello che circonda il nuovo presidente provinciale di Assindustria, Corrado Antonini. Apprezzamento per l'uomo, prima ancora che per le indiscusse qualità del manager. Perchè la città ripone grandi aspettative nel manager romano, proprio l'alto profilo personale e lavorativo che gli viene accreditato lo richiama ora a un grande impegno.

«È un personaggio di rilievo nazionale, che per certi versi conferma la scelta di grande rappresentatività ai massimi livelli degli industriali triestini, dopo un'esponente autorevole della famiglia Illy - dichiara l'assessore regionale alle attività produttive, **Enrico Bertossi** -. Ha una visione molto aperta del ruolo internazionale che Trieste deve assumere per diventare la capitale di un'area geografica molto vasta».

Quella frase «Trieste mai industriale» ha dato del sindaco **Roberto Dipiazza** l'idea di un quasi nemico dichiarato dell'impresa. Ma lui puntualizza: «Non ho niente contro l'industria a Trieste, sono anzi uno dei pochi che ha aperto qualche fabbrica, vedi Pastificio Zara, ultimamente da queste parti. Dico no a quelle industrie fallimentari che hanno portato il Paese nel baratro». Poi passa ai giudizi su Antonini: «È una delle persone che stimo di più, gli ho concesso la cittadinanza onoraria e mi onoro della sua amicizia. È uno dei migliori manager che io conosca, insieme a lui e ai due nuovi vice presidenti (Carlo Sigliano e Giancarlo Stavro Santarosa, *ndr*) potremo fare cose importanti per la città. Le premesse per una grande collaborazione ci sono tutte».

Enrico Bertossi

Anche le rappresentanze sindacali dei lavoratori guardano con fiducia al nuovo presidente di Assindustria. «La figura è di prestigio e mi pare che ci siano spunti interessanti nelle sue prime dichiarazioni - dice **Franco Belci**, segretario provinciale Cgil -. Sull'innovazione non possiamo che essere d'accordo e diamo per scontato che non parli di industrie senza operai e con soli camici bianchi. Il richiamo allo spirito d'imprenditoria ci pare opportuno, ci auguriamo che altrettanta attenzione venga dedicata ai lavoratori, alla loro formazione alla loro sicurezza. Su questi problemi intendiamo chiedergli quanto prima un incontro».

Sul prestigio del personaggio Antonini non ha dubbi neppure il segratario della Uil, **Luca Visentini**. «Alla Fincantieri ha dimostrato che anche un'azienda che poteva sembrare molto tradizionale e a rischio di uscita dal mercato può invece recuperare posizioni importanti a livello internazionale attraverso una politica di innovazione e qualità del prodotto. Questa sua capacità può essere molto importante per Trieste, perchè qui ci sono diverse aziende con queste caratteristiche. Ovviamente, aspettiamo che alle parole ora seguano i fatti».

Di «un personaggio di caratura internazionale» parla invece il presidente della Camera di commercio, **Antonio Paoletti**. «Potrà aprirci nuove porte e rilanciare l'attività industriale non solo per il nostro territorio. Dobbiamo far sistema tutti insieme, noi enti funzionali di secondo grado dovremmo creare assieme un'agenzia per lo sviluppo del territorio in stretto dialogo con sindacati dei lavoratori e associazioni di categoria. E penso che su ciò Antonini potrebbe darci un grande aiuto.

«Il fatto che non sia triestino è un bene - dice fuori dai denti il presidente della Provincia **Fabio Scoccimarro** - perchè non sarà condizionato dalle beghe locali e spero possa volare più alto. Dalle sue dichiarazioni non emergono le differenze fra istituzioni e industriali enfatizzate quando venne Montezemolo. Mi auguro ci sia dialogo e che alle parole seguano i fatti, anche con accordi istituzionali su grandi temi. E garazia per una positiva collaborazione è anche la vice presidenza vicaria affidata a Carlo Sigliano, che stimo e apprezzo tantissimo. È una persona molto determinata e so che lui condivide ciò che penso in tema di sviluppo. Penso davvero sia la volta buona per una svolta nei rapporti tra imprenditori e istituzioni».

Corrado Antonini

*Il dibattito in vista del rinnovo delle cariche*

## Paoletti: «Senza targhe politiche alla Camera di commercio faccio gli interessi della città»

«La Camera di commercio ha rappresentato solo ed esclusivamente gli interessi diffusi dell'economia cittadina, con equità e imparzialità». Lo ribadisce in una nota Antonio Paoletti, presidente dell'ente camerale in scadenza a ottobre e candidato per un secondo mandato, che vuole annotare la propria volontà di rimanere ben lontano dagli schieramenti.

La precisazione arriva in risposta a quella che, da corsa per il rinnovo dei vertici, sembra assumere i contorni di battaglia in cui la politica gioca un ruolo preciso. Il senatore Camber ha sostenuto di vedere di buon occhio un «Paoletti bis» e pure ter. Per contro Anna Illy, ex presidente dell'Assindustria, ha sottolineato l'esigenza del rispetto degli accordi presi anni fa sulla rotazione delle categorie al vertice dell'ente camerale. Il Ds Bruno Zvech ha annotato come la faccenda riguardi l'economia, ma «sta poi alle categorie - ha rilevato - onorare gli accordi presi». E Fulvio Bronzi, presidente della Fiera e uomo di area Centrodestra, da numero uno di Confartigianato ha detto chiaro e tondo di disconoscere l'accordo ricordato dagli Industriali, ma di cui «ho visto solo fotocopie». Intanto a Paoletti si è contrapposto un altro candidato, ex vicepresidente di Assindustria Mauro Azzarita (peraltro candidatosi nel 2003 per le elezioni regionali nella lista dei Cittadini per il presidente).

Ma Paoletti afferma di non volere essere tirato per la giacca. «Proprio per la sua rappresentatività giuntale» la Camera di commercio, afferma, «è espressione delle associazioni di categorie del territorio, con diverse identità non solo produttive, ma capaci di trovare quell'unità di vedute e di strategie che ha consentito all'ente camerale di sviluppare progetti e interventi a favore di tutti i vari settori produttivi». Bando a chi cerca di «attribuire un'etichetta partitica al sottoscritto e all'ente da me rappresentato», prosegue Paoletti. E se poi «una parte del Centrosinistra vede un'altra soluzione per il vertice camerale, ciò non significa che il sottoscritto debba essere necessariamente collocato sull'altro fronte politico. Mi dispiace semmai assistere a un esplicito tentativo di interferire politicamente nelle scelte di un ente che rappresenta l'intera economia della provincia e che ha dimostrato di farlo con equidistanza ed equilibrio», afferma Paoletti. Che sulla sua ricandidatura ribadisce: «Non disconosco l'accordo per la rotazione, chiedo di dare seguito all'attività che ho portato avanti». Paoletti ricorda di raccogliere «simpatie» da varie associazioni. E se proprio lo si pungola sullo scontro con Azzarita, «beh, io politicamente non mi sono mai esposto e ci tengo a continuare così. Non mi sono mai candidato alle elezioni, né comunali, né provinciali, né regionali. Qualcun altro forse sì», chiude.

> «Non disconosco l'accordo sulla rotazione ma voglio dare continuità all'ente»

Antonio Paoletti

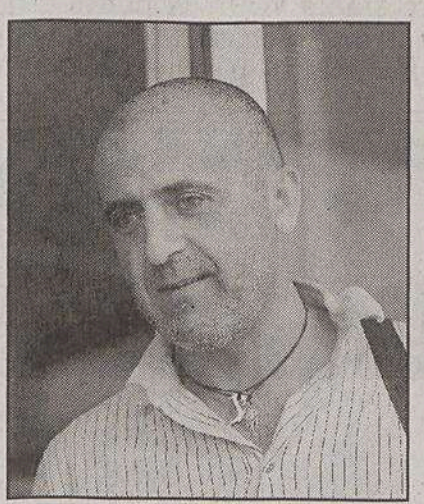
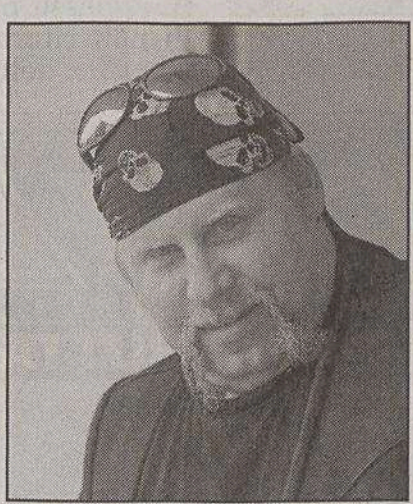
Gli operai della Ferriera chiedono garanzie per l'occupazione e la salute

# «Vogliamo continuare a lavorare»

Vogliono continuare a lavorare. Lo stipendio è necessario perché rappresenta la fonte di sostentamento fondamentale, spesso unica, per le loro famiglie. Ma chiedono anche un ambiente di lavoro sano, sicuro, «perché i primi a respirare i gas e i vapori originati dalla produzione siamo noi, non gli abitanti di Servola». I lavoratori della Ferriera sono decisi, sanno ciò che vogliono. E soprattutto vivono ogni giorno sulla loro pelle l'evolversi della situazione, le problematiche, le delusioni. Non intendono farsi prendere in giro, né dalle istituzioni né della proprietà.

«Sono qui da 26 anni – spiega **Giorgio Degrassi** – cioè dal giorno dopo aver concluso il servizio militare, alla caserma di via Rossetti. E voglio arrivare alla pensione, traguardo distante altri tredici anni. A questo stabilimento sono grato perché se nella vita sono riuscito a fare qualcosa, a vivere dignitosamente, lo devo ai soldi che ho incassato impegnandomi fra questi macchinari. Però devo avere delle garanzie anche per il futuro. Di cambi di proprietà, di direttori, di responsabili ne ho visti a decine. Dovesse chiudere lo stabilimento, alla mia età non saprei dove andare a sbattere la testa».

«È troppo facile dire chiudiamo come fa qualcuno – è il parere di **Stefano Plet** – ma anche la nuova proprietà deve spendere, investire, creare una situazione di sicurezza sul lavoro per tutti noi. Non basta far quadrare i conti e guardare i bilanci, in particolare l'utile generato dalla Ferriera perché qui dentro ci andiamo noi, che viviamo a contatto con macchine che lavorano a temperature impressionanti, che vanno in forte pressione, che possono incendiarsi. Su un solo punto posso concordare con il sindaco cioè sulla necessità di mettere a norma l'intero impianto, però dobbiamo poter continuare a lavorare».

«I russi hanno già visitato la Ferriera – dice **Stefano Nessi**, che raggiunge Servola su una splendida Harley-Davidson («comprata a prezzo di sacrifici fatti qui dentro») – e hanno promesso che apporteranno delle migliorie. Speriamo mantengano la parola data, anche perché vogliamo continuare a lavorare qui, non avendo alternative. E agli abitanti di Servola ricordo che non era obbligatorio venire a comprare casa a due passi dallo stabilimento perciò prima di dare sentenze sulla pelle degli altri dovrebbero riflettere. I primi a respirare quest'aria siamo noi». «Se chiudono cosa vado a fare – si chiede **Ignazio Stornello** – visto che come età oramai sono escluso da qualsiasi tipo di concorso? Prima di pronunciare la parola fine è necessario che siano garantite delle alternative di lavoro. Qui siamo tutti specializzati, non siamo dei manovali generici e la nostra professionalità non deve essere gettata al vento. Fra l'altro rischiamo ogni giorno di farci male se non peggio mettendo piede in una Ferriera, ma non abbiamo altre possibilità. Ho un altro sospetto invece – sostiene – e cioè che dietro la volontà di chiudere ci sia qualcuno pronto a comprare l'area, a prezzo stracciato, per fare una speculazione edilizia. Ai servolani dico che l'ambiente deve migliorare soprattutto per noi e dopo per chi vive attorno alla Ferriera».

**u. sa.**

Giorgio Degrassi

Ignazio Stornello

Stefano Nessi

Lo shopping dei triestini: viene riscoperto il negozio vicino mentre cala l'entusiasmo per i centri commerciali

# La spesa? Meglio sotto casa

## *Ma per l'abbigliamento tanti prendono la strada di Udine*

La spesa? I triestini preferiscono farla nei negozi del centro, meglio ancora sotto casa. E non importa se in qualche caso in centro i prezzi sono più alti e la scelta dei prodotti è inferiore.

È quanto emerge interpellando la clientela triestina. Nonostante i centri commerciali di Trieste offrano una gamma di prodotti molto ampia, sembra che gli acquirenti preferiscano fare una passeggiata nella zona pedonale, guardare le vetrine e meditare l'acquisto piuttosto che accalcarsi in un centro multiofferte.

Ufficialmente nessuno ammette di andare a fare acquisti fuori città. Ma, poi, c'è chi si lascia scappare che in qualche caso la sortita fuori provincia conviene,soprattutto per quanto riguarda l'abbigliamento. A Udine, in particolare, i capi di buona fattura costano di meno e c'è maggiore scelta.

Quasi nessuno, invece, va a fare shopping oltre confine. Il fenomeno che stava prendendo piede l'anno passato sembra dunque essersi già arrestato. In Slovenia, raccontano i triestini, si va a mangiare ma non a fare la spesa, almeno stando al campione di triestini interpellati ieri nelle strade del centro.

Vesper Van Der Salm

Federica Slokar

Susanna Deana

Ariella Zakar

Nadia Flego

Rosalinda Mauro

«Preferisco di gran lunga fare acquisti in città - dice **Vesper Van Der Salm**, studente di origine olandese - il centro è così carino, anche le vetrine sono più belle e attirano di più i clienti».

**Federica Slokar**, commessa in un centro commerciale, confessa a sorpresa di non amare fare la spesa in quelle strutture: «Sarà perché ci lavoro e quindi sono stufa di starci dalla mattina alla sera. Ritengo che sia alienante fare shopping in un luogo chiuso. Preferisco l'aria aperta e sane passeggiate».

E il risparmio? «Credo non ci siano rilevanti differenze di prezzo - ritiene Federica - tra i negozi che trovo in città e i centri commerciali. Alla fine le marche sono sempre le stesse. Mi piace anche comprare qualcosa in altre città, per esempio vado spesso al mercatino di Bologna e ogni tanto in Slovenia».

I fratelli **Michele** e **Susanna Deana**, appena usciti da un negozio, affermano di aver abbandonato recentemente il supermercato abituale perché hanno scoperto uno più conveniente. «Abbiamo cambiato supermarket - spiegano - perchè dove andiamo adesso è più economico, c'è maggiore scelta, i prodotti sono freschi e garantiti».

Michele Deana si lamenta tuttavia dei piccoli supermercati, dove a volte la scadenza della merce è a pochi giorni dall'acquisto. «Per quanto riguarda il resto degli acquisti - continuano - andiamo spesso a Venezia perchè ci vivono i nostri genitori. Anche se tra Trieste e Venezia c'è una bella sfida per capire qual è la località più cara».

Le due amiche **Nadia Flego** e **Ariella Zacar** affermano di fare spese sempre in città. «Non è vero che nei centri commerciali - spiegano - si risparmia sensibilmente. Alla fine i prezzi sono gli stessi. E poi in città c'è un rapporto più umano tra i clienti e le commesse. In posti più grandi è tutto così frenetico e c'è troppa confusione ma è anche comprensibile che possano piacere ai più giovani». Nadia e Ariella raccontano di non andare mai fuori città perchè non sono alla ricerca del risparmio quanto piuttosto di una passeggiata piacevole, facendo la spesa.

«Non faccio caso al prezzo - dice **Mauro Trani** - compro quello che mi piace e indipendentemente da dove sono. Se mi trovo in città compro in città, altrimenti faccio acquisti in qualsiasi altro posto. Non nego che il centro mi piace perchè le vetrine sono molto accattivanti. Per l'abbigliamento però cerco di andare a Udine appena posso perchè mi sono sempre trovato bene, i prezzi sono bassi e c'è bella merce».

«I prezzi sono simili - spiega **Cristina Degrassi** - dappertutto. Non noto ad esempio queste grandi differenze tra la città e i centri commerciali. Poi ad un certo punto non mi interessa perchè anche se spendo un po' di più preferisco fare una passeggiata all'aria aperta, comprando quello che mi serve. Ho la fortuna di avere un supermercato proprio sotto casa e vado sempre lì.

E aggiunge di non sapere se fuori città ci sia un reale risparmio perchè, essendo molto impegnata con il lavoro, non ha tempo per fare acquisti da altre parti.

«Fare spese in città è così comodo - afferma **Rosalinda Mauro**, studentessa - i prezzi non sono molto diversi da quelli in periferia o nei centri commerciali. In fondo, in centro si trovano le stesse catene e per i supermercati i prezzi sono più o meno imposti, non c'è molta differenza. È chiaro che se devo fare una grossa spesa alimentare, vado al centro commerciale, anche perchè posso parcheggiare e caricare la macchina. Ogni tanto anch'io vado a Udine perchè so che in Friuli i generi di abbigliamento sono meno cari. E il risparmio è sempre un ottimo argomento».

**Ilaria Gianfagna**

Il caso di maggior successo dello shopping in città: la notte dei saldi.

Franc Riemer accanto alla sua auto in piazza della Borsa. (Sterle)

*Franc Riemer è arrivato ieri sera per un sopralluogo sulla sua Mercedes da un milione di euro*

# L'uomo più ricco di Slovenia si trasferisce a Trieste

## *«Voglio aprire subito un albergo e una galleria d'arte perché questa città ha un futuro»*

**Oggi vive tra Lubiana e Maribor in un castelletto barocco con piscina, campo da golf e quadri d'autore. Intende portare con sé i cinque figli avuti da due mogli diverse.**

*di* **Silvio Maranzana**

È arrivato in piazza della Borsa alle otto e un quarto di ieri sera, dinanzi agli sguardi stupefatti dei numerosi passanti, sulla sua Mercedes Maybach, prezzo dichiarato un milione di euro. Il motivo è semplice: Franc Riemer, 52 anni, nato a Celje, sostiene di essere l'uomo più ricco della Slovenia, ma di volersi trasferire prima possibile a Trieste.

Occhiali avvolgenti e camicia rosa, Riemer ha subito buttato là alcuni progetti: «Voglio incominciare con una galleria d'arte e un albergo. Poi si vedrà.» Chi lo conosce afferma che potrebbe investire grosse somme a Trieste nell'arte e nel calcio, le sue due passioni che si potrebbero però estendere agli interi ambiti della cultura e delle più varie discipline sportive. Non vuol dire quanto dichiara al fisco sloveno «perché - spiega - non mi piacciono i numeri», ma fa sapere che un solo sloveno potrebbe tentare di fargli concorrenza quanto a ricchezza, ma vive negli Stati Uniti. Si chiama Walter Wolf ed è stato anche proprietario di una scuderia di Formula uno.

Già ieri sera Franc Riemer aveva in programma un primo colloquio d'affari legato ad alcune attività sulle rive. A fianco della stazione marittima potrebbe essere visibile tra qualche settimana il Mortech da 36 piedi, potente motoscafo offshore che raggiunge le 155 miglia orarie che Riemer ha ordinato al cantiere della Florida per mezzo milione di dollari. Come si può ben comprendere, è un ripiego. Ne aveva infatti ordinato uno ancora più grosso, ma verrà costruito solo successivamente.

Franc Riemer oggi abita in un castelletto di epoca barocca a Slovenske Konjice, tra Lubiana e Maribor. Ha una piscina, un campo da golf e una galleria d'arte con opere, afferma, di Modigliani, Caravaggio e Reni. «Ho anche molti quadri di autori fiamminghi - sostiene - ma non voglio farne i nomi perché i ladri leggono i giornali e recentemente ho subito il furto di 35 opere di gran pregio, anche se me ne sono comunque rimaste una buona percentuale.»

«Da sempre considero l'Italia il mio secondo paese - sostiene Riemer, sebbene di italiano non parli che poche parole - perché amo in particolare la sua cucina. Ma soprattutto mi piace Trieste perché la considero molto affine alla Slovenia. C'è un passato comune tra di noi ed è l'appartentenza all'Austria-Ungheria. E quel passato è più visibile qua che in Slovenia.»

«Trieste fino a poco fa - continua - mi sembrava una città morta. Ora molti palazzi antichi sono stati restaurati e anche l'economia mi pare in crescita. Penso che questa città abbia un grande futuro ed è qui che voglio trasferirmi con i miei cinque figli che ho avuto da due mogli diverse, ma che vivono tutti con me, e avviare una serie di nuove attività.»

In Slovenia ha una ditta di costruzioni che costruisce anche strade, ma è pure proprietario di giganteschi caterpiller che operano nei giacimenti di carbone e nelle centrali termoelettriche. Sperava che Trieste si aggiudicasse l'Expo per occuparsi con la sua azienda degli interramenti di Barcola, ma la sconfitta a opera di Saragozza non lo ha demoralizzato dall'intenzione di investire a Trieste. Jurij Vujosevic, sloveno-montenegrino che abita a Lubiana, ma che conosce molto bene Trieste, è stato incaricato di seguire le sue attività in Italia e innanzitutto di trovargli un appartamento di lusso o una villa e le possibili ubicazioni dell'albergo e della galleria d'arte.

La nipote di Letizia e del comandante del Corpo volontari della libertà chiede di mantenere il nome italiano del Ricreatorio di Opicina

# L'ultima dei Fonda Savio: «Lasciate quella targa»

«Non intendo polemizzare, né offrire il fianco a inutili strumentalizzazioni. Vi chiedo solamente di rispettare l'italianità di una famiglia, la mia famiglia, che ha dato tutto alla Patria. Per questo sono dell'opinione che all'esterno del nuovo Ricreatorio di Opicina debba essere mantenuta la targa originale identificativa nella sola lingua italiana».

E' questa la richiesta di Letizia Pizzarelli Fonda Savio - nipote di Antonio Fonda Savio e Letizia Svevo, e figlia di Vittorio Pizzarelli, adottato dai Fonda Savio nel secondo dopoguerra - rivolta al Sindaco Roberto Dipiazza e all'assessore all'istruzione Angela Brandi. Un appello composto ma ben circostanziato, che si inserisce in una querelle ancora aperta tra Comune, circoscrizione e i rappresentanti della comunità slovena della frazione opicinese e del territorio contiguo.

In occasione dell'inaugurazione del nuovo ricreatorio dedicato ai Fratelli Fonda Savio di qualche settimana fa, il presidente di Altipiano est, Albino Sosic, aveva fatto da portavoce della comunità autoctona, esternando al primo cittadino e all'assessore Brandi il proprio rammarico per la mancanza della targa bilingue e di insegnanti di madre lingua slovena. «In una frazione dove risiedono ambedue le comunità - aveva evidenziato Sosic - appare fondamentale educare i giovani a una convivenza che appare già avviata e consolidata tra le nostre etnie». Un punto di vista che l'ultima erede della famiglia condivide nella sostanza, rimarcando tuttavia con fermezza la necessità di mantenere la targa esterna al ricreatorio nella sola lingua italiana.

«Non è mia intenzione scatenare guerre politiche o etniche. Desidero semplicemente che l'italianità del nostro cognome venga rispettata. Sia mio nonno che i suoi figli hanno combattuto per la Patria. Piero e Paolo sono uno morto e l'altro disperso in Russia. Sergio è caduto il primo maggio 1945 colpito dal piombo mentre i titini si scontravano con i tedeschi. E il nonno, quando don Marzari diede ordine di insorgere contro le truppe d'occupazione, divenne comandante della piazza di Trieste difendendola dai nazifascisti e poi dalle truppe jugoslave». Il padre della signora Letizia, Vittorio Pizzarelli, amico fraterno di Piero, Paolo e Sergio, finì nel campo di concentramento jugoslavo di Prestrane. Più tardi divenne figlio adottivo dei Fonda Savio, a conferma del suo forte legame con questa famiglia. «Facciamo attenzione - riprende la signora Letizia - i miei nonni adottivi non mi hanno certo educato all'odio verso le altre etnìe. E tra gli appartenenti la comunità slovena del capoluogo vi sono pure dei miei amici. La mia richiesta vuole solo evidenziare la storia di una famiglia che è stata importante per l'italianità di Trieste, dimostrando sino all'estremo sacrificio la sua dedizione al tricolore».

**Maurizio Lozei**

Letizia Fonda Savio

Letizia Pizzarelli Fonda Savio mentre riceve un premio.

Lo sciopero scatta alle 7 del mattino e si concluderà alla stessa ora di sabato

# Domani si ferma il porto

Camion in movimento all'ingresso del Porto Nuovo .

Sciopero di 24 ore, domani per i lavoratori del porto. L'agitazione è stata indetta a livello nazionale dai sindacati Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltr, Uglm, Unionquadri per protestare contro la mancata emanazione dei decreti attuativi in materia di sicurezza e formazione. «La sicurezza e la formazione per i lavoratori del comparto - si legge in una nota sindacale - prevede la definizione di parametri obbligatori di formazione finalizzati alla sicurezza di fronte alla mancata emanazione dei decreti attuativi del decreto legge 272/99». Ma tali parametri non sono mai stati adottati, e in soli cinque mesi, ricordano i sindacati, sono morti otto lavoratori portuali, di cui due nella nostra regione, a causa di infortuni sul lavoro. Il governo, si legge ancora nella nota, con la Finanziaria 2005 ha inoltre inserito le Autorità portuali fra gli enti pubblici, «limitandone così la capacità di spesa al vincolo del 4,5 per cento di incremento massimo rispetto ai costi del 2003», bloccando di fatto ogni possibilità di sviluppo degli scali e delle infrastrutture.

Al fenomeno, ormai costante, si cerca di replicare con nuovi corsi e specializzazioni

# Università, iscritti in calo

## *Buono il «trend» dei laureati. Incentivi per studenti-lavoratori*

Il numero degli studenti iscritti all'Università di Trieste è destinato a decrescere. Un calo costante nel corso degli anni, nonostante la pattuglia delle matricole sia tornata a sorridere. Davanti alla caccia allo studente, diventata ormai spietata, l'ateneo giuliano cerca di ridefinirsi.

**VECCHIO E NUOVO** Accanto alle dodici facoltà «tradizionali», nell'anno 2004 l'Università di Trieste ha proseguito l'attuazione della Riforma degli ordinamenti didattici previsti dal decreto ministeriale del '99. Nell'anno accademico 2003-2004 sono state attivate 62 lauree triennali (di cui 7 anche teledidattiche) più 4 a esaurimento (di cui una anche teledidattica), 48 lauree specialistiche più 3 ad esaurimento, 4 lauree specialistiche a ciclo unico e infine una laurea del vecchio ordinamento. Oltre ai corsi previsti dalla Riforma, risultano ancora attivi il quarto, quinto e sesto anno di corso del vecchio ordinamento.

**GLI ISCRITTI** Una larga offerta formativa che ha permesso nel 2004 di raggiungere un numero complessivo di 27.504 studenti: 25.772 gli iscritti ai corsi di laurea, di cui 1799 al Polo di Gorizia, 376 alla sede di Pordenone e 897 a quella di Portogruaro. Più della metà, precisamente 16.144, provengono dal Friuli Venezia Giulia, dalle altre regioni 9986, mentre gli stranieri sono 1374. La diminuzione futura degli iscritti è giudicata fisiologica: nell'anno accademico 2003-2004, infatti, in qualità di fuori corso del quarto anno del vecchio ordinamento, si sono iscritti circa tremila studenti in base alla convenzione stipulata con lo Stato Maggiore della Difesa.

Una suggestiva immagine dell'Università degli studi.

**LE MATRICOLE** Militari a caccia di una laurea che, al di là delle tasse versate nelle casse dell'ateneo, molti considerano un «peso» perché rischiano di offuscare il dato delle iscrizioni reali e della capacità di laurearsi in breve tempo a Trieste. In compenso le immatricolazioni ai corsi di laurea sono passate da 4.532 del 2002-03 a 4.855 nel 2003-04. E' un dato incoraggiante e del tutto in linea con l'anno accademico in corso. I numeri fino a questo momento in possesso, non ancora definitivi, parlano di 22.959 iscritti totali nel 2005-2006. Ma entro qualche mese, fanno sapere gli uffici di piazzale Europa, gli iscritti si dovrebbe assestare intorno alle 24 mila unità.

**I LAUREATI** Il numero dei laureati nell'anno accademico 2003-2004 è stato pari a 4635: hanno conseguito la laurea 1038 studenti secondo il decreto ministeriale del '99. Un dato ancora parziale poiché sono ancora in corso esami di laurea che si concluderanno prima dell'estate. Rispetto ai 3949 del 2002-2003, quindi, c'è un trend positivo dei laureati. Ma nei prossimi anni accademici bisognerà tenere conto di un calo fisiologico, correlato proprio alla diminuzione degli iscritti dovuta alla convenzione sottoscritta con lo Stato Maggiore della Difesa.

**GLI INCENTIVI** Militari a parte, l'Università di Trieste è corsa ai ripari istituendo la figura degli studenti «a tempo parziale». Un modo per venire incontro agli studenti-lavoratori. Dal prossimo anno, infatti, oltre l'anno accademico da 60 crediti formativi (cfu) ci saranno altre due possibilità: l'anno da 40 e da 30 cfu. E' un'alternativa, riservata agli studenti che prevedono di non fare in tempo a laurearsi, che andrà regolamentata dai singoli corsi di studio e potrà scattare dal secondo anno. In questo modo, pagando di meno ma per più anni, lo studente non andrà più fuori corso.

Pietro Comelli

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Gli iscritti negli ultimi 3 anni accademici

| | 2002-2003 Italiani | 2002-2003 Stranieri | 2002-2003 Totale | 2003-2004 Italiani | 2003-2004 Stranieri | 2003-2004 Totale | 2004-2005 Italiani | 2004-2005 Stranieri | 2004-2005 Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| DIPLOMA | 5 | - | 5 | 5 | - | 5 | 4 | - | 4 |
| DOTTORATO | 444 | 32 | 476 | 476 | 39 | 515 | 462 | 36 | 498 |
| LAUREA PRIMA DELLA RIFORMA | 14.699 | 617 | 15.316 | 13.440 | 483 | 13,923 | 7.830 | 337 | 8.167 |
| LAUREA DOPO LA RIFORMA | 7.681 | 466 | 8.147 | 9.759 | 665 | 10.424 | 10.758 | 792 | 11.550 |
| LAUREA SPECIALIZZATA | 95 | 3 | 98 | 275 | 8 | 283 | 712 | 20 | 732 |
| PERFEZIONAMENTO | 304 | 12 | 316 | 369 | 1 | 370 | 91 | 2- | 93 |
| CORSO SINGOLO | 20 | 4 | 24 | 22 | 4 | 26 | 27 | 3. | 30 |
| DIPLOMA UNIVERSITARIO | 105 | 3 | 108 | 56 | 2 | 58 | 37 | 2 | 39 |
| CICLO UNICO 5 ANNI DOPO LA RIF. | 179 | 41 | 220 | 298 | 65 | 363 | 405 | 86 | 491 |
| CICLO UNICO 6 ANNI DOPO LA RIF. | 248 | 23 | 271 | 608 | 75 | 683 | 626 | 83 | 709 |
| MASTER DI LIVELLO I | 87 | 13 | 100 | 125 | 8 | 133 | 108 | - | 108 |
| MASTER DI LIVELLO II | - | - | - | 43 | 4 | 47 | 22 | 5 | 27 |
| SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE | 655 | 20 | 675 | 647 | 200 | 667 | 488 | 17 | 505 |
| SC. DIR FINI SPECIALI | 9 | - | 9 | 7 | - | 7 | 5 | 1 | 6 |
| TOTALE COMPLESSIVO | 24.531 | 1.234 | 25.765 | 26.130 | 1.374 | 27.504 | 21.575 | 1.384 | 22.959 |

centimetri.it

Presentato il consuntivo dell'esercizio finanziario dell'ateneo, che manda a segno un record di pubblicazioni e brevetti

# Romeo: «Conta di più la qualità della docenza»

Domenico Romeo

«I numeri da guardare e confrontare sono ben altri». Domenico Romeo sfoglia soddisfatto le 40 pagine di relazione presentate l'altro ieri al consiglio di amministrazione dell'Università di Trieste. È il consuntivo dell'esercizio finanziario 2004: un documento, votato all'unanimità, che fotografa la situazione e i possibili sviluppi dell'ateneo giuliano partendo proprio dal numero degli studenti iscritti. Il rettore chiede di consultare quella tabella senza la frenesia dei raffronti e la paura del segno meno. «Qualche centinaio di studenti in più o in meno non è il dato saliente: la vera differenza è la qualità», dice spostando il tiro sul capitolo ricerca, brevetti e innovazione. «Qui a Trieste oscilliamo ogni anno tra 24 e 25 mila iscritti, ma questo rappresenta un falso problema che rischia di portare fuori strada. Mi preoccuperei seriamente se domani le pubblicazioni dei miei colleghi, costanti tra gli 800 e 900 articoli l'anno, cominciassero a scendere di brutto». Pubblicazioni che rappresentano il «vero polmone dell'ateneo», capace di mantenere viva «la nostra università». Una creatura che Romeo - senza offesa per l'Area science park, di cui è stato il padre fondatore e l'Università di Udine - definisce il «più grande centro di ricerca del Friuli Venezia Giulia». «Mica lo dico perché sono un rettore che ama definirsi "ottimista": sono in questo caso i dati, quelli più importanti, a parlare da soli. Se rapportato al numero di docenti rappresentiamo la decima università italiana - spiega - per numero di brevetti prodotti durante l'anno accademico. E sommando professori e ricercatori (circa un migliaio), assieme al personale tecnico-amministrativo (circa 800), siamo la terza realtà cittadina dopo Regione e Comune». E' un messaggio a Trieste quello di Romeo che invita a cambiare mentalità, diventare più moderni anche nell'approccio con la realtà universitaria.

«Qualcuno continua a dire che nelle materie scientifiche c'è una perdita di vocazione. Niente di più sbagliato: sta cambiando l'offerta formativa, non possiamo considerare solo Chimica, Fisica e Matematica.

Quello è un concetto antico che non tiene conto del boom di iscritti, ad esempio, al ciclo unico di Farmacia, Informatica, Scienze biologiche. Il nostro ateneo deve mantenere un numero di 25 mila studenti e puntare sempre di più sulla qualità».

p.c.

Il rappresentante del Comune nel Cda definisce «imbarazzante» il fenomeno

# E in cattedra i figli dei prof

Nessuno pronuncia i loro nomi, ma nell'ultimo anno l'Università di Trieste ha assunto alcuni «figli d'arte». Docenti e ricercatori figli di professori affermati. Il «caso» non è rimasto sotto silenzio: durante l'ultimo cda di ateneo qualcuno ha preso la parola per sottolineare quelle situazioni «imbarazzanti».

«Apprezzo il lavoro fatto dal rettore e dall'amministrazione, spiace però dover constatare l'assunzione di alcuni docenti che sono figli di docenti dell'Università», sono state le parole del consigliere Francesco Gabrielli, eletto nel cda in rappresentanza del Comune.

Il riferimento è a due posti sulla ventina di assunzioni effettuate nel corso del 2004. «Sono conscio che tutto si è svolto nel rispetto delle richieste provenienti dalle singole facoltà – ha aggiunto Gabrielli, consigliere comunale di Forza Italia e recentemente eletto presidente della Lista per Trieste - e che hanno trovato conferma nelle deliberazioni del Senato Accademico. Sono certo che il tutto si è svolto in un quadro di rispetto delle procedure e della legalità. E' però "inelegante", in un quadro poi di scarsità di risorse; il rettore, come tutto il cda, è vittima di un "sistema", forse di un "mondo", non elegante».

La denuncia è stata ripresa anche dal consigliere delle strutture scientifiche Rinaldo Rui e dalla rappresentante dei ricercatori Giovanna Paolin Fonda.

Nessuno ha fatto i nomi, ma non ci vuole poi molto per scoprirli. Basta una piccola ricerca sul sito Internet dell'ateneo locale e l'arcano è svelato. Alla facoltà di Architettura, ad esempio, troviamo il professore ordinario Sonia Prestamburgo, che insegna Economia ed estimo rurale. La stessa materia del padre Mario Prestamburgo, professore ordinario alla facoltà di Economia. Il figlio di Giacomo Borruso, il ricercatore Giuseppe, insegna invece Geografia economica politica alla facoltà di Economia.

Quattro arresti in tutto in un'operazione delle Fiamme gialle

# Stop al traffico di hashish Due triestini in manette

Quattro persone arrestate, quasi tre chili e mezzo di hashish sequestrati. È questo il bilancio di due mesi di indagini, verifiche e controlli condotte dal gruppo antidroga della guardia di finanza di Trieste, coordinato dal pm Federico Frezza. Nella rete delle fiamme gialle sono caduti il trafficante senegalese Adrien Sarr Waly, residente a Nizza, il corriere francese Olivier Raout e i due destinatari della droga, i triestini Alessandra Crevatin e Daniele Potleca, entrambi di 21 anni.

Un finanziere mostra la droga sequestrata.

Trafficante e corriere, giunti a Trieste con lo stesso treno da Nizza, erano attesi dagli uomini del Goa che li hanno arrestati alla stazione. Ai due giovani triestini, invece, gli ordini di custodia cautelare firmati dal gip Paolo Vascotto sono stati notificati nelle rispettive abitazioni.

L'indagine, culminata con gli arresti e il sequestro dello stupefacente, era partita seguendo le tracce del trafficante senegalese: di bell'aspetto, elegante, abbigliamento alla moda, l'uomo di tanto in tanto veniva a Trieste alloggiando in alberghi anonimi per non dare nell'occhio. Ma il suo nome non era sconosciuto agli uomini del maggiore Nicola Sibilia, che hanno iniziato a tenerlo sotto controllo. E seguendo lui sono arrivati agli altri tre. L'hashish arrivava direttamente dalla Costa Azzurra (ed è la prima volta che a Trieste viene scoperta questa rotta di approvvigionamento) e serviva presumibilmente per rifornire discoteche, festini privati, nonchè per lo spaccio al dettaglio. Traffico che sarebbe stato gestito, secondo quanto affermano al Goa, da Alessandra Crevatin, ritenuta la mente della coppia, e Daniele Potleca, il braccio operativo.

Molto accorto e professionale, il trafficante senegalese non toccava mai la droga e neppure aveva contatti diretti con il suo corriere, con cui dialogava solo attraverso il telefonino. A Trieste sono arrivati entrambi con lo stesso treno, ma in carrozze diverse e senza mai incontrarsi neanche di sfuggita. Anche dopo essere scesi dal convoglio, nessun avvicinamento: Raout era «telecomandato» da Sarr Waly a distanza, via cellulare. Quando sono stati bloccati contemporaneamente da due gruppi d'azione del Goa, nella sacca in possesso del giovane francese sono state trovate, ben pressate in un porta dvd, 32 tavolette di hashish per un peso complessivo di quasi tre chilogrammi e mezzo.

Gli uomini del Goa aspettavano alla stazione anche i due giovani triestini. Ma questi non si sono presentati e allora le fiamme gialle sono andate a prelevarli direttamente a casa e li hanno portati al Coroneo.

ma. co.

In via Conti

## Approfittano della pausa pranzo e svaligiano il negozio

Approfittando della pausa pranzo, sebbene in pieno giorno e in pieno centro, sono riusciti a scardinare la grata di ferro che proteggeva la finestra del bagno e sono entrati portando via i soldi della cassa e alcuni esemplari esposti in vetrina. È accaduto martedì in via Conti, preso di mira «Foto Miri». Il titolare è andato a pranzo intorno alle 13 e quando, verso le 15, ha riaperto, ha subito notato che il registratore di cassa era aperto. Ha controllato all'interno e dei circa 200 euro che vi aveva lasciato non c'era più traccia. Si è guardato intorno e ha scoperto che dagli espositori erano stati sottratti due macchine fotografiche digitali Trust e una manuale Canon, del valore complessivo di quasi 900 euro.

Ispezionando sommariamente il locale per capire come fosse entrato il ladro (o i ladri), l'uomo è andato sul retro, qualcosa gli diceva di guardare alla finestra del bagno. E il presentimento non era infatti per nulla infondato: sebbene protetta da una grata metallica, era aperta e l'inferriata addirittura divelta senza che nessuno se ne accorgesse. Al titolare del negozio non è rimasto che chiamare il 113 per denunciare il furto subito.

Incontro pubblico organizzato da Area Science Park con alcuni super-esperti

# Staminali, risorsa per la medicina

## *Boncinelli: «Un'opportunità straordinaria per i trapianti»*

Studiare le cellule staminali, embrionali o adulte esse siano, non è un «gioco» concepito dai ricercatori per creare dei «mostri». Anzi. E' un'opportunità che può portare, in futuro, a presidi clinici e terapeutici completamente nuovi, capaci di prolungare ulteriormente le aspettative di vita del genere umano, soprattutto in virtù delle loro possibili applicazioni nel campo dei trapianti.

Gli studiosi che hanno partecipato al convegno sulle cellule staminali.

Così ieri pomeriggio, al Savoia Excelsior, il mondo della scienza si è rivolto alla società civile, in occasione dell'incontro pubblico denominato «Le cellule staminali. Una grande risorsa per la medicina", promosso dall'Area Science Park nell' ambito dei suoi programmi di divulgazione scientifica. Gli interventi sono stati affidati a Edoardo Boncinelli, noto a Trieste per aver diretto la Sissa di viale Miramare (ora tornato al «San Raffaele» di Milano), all'argentino Francisco Baralle, direttore dell'Icgeb (il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie insediato a Padriciano), al cardiologo Carlo Alberto Beltrami, direttore del Cime (il Centro interdipartimentale di medicina rigenerativa dell'Università di Udine), a Stefano Bertuzzi, biologo dello sviluppo del sistema nervoso presso il National Research Institute di Bethesda (il più importante centro di ricerca pubblico statunitense), e all'oncologo Leonardo Santi, presidente del Cnbb (il Consiglio nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie, sotto l'egida del Governo).

Cinque esperti autorevoli - coinvolti a vario titolo nelle attività del locale distretto di biomedicina molecolare (Boncinelli ne è il consulente scientifico) - che hanno «calato» un tema decisamente complesso sui binari di un linguaggio più accessibile, rispettandone al tempo stesso il rigore scientifico, davanti ad una platea superiore al centinaio di persone.

«Dal 1996 - ha detto in particolare Boncinelli - lo studio sulle cellule staminali ha aperto opportunità incredibili per la medicina, specie per quanto riguarda i trapianti, poiché offrono la possibilità di ricostruire in laboratorio tessuti e parti di organi, se non addirittura organi interi, da utilizzare per riparare o sostituire tessuti e organi del corpo umano, danneggiati da una patologia degenerativa. Tali opportunità sono al momento incalcolabili: nessuno ora può sapere se esistono dei limiti né, tanto meno, quali siano. Le risposte possono venire soltanto attraverso lo studio, la sperimentazione. E io ci credo molto: è un treno che non possiamo perdere».

Le cellule staminali, in Italia, rientrano nel dibattito sull'imminente referendum abrogativo della legge sulla fecondazione assistita. Bertuzzi, che risiede negli Stati Uniti, ha già votato per corrispondenza. «In qualità di ricercatore - precisa - ritengo che il referendum dipenda da principi etici individuali. E' ovvio, però, che sul quesito riguardante l'uso delle cellule staminali ho votato sì».

Piero Rauber

Ieri la storica funicolare ha sospeso il servizio per l'avvio dei lavori di ristrutturazione della linea che dureranno sei mesi

# Tram, un arrivederci da 9 milioni di euro

*Saranno rifatte anche le principali stazioni. Avviato il servizio sostitutivo con i bus*

*I primi progetti per un collegamento fra la città e l'altopiano risalgono al 1883*

## Nel 1901 nasce la cremagliera elettrica

In una cartolina dell'inizio del 1900 il passaggio vicino al castelletto Geiringer.

I primi progetti di congiungimento città-altipiano risalgono al 1883, quando l'ingegner Schmidt aveva portato a compimento uno studio di cremagliera con locomotiva a vapore, sul tipo che era appena entrato in funzione sul Rigi in Svizzera; l'elettrificazione però proprio in quel fine secolo stava facendo passi da gigante, per cui giunse a compimento il progetto dell'ingegner Eugenio Geiringer, di una linea tranviaria elettrica a cremagliera approvata il 9 gennaio 1901, con la pendenza del 26% nel tratto del colle di Scorcola, avente i due capolinea in piazza Caserma (ora piazza Oberdan) e a 344 metri di altezza sul livello del mare nella borgata di Opicina; la lunghezza complessiva era di 5175 metri. Il tratto di massima pendenza sarebbe stato superato con un impianto a cremagliera di 800 metri, profilo Strubb, spinto da due locomotori (ve ne era un terzo di riserva).

Il 9 settembre, avvenne l'inaugurazione dell'elettrovia (termine usato in quel periodo) alla presenza delle massime autorità cittadine, tecnici pervenuti dalle principali città dell'Impero, ed un foltissimo numero di cittadini. Fu in quel giorno una vera festa in città, in un tripudio di bande e di applausi. L'inconsueto spettacolo era visibile da centinaia di cittadini lungo la via Carradori (ora via Trento), dalla via di Vienna (ora via Filzi), via delle Poste (ora via Roma), via della Pesa (ora via Galatti).

Trieste, lo riferiscono le cronache d'allora, si proiettava sempre di più nelle «tappe del progresso». Questo sistema di risalita durò fino al 26 aprile 1928 quando il sistema originario a cremagliera fu trasformato in funicolare, con il risultato di abbreviare il tempo di percorrenza. Con questo tipo di impianto la fune scorre su rulli fissati in mezzo alle traversine, la velocità consentita è di 3 metri al secondo, pari a 10,8 chilometri all'ora. L'argano e le grandi puleggie di rinvio (di ben due metri di diametro) si trovano in un locale ricavato sotto il binario in cima alla stazioncina sul colle di Scorcola.

**Aldo Ancona**

2 | 4 | 6 | 8 | 10 | 12 | 14 | 16 | 18 | 20 | 22 | 24 | 26 | 28 | 30 — Controllore

Società Anonima d. Piccole Ferrovie di Trieste.

01384 — Centesimi

Il biglietto è da presentarsi a richiesta del controllore.

Valevole soltanto per una corsa
da Piazza della Caserma ad Opcina
e da e per tutte le stazioni intermedie.

1 | 3 | 5 | 7 | 9 | 11 | 13 | 15 | 17 | 19 | 21 | 23 | 25 | 27 | 29 | 31

Il biglietto del primo giorno: 9 settembre 1902.

Per sei mesi i triestini dovranno fare a meno del Tram di Opicina.

Due rami di sempreverde sistemati sul vecchio carro-scudo hanno salutato ieri l'ultima corsa del tram di Opicina per la ventennale revisione totale della linea.

I sempreverde, simbolo di qualcosa che si rinnova e ritorna, sono stati posti proprio sul carro-scudo destinato ad andare in pensione e ad essere sostituito con un mezzo più moderno. I lavori di ammodernamento della linea dureranno sei mesi, anche se la ristrutturaziuone delle tre stazioni di piazza Oberdan, Opicina della Vetta di Scorcola, porteranno via più tempo. Costo totale degli interventi, circa nove milioni di euro.

Da ieri le corse del tram sono state sostituite dagli autobus: la 2/ che segue gli stessi orari del tram, e la linea 3 che farà una deviazione toccando la parte alta di via Commerciale. Per ovviare alle fermate che resteranno inevitabilmente «scoperte», un gruppo di cittadini ha recentemente proposto un servizio alternativo con minibus che, partendo da Piazza Oberdan, raggiunga via Martiri della Libertà, Piazza casali, via di Scorcola, via Virgilio, via Artemidoro, via Romagna per rientare in Piazza Oberdan.

«La proposta è allo studio - dice il direttore di esercizio Roberto Gerin -, ma è difficile da attuare per via delle strade troppo strette, che costringerebbero il Comune a porre tutta una serie di divieti di sosta».

E c'è attesa anche per l'utilizzo - proposto a suo tempo dal consigliere Alberto Russignan e fatto proprio dalla giunta - del nuovo bus attrezzato per il trasporto delle biciclette. Il prototipo è pronto, ma la Trieste Trasporti attende ancora una risposta dal ministero. Per qualsiasi informazione la TT ha attivato il numero verde 800016675.

**IN BREVE**

*Domani a Barcola*

## Ecco la «mula de Trieste»

Sarà scoperta domani alle 11 a Barcola (sullo squero del Cedas) la «Mula de Trieste», la statua realizzata dallo scultore Nino Spagnoli. L'opera è stata voluto dall'Agenzia di informazione e accoglienza turistica, con un finanziamento della Fondazione CRTrieste. Interverranno alla cerimonia il direttore dell'Aiat Franco Bandelli, l'assessore all'urbanistica Giorgio Rossi, l'artista Nino Spagnoli e i rappresentanti della Fondazione.

## Segnaletica da rifare in via Commerciale

Il Comune eseguirà, tra il 5 e il 10 giugno (dalle 21 alle 6) lavori di manutenzione della segnaletica orizzontale stradale, che riguarderanno: via Commerciale, salita di Conconello e via Verniellis (domenica 5), via Commerciale e Cordaroli (lunedì), via Paulina, via Manna, via S. Anastasio, via Rittmeyer (martedì), via Martiri Libertà, piazza Casali e piazza Libertà (mercoledì), piazza Libertà e largo Città Santos (giovedì).

## Fecondazione assistita un incontro pubblico

«La fecondazione assistita: conoscere per decidere». E' questo il titolo dell'incontro pubblico che si terrà domani alle 17, nella libreria Minerva di via San Nicolò 20. Al meeting, promosso dall'Unione di base Ds della terza circoscrizione (Roiano Gretta Barcola Cologna Scorcola), interverranno Federica Scrimin, ginecologa e Giuseppe Ricci, del servizio di procreazione medicalmente assistita del Burlo Garofolo.

## «Carsiana», adeguamenti per i portatori di handicap

Sono terminati i lavori per la ristrutturazione e l'adeguamento ai portatori di handicap dei serivizi igienici dell'Orto botanico «Carsiana». Nella casetta di legno, ad uso ufficio e deposito con servizi igienici, sono stati sistemati il pavimento, le pareti, gli impianti idrici ed elettrici e i pannelli in cartongesso interni. I lavori sono stati commissionati dalla Provincia nell'aprile scorso.

Il progetto integrato scolastico del «Carducci»

## Studenti disabili nello sport, dal calcio alla pallavolo Le premiazioni a Chiarbola

Una fase delle premiazioni al Palasport di Chiarbola.

Vi sono pionieri che si impegnano a costruire ponti necessari a collegare mondi diversi. Opere che ancor prima di essere completate vengono già percorse con successo da tante persone, strutture in via di «brevetto» già esportate in nuovi angoli del Paese, immediatamente coinvolti da un messaggio positivo.

È così che lo Sport integrato scolastico, un progetto didattico elaborato dal «Carducci» e concretizzato nel Polo sportivo disabili dello stesso istituto - il primo nel genere in tutta Italia - è ormai una realtà riconosciuta non solo a livello locale e regionale, ma già sbarcata in terra toscana, lombarda, romagnola. L'idea di mettere in condizione i diversamente abili di cimentarsi in alcune discipline sportive - calcio, volley, basket e bocce, per citarne alcune - assieme ai compagni di scuola normo dotati si è rivelata da subito un'azione capace di funzionare positivamente a diversi livelli. La presenza del vicesindaco e di altre personalità del mondo politico, sociale e sportivo al Palasport di Chiarbola, in occasione delle premiazioni regionali dello Sport integrato scolastico sono la testimonianza dell'ottimo lavoro svolto da presidi, docenti, educatori e famiglie. Un lavoro oscuro, paziente ma determinato che ha prodotti dei risultati luminosi, di assoluto valore formativo e educativo. Uno sforzo caparbio, confortato da un progetto educativo voluto e impostato dalla scuola pubblica nel 1999.

Franco Demarchi, preside del Carducci ha salutato atleti, personalità e pubblico e famiglie accorsi numerosi alla manifestazione. Elena Giannello, responsabile regionale del settore, ha premiato tanti giovani protagonisti di Trieste e del resto della regione di una stagione ricca di appuntamenti. Un segnale importante per Francesco Pagliuso, direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale. Assieme a loro, quei protagonisti dello sport triestino che da diversi anni lavorano con continuità a Chiarbola assieme alla Giannello e ai ragazzi. Attilio Tesser, Mark Strukelj, tra i tanti, a rappresentare la Triestina calcio. E ancora Fulvio Steffè, coach della Pallacanestro Trieste, il presidente Sain per l'Adriavolley, il dirigente Cattunar per il mondo delle bocce, il présidente dell'Alpina baseball Igor Dolenc. Gente che ha voluto condividere un sogno difficile e spesso improbabile.

**m.lo.**

Dalle 18 per la prima volta all'aperto in piazza Unità

## Festa della Repubblica con fanfare e onorificenze

Le prove generali della manifestazione in piazza Unità. (Sterle)

Tutto è pronto in piazza dell'Unità d'Italia per la cerimonia che si svolgerà nel tardo pomeriggio in occasione della festa della Repubblica. Il programma prevede poco prima delle 18 l'arrivo davanti al Municipio delle fanfare della Brigata alpina "Julia" e della Polizia di Stato, oltre a un picchetto interforze. Subito dopo raggiungeranno il centro della piazza i gonfaloni del Comune e della Provincia di Trieste, della Regione Friuli Venezia Giulia e del Comune di Muggia, seguiti dalle maggiori autorità istituzionali locali. Alle 18 sarà data lettura del messaggio inviato per l'occasione del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. Sarà poi Annamaria Sorge a prendere la parola per rivolgersi alla popolazione "che mi auguro sia molto numerosa" ha detto ieri. Infine toccherà all'avvocato Enzio Volli, il quale, in qualità di presidente dell'Associazione mazziniana, rievocherà la figura dello statista, a due secoli dalla nascita. Alle 18,20 inizierà il cerimoniale con la consegna delle onorificenze, che vedrà salire sul palco oltre ai neo Grandi ufficiali e Commendatori, fra i quali ci saranno il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, anche sei nuovi Ufficiali e tredici Cavalieri. Al termine sarà ammainata la bandiera, che sarà accompagnata fuori da piazza dell'Unità dai picchetti e dai gonfaloni. A quel punto sarà la fanfara della "Julia" a diventare protagonista con un breve concerto, al quale parteciperà anche la fanfara della Polizia di Stato.

Subito dopo ci sarà un rinfresco, organizzato dalla Prefettura, con brindisi per tutti i presenti, che si svolgerà nella vicina piazza Verdi. Gli organizzatori confidano nel bel tempo che ha caratterizzato le prove generali svoltesi ieri, nel primo pomeriggio, sotto un sole abbagliante che numerosi triestini hanno sfidato pur di assistere alle marce del picchetto interforze.

## «I Cittadini di Trieste per l'Ulivo» sposano la leadership di Prodi

Si è tenuta nei giorni scorsi la riunione del direttivo allargato di «Cittadini di Trieste per l'Ulivo», nella nuova sede di Intesa democratica, in via Donotà. Si è fatto il punto della situazione e si è parlato delle prossime iniziative, tra cui conferenze e appuntamenti. In particolare, l'associazione sta affiggendo per tutta la città i manifesti che sottolineano l'importanza della leadership di Romano Prodi per l'Ulivo. «I cittadini - recita il manifesto - hanno rafforzato l'Ulivo per dare con Prodi un futuro e una speranza al nostro Paese».

Il direttivo, consapevole di non poter prendere decisioni in questo ambito ma di poter comunque esprimere le proprie esigenze, sostiene infatti che non ci può essere altro leader all'infuori di Prodi. È stato anche sottolineato, per non creare equivoci, che la lista è battezzata sotto il nome «Cittadini di Trieste per l'Ulivo», ma, per non creare confusione con «Cittadini per Trieste», si è autodefinita «Trieste per l'Ulivo».

È stata infine presentata un'iniziativa del 24 giugno al teatro Miela. Si tratta de «La Trieste che vorrei» e si basa sulla partecipazione di cittadini stranieri per capire come gli stranieri percepiscono Trieste e quali sono le loro esigenze. Saranno presenti Khaled Fouad Allam, docente di Sociologia, di Storia e istituzioni del mondo musulmano all'Università di Trieste e Urbino, lo scrittore Veith Heinecken e l'ex direttore della Sissa Daniele Amati.

Varata l'iniziativa «Le giornate della Cri» per far conoscere i progetti e l'impegno quotidiano dei volontari

## La Croce Rossa racconta la sua attività

Strappare un sorriso a chi soffre per la solitudine dei mesi estivi e coinvolgere i più piccoli in una serie di esperienze divertenti ed educative. Questi alcuni degli obiettivi dei volontari della Croce rossa italiana, che nei prossimi mesi saranno impegnati nelle iniziative promosse dal Comitato provinciale di Trieste.

La presentazione dei progetti, che si terrà il 10 giugno, alle 18, nella sede di Piazza Sansovino 3, sarà uno degli appuntamenti, aperti a tutti i cittadini, delle «giornate della Croce rossa». «Abbiamo deciso di scendere in piazza - spiega Marisa Pallini, commissario del comitato provinciale-, per farci conoscere dalla gente. C'è la convinzione diffusa che il lavoro della Croce rossa sia limitato al pronto soccorso, ma in realtà le nostre attività sono tante e diversificate, e i cittadini non ne sono informati. Siamo impegnati - continua - anche nel campo sociale e sanitario, svolgiamo attività di prevenzione e diffondiamo l'educazione sanitaria nelle scuole; gli incontri con i cittadini contribuirinno a far conoscere la *mission* che muove l'operato dei nostri soci, sempre ispirati dai prinicipi di umanità, imparzialità, neutralità, indipendenza, volontariato, unità ed universalità».

Le «giornate della Croce rossa» si apriranno, lunedì 6 giugno, con la presentazione dell'attività del Comitato provinciale di Trieste e continueranno il giorno seguente, con un incontro con i medici che collaborano con l'associazione e che porteranno le loro testimonianze, in particolare sulle attività di diffusione della prevenzione delle malattie.

Martedì 8 giugno si illustrerà il lavoro di pronto soccorso, compreso quello in mare e in montagna, mentre giovedì sarà dedicato all'attività sociale svolta dalla Croce rossa che, come afferma Marisa Pallini, «si occupa delle persone in difficoltà, in particolare degli anziani, a cui fornisce spesso, grazie alle raccolte di fondi, un supporto economico impostante, donando generi alimentari e pagando bollette e affitti».

Il 10 giugno, giornata conclusiva, verranno presentate le iniziative previste per l'estate, tra cui «Il pane e la rosa», un progetto dedicato agli anziani che restano soli durante le vacanze, quando i familiari vanno in ferie e i negozi sotto casa chiudono. I volontari li aiuteranno con la spesa e scambieranno con loro quattro chiacchiere. Un'altra iniziativa sarà invece rivolta ai ragazzi che, a partire dal 13 giugno, potranno partecipare ad un camp estivo di due settimane allo stabilimento militare di Lazzaretto. «È un modo per dare una mano ai genitori che lavorano - afferma Marisa Pallini -, che possono lasciare i figli in compagnia dei nostri volontari, dalla mattina alla sera».

Tutti gli incontri si svolgeranno nella sede della Cri di piazza Sansovino 3, alle 18. La stessa sede sarà inoltre aperta al pubblico, dal 6 al 10 giugno, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 20; sabato 11 invece dalle 10.30 alle alle 12.30.

**e.c.**

**MUGGIA** Inaugurato il tratto di costa completamente rimesso a nuovo con docce, ombrelloni e fontane «usabili»

# Lungomare, bagno e servizi gratuiti

*Arriva anche una seconda zattera artificiale. Di notte giochi d'acqua e luce*

Da ieri Muggia ha oltre trecento metri di spiaggia in più, di cui poco più di cento anche adatti alla balneazione, con boe e bagnino. Si tratta del Lungomare Venezia, rimesso a nuovo e attrezzato per accogliere i bagnanti. La presentazione è avvenuta ieri mattina, a lavori pressoché ultimati. Mancano infatti ancora le tre scalette con passerella per l'accesso al mare, che saranno montate entro una quindicina di giorni.

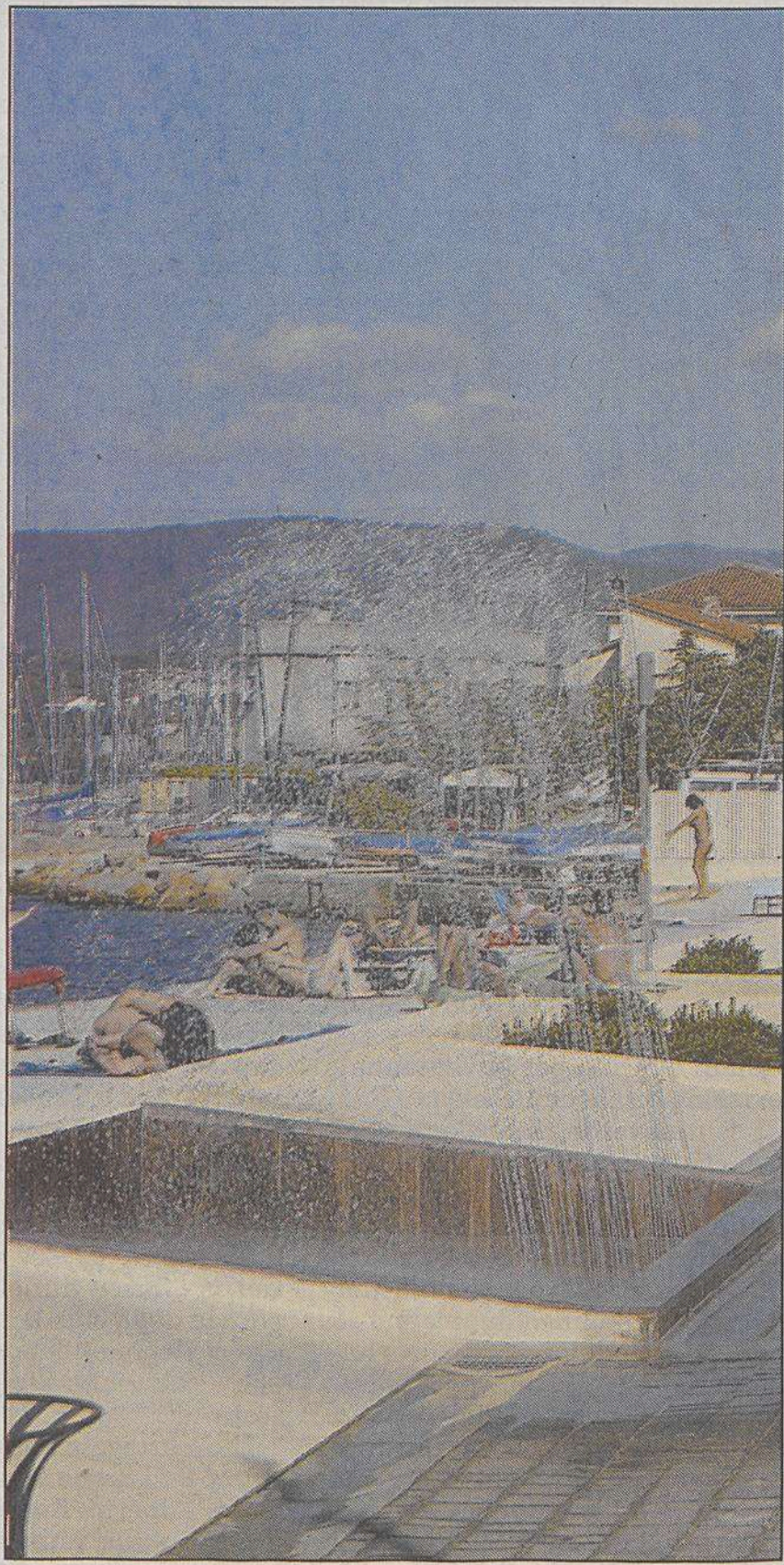
Ma si tratta di una vera novità per Muggia, e per chi prendeva il sole su quel tratto di costiera. Ci aveva pensato persino lo scultore muggesano Giuseppe Negrisin che vedeva per quella zona un'area di balneazione, con docce, ombrelloni e accessi al mare. Sua l'idea, tra l'altro mantenuta nell'esistente, dei piani inclinati per favorire l'abbronzatura. E da ieri grandi novità. Il Comune ha predisposto 60 alloggiamenti per ombrelloni, che saranno forniti gratuitamente. Il fronte mare è stato allargato. Ci sono le docce, e due fontane che di notte avranno un valore estetico (sono dotate di illuminazione). Di giorno vi si potrà entrare a bagnarsi.

**Mancano ancora le scalette di accesso all'acqua. E su tutto cala una nota triste: morto il progettista**

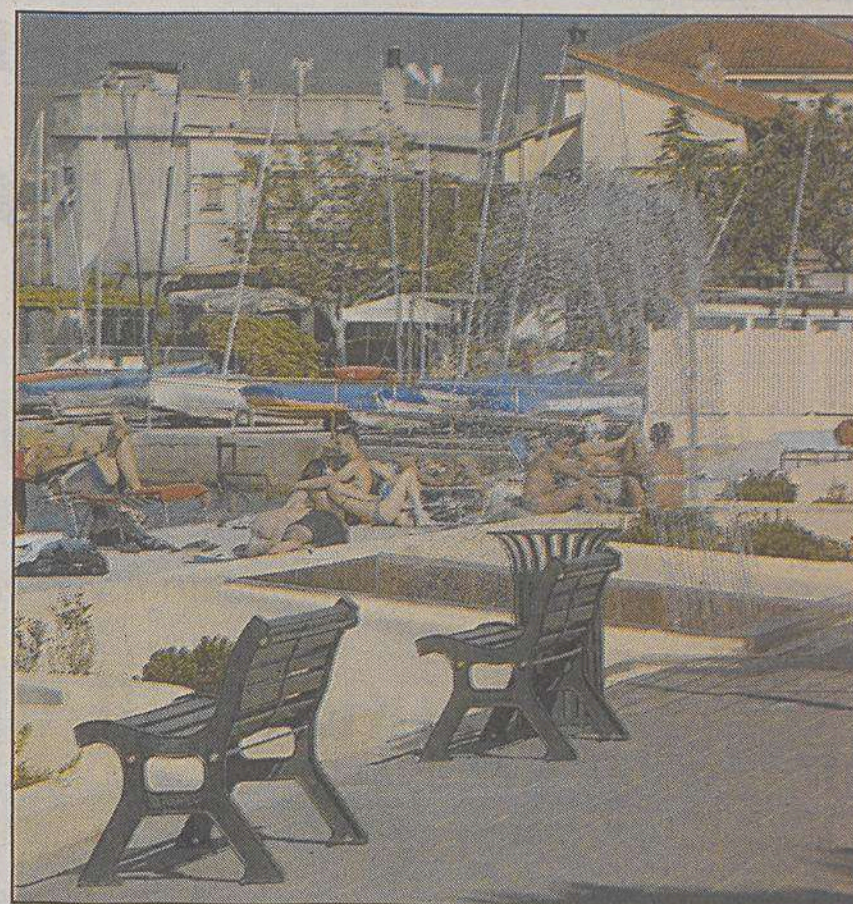
Le fontane con i giochi d'acqua tuttavia si fermano quando c'è troppo vento, per evitare disagi a chi è disteso vicino. Degli anemometri infatti bloccano il flusso d'acqua in caso di raffiche oltre i 14 chilometri orari. «Ho voluto pensare alle mamme e alle nonne con i bambini, che possono giocare nelle fontane e fare il bagno in un'area sorvegliata dai bagnini. E presto arriveranno anche le sdraio gratuite», così il sindaco Gasperini. Ad abbellire il tutto, nuove fioriere. Peccato però che qualcuno ha già pensato di portarsi via una decina di piantine...

Da quest'anno il Comune ha preso in concessione pure una parte dello specchio acqueo del Lungomare Venezia, un tratto di 120 metri posti accanto al Bagno San Rocco. Quell'area è delimitata da boe ed entro fine mese arriverà una nuova zattera, analoga a quella già posizionata, come l'anno scorso, davanti all'ex bagno della polizia. Ancora Gasperini: «La mia volontà è di dare spazio alle famiglie. Il primo passo era stato l'acquisto, con il contributo della Fondazione CrT, della zattera da 120 metri quadrati che tanto successo ha avuto l'anno scorso. Quest'anno, grazie a un nuovo contributo di 50 mila euro della Fondazione, ne abbiamo comperata un'altra, da 100 metri quadrati, con tre scalette, che sarà messa qui, nello spazio acqueo balenabile del nuovo Lungomare Venezia. Sarà così un servizio completo, per un tratto di balneazione pubblica che credo non abbia eguali da nessuna parte».

Una nota triste nelle parole dell'assessore ai Lavori pubblici Mario Vascotto: «Un pensiero di amicizia va al geometra Galli, che ha progettato questo nuovo lungomare, e che è venuto a mancare di recente».

**Sergio Rebelli**

Bagnanti sul rinnovato Lungomare Venezia. (Lasorte)

## «Ma non rubateci le piante»

«Abbiamo lavorato quasi un anno per rendere questo tratto di costa tra i più belli della provincia. Già in queste ore però, con estrema tristezza, siamo costretti a registrare il furto di numerose piante dalle fioriere». Protesta ufficiale del sindaco Gasperini, che prosegue con un «appello al senso civico di tutti, muggesani e non». «Quelle piante - dice - sono state acquistate coi soldi di tutti, appropriarsene è segno d'inciviltà e mancanza di rispetto per il prossimo. La maleducazione di pochi non deve rovinare la cosa pubblica».

Panchine e fontana sul nuovo lungomare Venezia.

*L'area di Porto San Rocco sottoposta a nuove analisi per inquinamento resta fuori dalla zona balneabile*

# La collinetta indagata resta «off-limits»

**E anche il molo a T verrà rifatto: già questa estate**

Finalmente partiranno, forse già entro l'estate, i lavori di ristrutturazione completa del molo a «T» sulla costiera muggesana. Il molo è fatiscente da anni, anche se nonostante gli avvisi e il reticolato, è ancora usato come prendisole o luogo di pesca. Del problema si è occupato a più riprese il Comune, ma trattandosi di proprietà dell'Autorità portuale, non si era mai giunti a una soluzione. I progetti di ristrutturazione si parla da un paio d'anni, e proprio una settimana fa la Regione ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica. L'intervento sarà attuato dall'Autorità portuale, con una gara d'appalto accelerata: «Il lavoro sarà organizzato in modo da non arrecare troppo disturbo ai bagnanti», assicura Gasperini. Il molo sarà ristrutturato da capo a piedi, si potrebbe dire. I piloni saranno rinforzati con cemento. La pavimentazione sarà rifatta del tutto. Si prevede un costo di 200 mila euro.

**s.re.**

L'Autorità portuale ha appaltato i lavori di pulizia dei fondali della spiaggia accanto alla collinetta di Porto San Rocco. Anche quella zona sarebbe potuta essere balneabile da quest'anno, con boe e bagnini. Però non lo è. «Le pulizie partiranno lo stesso, ma per la balneazione, viste le problematiche d'inquinamento emerse dalle analisi fatte nei terreni del porto, attendiamo», dice il sindaco Gasperini che per quest'estate aveva invece in progetto di creare un lungo tratto di zone balneabili, dal Lungomare Venezia fino alla collinetta.

Come si sa, il piano di caratterizzazione realizzato da Porto San Rocco nei suoi terreni, ha evidenziato la presenza di sostanze inquinanti. Dalla conferenza dei servizi era persino emerso un cautelativo invito a proibire la balneazione. Su questo Gasperini non si era mai pronunciato. Ora invece dice: «Sono in atto delle verifiche. Come sindaco devo stare attento alla salute pubblica, ma al momento non ci sono problemi per ciò che sta dentro la collinetta: non ci solo perdite, né esalazioni. Le piante rigogliose lo confermano. Lanciare allarmi è solo una forma di terrorismo. Non c'è prova di pericolo».

Le pulizie appaltate dall'Autorità portuale riguardano dei residui ferrosi dell'antico cantiere, e ancora presenti sul fondale, che possono costituire un pericolo per chi fa il bagno. Proprio per questo infatti non è mai stata concessa la balneazione in quell'area, nonostante fosse previsto quasi fin dall'inizio. Chi fa il bagno ora, lo fa a proprio rischio. Anche pecuniario, visto che essendoci un divieto, la Capitaneria può infliggere multe, come già accaduto negli ultimi anni.

**s.re.**

**DUINO AURISINA** Dopo la brusca visita del proprietario della Baia il sindaco si appresta a gestire altre notti di fuoco

# Ret: «Dodi mi ha fatto restare male...»

*«Non gli ho mai chiesto la disponibilità del parcheggio. Come potevo?»*

Oggi è giornata festiva, poi verrà un nuovo week-end e la Baia di Sistiana si prepara con mezzi eccezionali a sopportare un altro eccezionale assalto di gioventù in cerca di serate all'aria aperta, dopo gli ingorghi da incubo della scorsa settimana. Ieri nuove riunioni tra il sindaco Giorgio Ret, i vigili urbani, i carabinieri. Della questione è interessata la Questura. Se ne è parlato in Prefettura. E' stata allertata la Provincia, proprietaria della strada a tornanti che porta al mare: dovrà mettere dissuasori sul ciglio, per lasciare libero il passaggio ed evitare parcheggi selvaggi. Ma basterà? Lo chiediamo al sindaco, reduce da un non tenero confronto col proprietario dell'area, arrivato da Mantova per dire: «Qui comando io, o posso costruire oppure chiudo la Baia di Sistiana anche di giorno».

**Sindaco Ret, è un po' in trincea?**

Eh, sì. Ci saranno vigili, carabinieri, macchine della Questura. Se non basta, chiuderemo di nuovo la strada. Del resto, questi ragazzi ci arrivano da Monfalcone, da Gorizia, dal Carso, da Trieste, dalla Slovenia. Perfino da Venezia.

**Dovreste essere fortunati, invece tanta gente vi fa quasi più danno che beneficio.**

Eh, perché non ci siamo organizzati.

**Prima di ampliare l'orario notturno dell'intrattenimento, non ha pensato di chiedere ai proprietari della Baia se intendevano concederle il parcheggio?**

Ho difficoltà a chiedere. E' difficile chiedere a un privato che si sostituisca ai compiti dell'amministrazione. Vado a chiedere un favore?, mi sono detto. Non me la sono sentita. A Dodi non ho chiesto proprio niente.

**Ma a Duino è venuto da padrone. Le ha fatto firmare un «comunicato congiunto» dove parla solo lui.**

Be', per la prima volta l'ho visto colpito da una mazzata grossa. Che è stata il ricorso al Tar contro la prescrizione di spiagge libere nella futura Baia, che gli hanno imposto Illy e Ret. Si capisce, lui le voleva tutte a pagamento. E sopra è arrivato pure il ricorso. Dodi dà la colpa a noi. Dice che paga progetti, geologi, idrologi, e tutti gli mandano il conto. Ma adesso davvero andremo veloci. Ho fatto un'opera di mediazione pazzesca. Ho chiesto a tutti: che cosa vuoi? Che cosa vuoi? Abbiamo ottenuto spiagge libere, a disposizione del Comune la piazza, e anche la strada dietro Castelreggio, e la Costa dei Barbari.

**E dunque Dodi è arrabbiato con lei.**

Dico la verità, ci sono rimasto molto male. In tre anni ho sempre ricevuto disponibilità totale. Credo mi incolpi di non aver reagito pubblicamente in sua difesa, dopo l'ultimo ricorso. Avrei dovuto esprimermi in suo favore sui giornali... Ma io non lo posso fare. In democrazia ognuno ha diritto di protestare se crede.

**Se il progetto si realizzerà il Comune come convivrà con l'area privata?**

La zona della cava avrà i suoi alberghi e anche il silenzio. Nella piazza manderemo via le macchine, faremo feste di sera, avremo servizi. anche grazie ai soldi che arriveranno.

**Se nella Baia affogata di macchine dovesse succedere qualcosa lei si sente responsabile?**

Ci sono forze di polizia abbondanti. Del resto sono tutti bravi ragazzi, e sa perché abbiamo prolungato fino alle 4 del mattino? Perché le mamme mi dicevano: «Sindaco, non chiuda alle 2, a quell'ora questi giovani non tornano a casa, se ne vanno a Grado, a Lignano»...

**g. z.**

## Nella cava tornano le ruspe E qualcuno affila le armi

Detto e fatto. La proprietà della Baia non si è fatta cogliere impreparata dalla conclusione del nuovo iter per riavviare i lavori di messa in sicurezza della ex Cava di Sistiana. All'indomani della conclusione della procedura amministrativa, scaduto il tempo per la pubblicazione all'albo della concessione edilizia, ha riaperto il cantiere e rimesso operai e macchine a lavorare sul progetto.

Nonostante il solleone, i lavori di sbancamento del pietrisco, contestati dagli ambientalisti, sono quindi ripartiti da dove erano stati interrotti dalla sentenza del Tribunale amministrativo regionale che aveva annullato la concessione edilizia firmata dal sindaco di Duino Aurisina. Nel periodo di attesa per la conclusione delle procedure amministrative – incominciate nuovamente dall'inizio da Comune, Regione e Soprintendenza per sanare le lacune sollevate dal Tar – la proprietà ha dovuto risistemare la zona a mare della ex Cava, dove uno degli ultimi giorni in cui il cantiere risultava aperto per un incidente si era danneggiato il pontile al quale attraccano le chiatte per il trasporto del pietrisco.

La scelta fatta dalla St-Sistiana, in questo contesto, è stata quella di ripristinare il pontile con delle soluzioni provvisorie, che permettano di far nuovamente attraccare le imbarcazioni e spostare il pietrisco scavato dalla cava, che viene poi venduto.

Intanto, dal punto di vista amministrativo, si attende il deposito della sentenza del ricorso intavolato da Comune, proprietà e Regione contro l'annullamento del Tar: per quanto non abbia più valore sul fronte della eventuale riattivazione della vecchia concessione edilizia, essendocene una nuova, il responso del Consiglio di Stato appare importante per favorire, o meno, la presentazione di ulteriori ricorsi da parte degli oppositori al progetto. A quanto è dato sapere, infatti, ambientalisti e Comitato «L'altra Baia» si stanno preparando a ulteriori iniziative legali contro il progetto, la concessione edilizia e il piano particolareggiato presentato pochi giorni fa in Comune.

**Francesca Capodanno**

Zone chiuse nella Baia.

Il sindaco Giorgio Ret

**LA LOTTA AGLI INCENDI**

Anche dall'aerocampo di Prosecco parte un'attività di prevenzione in diretto collegamento con il numero di emergenza regionale

# Aerei in ricognizione per individuare focolai

Anche dall'aerocampo di Prosecco, in dotazione al Gruppo amici del volo, partiranno aerei di ricognizione sul Carso triestino e goriziano per un'attività di monitoraggio sul territorio che appare a rischio di incendi già adesso, con l'improvviso innalzamento della temperatura.

I volontari del servizio sorvoleranno il territorio fino all'ingresso di Gorizia (un'area spesso colpita da devastanti fuochi è sul Vallone, e nell'area immediata a Monfalcone) e in caso avvistassero focolai di incendio dovranno segnalarli alla Sala operativa regionale della Protezione civile dove è attivato un numero verde specifico per le emergenze: l'800.500300.

Dal velivolo i volontari potranno eventualmente anche contattare i colleghi all'hangar ai quali demandare l'azione di allarme.

L'aerocampo di Prosecco è inoltre dotato anche di alcuni apparati Gps portatili in modo da poter completare l'informazione fornendo anche le coordinate geografiche dell'avvistamento. Che, come si sa, più è tempestivo meglio consente di limitare il fuoco e di evitare che si estenda con la drammatica velocità che abbiamo imparato a conoscere, quando addirittura le case, le scorse estati, furono messe a rischio.

Un aereo ultraleggero in volo all'aerocampo di Prosecco.

## Sgonico, prove di «protezione» contro il fuoco nelle scuole

A scuola di protezione dagli incendi. Gli scolari della elementare di Sgonico hanno frequentato una particolare lezione, grazie alla collaborazione dei Vigili del fuoco di Opicina, e della Protezione civile. I circa 40 bambini sono stati i protagonisti di una simulazione antincendio, organizzata proprio per permettere ai ragazzi di acquisire le informazioni necessarie a proteggersi in caso di incendio, nel caso in cui, in particolare, si verifichi nella loro scuola.

L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Sgonico, ha visto la presenza sul campo dei pompieri e dei volontari della Protezione civile, che per una giornata sono saliti in cattedra: l'esercitazione ha previsto anche prove di evacuazione della scuola, e lezioni su come proteggersi da un incendio, come prevenirlo e cosa fare in caso se ne avvisti uno, lezione questa particolarmente importante per i giovani residenti sul Carso triestino, ogni anno funestato da episodi di questo tipo.

**IN BREVE**

*Palazzetto dello sport*

## Un 2 giugno speciale con un concerto della neonata banda stamattina a Muggia

Per la festa della Repubblica oggi Muggia avrà per la prima volta il concerto della sua neonata banda «Amici della musica», diretta da Andrea Sfetez, che in collaborazione col Comune propone oggi alle 11 al palazzetto dello sport di Aquilinia una serie di brani particolari: dall'inno nazionale a quello europeo, si passerà a famose marce da concerto, a composizioni originali per banda, a pezzi classici e note leggere. L'ingresso è libero. L'intento della banda è di fare concerti importanti anche nei rioni di Muggia, e questo è il primo.

## Duino parteciperà alla Fiera di Trieste

Il Comune di Duino Aurisina parteciperà per la prima volta alla Fiera campionaria di Trieste, dedicata all'artigianato, al turismo e all'enogastronomia tipica. Lo annuncia l'assessore Romita affermando che si tratta di un nuovo importante passo per la promozione del territorio specie nel campo peculiare dell'enogastronomia.

## Festa di Ponziana Miss Alpe Adria

Inizia alla Festa di Ponziana la stagione triestina delle Miss. Nell'ambito della selezione di Miss Alpe Adria International, una sola per il momento, è la rappresentante alabardata ammessa in fiale per il 2005, la diciassettenne Valentina Esposito. E stasera, alle 21.30, alla festa di Ponziana, sono tre la fasce in palio (Miss Alpe Adria Ponziana, Miss Casinò Portorose, Miss Linea Sprint) che daranno diritto al passaggio alla fasi tricolori. Informazionie e adesioni (ancora aperte) ai numeri 0432232089 o 3294430174.

## La vicenda dei tango bond

*Prendo atto che «Il Piccolo», in più occasioni e specialmente all'inizio del corrente anno, ha riferito sulla vicenda dei cosiddetti «tango bond». Anche diverse segnalazioni sull'apposita rubrica hanno trattato l'argomento. Io stesso, abbastanza recentemente, mi ci sono cimentato.*

*Come noto, la vicenda è di enorme portata; per l'entità delle persone rimaste coinvolte (450 mila) e per il valore economico finanziario globale. E anche per i motivi che seguono.*

*L'assoluta indifferenza della classe politica dirigente, a livello locale e nazionale, nei confronti di chi ha dato credito a uno Stato sovrano che ha voluto contraccambiare organizzando una vera e propria truffa, con la complicità del sistema bancario di un paese «amico».*

*Non abbiamo sentito una parola dai professionisti della politica, sia della maggioranza che dell'opposizione, sulla vicenda al suo nascere e nei successivi sviluppi. Evidentemente è più importante litigare sul nome da dare a una formazione politica, sul nome di un coordinatore politico regionale o su quello del direttore di un ente qualsivoglia, piuttosto che perdersi dietro alle disgrazie di 450 mila italiani.*

*Si organizzano scioperi generali per categorie di lavoratori che rappresentano meno di un decimo dei 450 mila e non si batte ciglio per una vicenda quale quella di cui parliamo e che, peraltro, dimostra quale sia il grado di rispetto che un paese, che si dice amico, ha per l'Italia.*

*Perché allora non organizzare un bello sciopero di quei 450 mila che in definitiva non vogliono niente di più di quello che è loro? Ma quale struttura sindacale può prendersi cura di loro? E poi: contro chi scioperare?*

*Ebbene a questa domanda c'è una risposta. Contro i professionisti della politica. La data dello sciopero può considerarsi già fissata: il 12 e 13 giugno 2006. A quel punto è sperabile che qualcuno di quei signori cambi mestiere e ne trovi uno più adeguato.*

*Dal dicembre 2001, epoca del default dei tango bond, gli uomini di potere non ci hanno detto una parola. Cosa hanno fatto fino ad ora? Cosa intendono fare per arrivare a una soluzione prima che i loro elettori organizzino davvero un bello sciopero per il momento sopra indicato? Sciopero contro i politici di minoranza per non aver posto il problema a chi governa e contro quelli di maggioranza per non averlo affrontato.*

*Ma tutto questo è solo un'ipotesi; una pia illusione. Per quella data sentiremo le solite promesse: il mantenerle è un'altra cosa. Molto più seria.*

**Silvestro Borracci**

**IL CASO**

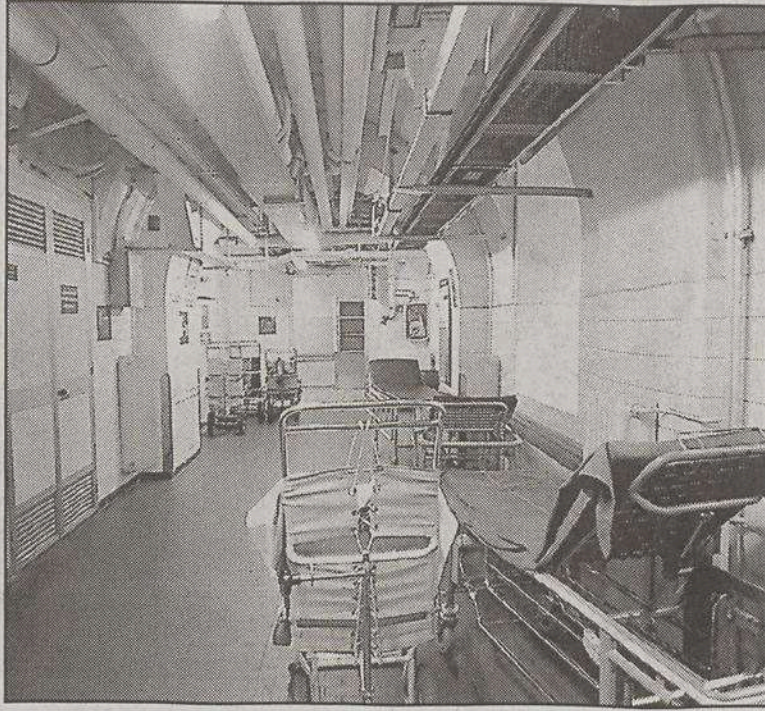
*Una giovane donna incinta racconta l'incredibile episodio accaduto accompagnando la nonna ferita al Maggiore*

# Se è il medico del Pronto soccorso ad alterarsi

*Il 13 maggio scorso mi sono trovata, mio malgrado, in una situazione poco piacevole. La mia adorata nonna, di 92 anni, dopo una brutta caduta, è stata portata al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore. Dopo aver atteso più che pazientemente su una barella per più di quattro ore (fatto che già di per sé mi sembra davvero scandaloso), ho avuto l'incauta idea di chiedere a un medico, in maniera gentile e educata, quando pensava che sarebbe stata visitata mia nonna.*

*Voglio altresì ribadire che l'unica mia richiesta che poteva essere stata fatta prima, era rivolta a un cortese infermiere, per sapere se era possibile somministrarle un antidolorifico, visti i dolori lamentati.*

*Mi sembra comunque che non sia necessario far soffrire una persona in quel modo e aspettare la richiesta di un parente (per altro non laureata in medicina ma umile artigiana), per alleviare un poco i dolori (frattura femore, frattura omero, incrinatura del bacino e botte varie).*

*L'infermiere, dopo la mia richiesta, somministrava il farmaco in maniera sollecita e gentile. Il medico sopra citato alla mia richiesta cortese, rispondeva in malo modo, dicendomi che se volevo fare qualsiasi protesta mi dovevo recare in via Stuparich, all'ufficio personale, e che lui non era là a ciondolare. Al che io rispondevo che mai avevo avuto l'intenzione di offenderlo e di non aver mai detto che lui stesse ciondolando, ma volevo solo sapere il turno di visita per la mia nonna.*

*A questo punto il medico cominciava a sbraitare (voglio ricordare anche che poco prima aveva avuto un feroce alterco con un altro paziente visibilmente sofferente), dicendomi che ero la persona più maleducata sulla faccia della Terra e io risposi che lui sicuramente non era la più educata, al che mi si avvicinava tutto rosso in faccia e a tre centimetri dal mio viso, sputacchiandomi in faccia, continuava a investirmi di improperi sulla mia educazione.*

*Desidero far presente che, essendo anche visibilmente incinta, tutto ciò mi ha creato uno stato d'animo veramente stressante, non ero sicuramente felice di quanto accorso alla mia amata nonna, ma se possibile l'incontro-scontro con quel medico mi ha portato ad avere un aumento ipertensivo ancora più marcato.*

*Ringrazio comunque tutto il resto del personale sanitario che si è dimostrato umano e cortese, pur essendo pressato dall'immane mole di lavoro a cui è sottoposto ogni giorno.*

**Luisa Postogna**

Il Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore.

## Grazie allo staff

*Con la presente vorrei ringraziare pubblicamente tutto lo staff medico e non della medicina d'urgenza dell'ospedale di Cattinara, che ho avuto modo di conoscere e apprezzare personalmente in occasione di un ricovero di mia madre, Nives Sarra Campanile, causato da gravi patologie. Mi sento veramente in dovere di farlo per far conoscere a tutti la grande umanità, cortesia e naturalmente professionalità di tutto il personale, dai medici agli infermieri e agli altri operatori del reparto che considerano il malato anzitutto una persona, con la sua dignità e le sue difficoltà, e per questo lo rispettano e lo trattano con umanità e grande educazione, al di là del motivo della sua degenza.*

*Grande merito io credo vada soprattutto al primario di tale reparto, il dott. Sergio Minutillo, medico di grande competenza e persona estremamente squisita che fa sentire la sua costante presenza in reparto con grande attenzione verso i degenti e i loro familiari.*

*Ritengo che strutture così efficienti nella sanità vadano segnalate, sia perché venga riconosciuto pubblicamente il merito delle splendide persone che vi lavorano, sia perché possano fungere da esempio per altri reparti e altri ospedali, dove purtroppo il trattamento è di gran lunga peggiore, per non dire scadente.*

*Sicuramente anche qui, come dappertutto, ci saranno difficoltà e problematiche di gestione che noi cittadini non possiamo conoscere ma che proprio per questo non dobbiamo pagare sulla nostra pelle, in momenti in cui il dolore, fisico e morale, è già troppo grande.*

**Mara Coverlizza**

## La scienza in Porto

*È consentito un altro parere sulla questione di Porto Vecchio? Mi avete detto «sì»? A voi dunque.*

*1) Prima di tutto bisognerebbe sottrarre l'area alle forze che hanno interessi legati all'attività portuale e passarla sotto il controllo dell'autorità comunale. Ci vorrà una legge dello Stato: poiché sembra che la larga maggioranza delle componenti politiche sia d'accordo nel cambio di destinazione, si faccia questa legge: qualcuno sta provando a far passare la ridicola idea che lo Stato sovrano non abbia il potere di cambiare l'uso di una parte del territorio nazionale. Mantenere scelte promiscue e contraddittorie comporta costi e non fa decollare nulla di nuovo.*

*2) È al Comune che compete la gestione del territorio: lì si fanno le scelte con le più alte possibilità di controllo da parte di tutte le forze politiche, della cittadinanza, degli strumenti della comunicazione, degli organismi di garanzia. La giunta comunale è il fondamentale soggetto che ha il potere di contrattare, alla luce del sole, con gli investitori privati la migliore mediazione fra i loro interessi e quelli pubblici, attuando passo dopo passo il complessivo progetto di sviluppo di un'area. Questi delicatissimi compiti non si possono delegare a enti tecnici o di secondo grado.*

*3) Si deve scegliere un obiettivo centrale e chiaro che contraddistingua il nuovo progetto per la città. E su di esso dirigere tutte le idee, le capacità organizzative, le risorse politiche ed economiche. Scegliere, tenere duro, rischiare. Per me l'idea non può essere che quella della «città della scienza» e la nervatura principale delle aree del Porto Vecchio dovrebbe essere un grande e ambizioso «museo della scienza». Attorno a questo progetto dovrebbero essere costruite tutte le possibili convenienze per gli investimenti privati con esso coerenti.*

*4) A questa bella città è stato sottratto il suo mare dal predominio del porto: è ora di permetterle di affacciarsi ancora su di esso. La nautica da diporto porterebbe soluzioni di basso profilo culturale e di debole respiro economico, e riproporrebbe un'altra specie di chiusura del frontemare. All'acquario hanno già pensato, e bene, altri: perché ridursi ad imitarli? La compresenza di più scelte porterebbe alla paralisi. E allora perché non osare?*

**Elios Vertovese**

## I papi e i santi

*Una delle tante differenze esistenti nella fede tra cattolici e protestanti è che i cattolici venerano i santi e i protestanti invece no.*

*Il papato, nonostante il costante richiamo all'unità dei cristiani (per esempio la settimana di preghiera in gennaio e l'enciclica «ut unum sint»), ha continuato imperterrito ad arricchire l'anagrafe del paradiso, proclamando santi e beati. Giovanni Paolo II da solo (anche in ciò, come per i viaggi apostolici, un vero recordman) ne ha iscritti circa 1500, tra santi e beati, sicché il calendario che – giova ricordarlo – conta 365 giorni, 366 gli anni bisestili, è stracolmo di nomi. Accade così che i giornali che hanno la rubrica del santo del giorno non siano mai d'accordo tra loro.*

*L'attuale pontefice, che è sicuramente molto intelligente, ha capito subito che per essere popolare, gradito ai papa boys e sempre presente sui mass-media, deve seguire le orme del suo predecessore. Così alla fine si ritroverà a sua volta santo. Non fa quindi meraviglia che a meno di un mese dalla sua elezione, abbia già provveduto ad avviare la causa di beatificazione del venerabile Giovanni Paolo II, senza aspettare i canonici 5 anni. Così si esaudisce la richiesta del «santo subito», agitata in piazza San Pietro sin dalle esequie del defunto pontefice.*

**Gian Giacomo Zucchi**

## Il leader in famiglia

*La situazione che si vuole esaminare è l'autostima all'interno di una famiglia, laddove uno dei familiari domina o decide per gli altri e diventa cioè leader. Talvolta l'energia e la potenza di apportare danno all'avversario avviene con un semplice sguardo nel quale spesso uno dei contendenti rinuncia al combattimento e se ne va. La caduta di rispetto è un fenomeno diffuso e si innesca in situazioni ristrette di spazio e di convivenza che possono dar luogo a dei veri e propri ribaltamenti di ruoli o di dipendenza emotiva o di autorità con: litigi, affetti-amori mascherati, odi... Non sarebbe compromettente in una famiglia se chi assume le funzioni di leader sia una persona equilibrata, priva di nevrosi o istinti distruttivi, altrimenti inizia un processo con il crollo delle difese psichiche e il cervello perde la capacità di gestire il legame creato. Le pareti domestiche sono come tutti i luoghi e comunità ristrette, il luogo deputato a fenomeni di intercomunicazione sociale sofferta nell'inconscio. Vi possono essere persecutorie risalenti a vissuti dell'infanzia, è necessario di solito registrare attentamente il colloquio o le parole dette prima dell'evento aggressivo. Inoltre verificare se scaturite da un vissuto sbagliato o sofferente e sono o taglienti o false e portate a giudizi senza appello per cui si evidenzi la reazione fisica di chi subisce. L'autostima consente di vivere, se uno la perde si suicida. Il suicidio è l'omicidio mancato di chi viene considerato la causa dello stesso, nel mondo dell'inconscio delle affettività o emotività, per evitare lo scattare dei meccanismi inaspettati, va consigliata una distanza di sicurezza.*

**Lavinia Buri**

**50 ANNI FA**

**2 giugno 1955**

- **Come annunciato, oggi alle 19 nella sala del Circolo della cultura e delle arti, saranno proiettati in prima visione a Trieste i documentari didattico-divulgativi che illustrano col mezzo del cartone animato alcuni aspetti della lavorazione e dello sfruttamento del petrolio. I tre film sono in technicolor e nella versione italiana.**
- **Il ventimillesimo visto per l'emigrazione negli Stati Uniti, concesso in Italia per il programma di assistenza ai profughi, è stato dato al marittimo Giuseppe Barbarcich, esule da Fianona, per cui ha garantito una sua parente, residente da tempo a New York. Il rappresentante consolare, Mr. Sims, ha consegnato il visto nel corso di una piccola cerimonia presso la Missione americana degli aiuti cattolici.**
- **Con ieri è ripreso, dall'«Istria-Trieste», il servizio marittimo estivo per Grado con l'omonimo piroscafo. Per oggi è annunciata la prima gita estiva, con partenza alle ore 8.45 dal Molo Pescheria e ritorno in serata con partenza alle 18.30.**

## Comunità accoglienti

*Durante l'anno scolastico 2004/2005 gli alunni di alcune classi seconde della scuola media «Addobbati-Brunner» hanno avuto modo di visitare il luogo di culto della comunità evangelica luterana e della comunità evangelica elvetico-valdese, come pure la chiesa della comunità serbo-ortodossa.*

*Gli alunni di alcune terze hanno avuto modo di visitare il Museo «Carlo e Vera Wagner» e la Sinagoga. In tutte queste visite sono stati accolti con cortesia dai membri delle comunità, che hanno messo a disposizione di insegnanti e alunni la loro competenza.*

*Desideriamo ringraziare le Comunità e le Chiese per l'ospitalità offertaci, certi che la collaborazione continuerà proficuamente nei prossimi anni, a nome del Collegio docenti.*

**Mauro Dellore**
dirigente scolastico
Ist. scolastico compr.
«Roiano-Gretta»

LA PAROLA AI POLITICI

## Procreazione assistita

*È buona norma mettersi in discussione. Almeno ogni qualvolta la situazione faccia capire che, forse, ascoltando altri pareri si possono trovare valide alternative al proprio operato per migliorare ciò che, evidentemente, non ha dato i frutti sperati.*

*Non è questo il caso della legge 40/2004 («Norme in materia di procreazione medicalmente assistita»), voluta dalla maggioranza di centrodestra che mai ha saputo recepire le aspettative di quanti credevano in una legge armonizzatrice delle proprie esigenze.*

*I dati parlano – per l'anno 2004 – di una diminuzione di richieste di accesso alle tecniche di procreazione pari al 10-20% delle coppie. Ancora a seguito dell'approvazione della legge, le percentuali di successo di un ciclo di fecondazione assistita sono diminuite del 6-15%. Ciò significa che la probabilità per donne sopra i 35-38 anni di avere un figlio si è ridotta del 10%.*

*I democratici di sinistra si stanno impegnando in una campagna per la vita dove il rispetto per diverse situazioni e sensibilità sono gli stimoli fondamentali di un'azione che si protrarrà fino agli ultimi minuti per battere quel «partito» del «no» per il quale la somma dell'astensionismo fisiologico a quello volontario porterà, inevitabilmente, al non raggiungimento del quorum.*

*Quattro, quindi, i quesiti referendari ammessi per una legge migliore soprattutto più europea: salute della donna, diritti del concepito, ricerca scientifica, fecondazione eterologa.*

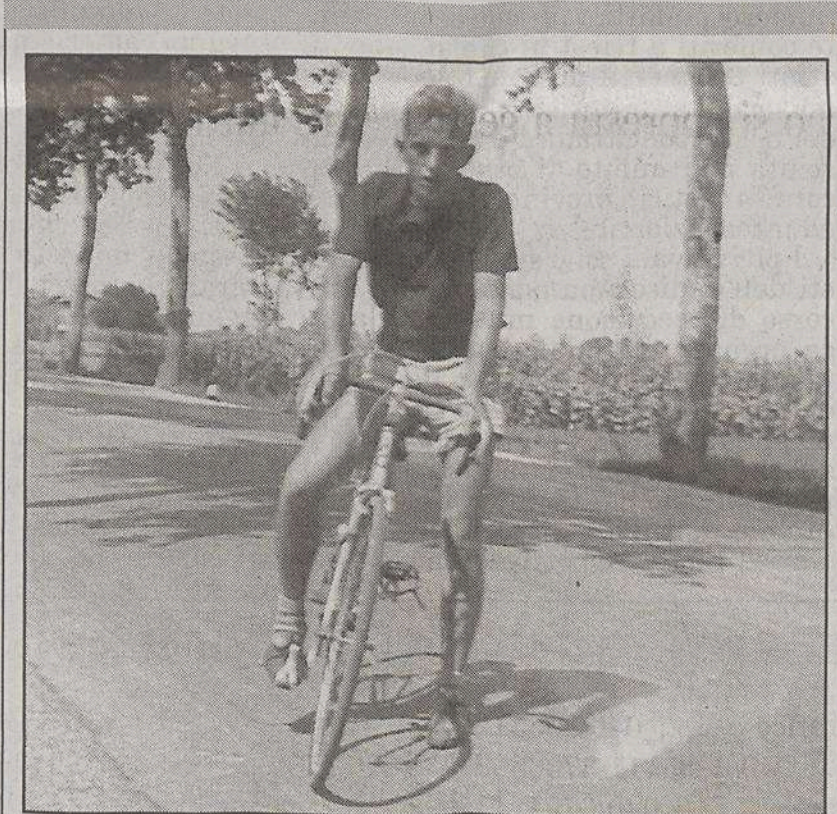
*Un articolo di Repubblica riporta la lettera del presidente dell'«Associazione famiglie atrofia muscolare» - a sostegno della voce assente dei malati e dei loro familiari - dove vengono affrontati temi scottanti di questo referendum per tentare di portare alla luce anche le difficoltà, evidenziate dal secondo e terzo quesito, di quelle coppie che, portatrici di malattie genetiche, facciano ricorso alla fecondazione assistita rischiando che un embrione malato sia impiantato nell'utero della mamma. Una negazione assoluta del buon senso dove l'assicurazione che l'embrione sia sano prima di impiantarlo in Italia è proibita.*

*Allora è tanto più importante il nostro impegno per migliorare con un voto democratico una legge fatta senza ascoltare noi cittadini, visto che si tratta di una legge che riguarda tutti. Legge da interpretare non come egoismo di parte, ma come costruttiva azione verso un desiderio di paternità e maternità che resta una delle più alte espressioni della vita umana e, come cita ancora il presidente dell'associazione, «...per dare un futuro migliore ai nostri figli, permettendo alla scienza di aiutarci».*

*Convinciamo, quindi, a votare chi non sa o non vuole sapere: la possibilità che la democrazia ci offre con l'istituto del referendum è troppo importante per non approfittarne e per non dare un segno tangibile di partecipazione.*

*E, ancora, per limitare se non evitare il ricorso al «turismo procreativo», riservato a pochi, umiliante dei diritti dei più.*

*Ora l'Italia ha bisogno del nostro impegno.*

**Walter Bastiani**
segretario della sezione 3 Circoscrizione Roiano Gretta Barcola Cologna Scorcola dei Democratici di sinistra di Trieste

## «Mitico Bobo», sono settanta

**Il «mitico Bobo» compie settant'anni. I migliori auguri di felice compleanno da Elena, Eliana, Matteo, Elisa e Sandro.**

## Una brutta caduta

*Volevo ringraziare la gentile persona che mi ha prestato soccorso venerdì 20 maggio. Mentre scendevo a piedi la via Forlanini, sono rovinosamente caduta sul marciapiede. Questo signore ha prontamente chiamato l'ambulanza, attendendone l'arrivo.*

*Grazie anche alle passeggere del bus 22 che si sono preoccupate di ciò che mi è successo.*

*Grazie al personale medico e paramedico dell'ospedale di Cattinara.*

**Emanuela Saitta**

## Fondazione Dorni

*Anche quest'anno la Fondazione Berta e Alfredo G. Dorni ha voluto erogare un contributo, tra i molti enti beneficiati, anche alla Comunità evangelica di confessione augustana, affinché questa possa sostenere la propria opera diaconale a favore di persone anziane che versano in stato di bisogno.*

*La Comunità evangelica di confessione augustana rinnova l'espressione della propria più viva riconoscenza alla Fondazione e alla sua presidenza per il meritorio gesto di generosità.*

**Roberto Hausbrandt**

**LA POLEMICA**

*L'ex responsabile di Stay Behind per il Nordest d'Italia replica alle accuse sulle «organizzazioni clandestine»*

# La Gladio non perseguitò mai i partigiani garibaldini

*Mi ero imposto il silenzio per non continuare le polemiche e per non prendere in esame considerazioni non suffragate da motivazioni e da fatti che confermino il principio scientifico dell'accaduto ma, su certe falsificazioni della storia, è necessario riprendere il dialogo per una corretta informazione ai lettori del giornale.*

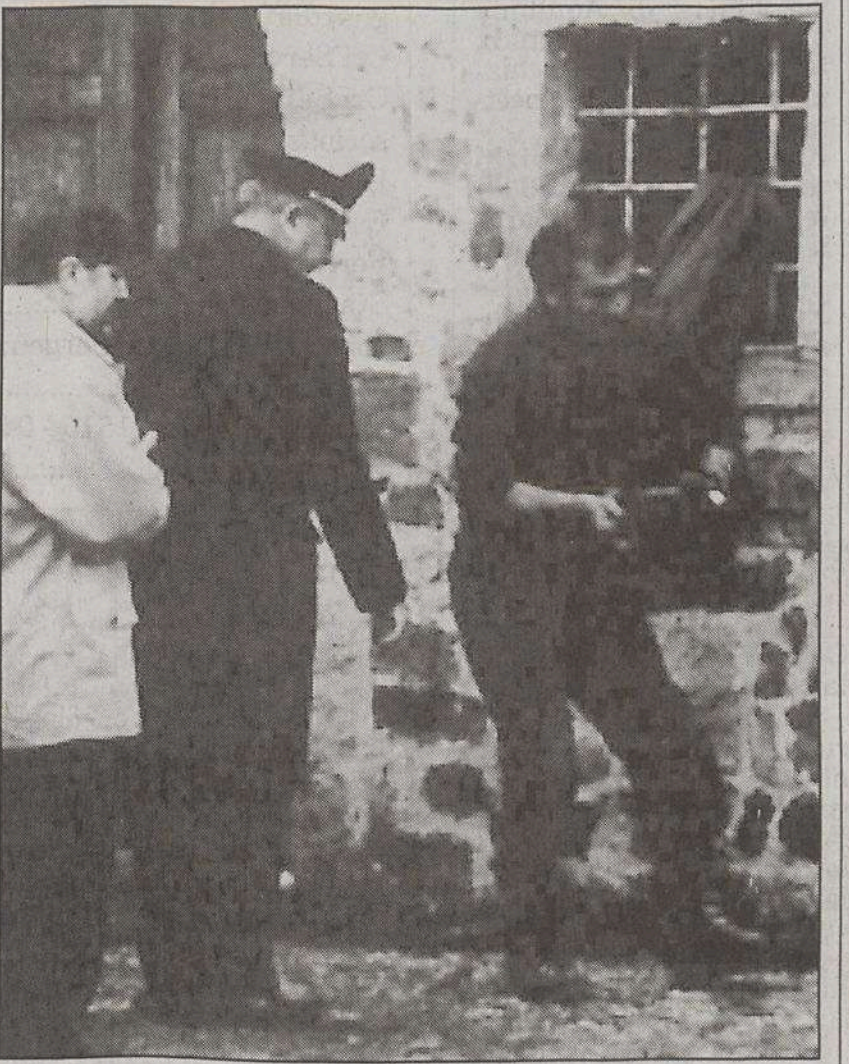
*Chiedo quindi, cortesemente, uno spazio per chiarire e correggere, spero in forma definitiva, le interpretazioni di alcune vicende che seguirono, nel dopoguerra, alla frontiera orientale. Mi riferisco alla lettera della signora Kersevan del 30 aprile pubblicata da Il Piccolo con il titolo «Resistenza e medaglie» e che riporta quanto segue: «... Il fatto è che la gran parte dei partigiani garibaldini sono stati perseguitati dagli appartenenti alla Gladio e dalle organizzazioni clandestine anti-partigiane che l'hanno preceduta (organizzazione O, Terzo corpo Volontari della libertà)». Niente di più falso; gli uni erano chiamati a operare in caso di invasione del territorio nazionale, gli altri a difendere la frontiera orientale dalle mire di Tito.*

*Preciso quali erano i riferimenti operativi delle organizzazioni chiamate in causa. L'organizzazione «O» nacque nell'immediato dopoguerra su ordine dello stato maggiore italiano per supportare le forze armate regolari nella difesa del confine orientale minacciato dalla politica di Tito; fu sciolta nel 1956 come dimostra una lettera del generale Olivieri che informava il capo di S.M. generale Cadorna dell'avvenuta operazione.*

*L'organizzazione Stay Behind, della quale feci parte da giovane come ufficiale nel 1958-1959 e poi come responsabile, protempore, della stuttura nell'area del Nord Est, era un organismo costituito nel 1956 su disposizione del ministero della difesa allora retto dall'onorevole Taviani. Dipendeva dagli organi informativi per ragioni di sicurezzza e operava in ambito Nato per addestrare il personale a intervenire esclusivamente in caso di occupazione del territorio nazionale da parte delle forze del Patto di Varsavia.*

*Dopo questa dissertazione considero le esternazioni della signora Kersevan lesive dell'onore dei volontari della Stay Behind, disinformanti sui ruoli degli organi istituzionali, ponendo un grave pregiudizio sull'operato della magistratura che, a fine indagine, ha dichiarato legittima la Stay Behind assolvendo i suoi componenti.*

*Per quanto riguarda la medaglia d'oro al valor militare dottoressa Del Din, questa signora non ha mai fatto parte della Gladio, bensì è stata inserita nel ruolo d'onore degli appartenenti all'Associazione nazionale volontari Stay Behind per i suoi alti meriti acquisiti come combattente nella guerra di Liberazione.*

**Giuseppe Cismondi**
Udine

Il recupero di un deposito di Gladio a Reana del Roiale.

## ORE DELLA CITTÀ

**I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.**

### Festa dello sport

Prosegue fino a lunedì la Festa dello sport organizzata dall'Asd Costalunga in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 18 alle 23, con musiche e danze.

### Mostra scolastica

Domani (orario 15-19) e sabato 4 giugno (orario 8.30-12) l'Istituto comprensivo Iqbal Masih organizza una mostra dei lavori realizzati dagli alunni nell'ambito del Progetto Biodiversità. La mostra è allestita presso i locali dell'Associazione Melara di via Pasteur 41/C.

### Corsi di vela

Il prossimo 6 giugno la Lega navale italiana darà inizio ai corsi di vela estivi dedicati ai giovani con una età compresa fra i sei e i tredici anni. I ragazzi avranno come luogo di ritrovo la sede della Lega navale italiana, situata nel faro Lanterna, presso il Molo Fratelli Bandiera n. 9. Chiunque fosse interessato ad avere informazioni o a provvedere alle iscrizioni è invitato a rivolgersi all'ufficio di segreteria della Lega navale (tel. 040/301394).

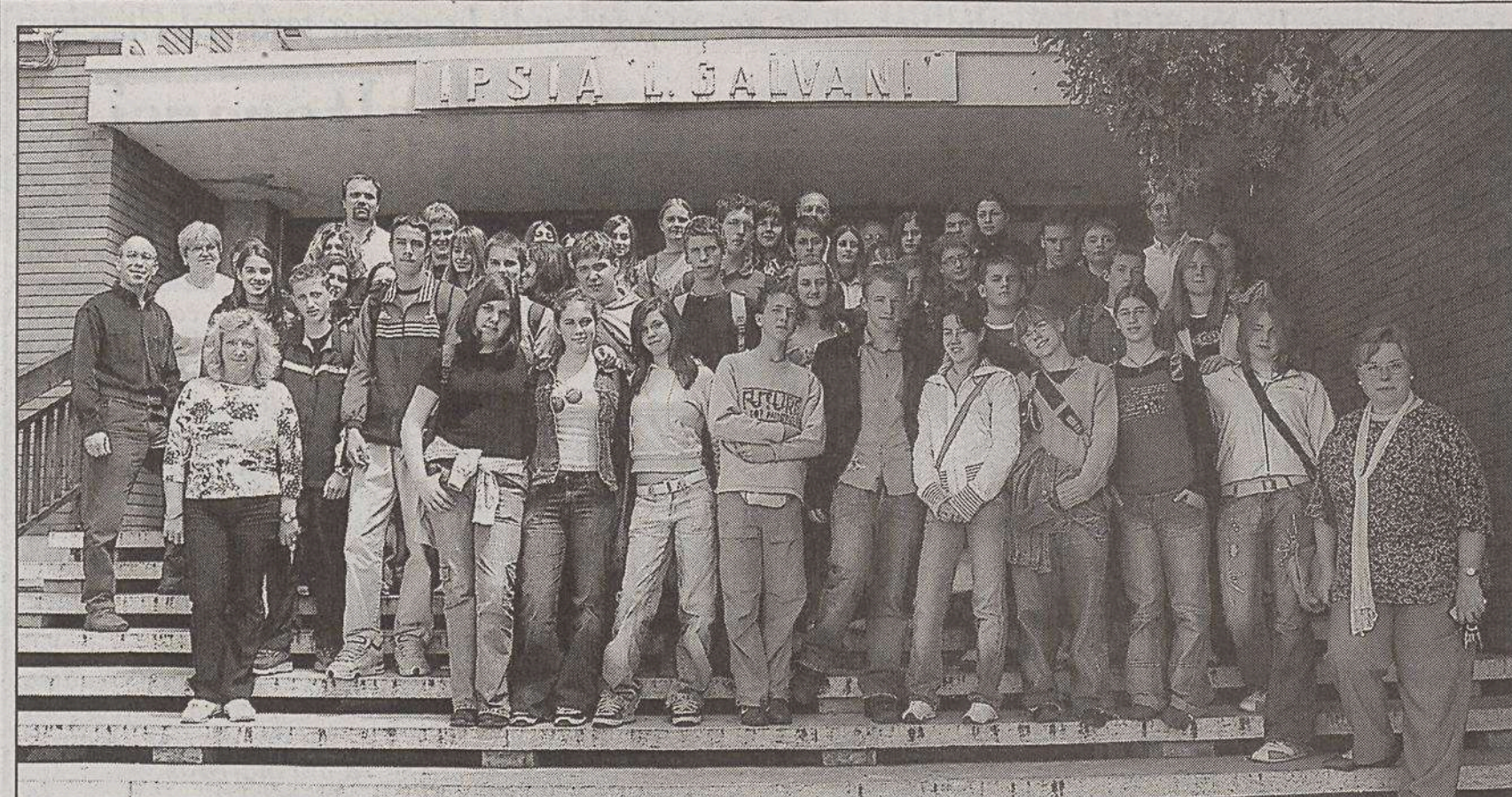
### Centro diurno Crepaz

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al centro diurno «Com.te M. Crepaz» dalle 15 alle 18 è aperta la biblioteca con servizio prestito libri per i soci.

### Il Cral a Milano

Il gruppo culturale del Cral Autorità portuale organizza un'uscita di tre giorni a Milano da venerdì 9 a domenica 11 settembre 2005 per vedere il Cenacolo vinciano e non solo. Per informazioni ed iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 presso la sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione marittima, vicino al bar, tel. 040/300363.

### Associazione Il Centro

«Il Centro» propone: 18 giugno, la ferrovia dei minatori tra Pinguente e Arsia (Croazia); 25 giugno, escursione naturalistica in barca a vela nel Golfo di Trieste. Maggiori informazioni al tel./fax 040/630976 nelle giornate di martedì e giovedì con orario 16.30-18.30 in via Coroneo 5 (I piano) oppure al 340/7839150, sito: il_centro.infinito.it, e-mail: il_centro@infinito.it.

## Studenti italiani dell'Istria ospiti dell'Istituto Galvani

**Quarantaquattro studenti che frequentano le scuole di lingua italiana di Pola, Cittanova, Parenzo e Buie sono stati ospiti dell'Istituto professionale Galvani. Si sono confrontate le rispettive identità culturali e di appartenenza della minoranza linguistica locale e di quella italiana della regione istriana nella prospettiva della conservazione e valorizzazione delle proprie origini. Si è conclusa così la prima parte del progetto promosso dalla Provincia per la conoscenza della cultura italiana nella regione istro-dalmata.**

### Immaginario scientifico

Per tutto il mese di giugno l'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15), il museo della scienza triestino, sarà aperto al pubblico la domenica, dalle 10 alle 20. Questa settimana, nei laboratori di «Scienziati della domenica», i piccoli scienziati in erba costruiranno le «saponette di glicerina». Per informazioni telefonare al numero 040/224424. Sito internet: www.immaginarioscientifico.it.

### Centro d'arte

Presso l'associazione «Centro d'arte musicale» incontri gratuiti relativi al Centro estivo artistico, in apertura da giugno a tutto settembre, per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni: musica, pittura, disegno, danza, movimento, teatro. Giocare divertendosi imparando il mondo dell'arte. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Centro dalle 15 alle 21 di ogni giorno, sabato dalle 14 alle 18.

### Attività Pro Senectute

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 10 il consueto corso di ballo. Sempre al Club «Primo Rovis», con inizio alle 16.30, il coro dell'Università della Terza età, diretto dal maestro Lucio Verzier, nel suo rinnovato repertorio di composizioni musicali comprendenti brani classici, allargamenti alla vivacità del richiamo operettistico, alla collaudata presentazione di riferimenti al folclore locale.

### Piante medicinali

L'Istituto scolastico Galileo Ferraris organizza un corso di riconoscimento pratico di piante a fiori tenuto dal naturalista Carlo Genzo e dall'erborista Christel Garassich, che si svolgerà durante il mese di giugno. Esso prevede, oltre a lezioni in classe, uscite sul territorio e visite a un orto botanico. Per informazioni telefonare allo 040/632456, segreteria dell'istituto, via Santa Caterina n. 7.

### Musigiocattolo per bambini

Corsi estivi per bambini delle scuole elementari. Un'esperienza di gioco, esplorazione e divertimento per avvicinarsi in modo naturale al meraviglioso mondo del ritmo, del suono e dell'ascolto. Il corso avrà durata settimanale, solo mattine, per tutto il periodo estivo, da lunedì a venerdì. Informazioni presso la sede dell'associazione Accademia di musica Ars nova, in via Madonna del Mare 6, orario da lunedì a venerdì 11-13 e 17-19, sabato 10-13, tel. 040/300542.

### Ambulatorio medico Pro Senectute

La Pro Senectute ha attivato il nuovo ambulatorio medico per consulenze gratuite nelle seguenti specializzazioni: cardiologia, ipertensione, urologia, diabetologia, reumatologia, oculistica, angiologia, dermatologia, nefrologia, psicologia, ematologia, ortopedia, odontoiatria, gastroenterologia ed epatologia, fisioterapia. Per informazioni rivolgersi ai nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

### Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon v.le D'Annunzio 47, 040/398700, riunioni lun. ore 20, mer. ore 18; pendice Scoglietto 6, 040/577388, riunioni mar., ven., dom. ore 19.30.

### Maestri del lavoro

Il consolato provinciale dei maestri del lavoro informa che domani, alle 17, nella sala del consiglio presbiterale del Seminario vescovile in via Besenghi 16, si terrà la Festa del Tricolore con la consegna delle tessere ai nuovi maestri del lavoro che si sono associati al nostro sodalizio e dei diplomi di benemerenza ai soci con anzianità ventennale.

### A Gardaland con l'Ugl

L'Ugl viaggi il 26 giugno organizza la seconda uscita a Gardaland in pullman Gt, aperta a tutti, grandi e piccoli, soci e simpatizzanti, per trascorrere nuovamente una giornata all'insegna del divertimento. Per informazioni e prenotazioni cell. 338/3228819, 040/3474959.

### Esposti all'amianto

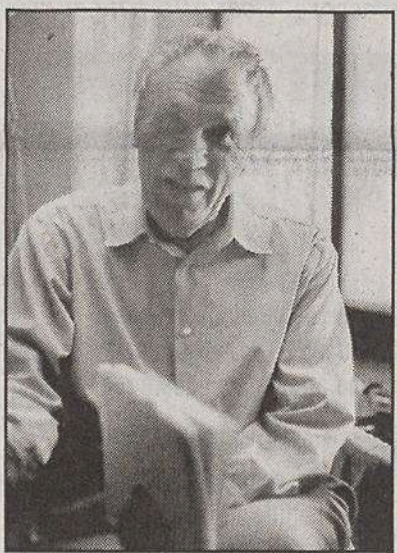
Visto il termine improrogabile del 15 giugno 2005 come ultimo giorno utile per la presentazione della richiesta di attestazione Inail di esposizione all'amianto si avvisa che gli uffici dell'Associazione esposti amianto saranno a disposizione esclusivamente dei soci fino a venerdì 9 giugno. Si avvisano inoltre tutte le persone interessate al problema che possono ritirare, compilare e presentare gli appositi moduli personalmente, presso gli sportelli dell'Inail di competenza e tutti gli organi di patronato.

*L'artista recentemente scomparso donò a San Sabba dieci grafiche*

# Il ricordo di Music in Risiera

La dolorosa scomparsa di Zoran Music riporta in primo piano la significativa donazione di dieci grafiche del ciclo «Non siamo gli ultimi» (1970) che l'artista destinò al Civico museo della Risiera di San Sabba, monumento nazionale, nel 1997; sono opere che rievocano con forza i terribili mucchi di cadaveri accatastati nel campo nazista di Dachau dove Music fu deportato nel 1944 (matricola numero 128.231).

Allora, a ottantotto anni, Music fu disponibile a rilasciare ai Civici musei di storia e arte di Trieste una lunga intervista – la più lunga mai registrata: «Non ho mai parlato tanto in vita mia» disse in quell'occasione – nel suo studio a Venezia il 17 gennaio 1997, che, a cura di Marco Coslovich, fu poi pubblicata in esclusiva dai Civici musei di storia e arte in «Music. Testimone a Dachau».

Le sue opere a questa testimonianza (di cui esistono anche riprese audiovideo realizzarte da Videoest e fotografie scattate da Marino Ierman) sono ora preziose memorie per la Risiera dove Zoran Music rischiò di essere eliminato dopo essere stato prelevato una notte dalle microcelle del comando delle Ss di piazza Oberdan.

Zoran Music

*Numerosi i riconoscimenti assegnati ad artisti cittadini nei più recenti concorsi*

# Musica, poesia e pittura: piovono premi

Trieste città d'arte e di artisti. Sono numerosi infatti, i premi recentemente conferiti a triestini che si sono distinti per meriti in campo letterario, musicale e pittorico. La creatività dei nostri concittadini è stata riconosciuta nell'ambito di prestigiosi concorsi artistici, provinciali, nazionali ed internazionali.

I più giovani sono stati i protagonisti dell'undicesima edizione del concorso di esecuzione musicale classica, organizzato dal liceo ginnasio statale Dante. Una ventina di alunni delle scuole superiori della città si sono sfidati a suon di note, sia da solisti che in gruppi cameristici. Tra i primi hanno vinto Ziva Komar (1° premio di I livello), Jasna Komar e Enrica Birsa (rispettivamente prima e seconda del II livello), Daniele Ruzzier (2° premio di III livello). Tra i gruppi cameristici, il duo Petra Grassi e Veronika Grassi (2° premio di II livello). Si è meritata invece una segnalazione Nina Zvab.

Non manca sicuramente l'inventiva a Maria Luisa Codignotto Zurich che, tra novembre dello scorso anno e aprile, ha fatto incetta di premi letterari. L'autrice triestina si è infatti aggiudicata il 2° premio per racconto a tema nella rassegna internazionale «La rocca città di San Miniato», e si è poi classificata terza in altri due concorsi: il «Giovanni Gronchi» e il «San Marco città di Venezia», rispettivamente nelle sezioni dei romanzi inediti e delle poesie a tema.

Non è da meno Fabia Peschitz Amodio, che con il suo ultimo romanzo, si è classificata terza nella gara letteraria internazionale «Il Convivio», di Castiglione di Sicilia(Catania), sbaragliando la concorrenza di più di seicento penne, italiane e straniere. E' invece grazie alla poesia, che Graziella Atzori ha conquistato la giuria del concorso bandito dall'Associazione interculturale donne assieme (Aida), ottenendo il primo posto.

Il «Gran premio alla carriera» è stato assegnto, dall'Istituto letterario e artistico di Francia, alla pittrice Maria Pia Gasperini, per i suoi numerosi successi, sia di critica che di pubblico. Marco Juratovec ha invece vinto il concorso indetto dall'Istituto statale d'arte Nordio, realizzando la migliore opera plastica.

*Domani a Sesana*

# Spettacolo benefico

Il comitato triestino pro Fondazione Elic organizza «Arte sintesi per la pace», uno spettacolo di beneficenza con artisti triestini, isontini e friulani che si terrà domani, alle 20.15, al teatro Kosovelov Dom di Sesana. La manifestazione è caratterizzata da danze, canti e poesie di diverse culture. Il ricavato verrà devoluto alla scuola materna Kusqui Erque dell'Elic di Cusco e all'orfanotrofio Hogar Amantani di Cusco.

## FARMACIE

**Giovedì 2 giugno**

**Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13:** via Tor San Piero 2; via Revoltella 41; piazza Goldoni 8; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia; Sgonico, tel. 225596.

**Farmacie in servizio dalle 13 alle 16:** via Tor San Piero 2, tel. 421040; via Revoltella 41, tel. 941048; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30:** via Tor San Piero 2; via Revoltella 41; piazza Goldoni 8; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** piazza Goldoni 8, tel. 634144.

**Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.**

*www.farmacistitrieste.it*

## NUMERI UTILI

| | |
|---|---|
| AcegasAps | 040/7793111 |
| AcegasAps - guasti | 800 152 152 |
| Aci | 040/393222 |
| Aci soccorso stradale | 803116 |
| Aeroporto Ronchi | 0481/7731-773224 |
| Agenzia tutela consumatori | 040/365263 |
| Ater | 040/39991 |
| Autorità portuale | 040/6731 |
| Autovie venete | 800 996 099 |
| Banca d'Italia | 040/3753111 |
| Capitaneria di porto | 040/676611 |
| Carabinieri | 112 |
| Caritas | 040/3185481-3185482 |
| Comune di Trieste | 040/67511 |
| Corpo nazionale guardiafuochi | 040/425234 |
| Cri Servizi sanitari | 040/3186118 |
| Cri Servizi socioassistenziali | 040/313131 |
| Emergenza sanitaria | 118 |
| Estgas | 800 046 200 |
| Ferrovie - Stazione centrale | 040/412695 |
| Guardia costiera emergenza | 1530 |
| Guardia di finanza | 117 |
| Guardie forestali | 1515 - 040/55096-51245 |
| Istituto geofisico | 040/21401 |
| Istituto talassografico | 040/305312 |
| Itis (via Pascoli) | 040/3736111-3736303 |
| Motorizzazione civile | 040/6791111 |
| Osp. infantile «Burlo Garofolo» | 040/3785111 |
| Ospedale Maggiore e Cattinara | 040/3991111 |
| Polizia | 113 |
| Prefettura | 040/3731111 |
| Pro Senectute | 040/364154 |
| Progetto Amalia assistenza anziani | 800 846 079 |
| Protezione civile | 800 500 300 |
| | 0481/520937 |
| Provincia | 040/37981 |
| Questura | 040/3790111 |
| Regione | 040/3771111 |
| Sanità Numero verde | 800 99 11 70 |
| Stazione autocorriere | 040/425020 |
| Telefono amico | 0432/562572-562582 |
| Trenitalia informazioni | 040892021 |
| Tribunale - Palazzo di giustizia | 040/7792111 |
| Trieste Trasporti | 800 016 675 |
| Vigili del fuoco | 115 |
| Vigili urbani | 040/366111 |
| Vigili urbani servizio rimozioni | 040/393780 |

## MOVIMENTO NAVI

**ARRIVI**

Ore 10 It MARIELLA AMORETTI da Milazzo a Silone; ore 12 Il ZIM CANADA da Capodistria a molo VII; ore 12 Tr UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 18 Mt GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 18 Pa TRIDENT HOPE da Ras Lanuf a Siot; ore 18 Vc ASPENDOS da Istanbul a Safa; ore 24 It DESTRIERO PRIMO da Ravenna a Sidemar.

**PARTENZE**

Ore 6 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 Bs VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 19 Ag GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 19 Tr SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 19 Tr UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 19 De CONTI ALBANY da molo VII a Capodistria; ore 22 Mh CAPE SANTIAGO da molo VII a Gioia Tauro.

## TRIESTE-MUGGIA

**FERIALE**

**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

**SOLO FESTIVI**

**Partenza da TRIESTE**
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

**Arrivo a MUGGIA**
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

**Partenza da MUGGIA**
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

**Arrivo a TRIESTE**
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

**TARIFFE:** corsa singola: € **2,90;** corsa andata-ritorno € **5,40;** biciclette € **0,60;** abbonamento nominativo 10 corse € **9,20;** abbonamento nominativo 50 corse € **22,20.**

**ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.**

*Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.*

## TRIESTE-GRIGNANO

| | |
|---|---|
| **Partenza da TRIESTE** | 8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30* |
| **Arrivo a BARCOLA** | 8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40 |
| **Partenza da BARCOLA** | 8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50 |
| **Arrivo a GRIGNANO** | 8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55* |
| **Partenze da GRIGNANO** | 9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05* |
| **Arrivo a BARCOLA** | 9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30* |
| **Partenza da BARCOLA** | 9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40* |
| **Arrivo a TRIESTE** | 10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21* |

**TARIFFE**

| | |
|---|---|
| **corsa singola:** | Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,75;** Trieste-Grignano € **2,90;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,15.** |
| **biciclette:** | Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,60;** Trieste-Grignano € **0,60;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,60.** |
| **abb. nominativo 10 corse:** | Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,65;** Trieste-Grignano € **10,40;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,65.** |
| **abb. nominativo 50 corse:** | Trieste-Barcola e/o Cedas € **22,20;** Trieste-Grignano € **25,35;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **22,20.** |

**ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.**

** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

## ELARGIZIONI

– In memoria di Eleonora Cossetto per l'anniv. (2/6) dalla sorella 25 pro Aism.

– In memoria di Vittoria Marussi in Rismondo nel III anniv. (2/6) da Livio Tullio Riego con Luciana e Lara 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 50 pro Airc (Milano), 25 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Laura Merluzzi Giuliano da Ici 50 pro Astad.

– In memoria di Elvino Zinato per il compleanno (2/6) dalla moglie e dai familiari 25 pro Ass. Amici del cuore.

– Per i 50 anni di matrimonio di Ondina e Stelio Risch (2/6) da Uccia 100 pro Ist. Burlo Garofolo (rep. oncologico).

– Per i 25 anni di matrimonio di Ariella e Paolo Vatta da Uccia 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

– In memoria di Mafalda Roca ved. Iannaccone da Alfonso, Angelina, Agostino, Eugenia Iannaccone e fam. Niglia e Carbone 160 pro Airc.

– In memoria di Alfredo Tarlao da Condominio via Mocenigo 7-9 150 pro Comunità famiglia Opicina.

– In memoria di Silvana Vecchiet ved. Delak dalle figlie Gianna, Rosetta e Loredana 150 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

– In memoria di Grazia Villari da Itas G. Deledda docenti e personale Ata 170 pro Parrocchia S. Cuore.

– In memoria di Bruno Zanon da Andrea Bellomo, Patrizia Tedeschi, Elisabetta Piscedda 30 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

– Da N.N. 50 pro Missione triestina in Kenya (Iriamurai).

– Da A. Fonda 250 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

– Da A. Buri 250 pro Astad.

– In memoria di Ida Bossi Angelini da Chiara, Giuliano, Mariuccia Pellizzaro 50 pro Airc, dalle zie di Chiara 30 pro chiesa S. Rocco (Muggia).

– In memoria di Dino Bartolini dai colleghi e collaboratori del fratello Franco presso Cuore amico 65 pro Cuore amico Muggia.

– In memoria di Noemi Felluga da tutti i condomini di via Roncheto 88 160 Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Ortensia Hrusvar da Riccardo Franza 100 pro Amare il rene.

– In memoria di Claudia Iahni da Annarosa, Clara, Daniela, Flavia, Franca, Graziella, Magda, Marinella, Martina, Michela, Mirella 65 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro chiesa SS. Ermacora e Fortunato, 50 pro chiesa Immacolato Cuore di Maria.

– In memoria di Patrizia Maton dagli amici de contrada 160 pro Airc.

– In memoria di Lino e Mario Paolo Sardos Albertini da Nerina Zetto Gregori 25 pro Fameia Capodistriana.

– In memoria di Pina Rovis dall'amica Egidia D'Alessandro 50 pro Unitalsi.

– In memoria di Ambra Vidich Budinich da Luisella Budini Martinoli 30, da Maria e Tullio Devescovi 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), da Lucia Martinoli Rostirolla 30 pro Airc.

– In memoria dei propri cari da Isacco Kostoris 100 pro Uic.

– Da Luciano 90 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

## BENZINA

**Agip:** piazza Caduti Libertà (Muggia), viale Campi Elisi 59, Duino Ss 14, Riva O. Augusto 2.
**Api:** via Baiamonti 48. **Erg:** via Piccardi 46.
**Esso:** largo Roiano 3/5, via Giulia 2 (Giardino pubblico), quadrivio di Opicina, via Flavia 120/1.
**I.P.:** via F. Severo 2/8. **Omv:** piazza Sansovino 6.
**Shell:** via dell'Istria 212, via Baiamonti 1.
**Tamoil:** viale Miramare 233/1, Riva Nazario Sauro 6/1, piazzale Cagni 6.

**APERTI 24 ORE SU 24**

**Total Duino Nord:** Aut. Ts/Ve.
**Agip Duino Sud:** Aut. Ve/Ts.
**Agip Valmaura:** S.S. 202 km 36 (superstrada).

**SELF-SERVICE**

**Esso:** piazzale Valmaura, Sgonico - S.s. 202. **Agip:** viale Miramare 49; via dell'Istria 155. **Tamoil:** via F. Severo 2/3. **Agip:** Valerio 1 (Università); Cattinara.

RISTORANTI FRIULI VENEZIA GIULIA

**VINNAERIA LA BAITA**
CAPRIVA DEL FRIULI (GO)
V... ALPINI 2 -
✆0481 881021

**Chiuso:** mercoledì
**Ferie:** variabili
40 nella sala ottagonale, 20 nel salottino, 25 in enoteca - no
tutte - P sì - sì
sì - sì - no
**Prezzo medio, vini esclusi:** menù in osteria: da € 12 a 24; in ristorante: menù degustazione di 6 portate di carne € 35; menù degustazione di 6 portate di pesce € 45
**Camere:** singola da a partire da € 80; doppia a partire da € 100 con prima colazione

Collocata nel cuore dei grandi cru di Capriva del Friuli la Vinnaeria La Baita è un elegante piccolo e confortevole complesso turistico che si propone come punto irrinunciabile per i buongustai: vinnaeria con oltre 90 aziende a disposizione per 800 etichette. Con cantina da visitare. Alla direzione Rudi, personaggio che sa interpretare la clientela come pochi altri: "coccola" gli ospiti e ne legge i desideri. Qui trovano spazio tutta la sua creatività e versatilità: nell'osteria, dove propone piatti semplici, anche il piatto unico, oltre agli assaggi di salumi o formaggi giocati con marmellate, mieli, mostarde; molti grandi vini al calice, compresi spumanti di prim'ordine. Ristorante con una cucina di territorio di carne e ci pesce, dove ama il crudo: tartare e carpacci, scampi e tonno e baccalà; ma anche la busara di scampi, le zuppe di pesce, i risotti. Nelle verdure e carni: sufflé di Parmigiano con asparagi verdi e salsa di funghi; terrina di coniglio e pistacchi con insalatina e anelli di cipolla dorati; tagliatelle della casa con battuto di germano reale e cimette di cavolfiori; costicine di maialino e insalta tepida di cappucci e zucca. Tra di dolci il triangolo di cioccolato con mousse di caffè. Magnifico stare in giardino con panorama su vigne preziose.

*Closed: wednesdays*
*This bar and restaurant at Capriva is run by Rudi, a man with an extraordinary talent to understand his clientele and cater to their every desire. The wine cellar holds over 800 labels and the restaurant serves fantastic regional dishes such as salted cod and rabbit with pistachios and onion rings.*

*Geschlossen: Mittwoch*
*Diese Bar und zugleich Restaurant in Capriva wird von Rudi geführt, einem Mann mit einem außergewöhnlichen Talent, seine Kundschaft zu verstehen und jeden ihrer Wünsche zufriedenzustellen. Der Weinkeller umfasst über 800 Etiketten und das Restaurant serviert phantastische regionale Gerichte wie gesalzenen Kabeljau und Kaninchen mit Pistazien und Zwiebelringen.*

**ALLA RISATA**
CARLINO (UD)
VIA MARANO
✆0431 67200

**Chiuso:** martedì sera e mercoledì
**Ferie:** metà gennaio e inizi luglio
200 in 4 sale
tutte - P sì - sì
sì - sì - no
**Prezzo medio, vini esclusi:** € 35

Alla Risata di Carlino lo si trova alle porte di Marano Lagunare, il nostro porto di pesca per eccellenza. La trattoria "Alla Risata", a gestione familiare dal 1971, offre la possibilità di gustare piatti tipici e ricchi di sapori a base di prodotti della vicinissima laguna. Qui in cucina vigila mamma Emilia e la affiancano gli chef Diego, Felice e Valentina. Mentre Loris dirige la sala e sua moglie Manuela – oltre che aiutarlo nel servizio – sa creare dolci eccellenti. Trovate carpaccio di branzino, cappelunghe ai ferri, schilette di laguna e calamaretti "sfogai nel nero" accompagnati da polenta e, ancora, spaghettate ai frutti di mare, risotti con scampi o saporite zuppe di pesce. Non possono mancare le golose grigliate di pesce e crostacei, le cotture al forno del San Pietro e scorfani e branzini in crosta di sale. Per concludere in bellezza con i dolci fatti in casa, tra i quali la cialda con crema e fragole, il tortino di mirtilli e le deliziose meringate alla frutta. Il locale – grazie alle sue 4 sale che vanno dai 30 ai 150 posti – si presta a pranzi d'affari e cerimonie. Giardino, con il bel tempo, per eventuali buffet o aperitivi all'aperto.

*Closed: tuesday evenings and wednesdays*
*This restaurant is right next to the local fishing harbour and it proffers dishes rich in the local fish and seafood that are daily fished from the lagoon. Not to be missed are the voracious fish and seafood grills that are on the menu as well as the fabulous sweets that round off a great meal.*

*Geschlossen: Dienstag Abend und Mittwoch*
*Dieses Restaurant liegt gerade in der Nähe des lokalen Fischereihafens und bietet Gerichte an, die reich an lokalem Fisch und Meeresfrüchten sind, die täglich aus der Lagune gefischt werden. Es fehlen keine Krustentiere und gegrillte Meeresfrüchte auf dem Menü, genauso wie die fabelhaften Süßspeisen, die ein großartiges Essen abrunden.*

**NOVECENTO**
CASARSA DELLA DELIZIA (PN)
V. MENOTTI 62
✆0434 86203

**Chiuso:** martedì
**Ferie:** 15 giorni a gennaio
50 - mezzogiorno e sera - sì
tutte, anche Bancomat
P sì - sì
25 - sì - non fumatori
**Prezzo medio, vini esclusi:** € 30 menù vegetariano 33 tradizionale e 42 degustazione

Carlo Piasentin è un figlio d'arte. Il Novecento è stato aperto infatti dai genitori del signor Carlo, Pietro e Franca, nel 1962. Oggi, assieme alla moglie Ilse, propone piatti che rispecchiando la tradizione del territorio pordenonese, ammiccano alla cultura gastronomica friulana e, più in generale, spaziano tra i migliori prodotti del Made in Italy senza preclusioni né pregiudizi. Nel menù ci sono anche tre proposte che variano a seconda della stagione. Il menù vegetariano varia dai carciofi alle diverse varietà di asparagi, dal riso (anche particolare come il venere nero) al tradizionale toc' in braide. Si conclude con una raffinata degustazione di tre qualità di cioccolato sottoforma di mousse. Il menù tradizionale riecheggia i sapori del territorio, immancabili i formaggi friulani e di malga, mentre quello degustazione nasce dalla fantasia e dall'intuizione del signor Carlo che, assieme ai suoi chef, sperimenta gusti, abbinamenti di sapori e nuove consistenze. Molto bella e personale la carta dei vini che conta circa 850 etichette dov'è rappresentata ogni regione d'Italia con un occhio di

18

Continua dalla 15.a pagina

**SAAB** 9-3 2.0t Aero S.S., 02/04, steel gray, km 13.000, clima, pelle, controllo trazione, lega, radio/cd, xeno, euro 26.000, garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

**SEAT** Ibiza 1.2 Stella 12v anno 2002 km 45000 nero euro 7.500. Dino Conti Tel. 0402610000.
(A00)

**SMART** Fortwo 700 Passion anno 2004 km.5.000 come nuova euro 9.500 Automarket Trieste Tel. 040381010. (A00)

**SYM** Super Duke 150 anno 2001 euro 900 Euro Due. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

**VOLKSWAGEN** Golf V Serie 1.9 Tdi 5p. anno 2004 euro 16.900 Automarket Trieste Tel. 040381010.

**VOLSKSWAGEN** Golf 1.9 Tdi Comfortline anno 1999 euro 8.900 Automarket Trieste Tel. 040381010.

**YAMAHA** 125 Teos anno 2002 euro 1.000. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.
(A00)

## COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE** bella ucraina massaggiatrice 3394268590.

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI** cinesi tel. 3409481679.

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ!** Massaggi speciali! 0038640950473.

**A.A.A.A.A.A.A.A. GRADO** massaggi giapponesi 3282037888.

**A.A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE** novità olivastra 7.a 3207923809.

**A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE** giapponese massaggi ragazza 3388037009.
(A3623)

**A.A.A.A.A. AIDA** bellissima sexy caliente senza fretta. 3478037193.
(A3820)

**A.A.A.A.A. TRIESTE** Monic dolcissima mulatta frizzantissima completissima. 3409116222.
(A3793)

**A.A.A.A. GRECA** bellissima 25.enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3391281443.
(A00)

**A.A.A. TRIESTE** bravissima 40.enne 5.a completissima disponibile senza limite. 3463018696.
(A3825)

**A.A. TRIESTE** Manuela novità ti aspetta con grande sorpresa. 3343905912. (A3816)

**A. MONFALCONE novità sensualissima ungherese 18.enne caldissima ti farò impazzire. Completissima. 3338888135. (C00)**

**A. NOVITÀ** trieste completissima brasiliana 5.a bravissima coccolona 20 senza limite. 3206240105.

**A. NOVITÀ** vicino Grado dolce sexi 20.enne 7.a mis. disponibilissima tutti i giorni 3479839480.

**A** Gorizia super novità sexy bionda formosa chiamami per dolci coccole 3297346307.

**A** Trieste Letizia biondissima seno XXL bocca sexy, focosa e stuzzicante... 3404816296.
(A00)

**BELLA** e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 328/7851391.
(A00)

**BELLISSIMA** mora, alta vuole conoscerti. Tel. 3343028606.
(A3810)

**CUBANA** bella 22.enne calda disponibile riceve distinti ambiente confortevole discrezione. Cell. 3289517539.
(A3813)

**GIOVANE DOMINATRICE** completissima provocante, ti farò impazzire, grossa sorpresa, grande emozione 3463033126.

**NOVITÀ** Carolina insaziabile bionda sexi 6.a grossa sorpresa cerca amici. 3460874886.
(A00)

**NOVITÀ** Monfalcone sexy bambola 19.enne 4.a misura bocca sensuale completissima 3463259677.
(A00)

**NOVITÀ** trieste bellissima argentina 4.a completissima senza limite. Non ti pentirai. 3396515414.
(A00)

**NOVITÀ VICINANZE** Grado sexy bambolina 19.enne di passaggio 4.a misura disponibilissima 3480753392.

**PASSIONALE** 30.enne in cerca di nuove emozioni valuta proposte intriganti 3334658673.

**TRIESTE 29.ENNE** fotomodella caldissima disponibile per quello che vuoi tu. 3395958344. (A3824)

**TRIESTE NOVITÀ.** Affascinante tunisina 5.a misura. 21enne. Completissima. Impazzirai. Telef. 3488549838. (A394)

**TRIESTE NOVITÀ.** Sensualissima bionda top model 6.a naturale 20 anni completissima dominatrice. Molto affascinante. Contattami 3284468151.

**TRIESTE** splendida ragazza 20.enne esegue rilassanti massaggi thailandesi. Orario 9-20. 3484116187. (A3601)

**VICINANZE MONFALCONE** novità bella 21 anni 6.a misura affascinante disponibile. Massima riservatezza. 3391952445. (C00)

**VICINO** confine Salcano facile da trovare faccio buoni massaggi su gamba intera 0038641627377. (B00)

**VICINO GRADO, bella biondina, insaziabile, vogliosa micina, riceve in ambiente riservato. 3208151926. (C00)**

**VICINO GRADO, novità russa, bella bionda, 19 anni, bellissima, calda, sensuale, disponibile. 3290989608. (C00)**

## ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services, 0229518014. (Fil1)

## MERCATINO

Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 13

**ANTIQUARIATO** di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.

# CULTURA & SPETTACOLI

**ANNIVERSARI** *Cinquant'anni fa venivano riaperti il Castello e il parco voluti da Massimiliano d'Asburgo*

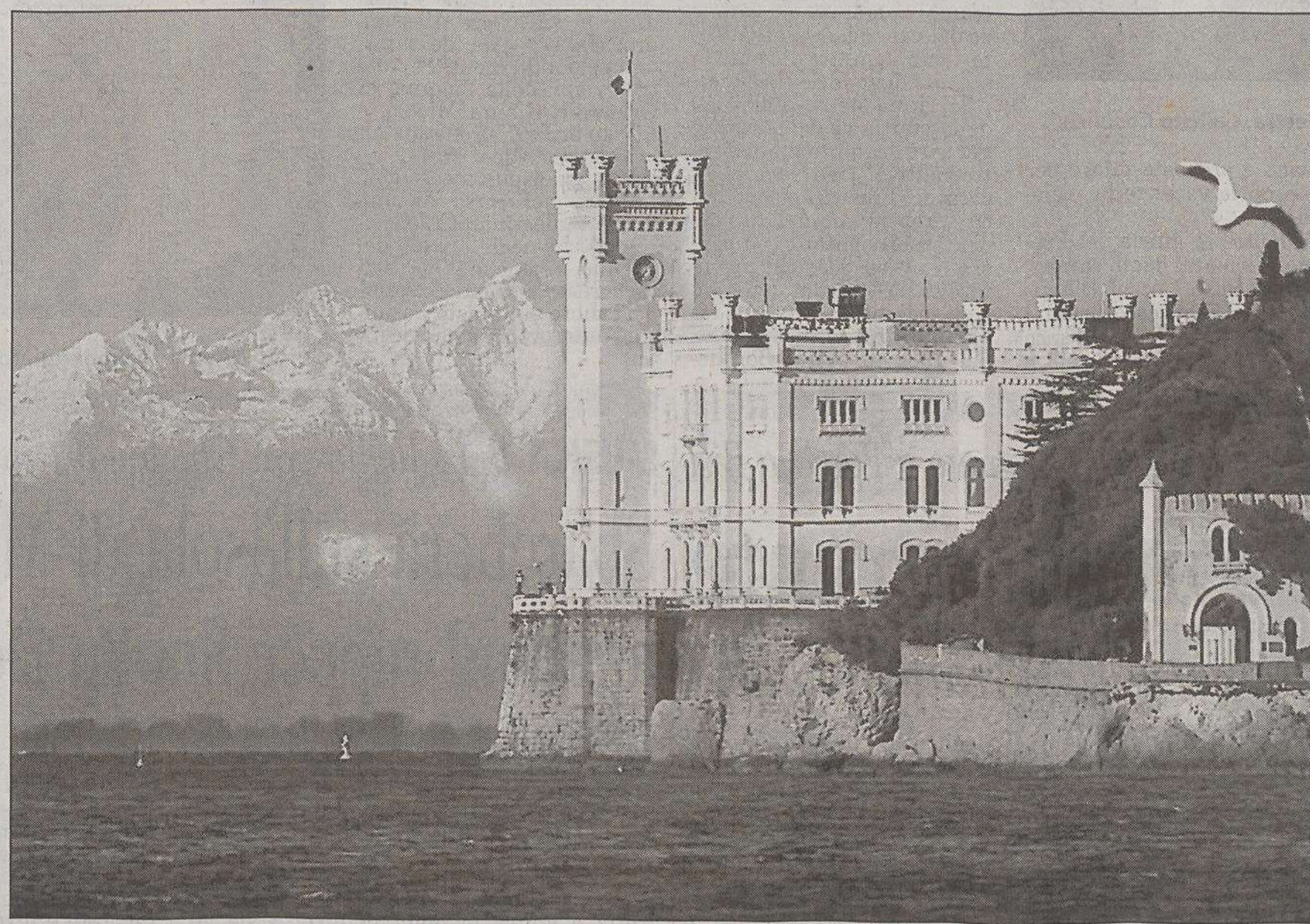
## Miramare, il fascino di un sogno antico

### *Dagli anni Novanta è tra i 20 musei statali più visitati dell'Italia del Nord*

**TRIESTE** Era il 2 giugno del 1955 quando, con un discorso appassionato, l'allora soprintendente Benedetto Civiletti dichiarava nuovamente aperte al pubblico le sale del Castello e i viali del parco di Miramare, dopo la forzata chiusura dovuta agli anni teribili della seconda guerra mondiale e al periodo di permanenza del Governo militare alleato.

All'indomani dell'ottobre 1954, la Soprintendenza iniziò subito i lavori di restauro e ripristino degli ambienti e degli spazi che riportarono al pubblico godimento il comprensorio di Miramare «con una finalità immediata e seria - come disse Civiletti -, cioè non la semplice curiosità turistica ma la costituzione di un istituto che entrasse a far parte della grande famiglia dei musei italiani».

Da allora la Soprintendenza ha assolto con onore a questa duplicità: da un lato rendere il luogo accessibile al pubblico - Miramare è aperto tutti i giorni dell'anno, nessuno escluso per tutto l'arco della giornata - e dall'altro tutelare e conservare un bene artistico di notevole interesse quale il Castello, tra i pochi esempi di dimora storica perfettamente intatta, testimone dell'abitare alla metà dell'800 in Europa. E, soprattutto, ricordare il suo ideatore, Massimiliano d'Asburgo, che qui rivive attraverso la creazione di un luogo unico, che ha rivoluzionato il panorama nel golfo di Trieste. La mole bianca del castello sullo sfondo del parco sempre verde ai margini di una distesa di mare blu costituiscono ancora oggi un patrimonio unico per Trieste e un grande richiamo turistico per la città e per tutta la regione Friuli Venezia Giulia.

Nel solco della tradizione, ma non dimenticando la modernità, la Soprintendenza ha provveduto in questi cinquanta anni da un lato a un'accurata manutenzione necessaria per la conservazione del patrimonio decorativo, dall'altro all'approfondimento delle ricerche in campo archivistico per la valorizzazione storico artistica del patrimonio lasciato da Massimiliano ai fini di una comprensione del luogo per tutti i visitatori, anche con strumenti nuovi e innovativi.

La figura e la personalità di Massimiliano d'Asburgo aleggiano ovunque, a Miramare, in ogni angolo del Castello, in cui vive momenti felici con la consorte Carlotta, e del Parco alla cui creazione partecipa direttamente. Un giardino delle meraviglie e una residenza da favola fanno di questa dimora storica il primo polo turistico della Regione, per numero di visitatori, fin dalla riapertura al pubblico nel 1955, con la denominazione ufficiale di Museo storico del Castello di Miramare. Dimostrazione ne è il fatto che dagli anni '90 è stato tra i primi 20 musei statali dell' Italia settentrionale.

Il parco di Miramare, con i suoi 22 ettari di superficie, sorge su un promontorio roccioso a picco sul mare Adriatico, originariamente privo di vegetazione. La progettazione e sistemazione del sito, realizzata per volontà dell'arciduca Massimiliano d'Asburgo che segue costantemente i lavori di creazione della sua dimora, avviene ad opera di Carl Junker. Per la parte botanica viene chiamato il giardiniere Josef Laube sostituito poi, nel 1859, da Anton Jelinek, un boemo che aveva partecipato alla spedizione della fregata «Novara» intorno al mondo.

Prima del 1856 l'area interessata dal Parco si presentava spoglia, con soli arbusti e roverelle. Ciò che si offre oggi alla vista è, invece, un insieme di specie arboree, in prevalenza di origine extraeuropea o comunque non autoctone. Nell'arco di una decina d'anni vennero messi a dimora Cedri originari dal Libano, dal Nordafrica ed Himalaya, Abeti e Picee dalla Spagna, Cipressi dalla California e dal Messico, diverse specie di Pino provenienti dall'Asia e dall'America a cui si aggiungono qualità esotiche come la Sequoia gigante, il Ginko biloba, etc.

Fino al 1954 Miramare diviene sede dei vari comandi di occupazione tedesca, neozelandese, inglese e americana. Nel 1955 il complesso viene riaperto al pubblico con la denominazione ufficiale di Parco di Miramare e la sua gestione viene affidata alla Soprintendenza.

**Laura Strano**

Il Castello di Miramare, un bianco sogno di pietra voluto da Massimiliano a picco sul mare. (Foto di Marino Sterle)

#### OLTRE IL MURO DEI 250 MILA

**TRIESTE** Sessantamila visitatori tra il 1955 e il 1956. Contro una piccola muraglia umana che supera le 257 mila presenze nel 2004. Il Museo e il parco di Miramare non smettono di dare soddisfazioni non solo alla Soprintendenza, alla direzione e a chi ci lavora, ma a Trieste e all'intero Friuli Venezia Giulia.

I dati sulle presenze dei turisti parlano chiaro. Il muro dei 90 mila visitatori è stato superato nel 1961, e soltanto due anni pìi tardi il conteggio delle presenze era già salito a 113 mila. Per continuare a inerpicarsi verso l'alto fino alla drastica flessione dell'inizio degli anni Settanta.

Poi, si potrebbe parlare di una marcia trionfale. Nel 1995, per la prima volta, Miramare ha potuto contare più di 300 mila visitatori. Crescendo fino agli oltre 257 mila del 2002 e agli oltre 257 mila del 2004. Quest'anno, nel periodo gennaio-aprile, i dati ufficiali parlano già di oltre 70 mila presenze.

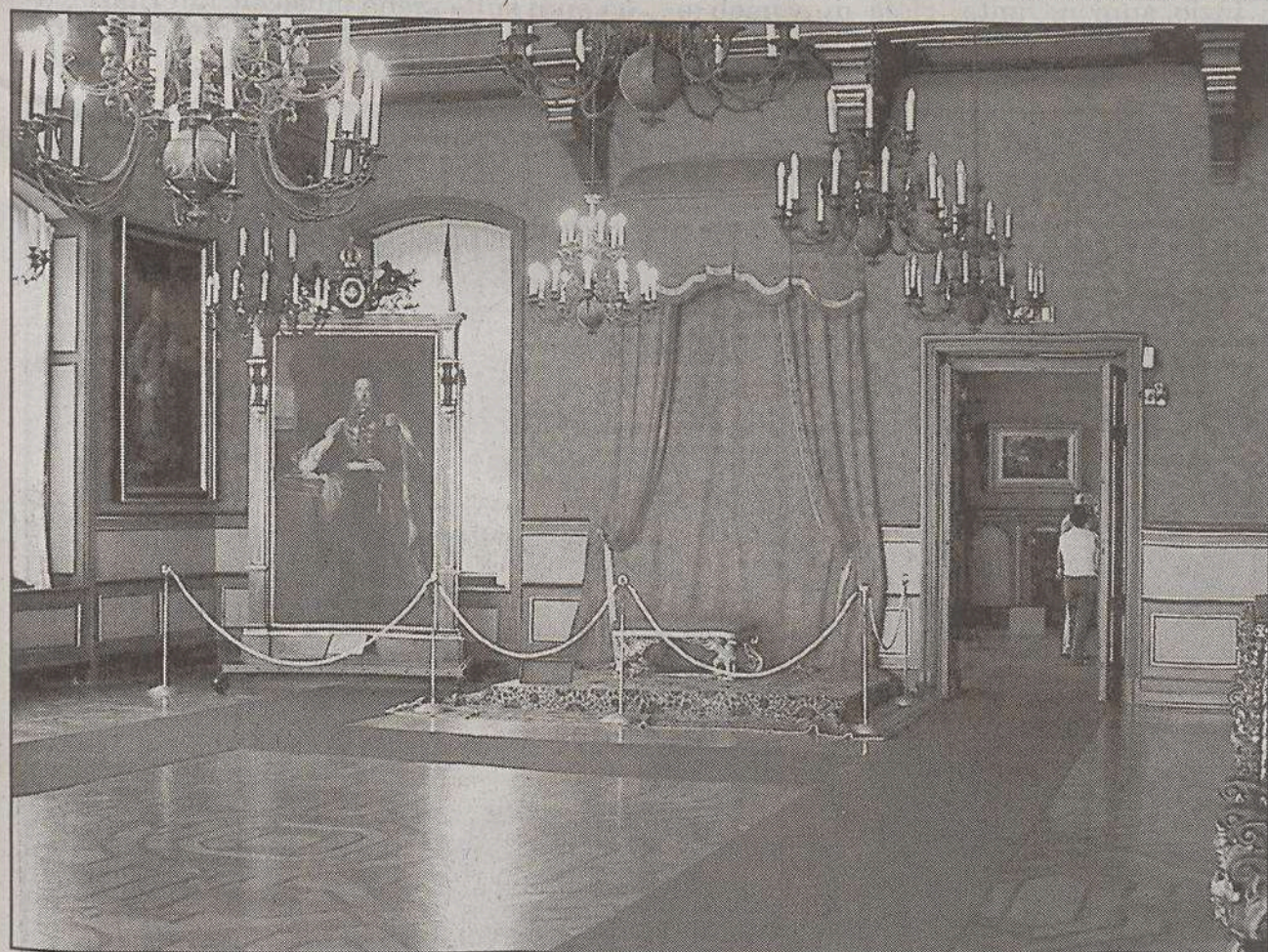
Massimiliano intendeva conferire nel Castello un carattere intimo alla zona riservata alla sua famiglia creando un ambiente in continuo contatto con la natura circostante e l'esterno.

Al pianoterra, destinato agli appartamenti di Massimiliano e della consorte Carlotta del Belgio, caratteristici sono la stanza da letto e lo studio dell'arciduca che riproducono la cabina e il quadrato di poppa della fregata «Novara», nave da guerra con cui il comandante della marina circumnaviga la terra tra il 1857-59; la biblioteca con librerie incassate tutto intorno la sala; gli appartamenti dell'arciduchessa con tappezzerie di seta azzurra. Al primo piano, destinato agli ospiti e dove si trova la Sala del Trono, spiccano il fastoso rivestimento ligneo del soffitto e delle pareti e i salottini cinese e giapponese ricchi di oggetti orientali; particolarmente interessante la sala decorata con tele del pittore Cesare Dell'Acqua che raffigurano la storia di Miramare e di Massimiliano.

Attualmente le stanze del Castello ripropongono in gran parte la disposizione degli arredi originali voluti da Massimiliano e Carlotta.

*Entro il marzo 2006 troverà posto la collezione trasferita dalle sale di Palazzo Economo*

## Nelle Scuderie andrà la Galleria d'arte antica

### *In esposizione opere di Tintoretto, Bernini, Guardi, Tominz, Crespi*

Una delle sale del Museo, che ripropone gran parte degli arredi originali.

**TRIESTE** La collezione di opere della Galleria d'arte antica troverà una nuova sede. All'interno del parco di Miramare. I novanta quadri, che coprono un ampio periodo storico che parte dal 1300 e arriva ai giorni nostri, saranno di nuovo a disposizione del pubblico a partire dal marzo dell'anno prossimo, nelle sale della Scuderie.

Troverà, così, fine una tormentata vicenda, che aveva portato politici e intellettuali triestini ad alzare la voce nei confronti del direttore regionale della Soprintendenza, Ugo Soragni, quando aveva deciso di sfrattare la Galleria d'arte antica dalle sale di Palazzo Economo.

Nella collezione della Galleria trovano posto opere e firme di assoluto prestigio. Basterebbe ricordare il «Cristo morto sorretto da un Angelo» del Tintoretto, oppure i quadri di Lucas Cranach il Vecchio, Lorenzo Lippi, Gian Lorenzo Bernini, Gian Antonio Guardi, Giuseppe Tominz, Giuseppe Maria Crespi.

In un primo tempo, si era parlato anche di una possibile coabitazione tra le opere della Galleria d'arte antica e quelle recuperate in Istria prima che quelle terre andassero definitivamente sotto il dominio della Jugoslavia. Poi, per le tele istriane, che sono state oggetto di restauro, si è pensato di trovare un'altra collocazione, lasciando le Scuderie di Miramare all'esposizione permanente delle opere raccolte nella Galleria d'arte antica.

Una scelta senza dubbio azzeccata per valorizzare i quadri della Galleria, anche se verrà meno lo spazio espositivo delle Scuderie, che negli anni scorsi è stato utilizzato per ospitare mostre di altissimo valore. Basterebbe citare quella che raccoglieva i reperti di Ebla. Ma questo problema dovrà essere risolto ridefinendo, in maniera globale, tutti gli spazi espositivi, quando, per esempio, verranno ultimati i lavori di restauro dell'ex Pescheria sulle Rive di Trieste.

**la.s.**

Il «Cristo morto» dipinto dal Tintoretto.

**EDITORIA** *Una nuova guida a ristoranti, osterie, agriturismi, pizzerie della regione in vendita domani con «Il Piccolo»*

## Viaggio nel Friuli Venezia Giulia alla ricerca dei sapori

### *I piatti tradizionali e le ricette innovative da gustare nei locali tra mare e montagna*

**TRIESTE** Da Andreis a Zolla di Monrupino passando per Villaco e Semedela: un itinerario del tutto particolare, ma non poteva essere diversamente.

Non segue infatti le vie principali, ma quelle del gusto, che non hanno limiti nè confini.

Un'annotazione che vale in particolar modo per i triestini, che domani troveranno in edicola, in vendita quale supplemento del «Piccolo» a 7,90 euro più il prezzo del quotidiano, la nuovissima guida ai ristoranti del Friuli Venezia Giulia.

Un vademecum importante, un testo da tenere sempre in auto per quei momenti nei quali un certo languore impone scelte immediate e, soprattutto, collaudate.

Parliamo di ristoranti, ovviamente, ma anche di osterie, trattorie, pizzerie, agriturismi, osmize e private, persino panifici, pasticcerie e spacci di formaggio o salumi.

Non si può dire infatti che la nostra regione sia matrigna con chi è alla ricerca di proposte enogastronomiche di qualità, rintracciabili in quantità un po' ovunque, dal paesino della Carnia alla città sulla costa, dalla frazione quasi irraggiungibile a certe zona industriali.

La guida, realizzata con la formula delle schede che dividono per genere i vari tipi di locali, si spinge anche più in là. Non è forse vero che nella nuova Europa allargata spingersi nelle località immediatamente a ridosso del confine sta diventando sempre più una specie di gita fuori porta? Ecco dunque alcune segnalazioni «mirate» che si riferiscono a ristoranti della Slovenia, della Croazia (l'area del tartufo, principalmente, a ridosso di Castelvenere, anche per l'estrema vicinanza con i valichi italiani) e della Carinzia (area di Villaco e immediatamente sottostante al valico di Monte Croce Carnico), alcuni dei quali con ogni probabilità già noti ai più scafati gastronauti locali.

Non la solita guida a stellette o cappelli, intendiamoci, anche se il solo fatto di esservi compresi, in un'area ad elevatissima densità di strutture di ristorazione, vuol comunque dire qualcosa. È, più che altro, un servizio riservato ai cittadini del Friuli Venezia Giulia ma anche ai turisti, considerato che ogni

scheda contempla anche una breve sintesi in inglese e tedesco.

Volete sapere dove si trova la pizzeria che serve al tavolo la carne di bufalo? Il locale del Maniaghese di cui avete sentito parlare perchè porta in tavola la cucina tradizionale nientemeno che della Giordania? Il piccolo «spot» sulla costa slovena dove per mangiare un sublime pesce dell'Adriatico bisogna prenotare almeno una settimana prima?

O magari il posto a Trieste dove servono la piazza più grande o quello a Mauthen dove opera una vera celebrità della cucina austriaca?

E che dire del buffet dove servono la mortadella tagliata a cubetti, dei pub dove vi propongono anche la cucina indiana o solamente birra «a caduta», delle pasticcerie che creano ciccolatini ripieni di liquore al Terrano o degli angoli di enogastronomia del Sud ormai spuntati come funghi in tuitti e quattro gli angoli della regione? E quei (purtroppo pochi) luoghi dove hanno ideato delle vere e proprie oasi dove «piazzare», per una volta, i bambini e concedersi ai piaceri della tavola senza frugoli da rincorrere?

Non manca neanche, ci mancherebbe, un'ampia ricognizione al mondo delle cantine, con le proposte vinicole che spaziano dal vino «di casa» che viene proposte nelle osmize carsiche agli uvaggi più raffinati reperibili in ristoranti e , talvolta, anche in certi agriturismi, per così dire, con la «stella».

Vecchie osterie, quelle che ancora ti servono il «tajut» o il «calice», a seconda della zona di appartenenza, ed enoteche, rilanciate universalmente da film come «Sideways», vengono passate ai raggi x e prosposte in una sintetica ma efficace galleria.

Gran finale, delle oltre 330 pagine del libro, le mappe. Utili per trovare i posti segnalati ma anche per conoscere meglio le nostre stesse città, i loro angoli più gelosamente nascosti, la zona originariamente degradata che sta rinascendo, complice anche la proposta enogastronomica che si è sviluppata al suo interno.

La «Guida» identifica e fotografa, in ultima analisi lo status quo dell'offerta regionale nelle parole di Furio Baldassi, Cristina Burcheri, Marco Galvi e Walter Filiputi, che hanno realizzato le schede sotto il coordinamento di Andrea Filippi, recentemente nominato direttore del «Messaggero Veneto». Dal libro, un'unica promessa: difficile che di fronte a tali e tanto variegate proposte possa restarvi la fame...

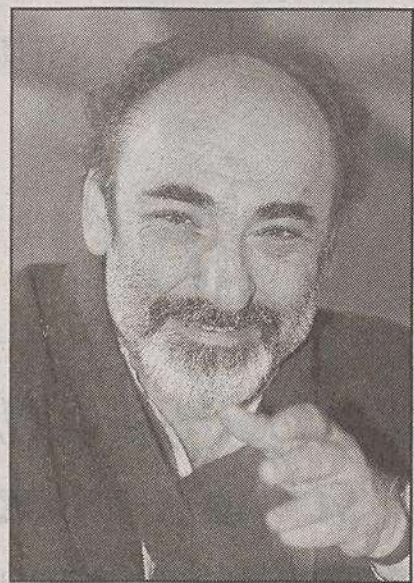
**PREMIO** *Dal 21 al 30 luglio a Gorizia la ventiquattresima rassegna dedicata agli sceneggiatori*

# «Amidei», arrivano i maestri del cinema

## *Dopo Tavernier e Loach in arrivo dall'Islam un grande regista-pittore-fotografo*

**GORIZIA** Un centinaio di proiezioni, a ciclo pressocchè continuo dalla mattina alla tarda notte, con film selezionati tra alcune delle più apprezzate pellicole dell'ultima stagione cinematografica, numerose «perle» del passato riproposte sul grande schermo all'interno di due raffinate retrospettive e i tanti cortometraggi della rassegna. C'è tutto questo e molto altro ancora nel programma della ventiquattresima edizione del Premio alla migliore sceneggiatura cinematografica «Sergio Amidei», che dal 21 al 30 luglio trasformeranno Gorizia nella capitale regionale del cinema d'autore.

E non basta. Dopo Betrand Tavernier, dopo Ken Loach, a Gorizia dovrebbe arrivare un altro grande maestro della cinematografia contemporanea. Anche se manca la conferma ufficiale, si parla di uno degli esponenti di punta della cultura dell'area musulmana. Pittore, fotografo, grafico pubblicitario, oltre che autore di film apprezzati da critica e pubblico.

Confermata la formula del Premio, interamente dedicato alla valorizzazione della figura e del lavoro dello scrittore di cinema, come omaggio al grande sceneggiatore a cui la manifestazione è intitolata, gli organizzatori - l'Associazione di cultura cinematografica «Sergio Amidei» e il Comune di Gorizia, in collaborazione con il Dams-Cinema dell'Università di Udine e con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia - hanno deciso quest'anno di arricchire ulteriormente il carnet, aumentando il numero dei film e degli eventi ad esso collegati e, soprattutto, anticipando l'inizio delle proiezioni già alla mattina.

L'attore Alessandro Haber e, a destra, Callisto Cosulich.

Uno sforzo che, se da un lato tende a rendere sempre più interessante e articolato il programma delle dieci giornate del Premio, dall'altro contribuisce a coinvolgere un numero maggiore di persone, favorendo peraltro l'arrivo di turisti in cerca di svago e proposte nuove per le proprie vacanze in regione.

Mentre la giuria del Premio, formata dagli sceneggiatori Suso Cecchi D'Amico, Age e Francesco Bruni, i registi Ettore Scola, Franco Giraldi e Mario Monicelli e l'attrice Giovanna Ralli, è riunita in questi giorni a Roma, si appresta a indicare il nome del vincitore dell'edizione 2005, che resterà top secret fino alla serata conclusiva di consegna del riconoscimento, va ormai definendosi il calendario degli eventi che procederanno parallelamente alle proiezioni e che saranno distribuiti tra il Teatro Tenda del Castello, e le sale del Cinema Vittoria e i locali del Dams, entrambi compresi nel Palazzo del Cinema di piazza Vittoria, inaugurato durante la scorsa edizione del Premio.

Il ritmo delle proiezioni della mattina e del pomeriggio sarà scandito da due retrospettive. Una sarà dedicata ai «Film a episodi», di cui proprio Amidei fu uno degli sperimentatori (si pensi a «Paisà»), oltre che inventore della formula dei «film a episodi intrecciati» («Le ragazze di piazza di Spagna», del 1952, e «Villa Borghese», del 1953, che apriranno la carrellata). L'altra retrospettiva si intitola «Esordi in breve» e avrà per protagonisti, anche questa volta, cineasti che hanno fatto scuola.

Tra i cortometraggi in cartellone, che saranno proiettati in Castello prima dell' inizio di ogni serata, figurano almeno tre patenti regionali: «La cena di Nanà», il corto realizzato da un gruppo di studenti del Dams, con la partecipazione straordinaria dell'attore Alessandro Haber, «Ala de vita», omaggio alla gente e alle tradizioni della laguna di Grado, di Gianni Maran, e «Tutto brillaZ» prodotto dalla Galaxia Video.

Tra gli ospiti attesi dell' Amidei, nel corso di una giornata destinata a lasciare traccia negli annali del Premio, c'è anche il nome di un critico cinematografico del calibro di Callisto Cosulich, l'autorevole firma triestina.

Sergio Amidei, lo sceneggiatore del neorealismo.

**PREMI** *Ieri al Castello di Spessa la terza edizione del riconoscimento letterario assegnato a Patrizia Bisi*

# Barbareschi: io, Casanova controcorrente

## *«La tv italiana ha scelto fenomeni da baraccone per fare intrattenimento»*

**GORIZIA** È giunto alla terza edizione il Premio letterario «Giacomo Casanova - Castello di Spessa», rivolto esclusivamente a scrittrici italiane e straniere, che quest'anno ha visto vincitrice Patrizia Bisi con «Daimon», romanzo edito da Einaudi uscito nei mesi scorsi. Matematica ed editrice, Patrizia Bisi è rimasta «molto contenta e sorpresa, soprattutto per la dicitura di questo premio, dedicato all'apertura a culture diverse, termini in cui mi ritrovo, inoltre è stato molto suggestivo ed affascinante arrivare al Castello di Spessa in cui soggiornò per tre mesi Casanova».

In occasione della premiazione, svoltasi ieri sera al Castello di Spessa, è stato presentato anche il volume, a cura di Carlo Odo Pavese ed edito dalle Edizioni della Laguna, «L'Iliade d'Omero tradotta in veneziano», prima edizione critica completa dei due rifacimenti dell'Iliade fatti da Casanova in ottava rima.

Accanto al premio letterario, dallo scorso anno, è stato aggiunto il riconoscimento «Cavaliere di Seingal», attribuito a «un personaggio poliedrico al pari di Casanova» da una giuria femminile, presieduta da Rossana Illy Bettini e composta da Etta Carignani, Elda Felluga, Lisa Topolini, Elena Ragusin e Marina Tagliaferro. A Luca Barbareschi è stato assegnato il premio di questa edizione.

**Che cosa ha pensato nel ricevere questo premio?**

«Lo considero un premio alla mia carriera. Ho chiamato la mia società Casanova Entertainment vent'anni fa, e l'ho fatto con ironia. L'unica cosa che mi interessava di Casanova era di fare un film su di lui in questi anni, non riuscendoci però, per raccontare la storia di un vero libertario, più libertario che libertino».

**La sua è un'attività poliedrica, cinema, teatro, televisione. Dove si trova più a suo agio?**

«Fin dall'inizio, quando ho scritto il mio primo film che era "Summertime" nel 1974, che poi ho anche prodotto, ho sempre visto questo mestiere nel suo insieme, non vedo differenze, ogni cosa ti appaga per qualcosa di diverso, a teatro hai un rapporto diretto con il pubblico, la televisione è un media molto diverso, commerciale, il cinema è difficile da costruire, per esempio per certi parametri narrativi, ogni cosa ha però il suo fascino».

Luca Barbareschi a Gorizia. (Foto Bumbaca)

**Cosa pensa del mondo artistico, della necessità di trovare compromessi per trovare spazio e visibilità per i propri progetti?**

«Credo che mai come in questo momento sia chiara la definizione di quelli che sono gli artisti e di quelli che sono i fenomeni da baraccone. La televisione italiana ha scelto i fenomeni da baraccone per quanto riguarda l'intrattenimento leggero, e ha tentato di trasformare in artisti dei dementi. Per fortuna il pubblico italiano è molto più sofisticato di quello che pensano sia politici che uomini di potere. Infatti non a caso tutti quelli che hanno peccato di arroganza sono finiti male. E finiranno male anche i prossimi, ne sono certo. L'Italia è troppo indipendente. C'è molta differenza tra un triestino, un goriziano, un palermitano e un calabrese. Senza togliere niente a nessuno, c'è un'indipendenza, una differenza che fa di questo Paese un'eccezione culturale e un laboratorio culturale straordinario. È molto più facile fare fessi in eterno 200 milioni di americani perché, bene o male, c'è un'omologazione molto più forte».

**Secondo lei le istituzioni seguono in modo adeguato il processo culturale del Paese?**

«Le istituzioni in Italia non sono degne di questo nome, purtroppo perché chi le rappresenta non vuole accettare il giogo delle istituzioni. Nel momento in cui io faccio il ruolo dell'artista è mio dovere provocare, spiazzare, fare dei film che lasciano a bocca aperta, che facciano arrabbiare. Nel momento in cui rappresento le istituzioni ho un potere immenso, ma ho soprattutto la responsabilità di queste istituzioni. Non si possono chiedere sacrifici agli italiani quando si ruba, quando si è troppo ricchi, quando non funziona o soprattutto quando si veste il ruolo dell'istituzione e non ci si comporta come tali. La politica non dovrebbe interferire nel nostro mestiere, ogni cosa viene usata a fini elettorali e questa è vera pornografia televisiva».

**Cristina Feresin**

**MUSICA** *Il 14 luglio con Chemical Brothers e Garbage*

# Sbarcherà sull'isola di Mtv a Trieste anche il rapper Snoop Doggy Dog

**TRIESTE** Il rapper Snoop Dogg e i Garbage saranno i divi che si affiancheranno ai Chemical Brothers sul palco di «Isle of Mtv», l'attesissimo appuntamento9 con la musica «live» che si terà il 14 liglio in piazza Unità a Trieste..

L'evento «live», un'intera giornata di musica, sarà ripreso dalle telecamere di Mtv Italia e andrà in onda in diretta sia su MTV Italia che su tutto il network, arrivando così in più di 146 milioni di case europee.

I Chemical Brothers sono stati confermati headliner di «Isle of Mtv». Tom Rowlands e Ed Simons si sono imposti sulla scena musicale dieci anni fa grazie a un perfetto mix fra ritmi ossessivi e melodie oniriche. Figli della scena musicale di Manchester di inzio anni novanta, ricca di stimoli e nuove sperimentazioni, i due studenti di Storia Medioevale hanno saputo costruire una perfetta alchimia fra suoni filtrati, elettronici e sapori analogici, scegliendo collaborazioni strategiche con artisti quali Noel Gallagher, Wayne Coyne dei Fleming Lips, o Richard Ashcroft. A Trieste, il duo eseguirà i brani tratti da «Push the button», ultimo lavoro realizzato in studio.

Snoop Dogg, icona della musica rap, interprete e attore di cinema (a volte molto spinto), è sicuramente uno tra i nomi più forti nell'ambiente Hip-Hop e non solo. Si è subito imposto sulla scena musicale nel 1993 con il suo album d'esordio «Doggystyle» e ora con il suo ultimo lavoro già in testa alle classifiche, «Signs», che ospita Justin Timberlake, ha raggiunto l'apice della propria carriera.

Garbage sono una band presente ormai da anni sulla scena musicale internazionale. Shirley Manson, la cantante, è diventata un'icona della musica pop.

# Pomme d'api: c'è Offenbach per chi aspetta l'Operetta

**TRIESTE** Monsieur Amilcare de Rabastens, industriale parigino che produce macchine da cucire, può essere soddisfatto: gli affari vanno a gonfie vele e gli riempiono le tasche di denaro. A quarantott'anni - ma con le donne ne dichiara trentanove - è un uomo di successo, sicuro di sé, cui non mancano le avventure galanti, intense ma brevi perché «un'amante non può durare più di tre mesi». Una filosofia di vita, questa, che coinvolge il nipote Gustavo, costretto dallo zio che lo mantiene a separarsi da Catherine, la fidanzata che lui chiama «Pomme d'api». Ma di cui ne fa le spese anche l'anziana domestica, licenziata dopo un battibecco da Amilcare, che spera nell'arrivo di una cameriera più giovane e carina.

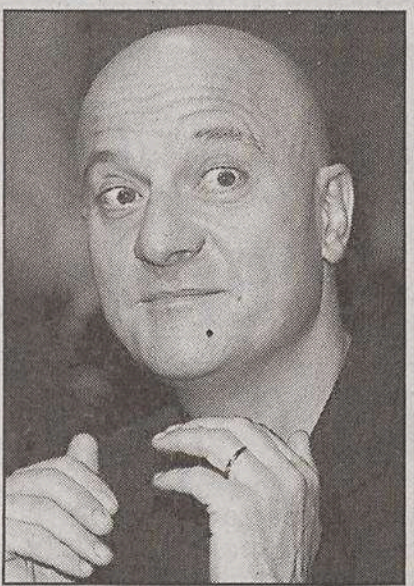
Per caso, la nuova domestica inviata dall'ufficio di collocamento a casa di Rabastens sarà proprio Catherine la quale, con astuzie e moine, riuscirà a coronare il suo sogno d'amore ottenendo pure la benedizione del padrone. È questa la trama di «Pomme d'api», atto unico di Jacques Offenbach rappresentato per la prima volta a Parigi il 4 settembre 1873 e proposto in forma di concerto scenico nel secondo appuntamento del ciclo «Aspettando l'operetta» ospitato nella sala del ridotto del Teatro Verdi. Si tratta di un Offenbach minore, privo di quell'irriverenza sulfurea che connota i capolavori degli Anni Sessanta, che rinasce sulle ceneri di un genere spazzato via dalla guerra franco-prussiana.

Nonostante l'inconsistenza della storia, il canovaccio musicale di «Pomme d'api» riserva, comunque, una gradevole sequenza di arie, duetti e terzetti che incontrò da subito il favore del nuovo pubblico francese, ovvero quella platea piccolo-borghese pronta al puro divertissement, ben lontana dalla satira e dall'impegno politico della generazione precedente. Anche la versione della scorsa sera ha incontrato il favore del pubblico triestino che, con gli applausi a scena aperta, ha dimostrato di apprezzare l'interpretazione dei cantanti Elena Vangelista, Andrea Binetti e Francesco Paccorini accompagnati al pianoforte dall'infaticabile Roberta Torzullo.

A coronamento della serata, ulteriori arie di Offenbach e di altri autori del repertorio operettistico francese come Charles Lecocq, Roger Planquette e Edmond Audran.

**Patrizia Ferialdi**

**TV** *Niente Rai per il mattatore di «Zelig» corteggiato da «Affari tuoi»*

# Bisio a Mediaset per altri due anni

Il conduttore Claudio Bisio.

**ROMA** Claudio Bisio resta a Mediaset e per la Rai sfuma un possibile sostituto del «Re Mida» Bonolis, passato alla concorrenza.

Il mattatore di «Zelig», corteggiato nelle ultime settimane dalla Rai che puntava a lui tra l'altro per cedergli lo scranno di Paolo Bonolis alla guida di «Affari tuoi», ha rinnovato per due anni il suo contratto in esclusiva con il Biscione, che scadeva a giugno.

Mediaset - spiega una nota di Cologno Monzese - ha rinnovato l'accordo di esclusiva televisiva con Claudio Bisio. Bisio ha siglato con l'azienda un contratto di durata biennale che prevede, oltre alle nuove edizioni di "Zelig Circus", anche la possibilità di nuovi progetti nell'intrattenimento e nella fiction.

Il rinnovo contrattuale con uno degli artisti più originali e amati dal pubblico - sottolinea ancora Mediaset - avviene con un mese di anticipo sulla scadenza naturale e rispecchia perfettamente il percorso artistico di Bisio e il progetto editoriale di Mediaset.

# Paolo Bonolis? Vale tre volte la Ventura

**ROMA** Paolo Bonolis? Vale tre volte Simona Ventura: parola di Lucio Presta, manager dell'«uomo dei pacchi» appena passato a Mediaset, in una intervista al Magazine del «Corriere della Sera» in edicola oggi.

Vale più Bonolis o la Ventura, chiede Claudio Sabelli Fioretti a Presta. E lui risponde: «Bonolis ha il triplo delle chiavi di lettura».

# Slater: dal carcere al palcoscenico

**WASHINGTON** È riuscito a salire in tempo sul palcoscenico ieri sera a New York l'attore Christian Slater, protagonista a Broadway della commedia «Zoo di Vetro», poche ore dopo essere stato arrestato su un marciapiede della metropoli per molestie sessuali.

Slater è stato scarcerato dal giudice, in libertà provvisoria, appena in tempo per non mancare lo spettacolo.

**MUSICA** *Mentre cresce l'attesa per il concerto di sabato, il rocker si concede ai fan e scopre le delizie locali*

# Vasco, blindato, a spasso per Grado

## *«Andate a votare per i referendum», dice. E sgranocchia pop-corn e salatini*

**GRADO** Pantaloni militari, maglietta nera, giubbetto jeans e cappellino calato sulla fronte, con la scritta «Black sheep». Così s'è presentata, tra gli ospiti della casa di Riposo Serena, l'unica, vera «pecora nera» del rock italiano: Vasco Rossi, il cantante che da anni cavalca le classifiche con leit-motiv indimenticabili. A sorpresa, ieri pomeriggio, il dottor Blasco s'è infatti recato in visita agli anziani dell'ospizio di Grado, situato di fronte al campo sportivo dell'Isola della Schiusa dove, domani alle 21, si terrà la tappa zero del «Buoni o Cattivi tour 2005».

«So che vi ho procurato qualche fastidio – dice agli anziani – a causa del volume della musica che sentite durante le prove, così sono venuto a scusarmi». «Certo – scherza – forse preferivate Raul Casadei, ma si tratta solo di due giorni». I degenti sorridono, in un secondo le polemiche vengono accantonate e l'incontro si trasforma in una festa, di cui il cantante di «Un senso» è il grande mattatore.

Accanto a lui, l'immancabile «Roccia», la corpulenta guardia del corpo che da sempre lo accompagna. A chi gli chiede di esprimersi sulla politica italiana, Vasco abbozza un sorriso e dice: «È meglio star zitti». «Anzi no – aggiunge subito dopo - una cosa la voglio dire: il 12 giugno andate a votare per il referendum sulla procreazione assistita. Io sono contrario all'astensionismo, andrò ai seggi e sbarrerò quattro volte sì: mi fa rabbia chi tira in ballo il famoso 20% di astenuti».

Vasco lascia l'autografo sulla maglietta di una fan gradese. (Foto Altran)

Subito dopo, si dice lusingato d'esser stato insignito della laurea in Scienze della comunicazione, durante la recente cerimonia di Milano: «Rappresenta – spiega – il riconoscimento ufficiale di tutto ciò che ho fatto, anche quando c'era qualcuno che affermava il contrario». «Per carità – prosegue con schiettezza – avrei tranquillamente continuato a vivere anche senza questo titolo, però, avendola ottenuta, ho potuto dedicarla a tutti i fan che, evidentemente, trovavano un senso nei miei testi. Parlare non è il mio forte, ma so che con le canzoni riesco a trasmettere un messaggio importante. Il rock è un'espressione estrema, proprio come lo sono le emozioni: può essere di una dolcezza assoluta oppure carica di energia». «La mia musica – spiega – è così: piena di significati che io ho voluto imprimerle».

Vasco saluta tutti e si ritira. Da indiscrezioni, si sa che l'autore di «Vita Spericolata» alloggia all'ultimo piano dell'«Astoria», l'hotel a quattro stelle di Grado, anche se c'è chi, colpito dall'atmosfera di assoluta riservatezza che aleggia sul personaggio, non esita a insinuare che quella sia solo una copertura e che in realtà Vasco sia ospitato in una lussuosa villa della laguna: quella della presentatrice tv Luana Colussi e dell'imprenditore Pierfrancesco Micara, l'ex numero due di Diego Della Valle.

È certo, invece, che martedì sera Blasco, scortato dall'entourage degli otto fedelissimi che lo seguono ovunque, abbia fatto un giro «blindato» per le vie del centro, fermandosi nell'enoteca «Vini pregiati», dove ha apprezzato l'ottima selezione di formaggi. Già perché Vasco non ama molto i vini, gradendo piuttosto una lattina birra o un bicchiere di buon whisky.

Comunque, il segno del suo passaggio è ancora visibile sulla colonna bianca a lato del bancone, dove il cantante ha lasciato l'autografo. Un'ultima curiosità: la rock star impazzisce per i pop-corn e i salatini: è stata la prima cosa che ha chiesto appena arrivato nella stanza dell'albergo.

**Tiziana Carpinelli**

# E anche Dalla promuove il «Verdi» di Pordenone

**TRIESTE** Alla fine la musica leggera, la terza anima del nuovo teatro di Pordenone - musica seria, prosa e intrattenimento aveva spiegato il sindaco Sergio Bolzonello, sono le tre anime che il nuovo Verdi intende sviluppare - ha avuto l'onore, con il concerto di Lucio Dalla, martedì sera, di chiudere il lungo battesimo durato quattro giorni.

Dopo tredici anni di attese e polemiche (con qualche strascico ancora in tribunale) la promessa dei mille giorni è stata mantenuta e il nuovo Verdi è lì a testimoniare, sotto gli occhi di tutti, la volontà di rinascita culturale di un'intera città. All'appello manca solo il cinema - saranno le «Giornate del cinema muto» dall'8 al 15 ottobre - a testare l'ultima forma d'arte.

Per il resto, a parte i problemi oggettivi - una settantina di posti laterali della seconda e terza galleria da cui non si vede il palco; i cristalli riflettenti delle balaustre; il rumore del condizionamento, in via di risoluzione - la paura più grande era la prova acustica.

Se le orecchie di Lorin Maazel avevano già promosso a pieni voti l'«eccellente qualità audio della struttura» siamo contenti di confermare il giudizio del maestro anche per quanto riguarda la qualità acustica di un concerto amplificato.

Serata che era cominciata male, meteorologicamente, minacciando pioggia, per il pubblico in piazza XX settembre che ha comunque nuovamente riempito sedie e scalinate per seguire in diretta l'evento sul maxischermo. Quasi un segno del destino, la pioggia non c'è stata.

Inizio quasi puntuale, un breve ritardo dovuto a un inconveniente tecnico, ma nel mondo del pop (almeno in Italia) è quasi la regola. Vestito come un lupo di mare, maglietta grigia a strisce orizzontali e l'inseparabile zuccotto, il cantautore bolognese ha regalato quasi due ore di emozioni attraverso il magico mondo delle sue canzoni più popolari.

«Tu non mi basti mai», «Se fossi un angelo», «4 marzo 1943», «Piazza Grande», «Canzone», via via un crescendo tra parole e musica e qualche simpatico sermone scaramantico, un augurio al nuovo teatro «grazie amici, sono contento di cantare in un teatro nuovo che inizia o che continua, la sua grande e misteriosa avventura», fino a lasciare il palco alla straordinaria voce soul di Irskra Menarini per poi riprendere con «Ballerina», «Anna e Marco», «Caruso» e «L'anno che verrà».

Al suo fianco il fido, Ricky Portera, che nonostante il bianco dei capelli è capace ancora di emozionare lo stesso Dalla. Un bis per accontentare fino in fondo il pubblico, «Futura», e infine l'ultimo augurio prima di lasciare il palco «Attenti al lupo».

**Teresa Bobich**

Lucio Dalla in concerto al «Verdi». (Foto Missinato)

**RASSEGNA** *Sabato in piazza Unità*

# Torna «Triskell» la festa celtica

**TRIESTE** Ritorna a Trieste il Triskell, il festival celtico internazionale giunto alla sua quinta edizione. La rassegna, secondo un consolidato copione, si compone di due atti. Un preludio concertistico in programma sabato in piazza Unità e quindi, dal 9 al 12 giugno, le restanti iniziative dal sapore non solo musicale in programma negli spazi verdi del Boschetto del Ferdinandeo.

Il prologo di sabato, alle 21.30, proietta nuovamente il gruppo dei MacUmba, complesso scozzese di otto elementi avventuratosi con successo nella formula originale che coniuga il sound tradizionale della Scozia con la ritmica brasiliana. Una miscela di sicuro impatto incentrato sul connubio tra cornamuse e pure percussioni.

Il gruppo MacUmba

La vernice del Triskell (alle 18 al Boschetto Fedinandeo) affida a tre momenti i suoi contenuti principali. Dopo l'ennesimo seminario di spada medievale dedicato ai più piccoli a cura di Tiziano da Camelot é la musica rubare la scena (alle 21) grazie al concerto dei Docs, gruppo italiano formato da medici e liberi professionisti appassionati di musica irlandese. Alle 23 il festival celtico inaugura le sue proposte teatrali con lo spettacolo «Lady Hawk e il fratello del Vento», poema di stampo epico per la regia di Riccardo Fortuna.

Gli Urban Trad

Le rimanenti giornate del festival ricalcano il copione delle passate edizioni. Un «celtismo» accessibile a tutti, basato su tanto immancabile mercato e spiccioli di cultura ma fortunatamente anche su una certa buona nicchia musicale. In tale ottica spicca la tappa in programma venerdì 10 giugno (alle 22) legata al concerto di Brian McCombe. Si tratta di una band composta da musicisti bretoni e irlandesi uniti nella interpretazione dei classici rivisitati soprattutto grazie alle virtù della voce di Brian McCombe,l'assoluto leader carismatico.

Sabato 11 giugno é la volta del concerto degli Urban Trad, per la prima volta in Italia, gruppo di 11 elementi votati alla fusione delle sonorità classiche celtiche con le programmazioni contemporanee. Noti soprattutto in Belgio, dove il secondo album «Kerua» ha venduto oltre 30.000 copie, gli Urban Trad si stanno espandendo via via in tutta l'Europa sempre sulla base dell'abbinamento tra etnicità e ritmica moderna.

La quinta edizione del festival Triskell pone l'accento maggiormente sullo studio della cultura musicale celtica, sia tradizionale che nelle forme arrangiate o rivisitate in chiave moderna. Uno studio che si rispecchia anche nei seminari condotti da Gian Castello(ex flautista dei Birkin Tree) e Angela Dellepiane sul tema «Danza sacra dell' India del sud. Aspetti arcaici e sacrali della musica celtica», in programma domenica 11 giugno in due tornate, alle 11 e alle 15, sulla base di esercizi pratici, rilassamento, studio della ritmica, storia e linguaggi.

**Francesco Cardella**



**APPUNTAMENTI**

*Da oggi a sabato gli «Itinerari» con Zacchigna, al Miela prosegue la rassegna di film spagnoli*

# Al via le passeggiate in compagnia di Svevo

**TRIESTE** Oggi, alle 20.30, al Miela, proiezione di «En construccion» di José Luis Guerin e «Kika» di Pedro Almodovar (domani, alle 20.30, «Donne sull'orlo di una crisi di nervi» e «Legami» di Almodòvar, in lingua originale sottotitolati).

Oggi, alle 18, al caffè San Marco, appuntamento con Neuroscience Cafè su matematica e musica.

Oggi alle 17.30, in piazza Hortis, «Itinerari sveviani» con Maurizio Zacchigna (si replica domani e sabato).

Oggi alle 17, al club Rovis di via Ginnastica, concerto del coro dell'Università della terza età diretto da Lucio Verzier (domani alle 17, concerto degli allievi delle insegnanti Elisa Fratinik e Mara Corazza).

Domani, alle 21.45, al cinema Alcione, incontro con il regista Vittorio Moroni in occasione della prima del film «Tu dei essere il lupo» (prima proiezione alle 20.15, seconda al termine dell'incontro).

Domani, alle 23, alla Tavernetta al Molo, Blackout party con Miguel Selecta e Ricky dj set (ogni venerdì).

Domani alle 21, al Punto G/Spetic 2 (via Economo), serata musicale con i New Killer Stars.

Domani, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 16, al Tartini, masterclass con il violoncellista Luca Firoentini, cui seguirà, alle 18, il concerto (sono ammessi uditori, fino all'esaurimento dei posti); sabato, masterclass con lo stesso orario di Vasja Legisa e concerto alle 18.

**GORIZIA** Oggi, alle 16.30, al parco Piuma-Isonzo, «Passeggiata musicale» con gli allievi delle scuole di musica del goriziano e di Nova Gorica (in caso di maltempo nelal sala «Bertoldo» della parrocchia di S. Giuseppe Artigiano).

**SLOVENIA** Domani, alle 20.15, al teatro Kosovelov Dom di Sezana, spettacolo di beneficenza «Arte sintesi per la pace», poesia di immagini, movimenti e suoni (prevendite: Comitè pro Fondazione Elic, via Mazzini 30, Trieste, giovedì 19-20.30, tel. 333-4236902, 349-6522514.

**CROAZIA** Domani, alle 20, nella chiesa di San Francesco di Rovigno, apertura del festival «Maestria... Dalla scuola del Trio di Trieste», protagonista il Trio Malipiero.

**TEATRI E CINEMA**

## TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/05. «Madama Butterfly»** di Giacomo Puccini. Prima rappresentazione giovedì 9 giugno turno A ore **20.30**. Repliche: venerdì 10 giugno turno B ore **20.30**, sabato 11 giugno turno S ore **17**, domenica 12 giugno turno D ore **16**, martedì 14 giugno turno C ore **20.30**, mercoledì 15 giugno turno E ore **20.30**, giovedì 16 giugno turno F ore **20.30**, **venerdì 17 giugno ore 20.30 fuori abbonamento.** Oggi chiuso. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

**FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Associazione internazionale dell'operetta F.V.G. Trieste operetta al Ridotto. Aspettando il Festival.** Terzo concerto **«Zazuela e colori di Spagna»**. Venerdì 10 giugno ore **18** Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Oggi chiuso domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

**LA CONTRADA/MUSEO SVEVIANO.** Ore **17.30** «Trieste in scena/Serate sveviane» presenta **«Itinerari sveviani»**. Regia di Elena Vitas. Con Maurizio Zacchigna. Biblioteca Civica piazza Hortis. **Ingresso libero.** 040-390613, 040-6758182.

**TEATRO MIELA. - PEDRO... Y LOS OTROS.** Oggi ore **20.30: «En construccion»** di José Luis Guerin, 2001, 125'. A seguire **«Kika»** di Pedro Almodóvar, 1993, 102'. I film sono in versione originale sottotitolata in italiano. Ingresso € 5.

**1.a VISIONE**

**AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI.** Il biglietto ridotto costa solo 4 €. (Fino ai 18, oltre i 60 anni, studenti, abbonati ai teatri, iscritti a scuole di lingue, militari, Young card, Agis).

**AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.**
**15.20, 17.45, 20.05, 22.30: «Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith».**

**ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.**
Ore **18: «Terra promessa - Hotel promised land»** di Amos Gitai con Hanna Schygulla. Donne in fuga dal loro destino per un Gitai nel suo cinema di frontiera. V.m. 14. Ore **20, 22.15: «Santa Sangre»** di Alejandro Jodorowsky. V.m. 18. 3 €.

**CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore.** Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
**«Sin City»: 10.50, 14.50, 16.05, 17.20, 18.35, 19.50, 21.05, 22.20.**
**«Kung fusion»: 11, 15.15, 17.30, 20, 22.**
**«White noise»: 11, 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20.**
**«La maschera di cera»: 10.50, 15.10, 17.30, 19.55.**
**Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 10.45, 15, 16, 17.45, 19, 20.30, 22** (proiezioni in digitale **10.45, 16.15, 19, 22).**
**«Le crociate»: 10.45, 22.05.**

**EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.**
**17.50, 20, 22.10: «Heimat 3 - Cronaca di una svolta epocale»** di Edgar Reitz. Ultimo episodio. Da domani: **«Triple Agent»**
**17.30, 19.50: «I colori dell'anima - Modigliani»** di Mick Davis, con Andy Garcia.
**22.10: «Last days»** di Gus Van Sant. Ispirato alla tragica scomparsa di Kurt Cobain, il celebre leader dei Nirvana.

**FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.**
**17.15, 19.45, 22.15: «La caduta»** (gli ultimi giorni di Hitler). **A solo 5/4 €.**

**GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.**
**16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Quo vadis, baby?»**, di G. Salvatores.
**15.30, 17.45, 20, 22.20: «Le crociate».** Domani: «Le strane coincidenze della vita».

**NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.**
**15.50, 17.50, 20, 22.15:** «Sin City» di Rodriguez e Tarantino.
**15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20: «Kung fusion».** L'action-comedy più divertente!
**16.30, 19, 21.45: «Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith».**
**16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «La maschera di cera».**

**SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.**
**16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Quando sei nato non puoi più nasconderti»** di M.T. Giordana.

**2.a VISIONE**

**ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.**
**16, 18: «Un tocco di zenzero».**
**20, 22: «I giochi dei grandi»** con Naomi Watts, Marc Ruffalo. Ultimo giorno. Domani **«Tu devi essere il lupo»** incontro col regista Vittorio Moroni.

**CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.**
**16.30, 18.30, 20.45: «Be Cool»** con J. Travolta e U. Thurman (ultimi giorni).

## MONFALCONE

**MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it.** Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
**«Sin City»: 15.20, 17.40, 20, 22.20.**
**«Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 14.40, 17.10, 19.50, 22.30.**
**«White noise»: 16, 18, 20.15, 22.15.**
**«Quo vadis baby?»: 15.45, 17.45, 20, 22.10.**
**«Diventeranno famosi»: 15.40, 17.40.**
**«Kung fusion»: 20.10, 22.10.**

## UDINE

**TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Notturno per un risveglio di primavera.** 4 giugno 2005 ore **20.45**: musiche di R. Wagner e A. Schönberg, soprano Sabina Macculi, direttore Tiziano Severini. **Ingresso libero.** Informazioni: tel. 0432-227704 (da lun. a ven. ore 14-18), **www.sinfonicafvg.it.**

## GORIZIA

**CORSO.**
**Sala rossa. 15.45, 17.45, 20, 22.15: «Quo vadis, baby?»** regia di Gabriele Salvatores.
**Sala blu. 15.45, 17.45, 20, 22.15: «Last days»** regia di Gus Van Sant.
**Sala gialla. 16.30, 19.30, 22.15: «Le crociate»** con Orlando Bloom, Edward Norton.

**VITTORIA.**
**Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «Sin City».**
**Sala 2. 17.10, 19.50, 22.30: «Star Wars: episodio III - La vendetta dei Sith».**
**Sala 3. 17: «La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler». 20.45:** Rassegna Gorizia Cinema **«Heimat 3 - film 5: Gli eredi»**, ingresso 4,50 euro.

TELECOMANDO

# Coppie in gioco senza mordente

di **Valentina Cordelli**

*Venerdì, prima serata, Raidue. Cinque persone a me sconosciute timidamente rispondono ad alcune domande di suoi propri partner che poi (sorpresa!) emergono dalla scenografia dello studio televisivo. I consorti entrati in scena sono vip, very important person: Fabio Testi che si accompagna a una spagnola che ha la metà dei suoi anni, Mino Reitano che da 28 anni è sposato con Patrizia, Barbara Chiappini che è stata abbordata un anno e mezzo fa per strada dal suo fidanzato, Carmen Di Pietro che ha un figlio dal suo compagno (ma non lo sposa per non perdere la pensione del fu Sandro Paternostro) e Antonio Rossi che ha sposato la ragazza che ha conosciuto a 17 anni.*

*Attorno alle coppie «miste» (persone famose che si mescolano a «normali»)... normale è l'aggettivo più volte ripetuto nelle serata) c'è Monica Leoffredi, la conduttrice del nuovo programma «Se sbagli ti mollo» (pensato da Pasquale Romano - cfr. «Affari tuoi» - in collaborazione con Endemol), affiancata da Gabriele Cirilli: una bella presentatrice vicino a un comico dalla battuta pronta (e a volte un po' greve), un copione già visto e collaudato (su Raidue: «Bulldozer» e il cancellato «Starflash»).*

*«Se sbagli ti mollo», un titolo pigramente prodotto sulla falsa riga di brutti titoli italiani per film americani («Se scappi ti sposo», «Se mi lasci ti cancello»), si mostra subito per quello che è: un programma di inizio estate senza troppe pretese, un misto di varietà (gli invitati si esibiscono), game-show (domande e prove da superare si succedono per due ore e mezza) e «momenti» (termini) da reality (la graduale eliminazione delle coppie con scelta del favorito da parte del pubblico etc.).*

*La Leoffredi promette a noi a casa che le coppie ci diranno tutto, balleranno e canteranno per noi, e alla fine sarà eletta «la coppia più bella del mondo». Le prospettiva non è esaltante e il programma lo è anche di meno. Nulla di clamorosamente insopportabile se si eccettua l'ossessivo ritornello «Italia, Italia di terra bella e uguali non ce n'è» cantato a squarciagola da Reitano (in primo piano) ogni tot minuti a sottolineare piccole vittorie, l'amore per la moglie o altri stati d'animo non ben identificati.*

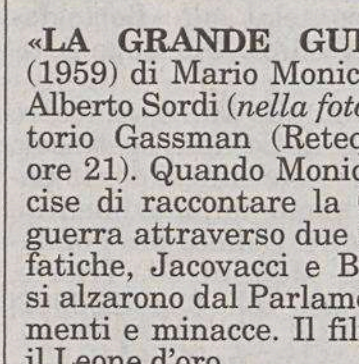
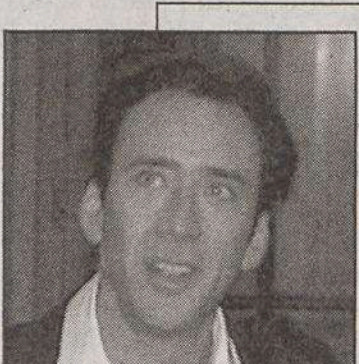
Monica Leoffredi

*Tutte le coppie si devono esibire: gli sportivi si rivelano ballerini legnosi, la Di Pietro si lancia in un parodia su «Malafemmena», Testi (che regala perle di saggezza come «un artista deve sempre essere innamorato») e la sua compagna cantano «Sarà perché ti amo» (e ancora Reitano non aveva intonato il suo mantra, altrimenti...), i Chiappini sono vanamente belli...*

*Non succede nulla. Botte e risposte sul privato degli ospiti, deboli battute sul privato della conduttrice. La sensazione è di stare guardando una «Corrida» meno ruspante con inserti dal «Gioco delle coppie». Decisamente niente di nuovo sotto il sole.*

## I FILM DI OGGI

**«SPY»** (1996) di Ranny Harlin con Samuel L. Jackson e, *nella foto*, Geena Davis (Raidue, ore 21). La Davis, star acclamata negli anni '80 e '90, è qui diretta dall'ex marito.

Presto l'attrice sarà il primo presidente donna della storia americana nella serie-tv «Commander in Chief».

**«LA GRANDE GUERRA»** (1959) di Mario Monicelli con Alberto Sordi (*nella foto*) e Vittorio Gassman (Retequattro, ore 21). Quando Monicelli decise di raccontare la Grande guerra attraverso due scansafatiche, Jacovacci e Busacca, si alzarono dal Parlamento lamenti e minacce. Il film ebbe il Leone d'oro.

**«IL BACIO DELLA MORTE»** (1995) di Barbet Schroeder, con David Caruso e, *nella foto*, Nicolas Cage (Retequattro, ore 23.50). Cage non è mai stato così cattivo come in questo thriller, rifacimento di un classico anni '40. Qui è Little Junior, un boss violento e paranoico che fa affari a suon di omicidi.

*Raiuno, ore 23.20* / **Vespa sul referendum**

Ai quattro quesiti referendari per la modifica della legge sulla procreazione assistita è dedicato «Porta a porta», ospiti Marco Pannella, Giuliano Ferrara, Olimpia Tarsia, Tiziana Valpiana, Carlo Flamigni, Bruno Dalla Piccola.

*Raitre, ore 23.25* / **Ovadia ospite della Poggi**

Ricchezza significa sempre felicità? Questo il tema di «Una notte con Zeus». Daniela Poggi ne parlerà, tra gli altri, con lo stilista Alviero Martini; con l'attore Moni Ovadia; con Marco Presta e Antonello Dose e il clochard Sandro Marcolin.

*La7, ore 21.30* / **Com'è cambiata la seduzione**

La seduzione e il modo in cui è cambiata in questi ultimi anni, dal rapporto Kinsey, alle rivoluzioni sociali dei decenni successivi, saranno fra i temi di «Sfera». Andrea Monti ne discuterà con Laura Testa, sessuologa e collaboratrice di «Loveline», programma di Mtv dedicato ai problemi d'amore.

*Raiuno, ore 6.45* / **Si parla di indifferenza**

A «Unomattina Estate» si parlerà dell'indifferenza, discutendo del rapporto fra giovani e religione e dello scarso interesse verso alcuni dei gravi e scottanti problemi che affliggono l'essere umano.

## RAIUNO

6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 TRIS DI CUORI Telefilm. "Tipi da calendario"
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Caterina Balivo e Stefano Ziantoni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
8.55 2 GIUGNO: FESTA DELLA REPUBBLICA
12.15 CONCERTO IN OCCASIONE DELLA FESTA DELLA REPUBBLICA. Con Paola Saluzzi.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. "Walzer lento". Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
15.05 VERITÀ INCOFFESSABILE. Film (giallo '99). Di Nelson McCormick. Con Marlee Matlin e R. King.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 DON MATTEO Telefilm. "La mela marcia". Con Nino Frassica e Terence Hill.
17.55 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Troppo amore uccide"
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 UNA NOTTE A ROMA. Con Carlo Conti.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.20 TG1 NOTTE ED EVENTI
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAI EDUCATIONAL
2.40 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
3.15 MARITO A SORPRESA. Film (drammatico '94). Di Leonard Nimoy. Con Joseph Gordon - Levitt e Patricia Arquette.
4.40 ZORRO Telefilm
5.05 ARS AMANDA

## RAIDUE

6.05 PRIMA PAGINA
6.15 EST - OVEST
6.30 LA RAI DI IERI
6.40 TG2 MEDICINA 33
7.00 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
11.10 MESSAGGI AUTOGESTITI
11.25 THE GEENA DAVIS SHOW Telefilm. "Quel che amo di te"
11.45 INCANTESIMO 6. Con Barbara Bouchet e Paola Pitagora.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.40 FELICITY Telefilm. "Oggetti pericolosi"
16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA Telefilm. "Lo spirito Kiowa"
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 TRIBUNE REFERENDUM 2005
17.45 WINX CLUB
18.10 RAI SPORT: Sportsera
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 FRIENDS Telefilm. "Suite per una notte - La sera delle stelle". Con Jennifer Aniston e Matt Le Blanc.
19.45 CLASSICI WARNER
20.10 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 SPY. Film (spionaggio '96). Di Renny Harlin. Con Geena Davis e Samuel L. Jackson.
23.15 TG2
23.25 PUNTO E A CAPO. Con Daniela Vergara e Giovanni Masotti.
1.00 TG PARLAMENTO
1.10 GALATEA. Con Barbara Ortelli.
1.20 METEO 2
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 RICOMINCIARE Telefilm. Con Kaspar Capparoni e Ray Lovelock.
2.45 CURIOSITÀ
2.55 TG2 SALUTE
3.10 COMPAGNI NELLA NOTTE
3.40 50 ANNI DI SUCCESSI
4.10 QUEL VIZIACCIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.UN.O.

## RAITRE

9.10 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
10.00 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colò.
10.10 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 PIAZZALE DEGLI EROI. Con Stefano Tomassini.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 LA MIA SCUOLA
15.15 LUPO ALBERTO
15.20 CACCIATORI DI DRAGHI
15.50 SADDLE CLUB Telefilm
16.15 TG3 GT RAGAZZI
16.25 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.35 LA MELEVISIONE
17.00 MOONLIGHTING Telefilm. "Fuga di notizie". Con Bruce Willis e Cybill Shepherd.
17.45 TG3 METEO
17.50 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 LA SQUADRA Telefilm.
21.55 TG3
22.00 TG REGIONE
22.05 TG3 PRIMO PIANO
23.25 UNA NOTTE CON ZEUS
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 RAI EDUCATIONAL
1.15 LA MUSICA DI RAITRE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena – Segue: INCONTRI (replica)
22.30 LYNX (replica)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

## CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "I sette peccati capitali". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Gioli e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO E SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 VERO AMORE. Con Maria De Filippi.
16.30 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA
21.00 VERO AMORE. Con Maria De Filippi.
0.15 F.B.I. PROTEZIONE FAMIGLIA
1.15 TG5 NOTTE
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R)
2.15 IL DIARIO
2.20 MEDIASHOPPING
2.33 SHOPPING BY NIGHT
3.03 TG5 (R)
3.35 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
4.15 TG5 (R)
4.45 CHIPS Telefilm
5.30 TG5 (R)

## ITALIA 1

6.00 MORK & MINDY Telefilm
7.02 LUNA, PRINCIPESSA ARGENTATA
7.15 VLADIMIRO E PLACIDO
7.30 PIPPI CALZELUNGHE
7.55 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGÀ
8.25 MAGILLA GORILLA
8.45 IL LABORATORIO DI DEXTER: UN SALTO NEL FUTURO. Film (animazione '99). Di Genndy Tartakovsky
9.55 HOWARD E IL DESTINO DEL MONDO. Film (fantascienza '86). Di Willard Huyck. Con Jeffrey Jones e Tim Robbins.
12.10 MEDIASHOPPING
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 YU - GI - HO!
14.05 SHIN HAKKENDEN
14.30 I SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm
16.15 IL MIO AMICO ZAMPALESTA. Film (commedia '94). Di Franco Amurri. Con Harvey Keitel e Mimi Rogers.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 WILL & GRACE Telefilm. "Grace, sorella perfetta". Con Debra Messing e Eric McCormack.
19.30 CAMERA CAFE Telefilm. Con Luca e Paolo.
20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm. "Scritto nelle stelle". Con Alexis Bledel e Lauren Graham.
21.05 PREMIATA TELEDITTA 3 - NON SONO REPLICHE
23.15 LE IENE IT
23.25 LE IENE
0.30 STUDIO SPORT
0.45 MEDIASHOPPING
0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.00 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
1.15 VISITORS
2.10 MEDIASHOPPING
2.35 MEGASALVISHOW
2.40 APPUNTAMENTO COL PONTE. Film (commedia '96). Di Eric Schaeffer. Con Ben Stiller e Sara Jessica Parker.

## RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 ESMERALDA Telenovela. Con Leticia Calderon e Salvador Pineda.
6.45 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
6.55 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.25 MAC GYVER Telefilm
8.25 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.30 SERAFINO. Film (commedia '68). Di Pietro Germi. Con Adriano Celentano e Ottavia Piccolo.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.30 LA BIBBIA. Film (storico '66). Di John Huston. Con John Huston e Richard Harris.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Fine della corsa". Con Chuck Norris.
21.00 LA GRANDE GUERRA. Film (commedia '59). Di Mario Monicelli. Con Alberto Sordi e Vittorio Gassman.
23.50 IL BACIO DELLA MORTE. Film (thriller '94). Di Barbet Schroeder. Con Nicolas Cage e Samuel L. Jackson.
1.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.15 MEDIASHOPPING
2.20 ALILA. Film (drammatico '03). Di Amos Gitai. Con Liron Levo e Yael Abecassis.
4.30 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
5.10 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
5.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.35 IERI E OGGI IN TV

**Programmi tv**

## LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 JAKE AND JASON Telefilm. "Figlia per McCabe"
10.30 ISOLE
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm. "Scali investigatore privato"
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. "Omicidi incrociati (2)"
14.05 IL PONTICELLO SUL FIUME DEI GUAI. Film (commedia '58). Di Frank Tashlin.
16.00 ATLANTIDE
17.05 GUARDIA DEL CORPO. Film tv (film tv)
19.00 HOMICIDE Telefilm. "Spirito natalizio"
20.00 TG LA7
20.35 CROCODILE
21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
24.00 PARADISE. Film tv (film tv)
0.30 TG LA7
0.55 THE STRIP Telefilm
1.55 I FORTI DI FORTE CORAGGIO Telefilm
2.25 DUE MINUTI, UN LIBRO (R).

## MTV

6.00 FLASH NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.30 CAMP JIM
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 BOILING POINTS
15.30 ORPHEN
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MADE
19.00 INTO THE MUSIC
20.00 FLASH NEWS
20.05 GTO
20.30 ROOM RIDERS
21.00 COMEDY LAB. Con Marco Maccarini.
22.00 PERFETTI, MA NON TROPPO Telefilm. Con Andrea Parker e Sara Rue.
22.30 FLASH NEWS
22.35 TRUE LINE. Con Camila Raznovich.
23.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 MOVIE LIFE

## SKY TV

6.00 FILM. HO VISTO LE STELLE (03) di Vincenzo Salemme con Claudio Amendola e Vincenzo Salemme
7.35 FILM. LA FAMIGLIA DELLA GIUNGLA (02) di C. Malkasian e J. McGrath
9.05 EXTRALARGE
9.25 FILM. LOST IN TRANSLATION - L'AMORE TRADOTTO (03) di Sofia Coppola con Bill Murray e Scarlett Johansson
11.10 DUETS
11.40 FILM. BUONGIORNO, NOTTE (03) di Marco Bellocchio con Luigi Lo Cascio e Maya Sansa
13.30 FILM. INFILTRATO SPECIALE (02) di Don Paul con Nia Peeples e Steven Seagal
15.10 DUETS
15.40 FILM. ALEX & EMMA (03) di Rob Reiner con Kate Hudson e Luke Wilson
17.20 CINE LOUNGE
17.35 FILM. IL CANE E IL SUO GENERALE (03) di Francis Nielsen
18.55 IDENTIKIT
19.20 FILM. MARITI IN AFFITTO (03) di I. Borrelli con Brooke Shields e Maria Grazia Cucinotta
21.00 SKY CINE NEWS
21.30 FILM. IGBY GOES DOWN (02) di Burr Steers con Claire Danes e Kieran Culkin
23.15 FILM. AMICI X LA MORTE (03) di Andrzej Bartkowiak con Kelly Hu e Tom Arnold
1.00 SKY CINE NEWS
1.30 FILM. È PIÙ FACILE PER UN CAMMELLO... (03) di Valeria Bruni Tedeschi con Chiara Mastroianni e Valeria Bruni Tedeschi
3.20 FILM. HELL ON HEELS: THE BATTLE OF MARY KAY (02) di Ed Gernon con Shannen Doherty e Shirley MacLaine
4.55 FILM. UBRIACO D'AMORE (03) di Paul Thomas Anderson con Adam Sandler e Philip Seymour Hoffman

**■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■**

### SKY SPORT

6.00 Serie A 2004/2005: Juventus-Milan
7.45 Serie A 2004/2005: Udinese-Juventus
9.30 Serie A 2004/2005: Roma-Juventus
11.15 Serie A 2004/2005: Fiorentina-Juventus
13.00 Numeri 2004/2005: Speciale Campionato Italiano
14.00 Sport Time
14.30 Sky Racconta: Senza ali
15.00 Serie A 2004/2005: Milan-Juventus
16.45 Serie A 2004/2005: Livorno-Juventus
18.30 Sky Racconta: Il caso Danuello
19.00 Mondo gol: Speciale Premier League
20.00 Sport Time
20.30 Premier League 2004/2005: Chelsea-Manchester United
22.25 Premier League 2004/2005: Aston Villa-Chelsea
0.15 Sport Time
0.45 Premier League 2004/2005: Chelsea-Liverpool
2.30 Premier League 2004/2005: Fulham-Chelsea
4.15 Premier League 2004/2005: Chelsea-Newcastle

## TELEQUATTRO

6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 AUTOMOBILISSIMA
8.30 WANDIN VALLEY
9.15 DIGITALE TERRESTRE
10.10 PIANETA SALUTE
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 ANTONELLA Telenovela
11.05 DANCIN DAYS Telenovela
11.45 L'INTERVISTA
12.00 INCONTRI DE LA VERSILIANA
13.40 L'OCCHIO AZZURRO
13.45 ITALIA MAGICA
14.10 600 SECONDI.COM
14.20 A CASA DELL'ARTISTA
14.45 LE BRAGHE DEL PADRONE. Film (commedia '78)
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.05 LE SINFONIE DI MOZART
20.00 LE GROTTE DELLA GRANDE GUERRA
20.05 FOR SAILING
20.35 CASTELLI E MANIERI
20.50 TRENDY
21.00 NOI CITTADINI. Con Antonio Lubrano.
21.55 LA FEBBRE DEL DESERTO
22.45 L'INTERVISTA
23.00 CITTÀ MISTERIOSE
23.35 ROTOCALCO ADNKRONOS
0.25 EFFETTI COLLATERALI Telefilm
1.30 AUTOMOBILISSIMA
2.05 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA

## ANTENNA 3 TS

11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 TELEVENDITA
18.00 DOCUMENTARI
19.00 SALOTTO UNIONE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 VISITANDO IL NORDEST
20.45 FILM DA DEFINIRE
22.45 SALOTTO UNIONE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

## TELEPORDENONE

8.40 PAROLE IN LIBERTÀ
9.30 WILLY IL COYOTE
11.30 TELEVENDITA
13.05 TELEVENDITA
15.30 HANNA E BARBERA SHOW
17.00 TELEVENDITA
18.50 L'OCCHIO
19.15 L'EUROPA CHE CONTA IN POLONIA
20.15 SQUARCIO AZZURRO
21.00 SCONFINANDO
21.05 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
22.05 SPECIALE PROTEZIONE CIVILE
23.05 L'EUROPA CHE CONTA IN POLONIA
24.00 SQUARCIO AZZURRO
0.25 L'OCCHIO
0.30 EROTICO

## CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.50 ITINERARI
15.20 MAPPAMONDO
15.50 DOCUMENTARIO
16.20 TERAPIA DI GRUPPO. Film (commedia '71)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 PAESE CHE VAI...
20.00 ZONA SPORT
20.30 ROLAND GARROS
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

## RETE A

16.57 TG WEB
17.00 CHART.US
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 INBOX
21.30 RAPTURE
22.30 ALL MUSIC LIVE
23.30 MODELAND (R)
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

## TELEFRIULI

7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.15 HOTEL CALIFORNIA
9.45 CUCINOONE
12.05 CARTA STRACCIA
13.00 CUCINOONE
13.20 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.30 GO NEWS (R)
14.00 HOTEL CALIFORNIA
18.30 CUCINOONE
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 SERADE IN ONOR DAL BATISTERI DI DAVAR
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 100% DILETTANTI
22.30 6 +
22.35 TELEGIORNALE F.V.G.
23.00 PLAY GOLF
23.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.40 6 +
23.55 TELEGIORNALE F.V.G.

## ITALIA 7

14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 IO ZOMBO, TU ZOMBI, EGLI ZOMBA. Film.
22.50 TG7
23.00 VOGLIA D'AMORE. Film.
1.00 BUON SEGNO

## TELENORDEST

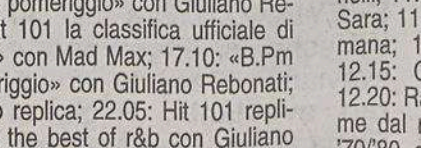
6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
12.00 DOCUMENTARIO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 ATLANTIDE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
20.00 SANFORD & SON Telefilm
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 LE QUARANTIE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 PILLOLE
23.45 COMING SOON
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW

IL PICCOLO

## RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 SINBAD IL MARINAIO. Film (avventura '47)
12.00 CUCINAONE
13.00 TUTTO RUNNING
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 IL FANTASTICO MONDO DI MNROE
22.30 VOLLEY TIME
23.00 MEDICINA A CONFRONTO
23.30 SKI MAGAZINE

## TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

### Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.48: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Speciale 2 Giugno; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Messaggi Autogestiti; 13.39: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.00: GR1 - Affari Borsa; 18.30: GR1 Titoli - in Europa; 18.31: Messaggi Autogestiti; 18.37: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.06: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.10: Tribuna referendum; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

### Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Madame Bonaparte; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Unirai - Riformat in FM; 21.30: GR2; 22.00: Il Cammello di Radio2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

### Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Bella ciao. Storie di pace e di guerra; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

**Notturno Italiano**0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

### Radioregionale

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

**Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

**Programmi in lingua slovena:** 8: Segnale orario - Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; segue: Viaggiar per mare; 9: Onde radioattive; 10.10: Pagine di musica classica; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto, Edvard Flisar: L'apprendista stregone. Lettura di Maja Blagovic, regia di Sergej Verc, 32.a puntata; segue: Potpourri; 18: Diagonali culturali: parliamo di poesia; segue: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: chiusura.

### Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

### Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

### Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

**Ogni giorno:** Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

### Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

### Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz — 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

## OPEN DI FRANCIA

**Il russo** Nikolay Davydenko, testa di serie n. 12, si è qualificato per le semifinali degli Open di Francia battendo in un match dei quarti lo spagnolo Tommy Robredo, testa di serie n. 15, per 3-6, 6-1, 6-2, 4-6, 6-4. L'argentino Mariano Puerta si è qualificato per le semifinali del torneo del Roland Garros battendo il connazionale Guillermo Canas, n.9, in cinque set per 6-2 3-6 1-6 6-3 6-4.

## OGGI IN TV

**9.30** Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Roma-Juventus
**9.30** Sky Sport 2: Basket Serie A Semifinali Gara 3: Bologna-Roma
**11.15** Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Fiorentina-Juventus
**11.15** Sky Sport 2: Volley World League Italia-Francia
**13.00** Sky Sport 2: Wrestling WWE Heat
**16.45** Sky Sport 2: Basket Serie A Semifinali Gara 3: Bologna-Roma
**19.00** Sky Sport 2: Wrestling WWE Raw
**20.15** Sky Sport 2: Basket Serie A Semifinali Gara 4: Milano-Treviso
**20.30** Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Chelsea-Manchester United
**22.25** Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Aston Villa-Chelsea
**22.30** Sky Sport 2: Volley World League Italia-Francia

## JONES BATTUTA

**Ancora battuta**. Marion Jones non ha lasciato il segno al Grand Prix Iaaf Lombardia in corso all'Arena di Milano: la sprinter americana ha chiuso infatti i 100 metri al secondo posto con il modesto tempo di 11.67, alle spalle di Chandra Sturrup. L'atleta delle Bahamas ha vinto con il tempo di 11.42, superando ancora la Jones.



# SPORT

ACI Club - Tel. 040/363856
PRATICHE AUTO
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
RINNOVO PATENTI
Medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

Telefonate a...

**CALCIO SERIE B** I tifosi-lettori in linea diretta per oltre un'ora con Attilio Tesser bersagliato da numerose domande

# «Resterei qui, ma non dipende solo da me»

## *Il tecnico: «Ho puntato spesso su Moscardelli perché Tulli era fermo per troppo tempo»*

**Attilio Tesser, 47 anni, di Montebelluna, è alla sua seconda stagione sulla panchina alabardata dopo aver guidato il Sevegliano, le squadre «Primavera» di Udinese e Venezia e l'Alto-Adige. Sotto la sua guida, l'anno scorso la Triestina ha sfiorato i play-off a conclusione di un campionato entusiasmante durante il quale ha lanciato giovani della levatura di Aquilani, Ferronetti e Mantovani e portato alla completa maturazione calciatori come Marianini e Bega che sono finiti in serie A. Più travagliata, invece, questa stagione che, per tutta una somma di fattori negativi, vede l'Unione impegnata sul fronte della salvezza.**

*di* **Maurizio Cattaruzza**

Tutte quelle domande sulla Triestina che di solito i tifosi si fanno da soli al bar davanti a un caffè o in ufficio tra colleghi, finalmente ieri hanno potuto trovare risposta. Grazie all'iniziativa del nostro giornale, i sostenitori alabardati hanno potuto finalmente bersagliare di domande l'allenatore Attilio Tesser, il quale è rimasto a loro completa disposizione per un'ora abbondante, dalle 17.30 alle 18.40, per poter soddisfare anche la più piccola curiosità. Malgrado la critica posizione di classifica, il mister ha incassato anche tanti elogi perchè gli sportivi triestini, sempre molto attenti e competenti, si sono resi conto che quest'anno ha lavorato spesso in condizioni difficili. Non sono mancate garbate critiche che fanno parte del *gioco* civile. La maggior parte dei tifosi-lettori, per esempio, ha chiesto a Tesser perchè continua a insistere su Moscardelli il quale è incappato in una stagione-no. E l'allenatore è stato così costretto a fotocopiare le risposte. Il telefono ha cominciato a squillare prima delle 17.30 quando Tesser era ancora per strada dopo aver finito l'allenamento e, salvo qualche pausa, ha smesso solo verso le 19.

Il primo a chiamare è stato *Giuliano Crevatin*.

**Mister, non crede che la Triestina ha perso per strada tanti punti che pesano come per esempio con il Pescara e il Venezia?**

«Lei ha ragione, per il suo sviluppo è stato un campionato anomalo. Fino a dicembre la classifica era buona, eravamo ottavi in classifica, ad un passo dai play-off. Non c'è stata però continuità e nel periodo di gennaio-febbraio siamo andati in difficoltà e abbiamo perso certezze anche per quanto riguarda il gioco. Ma abbiamo fatto anche buone prestazioni come a Catanzaro senza raccogliere nulla. I primi campanelli d'allarme li avevo sentiti in occasione della partita di andata con il Vicenza. Mi ero preoccupato per il modo in cui avevamo perso una partita che si doveva vincere».

**«E dire che fino a dicembre eravamo ottavi in classifica, ma a gennaio siamo entrati in difficoltà»**

Tocca a *Tiziano Bolle* intervistare Tesser.

**La mia sensazione è che l'organico a sua disposizione sia modesto, eccetto l'attacco che però ha fatto pochi gol nonostante il suo valore... A tale proposito, a volte Tulli non era preferibile a Moscardelli?**

«In effetti il problema gol esiste. Creiamo diverse occasioni come contro il Vicenza ma finalizziamo poco. Cone allenatore dovrei preoccuparmi di più se non fossimo in grado di costruire. Veniamo alla questione Tulli-Moscardelli. Davide si sta impegnando ma è andato in difficoltà. Purtroppo ci mancano quattro o cinque dei suoi gol che avrebbero dovuto tradursi in altrettanti punti. Tulli ha sempre goduto della mia fiducia e stima tanto è vero che l'ho fatto esordire alla prima di campionato e l'ho riproposto nella partita con la Salernitana in cui ci avrei rimesso il posto se non avessi vinto. L'attaccante perà ha avuto tanti infortuni e tanti acciacchi che lo hanno costretto a restare fermo per quaranta giorni e quindi gli è mancata un po' di continuità».

Anche i vecchi amici (di Tesser) si fanno vivi per un sincero «in bocca al lupo». E' il caso di *Germano Pelaschier* che ha appena aperto un nuovo bar dalle parti di piazza Unità.

**E allora, Attilio, come va?**

«Così. Ma sono convinto che possiamo ancora farcela. La squadra c'è, è viva ma facciamo fatica a concretizzare. E' tanto che non mi fermo in centro, ma appena posso passo a trovarti...»

Moscardelli diventa il leit-motiv del dibattito telefonico. Anche *Enrico Carlovatti* tocca questo tasto.

**Vedo che continua a insistere su Moscardelli, non sarà mica per le pressioni del suo procuratore?**

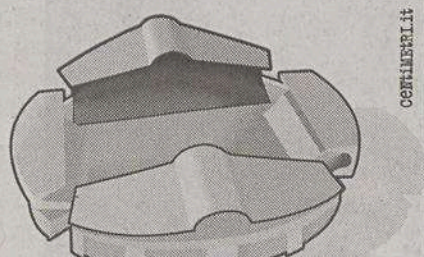
«Il suo procuratore non c'entra nella maniera più assoluta. Con loro ho pochissimi rapporti, ridotti al minimo. E' un problema che non esiste, non ho mai ricevuto pressioni nè mi lascio condizionare. Piuttosto Tulli, come ho già spiegato ad un altro tifoso, ha avuto problemi fisici. Davide invece ha perso il senso del gol e quella fluidità d'azione che aveva l'anno scorso. Ma resta una risorsa importante per la Triestina».

*Claudio Ledda* apre una piccola parentesi lirica. Scrive poesie sulla Triestina. Anche la moglie fa a Tesser i suoi più fervidi auguri.

**Mister, non molliamo spero che per la squadra sorga presto il sole. E' il mio auspicio.**

«Grazie. Vogliamo arrivare a tutti i costi al traguardo che ci siamo prefissati. Posso promettere che daremo il massimo e anche di più».

Il discorso si fa più impegnativo e più tecnico grazie a *Giuseppe Dosa* che disserta con disinvoltura di tattiche e di moduli.

**Innanzitutto complimenti, anche se i risultati non sono tanto favorevoli... Ma la salvezza arriverà. Sapendo che lei preparara molto bene le partite, non capisco allora come mai ci siamo bloccati in certe partite come quella con il Bari al «Rocco» dovce la squadra non avrebbe dovuto subire la superiorità numerica a centrocampo o come quella con l'Empoli...**

«All'epoca giocavamo con il "rombo" che ci garantiva la superiorità numerica in mezzo al campo e ci doveva far soffrire un po' sulle fasce. I moduli ci dicono tante cose ma non tutte. Molto dipende da come vengono interpretati. Bisogna essere bravi a scalare e a essere sempre compatti e razionali per colpire l'avversario nei suoi punti deboli. Tornando alle due partite in questione, penso che con l'Empoli, pur soccombendo, abbiamo disputato una delle migliori gare casalinghe. A inizio campionato e nella fase centrale non c'era la necessità di speculare sul punto, volevo che la squadra riuscisse a imporre il suo gioco e la sua mentalità offensiva. Col Bari, invece, abbiamo subito per una ventina di minuti».

*Giuseppe Dosa* ha pronta anche la domanda di riserva. Sempre quella.

**Il problema di Moscardelli è di natura psicologica?**

«Sì, ha centrato perfettamente il problema».

Il pensiero dei tifosi corre già alla partita di Perugia, dove la Triestina si gioca la penultima fetta della torta-salvezza. *Giampaolo Rocchetti è concentrato sulla tattica.*

**Prima i complimenti, poi volevo chiederle se in vista della partita di Perugia la Triestina giocherà con il 4-5-1 delle ultime trasferte o se proverà qualche sistema di gioco più offensivo...**

«Sono più orientato a schierare tre centrocampisti ma per fare una sorta di 4-3-3 con due esterni offensivi. Ma devo verificare anche come si metteranno in campo gli umbri, se ci sarà il trequartista o meno. Proveremo a vincere perchè il punticino ci serve poco».

*Alessandro Contumà* in cuor suo spera che la Triestina possa trovare tappeti rossi a Perugia. Ipotesi improbabile.

**So che ci sono buoni rapporti tra le due società, ciò potrebbe agevolare in qualche modo la Triestina?**

«Non mi risulta e non mi aspetto regali. Anzi, il Perugia lotta per il secondo posto ed è in forma strepitosa. Ha collezionato cinque vittorie consecutive. Lo dico senza presunzione, ma noi dobbiamo lottare con il cuore per conquistare i tre punti».

**«Non mi aspetto regali dagli umbri perché lottano per il secondo posto e sono in forma»**

**E le sviste arbitrali?**

«Io non credo che siamo in questa posizione a causa degli arbitri. Tuttavia abbiamo subito parecchi torti...»

La signora *Rosy*, invece, guarda avanti, alla prossima stagione.

**Vorrei sapere se resterà con noi sia nel bene che nel male...**

«Da parte mia le rispondo di sì, ho un contratto da rispettare. Ma i matrimoni si fanno in due...Adesso pensiamo a salvarci».

*Paolo Zancola* riprende la nota dolente.

**Perchè ha sempre insistito su Moscardelli?**

E a Tesser non resta che rimettere sù il disco dell'inizio sulla sfortunata stagione di Tulli.

L'ultima telefonata è di un altro suo estimatore, *Gianfranco Biagini*.

**Complimenti mister, lei non c'entra. Ci stanno facendo andar giù. Basta leggere il «Sole 24 Ore» per rendersi conto che vogliono salvare alcune società in crisi economica. Lei comunque resterà qui?**

«Non merito tutti questi complimenti. Da parte mia posso solo assicurare che ci sarà il massimo impegno. Sul futuro non mi pronuncio, c'è questa nuova dirigenza...Vedremo come si evolve la situazione».

Attilio Tesser mentre risponde al telefono.

Il tecnico con il suo collaboratore Cortiula.

### COSA HA DETTO L'ALLENATORE ATTILIO TESSER

- «Il nostro è stato un **campionato anomalo** per il suo sviluppo, **non c'è stata** grande **continuità**»
- «**Moscardelli ci sta mettendo grande impegno**, ma è andato in difficoltà. Purtroppo **ci mancano quattro o cinque dei suoi gol** che sono atrettanti punti»
- «Senza presunzione, **sono convinto che possiamo ancora farcela**. La squadra c'è, è viva. Facciamo solo fatica a concretizzare le occasioni che costruiamo»
- «Io non credo che siamo in questa posizione di classifica a causa degli arbitri, tuttavia **durante l'anno abbiamo subito parecchi torti**...»
- «**Da parte mia c'è la volontà di restare a Trieste**, ho un contratto da onorare. Ma non dipende solo da me. E' arrivata una nuova dirigenza....»
- «Con **il modulo a rombo** avevo la superiorità numerica in mezzo al campo e soffrivo un po' sugli esterni. Ma **molto dipende dall'applicazione**...»

**LA SQUADRA**

Il biomedico argentino affiancherà lo staff tecnico e medico su indicazione del presidente Tonellotto

# E' arrivato Enrique, il guru di Baggio

**TRIESTE** Per Roberto Baggio è risultato l'uomo della provvidenza, per Flaviano Tonellotto rappresenta il toccasana per l'aspetto psico-fisico della Triestina. Miguel Enrique, argentino trapiantato in Italia (vive a Firenze), biologo, medico chirurgo, preparatore atletico e per anni personal trainer del Divin Codino, da ieri indossa la tuta con i colori della Triestina. E' l'uomo da tempo annunciato dalla nuova dirigenza alabardata per affiancare lo staff atletico e medico dell'Unione proiettata verso la salvezza nella cadetteria. Tonellotto, già prima della presentazione ufficiale, aveva dichiarato ai quattro venti di volere portarsi subito dietro un uomo di sua fiducia. Molti attendevano il nuovo arrivato già la scorsa settimana, invece Enrique è comparso ieri al Rocco: capelli brizzolati, cartellina in mano e modi gentili, l'argentino è rimasto per qualche tempo in disparte, osservando i nuovi colleghi, prima di dedicarsi a capitan Godeas e rimanere a lungo a chiacchierare con Edoardo Renosto in panchina.

«Enrique resterà sino alla fine della stagione per dare una mano a chi c'è già - si è affrettato a spiegare il diggì alabardato Werner Seeber - e rappresenterà un arricchimento per tutti in un momento difficile».

Nessuna sostituzione, dunque, solo un irrobustimento dello staff per cogliere assieme un obiettivo comune. Enrique, in particolare, si occuperà del lavoro sui singoli, andando ad agire sull'aspetto reattivo e mentale di quei giocatori che stanno vivendo momenti un po' bui. Niente mago delle diete macrobiotiche o stregone della medicina alternativa («Lui non lavora in questo ramo qua», assicura Seeber), semplicemente un biomedico trapiantato nel mondo del calcio grazie all' amicizia con Roberto Baggio. Enrique aveva preso in cura il Divin Codino dopo l'ennesimo brutto infortunio al ginocchio, seguendolo nei momenti bui dell'Inter, e in quelli più felici del Bologna di Mazzone e del Brescia, società nella quale l'argentino risulta ancora nell'organigramma dei preparatori atletici. Ma in realtà si tratta di un «battitore libero», un consulente esterno che si è preso cura anche di Signori e, recentemente, dell'austriaco-bresciano Schopp. Ma il suo nome è comunque legato a quello di Roby Baggio. Per un periodo il neo alabardato si era trasferito a Caldogno, nell'abitazione del suo pupillo, pur di stargli costantemente vicino. Altre volte era stato lo stesso Baggio a seguirlo oltreoceano per proseguire le terapie riabilitative. Miguel Enrique l'aveva ridonato al calcio tenendolo sotto la sua campana di vetro, ora è invece l'Alabarda a fare lo stesso con il suo nuovo assunto, tanto che ieri risultava impossibile avvicinare l'argentino. Quasi si trattasse di un problema insormontabile intervistare l'uomo che ha ridato luce alla migliore stella del calcio italiano degli ultimi quattro lustri. «L'unico problema è di riuscire a salvarci», ha assicurato Seeber. «Enrique conosce il presidente che lo stima molto ed è reduce da un periodo di ricerca biomedica all' università di Stanford, forse la più celebrata al mondo in questa specialità. Lui lavorerà sul fisico, ma il fisico dipende anche dalla mente. La sua sarà perciò una collaborazione a 360 gradi». Che fattivamente dovrebbe iniziare dall'allenamento di questo pomeriggio al Rocco, poi è probabile che Miguel Enrique si aggreghi alla squadra anche nel ritiro di Perugia che inizierà dalla partenza di domani mattina. Per il momento gli unici infortunati sono Parola e Tarantino, entrambi recuperabili per domenica sera quando l'Unione sarà chiamata nell'impresa di superare i grifoni umbri.

**Alessandro Ravalico**

*Ancora acciaccati Parola e Tarantino ma sono recuperabili*

Il dottor Enrique mentre si spiega con Tesser. (Foto Lasorte)

La Figc ha chiesto gli atti alla Procura di Udine per verificare se ci sono illeciti da parte di tesserati

# Scommesse, il caso all'ufficio indagini

*Cerca di sminuire il caso l'avvocato dell'edicolante: «Ma giocavano anche sul Papa»*

**UDINE** L'inchiesta friulana sulle scommesse clandestine è diventata materia dell'ufficio indagini della Federcalcio che ieri ha chiesto gli atti alla Procura di Udine per verificare se ci sono illeciti da parte di tesserati che, come è noto, non possono puntare sulle partite, pena pesanti sanzioni.

Frattanto è stimato in circa due milioni di euro il giro d'affari sulle scommesse sportive illecite riferibili alle 42 persone che martedì mattina sono state perquisite e indagate. Dalla fine del 1999 a oggi è questo il quadro che la Guardia di finanza si è costruito soprattutto con gli accertamenti bancari. Risulta poi che vi sia stato qualcuno - anche calciatori - che consegnava fino a diecimila euro per settimana all'intermediario dei bookmaker inglesi. All'indomani delle clamorose perquisizioni, sono questi gli elementi in più che trapelano.

Ieri mattina il procuratore aggiunto Giancarlo Buonocore - che regge la procura dopo l'improvvisa scomparsa del dottor Giorgio Caruso - è voluto essere presente a un incontro con i giornalisti per spiegare alcuni passaggi dell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Lorenzo Del Giudice.

La premessa del dottor Buonocore è stata chiara: «In questa inchiesta non sono in discussione i risultati calcistici ottenuti sul campo. La condotta ipotizzata attiene ai privati cittadini in veste di singoli scommettitori. In ogni caso, abbiamo atteso apposta la fine del campionato per procedere, ciò per evitare di turbare la serenità e l'immagine degli sportivi».

Da parte sua il pm Del Giudice ha confermato quanto anticipato ieri dalla stampa: «L'indagine del Nucleo di polizia tributaria vede come soggetto principale un udinese che per noi ha svolto un ruolo di collettore, movimentando consistenti somme di denaro ricevuto in via continuativa e reinvestito in scommesse».

È un personaggio - l'edicolante di piazza San Giacomo - che si ritiene abusivo nella sua attività di scommettitore «per conto terzi», in violazione delle leggi antiriciclaggio per i movimenti di denaro contante e in assegni attraverso istituti bancari.

Il pm Del Giudice ha ribadito che i club calcistici non sono coinvolti nell'inchiesta. «Non esistono nemmeno dei sospetti», ha detto, aggiungendo che al momento non è neanche pensabile una «combine» nei risultati sportivi.

Accertamenti bancari, bonifici a Gibilterra e in Inghilterra: questo hanno scoperto finora le fiamme gialle. Sono stati ricostruiti circa sei anni di giocate per un giro appunto stimato intorno ai due milioni di euro, anche con «versamenti» da 10 mila euro settimanali.

Par di capire che in questo momento non esista la prova certa che i soldi ricevuti dallo scommettitore «Tizio» siano stati giocati su un evento sportivo specifico, anche se c'è la traccia che, in generale, le scommesse con i soldi udinesi sono state effettuate «tendenzialmente» su partite di calcio. Si è poi appreso che parte dei bonifici bancari effettuati all'estero avevano riportato nella causale la dicitura «consulenza commerciale» e questo è ritenuto un elemento falso da parte della Guardia di finanza.

Quanto al coinvolgimento dei calciatori (sono i bianconeri Iaquinta, Jankulovski e Di Michele) nell'inchiesta penale, il pm Del Giudice ha detto chiaramente che l'ipotesi contestata ai giocatori rappresenta una contravvenzione e quindi che il loro ruolo nell'inchiesta appare per il momento marginale. «Ci rendiamo conto però - ha aggiunto il titolare dell'inchiesta - che la partecipazione alle scommesse, rivolgendosi tra l'altro a un intermediario abusivo, potrebbe avere dei risvolti sportivi, essendo loro dei tesserati».

«Ma se hanno giocato anche sul Papa!»: con queste parole, l'avvocato Renzo Terzi intende sminuire la portata dell'inchiesta su un giro di scommesse via Internet gestite da un edicolante udinese, Armando Zamparo, indagato assieme ad altre 42 persone con le ipotesi di reato, a vario titolo, di intermediazione abusiva e illegale costituzione di capitali all'estero. «L' unica intermediazione - ha precisato Terzi - è stata quella di avere un gruppo di amici e di aver dato indicazioni tecniche su come fare scommesse, che adesso sono disponibili via Internet, scalzando di fatto il regime di monopolio che c'è nel nostro Paese». Anche per i nomi «eccellenti» coinvolti nell' indagine, tra cui quelli di giocatori dell' Udinese e di altri calciatori professionisti, il legale ha sostenuto che gli investigatori «sono arrivati a loro semplicemente guardando la rubrica telefonica del mio cliente, il che non prova nulla».

David Di Michele tra i giocatori bianconeri coinvolti.

**IN BREVE**

## Del Piero, gol-partita al Nissan a Yokohama

**YOKOHAMA** Nello stadio Nissan di Yokohama, quello della finalissima del mondiale di calcio 2002 Brasile-Germania 2-0 con doppietta di Ronaldo, papera di Khan e arbitraggio perfetto di Pierluigi Collina, la Juventus ha onorato il suo scudetto n.28 battendo per 1-0 i campioni giapponesi 2004 Yokohama Marinos per 1-0 con una rete di Del Piero al 42' del primo tempo. Davanti a 30.230 spettatori paganti - il grande stadio dei mondiali, rilevato dalla Nissan per coprire le perdite, ha quasi 70.000 posti - la Juventus di Capello ha dato un'ennesima dimostrazione della sua voglia di vincere tutto e dappertutto, all'indomani di un lungo viaggio aereo per sbarcare in Giappone.

## Gli ultras dell'Atalanta irrompono a Zingonia

**BERGAMO** Un centinaio di tifosi ha fatto irruzione ieri alle 16 al centro sportivo di Zingonia, dove si trova la sede dell'Atalanta. I tifosi sono riusciti a entrare negli uffici dove non c'era alcun dirigente, e avrebbero provocato danni materiali alle strutture, oltre ad aver appeso manifesti per chiedere le dimissioni del patron Ivan Ruggeri. Da tempo, i tifosi atalantini della curva Nord contestano apertamente Ruggeri e chiedono la vendita della società a imprenditori locali. Il cda dell'Atalanta si è interamente dimesso al termine della stagione e, per questo, ieri i tifosi hanno trovato in sede solo alcuni impiegati della società. Sul posto sono intervenuti i carabinieri.

## Fallimento dell'Ancona Chiesti 43 milioni di euro

**ANCONA** L'amministrazione fallimentare dell'Ancona calcio chiede un risarcimento danni di 43 milioni di euro agli imputati per il crac del club biancorosso. È emerso ieri all'udienza preliminare davanti al gup Francesca Grassi. Il pm Irene Bilotta ha chiesto il rinvio a giudizio di quattro persone tra cui l'ex patron Ermanno Pieroni, accusato di bancarotta fraudolenta per aver distratto circa 12 milioni di euro dalle casse del club per scopi non societari. Ieri il gup ha respinto le eccezioni preliminari avanzate contro la costituzione di parte civile della Figc. La Federazione, nella persona del presidente Franco Carraro, ha chiesto la refusione dei danni solo agli ex dirigenti della società imputati.

Secondo Preziosi, vicepresidente delle società cadette, «è intollerabile che la serie B spenda il 150-200% di quanto ricava»

# Lega: niente più spareggi per scudetto e salvezza

**MILANO** Niente più spareggi dall'anno prossimo, deciderà per tutti i piazzamenti la classifica avulsa come da normative Uefa. Quindi per lo scudetto, le qualificazioni in Europa e la zona retrocessione le squadre italiane non avranno più appendici oltre il campionato. Nel calendario convulso del calcio non ci sono più spazi liberi, la decisione ne è una conseguenza. Per il calcio italiano è un cambiamento che lascerà il segno, riguarderà la serie A e dovrà essere ratificato dal Consiglio federale del 13 giugno. Lo ha annunciato Maurizio Zamparini, vice presidente vicario, alla fine di una lunga giornata in Lega Calcio tra i 42 presidenti delle società del calcio professionistico.

Oltre a questa, alla fine altre due piccole modifiche regolamentari che erano nell'aria sono state ratificate. L'erba artificiale accettata in alternativa a quella naturale anche sui campi della serie A e il recupero delle gare interrotte per cause di forza maggiore a partire dal momento dell'interruzione e dal risultato che era stato acquisito, come avviene già in Spagna.

Di tutto il resto se ne riparlerà mercoledì 22 in un'altra assemblea generale ordinaria già convocata, dove c'è da affrontare anche la delega per la negoziazione dei diritti televisivi e radiofonici sia in chiaro che in criptato della Coppa Italia; dei diritti televisivi (highlights) in chiaro e in differita per il territorio italiano dei campionati di serie A e B nonché dei diritti radiofonici per l'Italia dei campionati di A e B.

Per il resto, come ha riassunto Giuseppe Marotta, direttore generale della Sampdoria, «il buon governo adesso c'è, ma il portafoglio è vuoto». E con il portafoglio vuoto c'è poco da ripartire. Pesano come un macigno sulle decisioni da prendere il rinnovo contrattuale per i diritti tv con Sky di ben dieci società della serie A e la trattativa con la Rai per i diritti in chiaro affidata ad Adriano Galliani ma non ancora conclusa.

Chievo, Sampdoria, Lecce, Reggina, Lazio, Siena e Parma e le tre squadre che arriveranno dalla B debbono rinnovare il loro accordo con Sky. «Prima di parlare della mutualità alla B dobbiamo risolvere questo problema di vitale importanza - ha spiegato Marotta -. Oggi si è discusso e c'è un'alta coscienza di tutta l'assemblea relativa a questa situazione. La serie B va infatti considerata come parte integrante dell' assemblea di Lega ma definire adesso la sua posizione è intempestivo alla luce di questi problemi della serie A».

Da parte sua la serie B, che ha protratto la riunione in modo informale per una mezz'ora, ritiene che occorra un robusto taglio degli ingaggi. «Bisognerebbe - spiega il vice presidente delle società cadette, Enrico Preziosi - ridurre il deficit costi-ricavi fino al 70%, magari al 60%. Ci deve essere un taglio degli ingaggi e chi vuole sforare questi parametri deve fornire delle precise garanzie. È intollerabile che la B spenda il 150-200% di quanto ricava».

## Vidigal, Barreto e D'Agostino nuovi acquisti dell'Udinese

**UDINE** L'Udinese ha ufficializzato ieri tre nuovi acquisti: sono il centrocampista José Luis Vidigal Da Cruz, 33 anni, l'attaccante Paulo Vitor Barreto De Souza (20) e il centrocampista Antonino D'Agostino (27). Vidigal in questa stagione ha giocato nel Livorno, mentre Barreto e D'Agostino sono provenienti dal Treviso. Il direttore sportivo dell'Udinese, Pietro Leonardi, ha parlato del mercato dei bianconeri friulani all'arrivo in Lega Calcio per partecipare all'assemblea. Leonardi ha confermato gli arrivi di Vidigal, Barreto e D'Agostino e ha annunciato che l'Udinese ufficializzerà nelle prossime ore l'arrivo di Menegazzo, sperando che Luciano Spalletti resti sulla panchina dei bianconeri anche nella prima storica partecipazione alla Champions League.

«L'allenatore ha ancora un anno di contratto - ha detto Leonardi - e noi siamo convinti che rimanga all'Udinese».

*Oggi terzo giorno di allenamenti, poi domani la rifinitura e partenza per Oslo nel pomeriggio*

# Spazio a Toni ma nella partitella Lippi prova Vieri-Cassano

*Dividere i due attaccanti sembra difficile visto l'affiatamento che dimostrano anche fuori del campo*

Vieri nell'allenamento di ieri mattina.

**FIRENZE** Marcello Lippi accorcia i tempi di lavoro azzurri, mischia ancora un po' le carte sia nell'allenamento aperto sia in quello chiuso: ma la prima impressione di una coppia d'attacco iniziale Cassano-Vieri esce alla fine confermata dal secondo giorno di ritiro azzurro, resistendo alla pazza idea di dar spazio a Toni al posto del romanista.

Il ct, anche negli schemi provati al pomeriggio come la mattina, aveva comunque riproposto la coppia di attaccanti lunghi inserendo Toni e Vieri nel gruppo di riserve, ma con Pirlo-De Rossi coppia certa di centrocampo alle spalle: e in ogni caso contro i centrali titolari della difesa, Cannavaro e Materazzi. Poi, però, quando si è trattato di fare una partitella a tutto campo e con i portieri, Lippi ha ristabilito le gerarchie più verosimili. Buffon tra i pali, Bonera, Materazzi, Cannavaro e Grosso (subentrato dopo gli esercizi tattici a Chiellini) in difesa, Camoranesi, Pirlo, De Rossi, Zambrotta a centrocampo, e appunto Cassano-Vieri in avanti.

D'altra parte, dividere in campo i due attaccanti sembra difficile, visto l'affiatamento caratteriale dimostrato anche fuori: anche ieri, dopo la lieve seduta del mattino, Cassano ha scherzato a lungo al bar con il centravanti interista, sedendosi al tavolino per quattro chiacchiere in allegria anche con il nonno dell' amico, Enzo.

Oggi terzo giorno di allenamento, prima della rifinitura prevista domani con partenza per Oslo dopo pranzo. Un pensiero particolare per la trasferta norvegese ce l'ha Buffon. «In quello stadio, cinque anni fa, persi l'Europeo: mi fratturai il dito, e se non ricordo male era proprio il 3 o il 4 giugno - ha detto il numero 1 azzurro - Ma credo al destino, visto quel che riuscì poi a fare Toldo in Olanda. E il destino prima toglie e poi dà. A me a Oslo ha già tolto...».

In assenza di Nesta la maglia da titolare toccherebbe a Marco Materazzi ma il difensore dell'Inter non intende sponsorizzarsi in un momento doloroso per il collega che martedì ha dovuto lasciare il ritiro di Coverciano per seri problemi familiari. «Innanzitutto voglio dire che sono vicino ad Alessandro, mi auguro che possa risolvere i suoi problemi. Io sono pronto ma non mi piace gufare nei confronti di un compagno di squadra. Spero quindi che lui possa rientrare prima possibile». A Materazzi chiedono poi di Lippi, se ha visto il ct particolarmente teso in questi giorni anche per via del caso-Totti. «Era tranquillo quando sono arrivato qui e lo è tuttora - risponde il difensore nerazzurro - e comunque dell'esclusione di Francesco non abbiamo parlato neppure dentro lo spogliatoio. Dispiace per lui ma Lippi fa le sue scelte e vanno rispettate».

E a proposito di scelte, fosse per Materazzi resterebbe a lungo nell'Inter che a suo dire non ha bisogno di grandi rivoluzioni anche se lo scudetto pure quest' anno è andato altrove e con Roberto Mancini il rapporto procede ad alti e bassi: «Premesso che non mi interessano i risultati degli altri, Milan compreso, per me che in questa stagione non ho vinto nulla la prossima finale di Coppa Italia è una piccola Champions League. Quale sarà il mio futuro? Io vorrei restare ma per capire se l'Inter vorrà darmi ancora fiducia e così pure Mancini bisognerà aspettare la fine degli impegni - risponde il difensore - spero di aver convinto in questi mesi l'allenatore che comunque devo ringraziare perchè sono migliorato: il fatto poi che mi abbia fatto giocare pure in altri ruoli mi rasserena».

Chi pensa di dover dire addio al proprio tecnico è Mauro Esposito: «Spero che resti Arrigoni ma sarà difficile. Si parla di Zeman a Cagliari? Per noi attaccanti sarebbe positivo - sorride -. Ma nel club sardo il grande punto interrogativo riguarda, oltre a Zola («Io l'ho visto così bene che potrebbe giocare ancora per un anno se non di più»), anche lo stesso Esposito al centro di molte richieste: «Tutto questo fa piacere ma parlerò con Cellino solo dopo gli impegni con la Nazionale. Per me prima di tutto conta giocare con continuità anche in prospettiva di partecipare ai prossimi Mondiali».

**BASKET**

## Ghiacci: «Per noi importante sciogliere il nodo-Pancotto»

**UDINE** Obiettivo: far bene. Il nuovo plenipotenziario della Snaidero in ristrutturazione, Mario Ghiacci, non se la sente di promettere traguardi da sballo, anche se la tipologia e i conseguenti destini della squadra arancione nel prossimo campionato di A dipenderanno in primis da chi la guiderà in panchina. In pole position al proposito, e non è una novità, quel Cesare Pancotto fermamente voluto dalla piazza friulana e tuttora contrattualmente vincolato a Teramo.

«Sciogliere il nodo-Pancotto è per noi estremamente importante - dice l'ex general manager di Trieste e Varese -. Con Cesare siamo comunque in parola: se la società abruzzese vorrà liberarlo il suo immediato futuro sarà a Udine. Da lì ripartiremo poi con l'allestimento di una squadra costruita comunque con un budget inferiore a quello della scorsa stagione. Considerando comunque i nostri contrattualizzati, per un buon primo quintetto ci mancherebbe al momento solo un play accanto a Mian, Hicks, Estill e Sekunda, con alle spalle Zacchetti, Vetoulas, Verginella e i giovani Antonutti e Ferrari. Poi, si sa, l'ultima parola spetterà a Cesare o a chi per lui».

**Un play che potrebbe essere Cavaliero o Pecile?**

«Potrebbe essere. Ma, ripeto, le scelte tecniche ultime spetteranno all'allenatore che verrà».

**Edi Fabris**

Grazie al direttore amministrativo Trevisan in ordine i conti Acegas

# Cestisti col bilancio a posto

**TRIESTE** Non si esaurisce, in casa Acegas, la voglia di festeggiare. Nella testa e nel cuore di giocatori, tecnici e dirigenti, il lungo applauso che i 3500 del PalaTrieste hanno tributato alla squadra nel dopopartita della decisiva gara tre contro la Reyer Venezia echeggia ancora. Il gruppo, dunque, continua a celebrare la conquista della B1 rinviando un rompete le righe che dovrebbe essere decretato dopo il lungo weekend che la squadra trascorrerà assieme a Barcellona. Anche l'altra sera, in un ristorante delle Rive, la squadra si è ritrovata per passare l'ennesima serata all'insegna dell'allegria.

Assenti giustificati il sindaco e presidente Roberto Dipiazza e Alessandro Muzio impegnato in un torneo amichevole giocato dalle parti di casa sua. «È stata una serata piacevolissima - conferma il direttore amministrativo Federico Trevisan - che assieme a Maurizio Tosolini e a Roberto Dipiazza fa parte del consiglio di amministrazione della Pallacanestro Trieste. Una serata che ci ha permesso di regalare ai giocatori le maglie e di rivedere, tutti assieme, i ragazzi che hanno regalato alla città la promozione». Un Federico Trevisan che rappresenta una delle grandi novità dell' Acegas 2004/2005. È stato grazie a lui e al paziente lavoro che ha svolto nel corso di tutta la stagione, che la società è riuscita a chiudere il campionato con il bilancio a posto. «È stato un anno - ricorda Trevisan - nel quale sono stati curati tutti i particolari sia dal punto di vista della gestione sportiva sia da quello della gestione amministrativa. Abbiamo cercato di tenere sempre sotto controllo i conti, evitando accuratamente di fare il passo più lungo della gamba. Da questo punto di vista il comportamento di tutti è stato impeccabile: giocatori e tecnici hanno compreso e sposato la nostra filosofia facilitandoci molto il lavoro».

Trieste, dunque, ha lavorato nel modo giusto costruendosi un'immagine positiva. L'immagine di una società sana nella quale l'eventuale arrivo di nuovi soci potrebbe non essere ostacolato da problemi di bilancio. «Diciamo che questo è un valore aggiunto della nostra società - continua Trevisan -. Abbiamo puntato su una filosofia ben precisa: pianificare il budget e riuscire a rispettarlo. Una garanzia per chiunque volesse avvicinarsi alla Pallacanestro Trieste». Un Trevisan concentrato sui numeri, dunque, ma diventato nel corso della stagione uno dei primi tifosi della squadra. «Conosco un solo modo di fare le cose - conclude - mettendoci impegno e passione. E' normale che nel corso di tutti questi mesi si sia creato un legame forte con questo gruppo».

**lo. ga.**

Una gioiosa serata dei cestisti biancorossi in un ritrovo sulle Rive. (Foto Bruni)

**POSITIVO**

Controllo antidoping positivo per il cestista dell'Air Avellino, Larry Middleton, negli anni scorsi due anni a Trieste, prima con la Stefanel, poi con l'Illycaffè. Il giocatore è risultato positivo al Carboxy-Thc (cannabis) in un controllo ordinario del 30 aprile a Roseto in occasione della gara del campionato di serie A di basket Roseto-Avellino.

Anche canottaggio e pesca d'altura nel carnet di manifestazioni messo a punto dal 10 al 19 di questo mese dal Circolo rivierasco

# Sta per partire il Trofeo dei Tre Golfi

*Tra le regate, la Muggia-Portorose-Muggia con la collaborazione dello Yacht club di Portorose*

**TRIESTE** Una festa in mare e a terra, un'occasione per riunire tre golfi – quello di Muggia, di Isola e di Portorose – e per mettere assieme diversi sport che hanno in comune il mare: vela, pesca sportiva e canottaggio. È stata presentata ieri la prima edizione del trofeo internazionale dei Tre Golfi, prima edizione solo di nome, perché l'evento, in programma dal 10 al 19 giugno, ingloba e riunisce la 31.a edizione della regata Primavera e la 29.a della Muggia Portorose Muggia, due tra le più apprezzate regate del Golfo e la seconda edizione della Coppa Porto San Rocco. Assieme alla vela si svolgeranno anche la gara di canottaggio giovanile organizzata dalla Pullino, alla quale prenderanno parte una sessantina di atleti provenienti da Italia e Slovenia, e le gare di pesca d'altura per adulti e dal molo per i ragazzi, organizzate in collaborazione con l'associazione Marinaresca.

Oltre una settimana di sport con il mare come protagonista a Muggia, e non solo: come ha sottolineato il sindaco Lorenzo Gasperini e il direttore di Porto San Rocco, Roberto Sponza, l'evento punta ad attirare l'attenzione anche a terra, con una serie di iniziative di intrattenimento. L'evento, organizzato dal Circolo della vela di Muggia, punta a rinvigorire il valore della Muggia-Portorose-Muggia: «Abbiamo lavorato per riunire realtà diverse e creare un evento completo – ha dichiarato il presidente del sodalizio velico muggesano – e siamo contenti del risultato. La collaborazione si estende allo Yacht club di Portorose, che gestisce la parte slovena dell'evento con la possibilità di pernottare al Marina di Portorose nel fine settimana della Muggia-Portorose-Muggia».

Ma non basta: quest'anno anche Porto San Rocco offre ospitalità gratuita a tutti gli armatori che partecipano alle tre regate, e che vogliono lasciare la loro imbarcazione a Muggia. Le iscrizioni agli eventi velici si aprono martedì: ci si può iscrivere a una sola delle tre regate, o al pacchetto intero, e così concorrere oltre che per i singoli piazzamenti anche per il Trofeo internazionale dei Tre Golfi.

Sul fronte del calendario, l'11 giugno si svolge la Coppa Porto San Rocco, il 12 la Coppa Primavera, il 18 e 19 giugno la Muggia-Portorose-Muggia. Confermati i tradizionali percorsi degli eventi, la regata è aperta alle classi Open. Attese oltre duecento imbarcazioni: tra le prime conferme, la presenza di Esimit, l'Open 60 di Igor Simcic, varato dopo il rimessaggio sabato scorso proprio per partecipare alla settimana di eventi muggesani.Per quanto riguarda il canottaggio, il trofeo in palio è intitolato a Luca Vascotto.

**fr. c.**

Esimit di Igor Simcic parteciperà sicuramente alla Muggia-Portorose-Muggia.

## IN BREVE

### Schumi: momento no non sono invincibile

**BERLINO** Michael Schumacher, alle prese con il difficile momento delle Ferrari, sostiene di non essersi mai considerato invincibile e conferma la sua fiducia nel prosieguo della stagione. «Io non mi sono mai considerato invincibile», ha detto Schumi in un'intervista apparsa sull' ultimo numero del settimanale Bunte. «Tutti noi sapevamo - ha aggiunto - che la nostra serie di successi andava comunque avanti da un periodo insolitamente lungo e che prima o poi si sarebbe concluso. Per questo la cosa non mi sciocca come forse molti pensano. Nello sport non vi sono garanzie per il successo, e quello che mi dà la spinta è molto più il divertimento che provo nel gareggiare piuttosto che l'inseguimento di un qualche titolo. Anche se ammetto con piacere che le mie vittorie aumentano ulteriormente tale divertimento».

### Giro femminile del Friuli Partenza e arrivo a Aiello

**AIELLO DEL FRIULI** Partenza e arrivo oggi a Aiello del Friuli per la 19.a edizione del Giro del Friuli femminile, unica gara riservata alla categoria Donne Elite ed Under 23 che si disputi in Regione. La prova, che vedrà al via 89 fra le migliori atlete del panorama ciclistico mondiale, toccherà le località di Aiello, Campolongo al Torre, Ruda, Villa Vicentina, Cervignano per ritornare poi attraverso Ruda nuovamente ad Aiello del Friuli. Un circuito pianeggiante, da percorrere 5 volte per un totale di 116 km, che si adatta alle passiste veloci.

### Nuoto: prove tecniche dei mondiali di Montreal

**ROMA** Prove tecniche di mondiali a Roma. A poco più di un mese dalla rassegna iridata di Montreal, nella Capitale un gustoso antipasto della lunga rassegna canadese: parte infatti oggi con il Grand Prix dei tuffi e si chiuderà il 12 giugno con il consueto Settecolli in vasca il Romaquatica 2005 (dal 6 al 9 giugno spazio al Roma Sincro). L'Italia della piscina si presenta al gran completo, con i senatori come Massimiliano Rosolino e Emiliano Brembilla, e i nuovi che hanno già fatto bene ai Giochi di Atene, come Paolo Bossini, il ranista erede di Fioravanti, e Federica Pellegrini, argento nei 200 stile.

### L'Artistica conclude il 10 una stagione da incorniciare

**TRIESTE** Il 10 giugno al PalaTrieste, dalle 19.30, la società Artistica '81 Trieste Confartigianato concluderà l'anno di attività con la manifestazione «Tutta Ginnastica». Al corpo libero, alla trave, alle parallele e al volteggio si potranno ammirare le campionesse dell'Artistica '81 che si sono guadagnate la medaglia di bronzo nel campionato di A1, insieme alle altre ginnaste della squadra agonistica che hanno collezionato nel 2005 un successo dopo l'altro, in campo regionale, nazionale e anche internazionale: Francesca Benolli, Sara Bradaschia, Federica Macrì, Carolina Pecar, Manuela Carrafiello.

### Il Giulia: sei volte a rete il San Sergio con l'Union

**TRIESTE** Il San Sergio abbatte senza affanni l'Union con il punteggio di 6-2 vivacizzando a suon di reti la seconda giornata del trofeo Il Giulia, settore dilettanti Super Coppa Città di Trieste, manifestazione calcistica in programma sul verde sintetico di Viale Sanzio. I «lupetti», reduci dalla eccellente stagione nel campionato di Promozione, hanno giostrato in scioltezza senza accusare particolari cali di forma. Le gare del trofeo Il Giulia proseguono domani. Per i dilettanti in campo - alle 21 - la neopromossa Muggia in Eccellenza, opposta alla Esperia.

### Wushu, triestini a medaglia al campionato nazionale

**TRIESTE** Buoni risultati ai tricolori di kung fu a Bologna della scuola Qing Feng di Trieste: 2 argenti e 2 bronzi conquistati dai giuliani alle finali di arti marziali cinesi di wushu (stile moderno e acrobatico del kung fu cinese). Lorenzo Verbanaz, nonostante un grave infortunio al ginocchio, ha ottenuto il terzo posto in spada e si sarebbe potuto ripetere nella lancia se non avesse rotto l'arma durante l'esecuzione; Fabrizio Palombieri si è meritato un secondo posto nel bastone e un quinto in spada mentre Mauro Meden ha raggiunto il secondo posto in lancia e il terzo in sciabola.

## PALLAMANO SERIE A1

# Sivini vuole lasciare la panchina. Lo Duca spera di no

Piero Sivini, tecnico forse dimissionario.

**TRIESTE** La Pallamano Trieste deve sciogliere il nodo allenatore. Chiusa la stagione con il secondo posto alle spalle della Torggler Merano, la società del presidente Lo Duca deve capire quali saranno le intenzioni di Piero Sivini, il tecnico che a dicembre, subito dopo l'addio di Silvio Ivandjia, aveva accettato la proposta di guidare la sua squadra.

Un «obbedisco» dettato più dal sentimento che dalla ragione, un impegno notevole che ha costretto Sivini a vivere in apnea per sei mesi. «La partenza di Ivandjia - commenta Piero - aveva creato grandi difficoltà alla società. Trovarsi a metà stagione senza guida tecnica e senza la possibilità di reperire in tempi brevi un valido rincalzo, rendeva incerto il prosieguo del campionato. La proposta di prendere in mano la squadra mi aveva preso chiaramente alla sprovvista ma consapevole di essere l'unica valida soluzione avevo deciso di accettare l'impegno fino alla fine della stagione».

Impegno a termine, dunque, che non prevedeva la possibilità di continuare. Dopo il buon campionato disputato, però, l'idea di proseguire da parte dell'allenatore e quella di una conferma da parte della società sono stati quasi automatici. «Adesso devo valutare molte cose continua Sivini - devo capire se i miei impegni personali rendano possibile un'altra stagione da affrontare a questi ritmi. Di certo c'è una cosa: sono abituato a lavorare dando il massimo di me stesso e, se questo non sarà possibile, allora, è meglio che mi faccia da parte». Se Sivini, dunque, sfoglia la margherita, dall'altra parte il presidente Lo Duca attende una risposta. «Con Piero l'accordo è stato fatto fino alla fine di questa stagione - ricorda il prof -. Lui ha condotto in maniera splendida questa seconda parte del campionato, ha portato la squadra a un passo dallo scudetto e siamo ovviamente molto contenti del lavoro che ha svolto. C'è la consapevolezza delle difficoltà che allenare a tempo pieno comportano, la speranza però che i buoni risultati di questa stagione possano convincerlo a fare un passo indietro rimane. Restiamo in attesa di una sua decisione confermando che qualunque essa sia verrà accettata di buon grado».

Lo Duca rimane alla finestra, dunque, consapevole delle difficoltà che un eventuale forfait di Sivini potrebbe creare. I tecnici validi, in Italia, si contano sulle dita della mano e i pochi allenatori che potrebbero fare al caso di Trieste sono già vincolati da contratto con altre società. Dovesse lasciare Sivini, l'unica soluzione sarebbe battere il mercato straniero con l'incognita che portare a Trieste un tecnico d'oltreconfine, inevitabilmente, comporta.

**Lorenzo Gatto**

## ATLETICA

*Dieci chilometri sotto il sole e traguardo a Visogliano*

# Dominano Pagano e la Veraldi Gli avversari a due minuti

**TRIESTE** Sotto il solleone i circa seicento partecipanti al I Trofeo Generali, gara valida come quarta prova del Trofeo Provincia di Trieste. Una calura che ha fiaccato la resistenza di molti podisti lungo i dieci chilometri del percorso, alcuni dei quali non giunti sotto lo striscione d'arrivo di Visogliano causa svenimenti e malori vari.

Hanno mulinato gambe e muscoli alla grande sino in fondo, invece, Giuseppe Pagano (Atletica Altopiano) e Paola Veraldi (Cus Trieste) che hanno inaugurato con i loro nomi l'albo d'oro della manifestazione organizzata dal Circolo aziendale Generali. Pagano ha rifilato circa un minuto e mezzo all'inglesino George Ehrhardt, ormai trapiantato a Trieste e sempre presente nelle corse sul Carso; la Veraldi ha invece staccato di 2' la gradiscana Marta Feltre.

Gli Amici del Tram de Opcina hanno vinto la classifica dei gruppi più numerosi, e proprio alla società del presidente Irace toccherà organizzare domenica prossima il Trofeo Papi Sport, prima prova del Trofeo Provincia di Trieste inizialmente previsto il 3 aprile e poi sospeso in quella giornata caratterizzata dal lutto per la scomparsa del Papa.

Classifiche I° Trofeo Generali. Assoluti. Femminile: 1) Paola Veraldi (Cus Trieste) 44'23"; 2) Marta Feltre (Sci Club 2) 46'32"; 3) Serena Bonin (Generali) 47'43"; 4) Erika Granato (Federclub) 48'45"; 5) Marinella Borghes (Gm Gorizia) 48'56". Maschile: 1) Giuseppe Pagano (Atletica Altopiano) 36'59"; 2) George Ehrhardt (Ctl Acega) 38'32"; 3) Raffaele Potì 38'37"; 4) Walter Martellani (Marathon) 38'41"; 5) Guido Potocco (Marathon) 39'32".

Trofeo Provincia di Trieste: W23: Elena Franceschi (Tram); W30: Erika Granato (Federclub); W35: Serena Bonin (Generali); W40: Lorena Giurissa (Federclub) ; W50: Gabriella Bandelli (Tram); W55: Nadia Pecar (Tram); W60: Pierina Calzi (Tram); W65: Antonietta Frison (Acega). M23: George Ehrhardt (Acega); M30: Alessandro Leban (Running World); M35: Giuliano Stopar (Cral Poste); M40: Stefano Bevilacqua (Running World); M45: Guido Potocco (Marathon); M50: Pietro Vidotto (Running World); M55: Aldo Novacco (Atletica Ts); M60: Giovanni Piras (Tram); M65: Livio Donato (Act); M70: Bruno Del Priore (Acegas); M75: Oliviero Magris (idem).

**a.r.**

In evidenza le squadre femminili anche con qualche assenza importante

# Il Cus va alla finale A Argento

*Le allieve della Giuliana terze nella graduatoria nazionale*

**TRIESTE** Buone notizie per le squadre femminili triestine di atletica leggera. Il Cus Trieste ottiene il punteggio necessario per accedere alla finale A Argento del Campionato assoluto di società, in programma a Cesenatico il 10 e 11 giugno.

Il punteggio minimo di 14.200 punti viene ampiamente superato grazie ai recuperi dei giorni scorsi che portano così la società di Marion a 14.451 punti. L'assenza di Gabriella Gregori, atleta di vertice nei 100h, è stata ampiamente compensata dal rientro di Valentina Tauceri e dall'arrivo della nuova mezzofondista Elisabetta Petracca. Il maggior apporto di punti è venuto dai 4,10 di asta di Anna Giordano Bruno, dall'1'00"36 sui 400 h di Rita Apollo, dal 2'10"49 di Lara Zulian sugli 800 e dai 48,47 di disco della «solita» Biserka Cesar.

Per quanto concerne le Allieve, l'Atletica Giuliana, quarta l'anno scorso nella finale A, occupa, dopo le fasi regionali, addirittura il terzo posto della graduatoria nazionale nonostante i gravi infortuni occorsi a tre elementi di punta come la saltatrice in alto Monica Cuperlo, l'ostacolista Elen Tomadin e la lanciatrice Laura Biagi. La finale, a cui parteciperà anche l'Atletica Brugnera, è in programma a Modena il 18 e 19 giugno.

In gara nello scorso weekend anche le rappresentative provinciali Ragazzi del Triveneto nel tradizionale Trofeo delle Province di Vittorio Veneto. Discreti i triestini con un settimo posto complessivo su dodici squadre presenti. Da segnalare per Trieste il terzo posto della staffetta maschile 4x100 (Spreafico, Bortolotti, Parlante, Verani) e le vittorie dei friulani Angelo Pighin sui 60 con 7"8, Nicola Berlese nei 60h con 8"9, Stefano Moretti nel lungo con 4,94, Luca Sordi nel vortex con 63,01, Elisa Boaro nel peso con 11,27 e soprattutto Alessia Trost con 1,60 di salto in alto a soli 12 anni.

**Silvia Domanini**

## TRIS

### Capannelle, nonostante il peso il favorito è Mukazazu

**ROMA** Non ha peso facile Mukazazu ma, vista la qualità del campo, sembra proprio che possa farcela nell'odierna Tris di Capannelle.

Saranno in diciassette a sfidarsi sui 2100 metri della pista grande e, con Mukazazu, anche Wizzard Wolly, Crash Test e Basic Dancer possono fare bene, mentre fra i «pesini», occhio a Maraluna e a Sunium.

**Premio Pampered Miss,** euro 22.000, metri 2100, pista grande.

1) Petito Man (63 G. Cossu); 2) Mukazazu (61 1/2 C. Fiocchi); 3) Minas Tirith (60 1/2 G. Temperini); 4) Wizzard Wolly (58 1/2 A. Corniani); 5) Finalmente Park (58 A. Di Napoli); 6) Trevi (57 G. Marcelli); 7) Crash Test (51 M. Belli); 8) Snow Board (50 C. Di Napoli); 9) Basic Dancer (51 M. Mimmocchi); 10) Bagao di San Jore (50 G.P. Fois); 11) Camalu (50 E. Pisano); 12) Maraluna (50 P. Lepore); 13) Rey of Hope (50 G. Morgatico); 14) Red Blooded (50 1/2 P. Aragoni); 15) Sapis (51 M. Vargiu); 16) Sunium (50 G. Ercegovic); 17) Yule (50 P. Arbau).

**I nostri favoriti.** Pronostico base: **2) Mukazazu. 4) Wizzard Wally. 7) Crash Test.** Aggiunte sistemistiche: **9) Basic Dancer, 12) Maraluna, 16) Sunium.**

**ger**

## PALLAVOLO SERIE B1

Tra due giorni il ritorno in Emilia e l'eventuale bella si giocherà nuovamente sotto San Giusto

# In tre set l'Adriavolley si libera di Bologna

| | |
|---|---|
| **Adriavolley Trieste** | **3** |
| **Zinella Bologna** | **0** |

**(25-20, 25-18, 25-21)**

**ADRIAVOLLEY TRIESTE: Maniero 15, Bacci 1, Ricci Petitoni 8, Braga 5, Moro 10, Buti 10, Zingaro (L), Mattia, Del Mastro. Ne: Kosmina, Tonon, Paron. All. Schiavon.**

**ZINELLA BOLOGNA: Orefice, Sintini 6, Brogioni, Bulgarelli 6, Verri 12, Peli (L), Deltchevf 5, Vecchi 10. Ne: Bianchi, Giuliani, Spiga, Belli. All. Moretti.**

**TRIESTE** L'Adriavolley piega 3-0 la Zinella Bologna. Nella corsa per la promozione in serie A2 i biancorossi mettono un ulteriore affermazione in archivio e, com'è stato con Mantova nei quarti di finale, lo fanno togliendosi lo sfizio di lasciare solo le briciole ai più esperti avversari. In tre set i triestini dimostrano tanto carattere quanto maturità e concentrazione, gli stessi elementi che non dovranno assolutamente mancare fra due giorni nel ritorno al PalaDozza. A dirla tutta, nei primi scambi è la Zinella che appare più in forma, tanto che il punteggio va subito sull'1-3 per i felsinei. Tre muri con Ricci Petitoni, Buti e Maniero, conditi da due errori di Brogioni, scuotono ben presto però la metà campo dei biancorossi, che vanno quindi sul 7-3. Di lì in avanti Trieste non molla più le redini prima del set. Doppia i gialloneri sul 12-6, va al time out tecnico sul 16-10 e, pur subendo un ritorno in partita degli avversari, chiude senza faticare troppo sul 25-20. Decisamente più brioso il secondo set. Dopo un deciso avvio dell'Adriavolley sul 6-3, infatti, Bologna inizia a far sentire il proprio valore e, una volta portatasi sul 7 pari, dà vita ad una battaglia punto su punto. I ragazzi di Moretti mettono il naso avanti la prima volta sul 12-13, ma i triestini non si intimoriscono: un ace di Moro sigla il 14-13, e poi, con il turno di battuta di Maniero, arriva il break decisivo dal 16-15 al 19-15. La strada per Trieste è in discesa, e in pochi minuti si arriva sul 2-0. Nella frazione successiva la Zinella fa subito la voce grossa. Approfittando di un calo di tensione dei padroni di casa, i bolognesi prendono il comando del punteggio lasciando all'Adriavolley mettere a segno un solo parziale dal 5-7 al primo minuto di sospensione. Ritrovato il vantaggio, Verri e soci non mollano la presa finché sul 12-13 un attacco di Maniero dà il la per un rush vincente dei biancorossi. Ricci Petitoni al servizio ed un'efficace rigiocata fanno segnare sul tabellone il 18-14, mentre la doverosa concentrazione nel gestire i palloni più importanti portano i ragazzi di Schiavon a esplodere di gioia sul 25-21 firmato da un attacco di Moro.

**Cristina Puppin**

Schiacciata di Emilio Maniero, ieri sera 15 volte a segno contro Bologna. (Foto Bruni)